Anno 99 Numero 275

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe port. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 19 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi economici: L. 600 mm. mm. (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 800 per parola Echi Cronaca e Sportivi L. 1400 per linea Economici, vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. mezzo Posta aerea con supplemento): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Che cos'è l'Africa

(Trecento milioni di abitanti e 30 milioni di kmq)

La crisi della Rhodesia impone drammaticamente all'attenzione mondiale l'Africa, l'ultimo continente arrivato all'indipendenza, teatro di continui, gravi turbamenti. E' questo il contraccolpo inevitabile di una decolonizzazione ritardata al massimo e quindi esplosa inarrestabile, rapidissima, nel giro dell'ultimo decennio. Ancora alla fine della seconda guerra mondiale in tutta l'Africa (30 milioni di chilometri quadrati) vi erano tre soli Stati indipendenti: l'Egitto, l'Etiopia e la Liberia; un quarto, il Sudafrica, africano per la maggioranza della popolazione, era però dominato dalla minoranza bianca.

Oggi gli Stati africani sono 37, compreso il Sudafrica; dei grandi imperi coloniali sono rimasti territori minori, tuttora posseduti da Francia, Spagna e Inghilterra. Solo il Portogallo conserva le grandi colonie dell'Angola e del Mozambico, che formano, con la Rhodesia e il Sudafrica, la estrema roccaforte dove pochi milioni di bianchi (neppure quattro in totale) tentano di mantenere un anacronistico razzismo.

L'acquisto dell'indipendenza, dunque, ha fatto sorgere il pericolo maggiore che oggi sovrasta l'Africa: la balcanizzazione, cioè la suddivisione in un pulviscolo di Stati, sovrani di nome, di fatto però troppo deboli per essere veramente autonomi. La prima ragione di questo fenomeno sta nelle troppo grandi e numerose differenze che intercorrono fra i 300 milioni di abitanti del continente. Anzitutto bisogna considerare a parte l'Africa arabo-musulmana e l'Africa Nera, ognuna caratterizzata da un suo tipo di civiltà, anche se compenetrazioni culturali sono avvenute tra le due Afriche. La prima si stende lungo tutta la riva meridionale del Mediterraneo, dal Marocco all'Egitto, più il Sudan; in totale sei Stati, con quasi 60 milioni di abitanti, che gravitano da un lato verso l'Europa, dall'altro verso il Medio Oriente, sin dai tempi delle più remote civiltà del mondo antico.

A sud del Sahara comincia l'Africa Nera, che comprende gli altri 30 Stati ed occupa il resto del continente, sino all'anzidetta roccaforte bianca. E' a questa Africa che ci si riferisce, appunto, quando si lamenta l'eccessiva frammentazione politica, con tutte le sue conseguenze di disordini interni e contrasti internazionali. La colpa maggiore spetta alla colonizzazione bianca, la quale ha indubbiamente portato in Africa una civiltà superiore, ma l'ha introdotta con la forza, spezzando e violando un mondo retto da un suo ordine, sia pure primitivo. Nella corsa all'Africa, alla fine del secolo scorso, le potenze europee si ritagliarono le rispettive colonie, partendo dalla costa verso l'interno, senza rispettare i confini etnici e i gruppi tribali dei negri. Gli attuali Stati africani, che derivano dalle antiche colonie, sono pertanto artificiali: non hanno più la vecchia coesione tribale, ma non sono neppure divenuti delle nazioni nel senso esatto del termine.

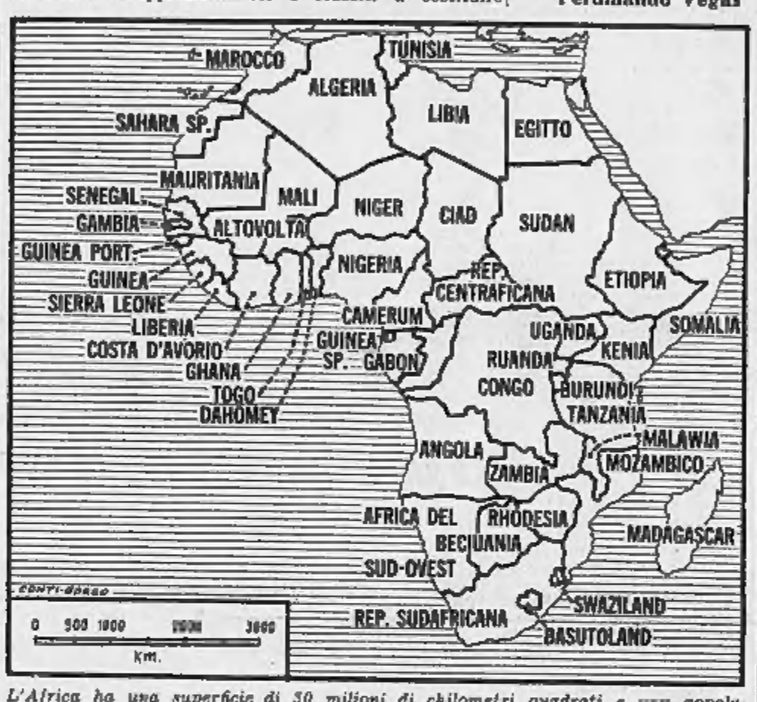
Con la conquista bianca furono altresì rimescolate le tradizionali strutture economiche e sociali: la monocultura per l'esportazione di questo o quel prodotto tropicale ha così interferito con l'agricoltura di sussistenza; una borghesia indigena burocratico - commerciale si è frapposta tra il padrone bianco e la massa della popolazione negra. La indipendenza politica, ottenuta quasi dovunque senza una lotta rivoluzionaria, non ha causato un rinnovamento sociale; la scarsa *élite* negra ha occupato le poltrone lasciate vuote dai colonizzatori bianchi, ma le masse, essenzialmente contadine, sono rimaste estranee al processo, confinate nella loro eterna miseria e soggezione.

Si è venuto così sviluppando il fenomeno del neocolonialismo, che deriva dalla convergenza di interessi fra questa *élite* africana e gli ex dominatori. A questi ultimi (oggi affiancati anche dagli americani) preme conservare la sostanza della perduta supremazia politica, continuare cioè a controllare l'economia dell'Africa; e vi riescono precisamente appoggiandosi ai dirigenti locali, i quali a loro volta possono mantenere le proprie posizioni di potere sulla massa della popolazione col sostegno che ricevono dai bianchi. Neocolonialismo e balcanizzazione, poi, vanno strettamente congiunti: è evidente, infatti, che lo spezzettamento dell'Africa consente meglio alle oligarchie indigene di intrecciare proficui rapporti con i diversi rappresentanti degli interessi economici europei o americani.

Nella grande maggioranza dei paesi africani indipendenti sono quindi al potere forze socialmente conservatrici o moderate. Molto minori di numero, ma naturalmente assai più pugnaci, sono i regimi che si definiscono rivoluzionari o almeno progressisti. La contrapposizione dei due schieramenti introduce un altro motivo di divisione e di contrasto fra gli Stati africani; sicché il panafricanismo, che dovrebbe superare tutte le differenze in nome di un'ideale unità africana, s'è rivelato un mito intraducibile nella realtà. Con gran fatica, nel maggio del '63, si è riusciti a costituire l'« Organizzazione dell'unità africana », alla quale partecipano tutti gli Stati del continente; ma ancora la recente conferenza di Accra, dal 21 al 25 ottobre, ha rivelato profondi dissensi, senza contare che otto Stati erano assenti.

In conclusione, né il razzismo ed il neocolonialismo, da una parte, né il rivoluzionarismo verbale ed il panafricanismo generico dall'altra, sono in grado di risolvere i problemi concreti dell'Africa. Occorre che maturi una nuova classe dirigente, fusa con le masse popolari; solo essa potrà avviare il lavoro di decenni, dal quale finalmente nascerà un'Africa maggiorenne.

Ferdinando Vegas



L'Africa ha una superficie di 30 milioni di chilometri quadrati e una popolazione di 300 milioni di abitanti. Gli Stati indipendenti (che alla fine della seconda guerra mondiale erano tre) oggi sono trentasette. Dei grandi imperi coloniali, sono rimasti pochi territori minori posseduti da Francia, Spagna e Inghilterra. Soltanto il Portogallo conserva le grandi colonie dell'Angola e del Mozambico. Tra gli Stati indipendenti, solo il Sudafrica è governato da una minoranza bianca. La Rhodesia, protettorato inglese, ha proclamato unilateralmente l'indipendenza per instaurare un regime razzista analogo a quello sudafricano

Nasser: «La Rau si considera in guerra con la Rhodesia»

Il Presidente egiziano dichiara: «Vieteremo alle navi battenti bandiera rhodesiana di passare per il Canale di Suez» - Duro attacco all'Inghilterra che «rifiuta di stroncare la ribellione»

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 18 novembre.

Il presidente egiziano Nasser ha dichiarato oggi che la Rau si considera in stato di guerra con la Rhodesia e non permetterà alle navi battenti bandiera rhodesiana di transitare per il Canale di Suez.

Nasser si è così espresso, nella sua prima dichiarazione pubblica sulla Rhodesia dopo la proclamazione dell'indipendenza da parte dei razzisti di Salisbury, rispondendo a domande per due ore e mezzo ad un seminario politico universitario a Helwan, presso la capitale egiziana.

«*Noi* — ha detto Nasser — *ci consideriamo in stato di guerra con la Rhodesia. In base al trattato di Costantinopoli del 1888, che concede alle nazioni il diritto di proibire alle navi di altri paesi con cui esse passano trovarsi in guerra di transitare per le loro acque territoriali, noi impediremo a tutte le navi battenti bandiera rhodesiana di usare il Canale di Suez*».

Riferendosi al regime instaurato dal primo ministro Ian Smith, Nasser ha detto: «*Considero la Gran Bretagna direttamente responsabile dello stabilimento del governo della minoranza bianca in Rhodesia. Qualunque cosa dicano in materia, gli inglesi non sono sinceri. Usano truppe britanniche per stroncare un movimento nazionale ad Aden, ma si rifiutano di inviare forze in Rhodesia*». (Ans. Press)

I negri manifestano per il governatore inglese

Incidenti e scioperi di protesta

(Nostro servizio particolare)

Salisbury, 18 novembre.

Due lunghe code di rhodesiani si sono formate nel centro della città per affermare la fedeltà alla regina Elisabetta o al regime dei bianchi.

La prima coda si snoda davanti al palazzo del governatore, Sir Humphrey Gibbs, rappresentante legale della Sovrana inglese destituito dal primo ministro Smith. Le persone che sfilano nella sua abitazione firmano il libro dei visitatori, sottolineando il loro attaccamento alle istituzioni britanniche e l'implicita opposizione alla politica del primo ministro Smith.

L'altra coda si è formata davanti al palazzo dell'Assemblea nazionale (Parlamento), dove il governo di Ian Smith ha esposto un libro per la raccolta di firme in appoggio alla nomina di Clifford Dupont quale Amministratore del governo, in sostituzione di Gibbs.

Incidenti sono avvenuti anche oggi in provincia. Nel centro industriale di Bulawayo (la seconda città del Paese): 350 operai negri che avevano partecipato ad uno sciopero di protesta contro la proclamazione dell'indipendenza sono stati licenziati in tronco. Altri 1000 operai e 2000 ferrovieri che si sono astenuti dal lavoro hanno bloccato l'attività di tre stabilimenti e dell'officina ferroviaria.

In un'intervista concessa oggi a giornali occidentali, Smith dichiara che per il momento la Rhodesia non prenderà alcuna iniziativa e che «*le cose sembrano andare piuttosto bene, meglio di quanto si possa credere*». Interrogato sugli effetti che potranno avere le sanzioni economiche, Smith ha risposto che «*la Rhodesia è un Paese economicamente forte ed equilibrato, che produce delle merci di cui il mondo ha bisogno e che continueranno ad essere acquistate se offerte ad un prezzo conveniente. D'altra parte — ha aggiunto — la storia dimostra che in definitiva le sanzioni economiche non hanno alcun effetto*» (Ansa)

La regina Elisabetta decora il governatore della Rhodesia

Londra, 18 novembre.

Il primo ministro britannico Wilson ha dichiarato ai Comuni che il Paese appoggia senza riserve il governatore della Rhodesia sir Humphrey Gibbs. Oggi la regina Elisabetta ha conferito a sir Gibbs la decorazione di cavaliere commendatore dell'Ordine Vittoriano (A.P.)

Il discorso nell'ultima seduta pubblica del Concilio

Il Papa propone siano fatti Santi i Pontefici Pio XII e Giovanni XXIII

«Sarà così assecondato, dice, il desiderio che per l'uno e per l'altro è stato espresso da innumerevoli voci» - La procedura «non potrà essere veloce, ma sarà premurosa e regolare, e Dio voglia che ci conduca là dove fin d'ora speriamo arrivare» Annuncia che presto si inizierà la riforma della Curia romana - «La trasformazione desiderata, precisa, può sembrare lenta e parziale, ma si vuole usare rispetto alle persone e alla tradizione» - Al termine del Vaticano II sarà indetto uno speciale Giubileo

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 18 nov.

«Servi di Dio», per la prima volta, vengono già questa sera definiti da L'Osservatore Romano *Pio XII e Giovanni XXIII, in sede di cronaca della intensa giornata conciliare. Stamane Paolo VI ha dato l'annuncio dell'inizio canonico dei processi di beatificazione per i suoi immediati predecessori. Lo ha fatto nel discorso della «Sessione pubblica» svoltasi in San Pietro per la votazione conclusiva sulla costituzione «De divina revelatione» (2344 placet contro 6 non placet) e sul decreto dell'apostolato dei laici (2305 placet rispetto a 2 non placet e una quarantina di astenuti e voti nulli) e per la loro definitiva promulgazione.*

Il risultato delle votazioni è stato accolto da grandi applausi, e questi si sono poi ripetuti anche per il successivo annuncio riguardante Pio XII e Giovanni XXIII. Paolo VI ha dapprima spiegato cosa si dovesse intendere per «aggiornamento», quale era stato proposto da Papa Roncalli alla Chiesa. Questi alla programmatica parola « non intendeva certamente attribuire il significato che qualcuno tenta di darle, quasi essa consenta di relativizzare secondo lo spirito del mondo ogni cosa nella Chiesa, dogmi, leggi, strutture, tradizioni, mentre fu così vivo e fermo in lui il senso della stabilità dottrinale e strutturale della Chiesa da farne cardine del suo pensiero e della sua opera. Aggiornamento — *ha dichiarato Paolo VI* — vorrà dire d'ora innanzi per noi penetrazione sapiente dello spirito del celebrato Concilio e applicazione fedele delle sue norme, felicemente e santamente emanate ».

Ha posto l'accento sul senso della verità, proprio della dottrina tradizionale, e con esso « sul senso della disciplina ecclesiastica », *quindi ha proseguito:* « Ed affinché tutti siano confortati in questo rinnovamento spirituale proponiamo alla Chiesa di ricordare pienamente le parole e gli esempi degli ultimi due nostri predecessori, Pio XII e Giovanni XXIII, a cui la Chiesa medesima ed il mondo tanto sono debitori: e disponiamo a tal fine che siano canonicamente iniziati i processi di beatificazione di quegli eccelsi e piissimi a noi carissimi sommi pontefici. Sarà così assecondato il desiderio che per l'uno e per l'altro è stato in tal senso espresso da innumerevoli voci; sarà così assicurato alla storia il patrimonio della loro eredità spirituale; sarà evitato che alcun altro motivo, che non sia il culto della vera santità e cioè la gloria di Dio e l'edificazione della sua Chiesa, ricomponga le loro autentiche e care figure per la nostra venerazione e per quella dei secoli futuri. Non potrà essere veloce, come è noto, la procedura, ma sarà premurosa e regolare: e Dio voglia ch'essa ci conduca là dove fin d'ora speriamo arrivare ».

Nella sua allocuzione, subito definita il «Discorso degli annunci», Paolo VI accennando alle celebrazioni che si svolgeranno nella Chiesa nel 1967 per il centenario della morte di San Pietro, ha dichiarato che in quello stesso anno riunirà per la prima volta accanto a lui il «Sinodo episcopale», il nuovo organismo destinato ad offrirgli consiglio e collaborazione nel governo centrale ecclesiastico. Poi ha parlato della futura creazione delle Commissioni che dovranno curare la pratica attuazione delle norme e degli indirizzi conciliari, rilevando che tuttavia questo «esigerà qualche tempo».

« Non si voglia in ogni caso — *ha dichiarato* — interpretare mancanza di fedeltà ai propositi che veniamo enunciando, se questi ed altri sviluppi degli organi centrali del governo ecclesiastico avverranno con una ragionevole gradualità e se così saranno studiati e disposti da evitare eccessiva pesantezza burocratica e inutile aggravio economico. Non vogliamo formare una nuova ed artificiosa concentrazione gerarchica... ».

Altro tema largamente trattato da Paolo VI è stato quello della riforma della Curia romana, per la quale « gli studi sono a buon punto ». *Ha in particolare preannunciato che anche qui* «la trasformazione desiderata sembrerà lenta e parziale», *che così* « deve essere, se si vuole usare alle persone e alle tradizioni il dovuto rispetto », *ma che comunque verrà. Come per fornire una prova concreta ha dichiarato che tra poco sarà pubblicato un nuovo statuto per il S. Uffizio, la prima fra le Sacre Congregazioni romane. Paolo VI non ha aggiunto altro in proposito, ma secondo alcune indiscrezioni lo statuto prevederebbe la riorganizzazione su basi moderne della sezione dell'indice dei libri proibiti, staccandola dal dicastero romano e integrandola nella Commissione per le comunicazioni sociali, frutto delle deliberazioni conciliari.*

Il Papa ha fatto un elogio della Curia romana, indicandola alla «benevolenza e riconoscenza» dei padri: « Se oggi la Chiesa cattolica si trova nelle buone condizioni che per grazia di Dio possiamo riconoscerle, lo si deve in buona parte — *ha affermato* — al servizio di questo attivo e fedele strumento dell'ufficio apostolico. A torto sarebbe riputato invecchiato, inetto, egoista e corrotto: noi gli dobbiamo testimonianza di buon servizio... Non vogliamo con questo escludere che anche la Curia romana abbia bisogno di perfezionamenti... Siamo noi i primi, non solo a ciò riconoscere, ma a predisporre che la Curia romana sia convenientemente restaurata e a vigilare che l'autentico spirito di Gesù Cristo penetri ed animi sempre meglio quanti hanno l'onore di appartenervi ».

Nel suo discorso Paolo VI ha ripetuto che in Roma verrà eretta a ricordo del Concilio una chiesa dedicata alla Madonna «Madre della Chiesa», la cui prima pietra egli benedirà l'8 dicembre durante la cerimonia conclusiva del Vaticano II. Infine ha detto essere sua intenzione « indire uno speciale giubileo per tutta la Chiesa, dalla fine del Concilio alla prossima festa della Pentecoste, allo scopo di diffondere con la predicazione il messaggio di verità e di carità del Concilio stesso e di crescere nei fedeli il senso comunitario intorno al pastore della propria diocesi ».

Ha concluso affermando che in un secondo tempo verranno date notizie e norme in proposito, ma dal contesto delle sue parole sembra doversi dedurre che la iniziativa si concreterà in una serie di provvedimenti di carattere religioso, culturale, caritativo per approfondire e ravvivare nelle masse il significato e gli intendimenti del Vaticano II.

f. p.

Pio XII e Giovanni XXIII in una fotografia del 1952 quando Papa Angelo Roncalli era nunzio apostolico a Parigi. Due espressioni che rivelano temperamenti diversi

I tre processi di canonizzazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

L'annuncio dato stamane da Paolo VI del contemporaneo processo di beatificazione per Papa Giovanni e Pio XII è interpretato stasera come un concreto invito alla «comprensione» fra i 2500 vescovi del Concilio. Le loro posizioni contrastanti, infatti, si identificano in sostanza con Pio XII (per la minoranza tradizionalista), con Giovanni XXIII (per la maggioranza innovatrice). Inoltre si vuol vedere nella equanime decisione papale un superamento delle polemiche «santificatrici» che si produssero quando il 4 ottobre scorso mons. Luigi Bettazzi, ausiliare di Bologna, chiese in Concilio la canonizzazione di Papa Giovanni.

I paolisani passarono, per così dire, all'offensiva, inviando al Papa una petizione per proporre la beatificazione di Pio XII.

La procedura per la beatificazione è, normalmente, lunga e complessa. Pio X, ad esempio, morì nel 1914 e fu santificato quarant'anni dopo, nel 1954 da Pio XII.

Si tratta di tre processi suddivisi in varie sedute. Innanzitutto Paolo VI dovrà decidere la sede dei tribunali e nominare i presidenti che, a loro volta, sceglieranno quattro giudici, due «promotori di giustizia» e due notai. Raccolte le testimonianze scritte delle persone che affermano l'eroicità delle virtù dei due Servi di Dio, i due tribunali terranno la prima seduta pubblica per riascoltare i testimoni. Gli scritti dei due Papi saranno vagliati da censori teologi.

Superato questo accertamento, le due cause saranno ufficialmente introdotte. Nuovo processo da capo, con le contestazioni del «procuratore della fede» o «avvocato del diavolo» che tenterà di smontare miracoli e virtù. Giovanni XXIII e Pio XII saranno difesi da avvocati.

In questa fase una minuziosa «inquisizione apostolica» definirà se le virtù siano eroiche e i miracoli reali, sulla base di responsi di due esperti, in generale medici che non si conoscono fra di loro e riferiscono separatamente. Quest'ultima fase richiede tre sedute.

La cerimonia in S. Pietro è l'ultima tappa della lunga strada per gli onori dell'altare riservati ai beati. Per la canonizzazione (o santificazione) occorrono due nuovi miracoli e si ripete lo stesso procedimento di processo in processo.

l. f.

L'America possiede 1500 missili La Russia ne avrà 400 nel 1966

Rapporto dell'autorevole «Istituto di studi strategici» di Londra - Gli S. U. hanno 854 missili intercontinentali terrestri (i russi 270) e circa 540 «Polaris» lanciati da sottomarini (i russi 130) - La Cina avrà armi termo-nucleari «tra qualche anno»; per ora non ha aerei od altri vettori capaci di trasportarle

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 novembre.

Gli Stati Uniti hanno mantenuto nel '65, e manterranno nel '66, la loro superiorità sull'Unione Sovietica nei missili nucleari. Tale vantaggio è particolarmente forte nei razzi balistici navali. Quelli americani saliranno nei prossimi mesi da 480 a 544: i russi, da 120 a 130 circa. Queste cifre appaiono nell'edizione '65-'66 di *The Military Balance* («L'equilibrio militare»). E' un opuscolo di notevole prestigio sulle forze armate di tutto il mondo, pubblicato annualmente dall'« Istituto per gli studi strategici » di Londra, un organismo di cui fanno parte tredici paesi occidentali.

Tra i capitoli di maggior interesse vi è, quest'anno, quello dedicato alla Cina. Gli esperti dell'« Istituto » non dicono che Pechino è una «tigre di carta», ma considerano sopravvalutata la sua potenza. La strategia di Mao Tse-tung — leggiamo — «si basa sulla cautela. *L'atteggiamento militare della Cina in Asia rappresenta un'implicita confessione della sua vulnerabilità. Priva di un appoggio sovietico, Pechino non può attaccare le forze americane*». Mao Tse-tung si è pertanto astenuto, nel Vietnam, d'esporre la Cina al rischio di una «*reazione diretta*» degli Stati Uniti e, nel timore forse di un bombardamento degli impianti atomici, «*ha sviluppato al minimo la propaganda sui suoi esperimenti nucleari*».

Il collaudo di un primo «congegno nucleare» — della forza, sembra, di circa venti kiloton, pari alla bomba di Hiroshima — avvenne nell'ottobre '64; il secondo, il 14 maggio '65. Il materiale fissile fu, in entrambi i casi, uranio 235. «*Il continuo uso di uranio 235* — dice l'opuscolo — *pare indicare il desiderio di fabbricare armi termo-nucleari. Tale mèta potrebbe essere raggiunta fra pochi anni. Ma, fino a quando non si saprà quali mezzi intendano costruire per il lancio di queste future armi, i propositi cinesi a lunga scadenza resteranno avvolti da dubbi*».

Per ora, l'unico vettore strategico della Cina è costituito da «*un piccolo numero di vecchi bombardieri medi russi tipo TU-4*». Pechino non ha mai detto se voglia costruire un proprio bombardiere e non ha mai dato informazioni sul suo programma missilistico.

La relazione dell'Istituto conclude: «*Anche se la Cina avrà fra pochi anni qualche bomba all'idrogeno, è improbabile che possa munirsi nello stesso tempo di un sufficiente numero di lanciatori, mediante razzi o bombardieri. Pechino pensa forse che per dare alla sua bomba autorità basti, soprattutto in Asia, un vettore anche se non molto elaborato*».

Sui missili a disposizione delle due massime potenze, Russia e Stati Uniti, il rapporto fornisce queste cifre:

1) *Missili balistici intercontinentali*. All'inizio del '65, Mosca ne aveva poco più di 200 (il numero esatto non si sa), Washington 925. All'inizio del '66, Mosca ne avrà 270; Washington, 854. La diminuzione nell'arsenale americano è dovuta al ritiro di razzi ormai «superati».

2) *Missili balistici navali*. Quelli russi saliranno entro i prossimi mesi da 120 a 130 circa: gli americani da 480 a 544. Gli Stati Uniti hanno adesso 31 sommergibili ognuno dotato di 16 *Polaris*: altri cinque sono in costruzione. Per il '67, Washington disporrà di 41 sottomarini *Polaris*.

3) *Missili a raggio medio e intermedio*. Gli Stati Uniti non ne hanno più: li hanno sostituiti con gli intercontinentali. La Russia ne ha ancora 750, puntati contro basi militari nell'Europa occidentale e in Asia.

4) *Bombardieri strategici*. Erano 200 in Russia nel '65 e tanti dovrebbero restare nel '66. Gli apparecchi americani sono ora 630, diverranno 625.

L'opuscolo conferma che la «seconda generazione» di missili russi può ospitare *potenti ogive nucleari*. Ma non vi sono prove — aggiunge — che il razzo a tre stadi mostrato a Mosca quest'anno «*possa portare per traiettorie balistiche testate di un megaton o colpire da voli orbitali bersagli terrestri*».

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Riguarda 220 mila automobilisti

Proposti i parcheggi a tariffa progressiva

Cento lire la prima ora, 100 la seconda, 200 la terza, 250 le successive - Un affare per le casse comunali - Ma l'Automobile Club osserva: il sistema è illegale e poco pratico

Il problema dei parcheggi diventa ogni giorno più grave: la motorizzazione cresce, le strade sono sempre ingombre come rimasero, il traffico si svolge lentamente, ostacolato dalle macchine in sosta. L'automobilista è soggetto ad estenuanti ricerche e perdite di tempo per trovare un posto dove sistemare l'auto prima di andare a sbrigare le sue faccende.

Un recente studio dell'assessore alla viabilità dott. Altamura calcola che nella zona centrale della città — compresa fra il corso Vittorio, corso Inghilterra, corso Regina, Lungo Po, corso Cairoli — ci sia posto «in teoria» per 22 mila auto, tenendo conto persino dei cortili. «*Per evitare una completa paralisi del traffico* — rilevò l'assessore — *sarà necessario tra qualche tempo ridurre gli stalli a 15-16 mila*». Nel frattempo la circolazione (attualmente 220 mila auto in città) sarà aumentata. Ne conseguirà una maggiore richiesta valutata in 24 mila nuovi posti per le auto. Dove trovarli?

Le soluzioni possibili, secondo l'assessore, sono due.

Autorimesse a più piani, con 500-700 auto ciascuna, che dovrebbero servire per il cosiddetto «traffico professionale», cioè per le soste lunghe di chi va al lavoro in macchina e rincasa ad orario finito. In questo caso, al «traffico commerciale» dovrebbero essere riservate le aree scoperte, con una rigorosa limitazione del tempo di sosta.

Autorimesse sotterranee, sotto le piazze come aveva progettato l'Automobile Club per piazza Solferino e tre mesi or sono per le piazze Castello, San Carlo, Carlo Alberto, Bodoni (in totale 1900 posti). Oppure sotto le carreggiate laterali dei grandi corsi «*seguendo l'esempio di Bruxelles, Losanna, Ginevra e facendo ricorso ai mezzi meccanici per collocare le auto negli stalli*».

Ci sarebbe poi un altro sistema per scoraggiare la sosta: l'istituzione dei *parcheggi a tariffa progressiva* nella zona centrale. Il sistema è in atto da circa un anno a Milano per decisione del municipio e non invoglia certo a soste prolungate: 100 lire la prima ora, 100 la seconda, 200 la terza, 250 la quarta e le ore successive.

Si tratta di un indubbio affare per le casse comunali, ma per gli automobilisti che in tutta Italia pagano annualmente all'Erario mille miliardi (la quasi totalità a beneficio dello Stato, nulla dei Comuni) sarebbe un altro duro colpo.

Dice il dott. Farina Sansone, direttore dell'Automobile Club Torino: «*Il 75 per cento della circolazione dei veicoli a motore si svolge nei centri abitati. Noi ci rendiamo perfettamente conto che alle amministrazioni comunali incombono oneri indifferenti per far fronte alle esigenze del traffico: manutenzione e costruzione delle strade, semafori, segnaletica, vigilanza, ecc. Per di più il mezzo privato esercita una forte concorrenza ai trasporti pubblici, non soltanto determinando una costante perdita dei passeggeri ai tram e agli autobus, rendendo difficoltosa e lenta la loro marcia. Bisogna trovare una soluzione, questo è certo; ma nella riforma della ridistribuzione dei proventi nella tariffa progressiva dei parcheggi che, utilità pratica apprezzabile, si ritorcerebbe a gravissimo danno dell'automobilista, uno dei contribuenti più vessati*».

L'Automobile Club, a cui sono associati 91 mila automobilisti torinesi, alcuni dei quali possiedono più di un'automobile, ha preso posizione contro la tariffa progressiva con un articolo pubblicato sul notiziario di novembre. Vi si fa richiamo ad una sentenza con cui la Cassazione ha condannato come illegittimi i parchimetri (in uso in parecchie città straniere), dichiarando che «nessuna tassa può essere imposta ai cittadini se non in base ad una legge votata dal Parlamento».

Secondo l'Automobile Club, anche la tariffa progressiva violerebbe una serie di principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico: «*perché non esistono leggi che autorizzino i Comuni ad imporre prestazioni patrimoniali sulla sosta dei veicoli*». Anzi, la legge istitutiva delle tasse automobilistiche ne fa esplicito divieto all'art. 18, perché con il «bollo», il veicolo acquisisce il permesso di occupare il suolo pubblico.

E' vero che il Codice della Strada consente l'istituzione del parcheggio a pagamento, nei limiti del 20 per cento dell'area disponibile, ma soltanto come contropartita al servizio di custodia «*il quale semmai* — osserva l'Aci — *dovrebbe essere decrescente di ora in ora*».

Inoltre — sostiene l'Automobile Club — «se la "sosta disco" il Codice ha inteso ragionare lo spazio disponibile e permettere l'avvicendamento dei cittadini, mentre la tariffa progressiva non soltanto contraddice a questa finalità «*ma è illegittima perché contrasta l'uso, senza limiti di tempo, a chi può pagare la tariffa altissima dalla terza ora in poi, riservando in pratica i posteggi a una minoranza selezionata con il criterio delle maggiori possibilità economiche*». Ne risulta violato anche il principio dell'uguaglianza dei cittadini.

L'Arcivescovo presenterà domani le bolle papali della sua nomina

La cerimonia in Duomo - Domenica solenne ingresso nella diocesi: Mons. Pellegrino sarà accolto dal Sindaco al Palazzo del lavoro - Campane a festa, corteo fino in piazza Castello, processione

Torino si prepara ad accogliere il nuovo arcivescovo, chiamato dal Papa alla successione del cardinale Fossati. Sui muri della città è comparso il manifesto del sindaco, che sottolinea l'importanza dell'avvenimento, tra i cattolici è in corso una sottoscrizione il cui importo, secondo il desiderio dell'arcivescovo, andrà per i restauri del Duomo.

L'ingresso ufficiale di mons. Michele Pellegrino, che ha fatto sapere di voler essere chiamato «Padre» e non «Eccellenza», sarà preceduto questa sera da un'ora di preghiere in tutte le chiese; e inoltre da un atto giuridico, detto «presa di possesso».

PRESA DI POSSESSO — Domani alle 16.30 l'arcivescovo si recherà in Duomo. Secondo quanto dispone il Codice di Diritto Canonico, presenterà al Capitolo riunito sotto la presidenza del prevosto mons. Vaudagnotti, le bolle pontificie che documentano la sua nomina. Da questo momento egli sarà investito, «di pieno diritto», nel governo dell'archidiocesi. Nelle Messe vespertine di domani, a cominciare dalle ore 17, i celebranti introdurranno nel Canone le parole «*antistite nostro Michaële*» che significano: «per il nostro arcivescovo Michele».

INGRESSO UFFICIALE — Domenica alle 13 mons. Pellegrino lascerà Fossano in auto accompagnato da mons. Vaudagnotti e dall'avv. Guglielminetti, presidente del comitato per le onoranze. Scortato dalla polizia stradale il corteo raggiungerà Savigliano, prima parrocchia dell'arcidiocesi torinese; qui, in piazza Santorre di Santarosa, mons. Pellegrino lascerà la terra. Dopo l'omaggio delle autorità ripartirà per Torino.

L'arrivo al Centro internazionale di perfezionamento (Palazzo del lavoro) avrà luogo alla 14.30, mentre tutte le campane della città suoneranno a festa. Saranno ad attendere l'arcivescovo, il vescovo ausiliare mons. Tinivella, il sindaco prof. Grosso e la Giunta. Il sindaco salirà sull'auto di mons. Pellegrino. Il corteo, scortato dai vigili urbani, si dirigerà per corso Unità d'Italia, corso M. D'Azeglio, corso Vittorio, via Roma, verso piazza Castello.

Davanti a Palazzo Madama, su una tribuna, si troveranno riunite autorità civili, militari e della magistratura, i gonfaloni di Torino, Centallo, Fossano. Sulla piazza il pubblico e il clero. Una formazione con fanfara renderà gli onori militari; il sindaco pronuncerà il discorso di benvenuto, l'arcivescovo risponderà.

Poi mons. Pellegrino vestirà i paramenti; la cerimonia religiosa comincerà con il bacio al Crocifisso. La processione aperta dal clero, seguita dalle personalità, dai gonfaloni e dalla folla, per via Garibaldi e via XX Settembre raggiungerà il piazzale del Duomo.

Il canto del *Te Deum* accompagnerà l'ingresso dell'arcivescovo nella cattedrale. Seguirà il bacio all'altare, il saluto dal prevosto del Capitolo, l'«obbedienza» dei canonici, dei vescovi, dei parroci. Mons. Pellegrino celebrerà quindi la Messa «comunitaria», durante la quale terrà il discorso ufficiale alla archidiocesi.

Lunedì mattina l'arcivescovo si recherà al seminario di Rivoli, per pregare sulla tomba del suo predecessore, celebrerà la Messa e conferirà gli «ordini minori» a 10 chierici. Alle 10,15 nel Santuario della Consolata celebrerà una Messa, seguendo una vecchia tradizione cara a tutti gli arcivescovi di Torino: l'omaggio alla Patrona della città il giorno successivo all'ingresso ufficiale. Alle 21, in San Lorenzo, l'arcivescovo assisterà a una funzione di suffragio per Amedeo Peyron.

Civiltà e sudiciume davanti a Porta Nuova

Ogni giorno riceviamo lettere di adesione alla campagna annunciata dal Sindaco per ridare a Torino il vanto di città elegante e pulita. Dice un cittadino: «Si inaugurano da Porta Nuova, dove il forestiero ha la prima impressione». Le panchine del giardino sono spesso sporche. In tutte le città, nei pressi della stazione, si vede gente che, mentre aspetta il treno, pranza sulle panchine: scartoccia panini, apre scatolette, sbuccia la frutta.

Chi è educato cerca il cestello dei rifiuti; chi non lo è lascia sotto la panchina tracce del pasto. Briciole, carta unta, pelle di salame, perfino la bottiglia vuota. Rileviamo: questo è uno spettacolo che non si vede soltanto attorno alle stazioni di Torino. Ma non è una buona ragione perché si debba vedere anche nella nostra città. Il rimedio? Anche qui: l'esempio delle persone civili, un appello a quelli che non lo sono; e per tutti, il lavoro degli spazzini.

L'inchiesta sul mercato all'ingrosso

L'assessore conferma al giudice i fatti denunciati in Consiglio

Il rag. Costamagna ha elencato le 22 violazioni al regolamento contestate al direttore del mercato e i casi clamorosi di abuso - Prossima decisione per le sanzioni amministrative

L'assessore all'annona rag. Costamagna è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Witzel, nel corso dell'istruttoria sui mercati generali. Il 16 settembre erano pervenuti al magistrato tutti i verbali delle sedute della commissione d'inchiesta comunale. «*Andremo fino in fondo* — aveva detto il sindaco prof. Grosso, — *senza guardare in faccia a nessuno*».

Per conto suo il Comune ha già intrapreso un'azione per liberare il mercato dalle sovrastrutture e dalle irregolarità «*che contribuiscono a un artificioso aumento dei prezzi*». Si sono diffidati i grossisti a praticare la compra-vendita al mercato; si vuole eliminare la figura del «mezzo grossista»; si studia il ridimensionamento delle aziende, la revisione delle licenze, la soppressione di banchi vecchi di vent'anni, la riorganizzazione degli impianti e del personale.

L'inchiesta della magistratura intende stabilire se, nei fatti denunciati, esistano responsabilità penali. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sono incaricati dal dr. Witzel di interrogare i testi citati nei verbali della commissione comunale. Alcuni si sono presentati spontaneamente, altri sono stati convocati.

Davanti al magistrato, l'assessore Costamagna ha confermato i fatti denunziati nella relazione al Consiglio comunale. Si erano contestate 22 violazioni del regolamento al direttore del mercato, che si difese dimostrò che erano state autorizzate dall'ex assessore Bartoletti. Qualche caso ha paradossale. Il posteggio di un grossista era stato ereditato dalla vedova e, successivamente, da un girovago che si era fatto passare per figlio naturale della donna e aveva messo al suo posto, presentandolo come dipendente, un estraneo. Il socio di un commerciante morto, per non decadere dalla concessione come prescrive il regolamento, aveva scovato una vecchia e lontana cugina del defunto, piazzandola come erede nel posteggio con un compenso di 80 mila lire al mese.

Numerosi i casi «di persone che, assentandosi abusivamente dai posteggi di cui erano titolari, si facevano sostituire da operatori non qualificati e non autorizzati». E' presumibile che l'assessore abbia completato la sua relazione esponendo episodi, fornendo nomi e fatti circostanziati. «*Riguardano* — hanno dichiarato gli inquirenti — *una vasta serie di atti amministrativi regolati da particolarissime: per accertare la sussistenza dei reati, sarà probabilmente necessario il parere di periti del ramo*».

Nei giorni scorsi il magistrato ha udito anche il consigliere comunale del psi prof. Lamberto, che quest'estate era stato messo in guardia da telefonate anonime contro le possibili conseguenze delle sue dichiarazioni a proposito delle irregolarità del mercato ortofrutticolo di piazza Galimberti. Il segreto istruttorio non consente di conoscere i risultati del colloquio, ma si presume che l'interrogato abbia confermato le sue affermazioni, specificando le circostanze.

Martedì si riunirà nuovamente la Commissione di mercato, che deve esprimere il proprio parere sulle violazioni di regolamento denunziate dall'assessore Costamagna. In base a questo parere, verranno decisi i provvedimenti amministrativi.

Mons. Pellegrino alla tv su un vescovo moderno

«Il pastore non interferisce in campi non religiosi»

«Un vescovo moderno in una città moderna» era uno dei temi in programma ieri sera nella rubrica televisiva «Cordialmente». La tv ha chiamato a svolgerlo l'Arcivescovo torinese. «*Torino* — ha detto mons. Pellegrino — *comprende strati sociali di cultura, ideologie e tendenze diverse. Molti sono i cattolici ferventi che vedono nel vescovo il pastore. Altri, pur non aderendo in pieno alla fede cattolica, vedono nel vescovo una guida spirituale nel campo morale*».

E' stato chiesto a mons. Pellegrino se la sua qualità di uomo di studio darà una caratteristica al programma pastorale. Ha risposto: «*Non vorrei legare in alcun modo la mia missione di vescovo a quello che è stato fino a poco fa il mio compito di professore universitario: sembrerebbe limitare il mio ministero a una certa parte della popolazione torinese*».

Qual è il compito di un'autorità morale, spirituale in una città come Torino dove ci sono delle tensioni sociali? «*Credo* — ha detto mons. Pellegrino — *ch convenga definire nettamente le sfere delle competenze. Un Arcivescovo non può interferire in campi che non hanno un significato propriamente religioso. Il pastore d'anime deve essere attento ai fenomeni sociali e al loro riflessi che hanno nei settori economico, sindacale, politico. Ma soltanto per renderzi conto d'una complessa realtà nella quale è necessario introdurre il fattore religioso, per dare un'anima a questo corpo sociale che manifesta tendenze e aspirazioni diverse*».

Che cosa sente una persona quando è chiamata a un incarico così importante, così delicato? «*Il sentimento dominante credo sia quello d'una grandissima responsabilità; e per me qualche volta questo sentimento è tale da sentirmene quasi schiacciato. Ma mi sento anche sostenuto da un'incrollabile fiducia nella grazia con cui Dio accompagna chi confida in Lui*».

IN 14ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

All'Accademia Albertina inaugurato l'anno di studi

Gli allievi sono 1100

Nell'aula magna dell'Accademia Albertina è stato inaugurato ieri mattina, alla presenza delle autorità, tra cui il prefetto e il sindaco, l'anno di studi. L'avv. Remo Morone, che è presidente del consiglio d'amministrazione, ha porto il saluto alle autorità e al Corpo accademico.

Il direttore prof. Paulucci ha poi illustrato la situazione scolastica. Gli allievi sono in aumento: al Liceo Artistico l'anno scorso erano 480 e quest'anno sono 500, compresi anche circa 200 allievi delle sedi staccate di Savona e Cuneo; all'Accademia gli iscritti attuali sono 200, mentre nel '64 furono 135. I risultati sono buoni: i promossi alla maturità sono stati 46 su 47).

Il prof. Paulucci ha ricordato le aspirazioni degli allievi: dare al diploma dell'Accademia un valore legale che ora non ha. Attualmente chi esce dal Liceo può già concorrere all'insegnamento di disegno nelle scuole medie, ma la preparazione in genere è insufficiente. Con il nuovo ordinamento — che da un anno è in attesa di approvazione da parte del senato — prima di insegnare bisognerà aver fatto cinque anni di Liceo anziché quattro e anche l'Accademia (due o quattro anni).

(Servizio e fotografie in X pagina)

Vent'anni al giovane che tentò di violentare la zia e l'uccise

In un laboratorio della Borgata Vanchiglia

Apprendista di 15 anni muore schiacciato da una sega a nastro che pesa 8 quintali

La disgrazia mentre, con un palanchino, aiutava a spostare la macchina - Era cugino di Sante Zennaro, il giovane coraggioso ucciso nella scuola di Terrazzano

Operaio ucciso dal treno alla stazione di Settimo

Un ragazzo di 15 anni, apprendista in un laboratorio, è morto schiacciato da una macchina pesante sette, otto quintali. Si chiamava Fabrizio Zennaro ed era cugino di quel Sante Zennaro che, nove anni fa, sacrificò la vita per salvare i bimbi della scuola di Terrazzano prigionieri dei folli fratelli Santato.

Fabrizio Zennaro abitava in via Rosazza 2 con il padre Ferruccio di 43 anni, elettricista, la madre Maria, anche lei di 43 anni, i fratelli Giorgio di 20 anni, modellatore, e Mariuccia di cinque. La famiglia è venuta dal Polesine a Torino perché aveva perso casa e terra nell'alluvione di 14 anni fa. Il luglio scorso, dopo avere terminato la terza commerciale, Fabrizio era stato assunto dalla ditta Regis, un laboratorio di stampi in legno in via Cigna via 38, nel quale lavorano una quindicina di operai. Il ragazzo guadagnava 5 mila lire la settimana. La sera frequentava il corso per disegnatori del «S. Carlo».

La disgrazia è accaduta ieri poco prima delle 15. Nel sotterraneo della ditta, dove si lavora il grezzo, si doveva spostare una sega a nastro: macchina con incastellatura «a colle d'oca», alta circa due metri. Due operai — Agostino Garda, 50 anni, via Puccini 9, e Giuseppe Panzeri, 22 anni, corso Belgio 91 — hanno messo sotto la base quattro tasselli-guida e hanno incominciato a spostare la sega aiutandosi con un palanchino. La disgrazia non ha avuto altri testimoni che i due operai. Ecco come la ricostruisce il Garda.

«Avevamo spostato la macchina di una quindicina di centimetri e avevamo incominciato a togliere i tasselli. Ne avevamo già tolti due». Quindi, la pesante sega, con soltanto due sostegni, sarebbe caduta se non fosse stata trattenuta dal palanchino. Continua il Garda: «In quel momento è passato di lì Fabrizio, ha detto: "Spingo io il palanchino" e ce lo ha tolto di mano».

La macchina ha ondeggiato. I due operai, intuendo che stava per cadere, hanno fatto un balzo a lato. Il ragazzo è saltato all'indietro, ma qui vi erano tavole di legno accatastate. Fabrizio vi è caduto sopra di schiena mentre la sega si abbatteva su di lui. Un urlo, poi silenzio. Sono accorsi gli altri operai. Di dieci sono riusciti a sollevare la macchina e a liberare il ragazzo. E' stata chiamata la Croce Rossa, Fabrizio è stato trasportato al San Giovanni, ma è morto per strada, senza avere ripreso i sensi, per schiacciamento del torace e ferite al capo.

Il commissario di Vanchiglia dottor Ciruzzi ha aperto un'inchiesta, un'altra sarà condotta dall'Ispettorato del lavoro.

— Un operaio che rincasava dal lavoro è stato orrendamente straziato da un treno. La disgrazia è avvenuta verso le 18,40 di ieri a Settimo, al passaggio a livello di via Leini che divide l'abitato ed ha già fatto numerose vittime. Le sbarre restano abbassate per molte ore al giorno, perché su quella linea transitano nei due sensi decine di convogli. Parecchi, impazienti, si avventurano sotto le sbarre.

Per rimediare in qualche modo al grave inconveniente, le ferrovie hanno installato un «monitor» televisivo a circuito chiuso, che consente al capostazione, Bruno Viano — la stazione dista circa 150 metri — di controllare dal suo ufficio se le rotaie sono sgombre mentre sta per arrivare un treno. Ieri sera c'era una fitta nebbia, via Leini era affollata nei due sensi da operai e impiegati che tornavano dagli stabilimenti della zona. La sorveglianza del passaggio a livello, per mezzo dell'impianto televisivo, era resa più difficile dalla scarsa visibilità. Tuttavia il Viano si accorse che parecchia gente attraversava i binari poco prima che si incrociassero due convogli: il «direttissimo» ET 672 proveniente da Milano e costituito da un'automotrice, e un treno delle Canavesana che aveva lasciato la stazione di Porta Susa alle 18,30.

Il capostazione ha azionato le sirene d'allarme, con l'altoparlante ha avvertito del pericolo le persone che continuavano ad oltrepassare le sbarre.

Alle 18,35 l'automotrice sfrecciò a 120 chilometri all'ora, mentre sull'attiguo binario sopraggiungeva il convoglio della Canavesana. La quindicina di persone che si accingevano ad attraversare si tirarono indietro precipitosamente, qualcuna venne sfiorata dalle ruote e rischiò di essere risucchiata dallo spostamento d'aria. Purtroppo, una di loro fu travolta in pieno dal «direttissimo» e che la dilaniò insieme alla bicicletta, spargendo i resti per una cinquantina di metri.

Era il cinquantatreenne Gelindo Bonafè, un muratore d'origine veneta che lavorava alla «Montecatini» per conto dell'impresa Doldino. Abitava a Settimo in via Volta 25 con la moglie Emilia Penso, 54 anni, la suocera e un cognato.

Fabrizio Zennaro, di 15 anni, e Gelindo Bonafè, di 53

Mille lattai chiedono al sindaco di liberalizzare il latte magro

Sostengono: «Per legge è escluso dal monopolio della Centrale. Perché non possiamo vendere anche i tipi di altri produttori?»

L'associazione esercenti latterie ha inviato al sindaco, al prefetto, al ministro dell'Industria e a quello della Sanità un memoriale per ottenere la libera vendita del latte magro «*che per legge è escluso dal monopolio della centrale*».

I rivenditori in città sono un migliaio. La centrale produce latte intero con un tasso di grasso del 3,5 per cento (capsula argento oppure capsula rossa) che è protetto dalla legge. Così non può essere venduto latte di questo tipo se non è uscito dalla Centrale.

Esiste poi il *latte magro*. Quello con titolo di grasso inferiore all'1,6 per cento viene venduto liberamente e non esistono problemi. La normativa riguarda invece il tipo con titolo di grasso superiore all'1,6 per cento. In base a un'ordinanza municipale, i lattai dovrebbero porre in vendita solo il tipo «Piemonte» che è prodotto dalla Centrale. I rivenditori invece ritengono che è loro diritto offrire alla clientela anche altri prodotti similari per i quali hanno un utile di 20 lire il litro invece delle 22 lire al litro corrisposte dalla Centrale.

I vigili, in applicazione dell'ordinanza del 21 dicembre '64, fanno i verbali di contravvenzione. Finora sono stati colpiti 300 lattai. Da tempo i rivenditori hanno deciso di non pagare le contravvenzioni «*per vedere la questione sottoposta all'alto giudizio della Magistratura*». Ma «*tardando la denuncia all'autorità giudiziaria o comunque il giudizi, la situazione è andata aggravandosi perché il Comune ha continuato ad elevare contravvenzioni*». Di qui il memoriale dei lattai al sindaco ed agli organi ministeriali.

La salute del prof. Dogliotti

Gli esami confermano che non esistono fatti anormali

Le notizie che pervengono dalla Clinica neurologica sulle condizioni di salute del prof. A. M. Dogliotti continuano ad essere rassicuranti. I medici hanno completato gli esami diagnostici sull'illustre chirurgo, iniziati durante il recente ricovero nell'ospedale romano di Santo Spirito subito dopo gli spasmi cerebrali che l'avevano colpito. Il responso non differisce dal parere espresso dai medici curanti. La sintomatologia dei disturbi sta regredendo; l'arteriografia non ha rivelato la presenza di neoplasie, l'elettroencefalogramma ha avuto esito altrettanto negativo.

Secondo i clinici che lo assistono, il prof. Dogliotti ha soprattutto bisogno di tranquillità e di riposo.

Si può prevedere per il '68-69 la prima stagione del Regio

La delibera che autorizza la presentazione del progetto di massima per il teatro Regio è stata approvata ieri dalla Giunta. Il Consiglio la esaminerà la settimana ventura. I progettisti, arch. Mollino e ing. Zavelani Rossi, dopo la ratifica dell'autorità tutoria avranno tre anni di tempo per preparare il progetto definitivo dell'opera. Solo allora si potrà procedere all'appalto.

Il sindaco prof. Grosso ha dichiarato: «*La presentazione del progetto fatta dagli autori agli assessori, ai capi-gruppo consiliari e alla commissione igienico edilizia, come pure le notizie sul Regio pubblicate dai giornali, hanno incontrato favorevole eco presso i torinesi. Questo ci conforta nella decisione presa; confidiamo ora di portare felicemente in porto l'opera, entro i termini previsti*».

Quando potrà funzionare il teatro? Non è possibile dirlo. La costruzione potrebbe essere compiuta fra 3 anni se la burocrazia non condurrà troppo in lungo le pratiche. In linea generale, si presume che la prima stagione lirica potrà svolgersi nel '68-'69.

Lo stanziamento totale per l'opera è previsto in 3 miliardi 550 milioni.

Bimbo di 3 anni morì dopo l'operazione il magistrato ordina una nuova perizia

L'episodio all'Ospedale Regina Margherita - I genitori presentano un esposto sulle circostanze della morte - I periti diranno se esistono responsabilità

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Amore ha ordinato una seconda perizia sulla morte di un bambino di 2 anni e 9 mesi, Diego De Angelis, di Fernando, via Chambéry 97, morto all'ospedale Regina Margherita dopo un intervento chirurgico. Il bimbo fu ricoverato l'8 luglio '63 per l'asportazione di una ciste. L'operazione venne eseguita il giorno successivo, alle 8,45: il caso, almeno apparentemente, non destava alcuna preoccupazione, ma il bimbo morì.

I familiari, e in particolare uno zio del piccolo Diego, Lorenzo Prato, titolare di una galleria d'arte, basandosi su circostanze che l'autorità giudiziaria sta esaminando, presentarono alla Procura della Repubblica una denuncia contro ignoti, non essendo in grado di precisare eventuali responsabilità, corredata da un minuzioso esposto in cui si fa la cronistoria della pietosa e tragica vicenda.

Una prima perizia, affidata al prof. Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, accertò che la crisi avvenne per una fatale e rarissima intolleranza al farmaco usato per l'anestesia, ma escluse ogni colpa dell'anestesista. Ma i parenti del bimbo avolsero altre indagini e non l'assistenza dell'avv. Cera, le portarono a conoscenza del magistrato. Il dott. Amore ha disposto una seconda perizia, affidandola allo stesso prof. Gilli e al prof. Zaffiri, che proprio in questi giorni ha lasciato Torino per trasferirsi a Trieste con un incarico di primario. Solo dopo il responso dei periti la Procura della Repubblica sarà in grado di prendere definitivi provvedimenti sulla dolorosa vertenza.

Appartamento svaligiato cinque milioni di danni

Il commissariato San Secondo e il reparto scientifico della questura stanno indagando su un grosso furto avvenuto in corso Enrico De Nicola 56. Qui, al sesto piano, abita il signor Raoul Chiappo, commerciante. Ieri il signor Chiappo era al lavoro e sua moglie si assentava per un'ora, dovendo sbrigare alcune commissioni nei dintorni: esattamente dalle 9,30 alle 10,30.

Quando rincasava faceva per infilare la chiave nella serratura e s'accorgeva estarrefatta che la serratura non c'era più: i ladri, con un sistema divenuto ormai abituale, l'avevano estratta dal pannello della porta. L'appartamento non era tutto in disordine. Solo la camera da letto era sottosopra: i mobili del comò erano aperti e la roba buttata qua e là. Pare comunque che gli ignoti saputasene dove mettere le mani senza perdere troppo tempo: o s'erano impadroniti di pacchetti di azioni e di titoli per quattro milioni, di oggetti d'oro per oltre mezzo milione e di circa 100 mila lire in contanti: non avevano toccato cose preziose ma ingombranti, né si erano spinti a rivistare l'intero alloggio.

— Da due mesi quasi quotidianamente avvenivano furti di generi alimentari allo spaccio dello stabilimento Montecatini di Avigliana. Invano i dirigenti avevano incaricato le guardie private di provvedere: il ladro, abilissimo, sfuggiva a tutti gli agguati. E' stata presentata denuncia ai carabinieri di Rivoli, che in breve sono venuti a capo del mistero: il ladro era proprio una delle guardie private, assunta nello scorso settembre. Si chiama Vincenzo Piacquadio, 21 anni, via Pisa 4.

Specchio dei tempi

Gli italiani hanno diritto al titolo di «popolo umano»? - Ahimè! un parroco non deve solo mangiare - Una stella in cielo - Il «crudele» democristiano - Posta dal Giappone

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Ho letto con curiosità ed una certa trepidazione l'elzeviro di Francesco Rosso, giornalista che io apprezzo e stimo molto, sull'Italia in rapporto ad altri paesi. Certamente sono d'accordo con lui su quanto riguarda la bellezza e la bellezza del nostro paese. Anch'io ho provato i suoi sentimenti, essendo vissuta per un po' tra le nebbie di un paese nordico: allora, quando pensavo all'Italia, avevo l'impressione di avere sognato tutte le innumerevoli, meravigliose, familiari, aristocratiche immagini che ne avevo nella memoria; e mi sembrava impossibile che un simile paese potesse esistere nella realtà.

«Meno d'accordo sono sulle virtù degli Italiani, che non hanno quelle paramente esteriori. Gli Italiani hanno sulla coscienza il fatto di non aver ancora risolto i problemi, la cui soluzione fa sì che si possa dare ad un popolo il titolo di umano: 1) l'assistenza medica veramente efficace e completa; 2) la scuola all'altezza delle esigenze nuove e più vaste; 3) la capacità di una netta linea discriminatoria e di una approvazione o condanna morale dei lecito e dell'illecito; 4) la sicurezza sociale a tutti i livelli ed a tutte le età; 5) la dignità di ciascun individuo sottoposto ed inserito in una scala gerarchica; 6) la possibilità di un dibattito sincero e libero su ogni questione di natura morale, religiosa, ecc.

«Sia di questo cose io potrei andare a tasta alta in tanti paesi, dove una consuetudine di vita. Con affetto».

Carla Fiori

Un lettore ci scrive da Gamalero (Alessandria):

«Caro "*Specchio dei tempi*", parliamo ancora delle trentacinquemila lire al Parroco? Mi rincresce che questa polemica sia sorta su un giornale non ecclesiastico, quasi sembrando che si vogliano portare "a giudizio" i nostri Superiori. Sono costretto ad intervenire, per aver letto che "*trentacinquemila lire mensili sono quasi troppe per chi deve insegnare l'eroismo e la povertà*". E sono rimasto umiliato non poco, nell'apprendere che la scrivente è proprio "la sorella di un Sacerdote", congruato o no, poco importa.

«Chi può oggi sostenersi con tale mensile? Ma non sa quella sorella che un Parroco non deve soltanto "mangiare"? (che brutta parola!). Un Parroco ha mille altre spese da sostenere. Ed il decoro personale? Quanti Parroci possono compensare decentemente una persona di servizio? Non generalizziamo, ma gli spazzini municipali sono trattati mille volte più decorosamente di molti Parroci. E le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle nostre case parrocchiali, ormai decrepite e cadenti? Molte volte siamo nella sacra stalla di Betlemme, ove Gesù rimase pochi giorni, mentre molti di noi ci restano per tutta la vita. La mia casa parrocchiale "mangia" più di me, da molti anni. Altro che trentacinquemila lire mensili per "mangiare"! Io sinora non lo ho mai viste, compresi anche gli "incerti" per funzioni e più svariate di matrimoni e funerali, i terreni del beneficio e l'assegno supplementare di congrua governativa. Se posso continuare a restare qui Parroco e fare onore al Sacerdozio, lo è dovuto soltanto ai sacrifici dei miei genitori ed alle quasi eroiche persone che vivono con me in famiglia (sino a quando durerà?).

«Nella vita Sacerdotale, noi abbiamo bisogno che le nostre sorelle almeno non ci crocifiggano moralmente, dicendoci: "Ti ammazzano? Fanno tanto bene, ed aspetta, sta fermo, ché il aiuto anch'io". E non voglio neanche parlare per me, parlo per tanti Sacerdoti e Parroci, incompresi da una gran parte della cristianità, dall'alto e dal basso. Parlo per questi Sacerdoti eroici che non faranno mai sciopero, continuando ad offrire la propria vita insieme alla S. Messa al Signore, proprio per tutti coloro i quali "non sanno quello che fanno". Grazie della ospitalità».

don Francesco Carassa
(Un Parroco della collina piemontese)

Un lettore ci scrive da Paligano di Biella:

«Non intendo polemizzare col sig. Vietto che ne "*Specchio dei tempi*" del n. 273 scrisse sulla Chiesa e le guerre.

«Io, a differenza del signor Vietto, già sono vecchio, e posso dire che in tutte le mie avventure, cagionatemi dalle guerre, ebbi sempre nella Chiesa, quello spirituale conforto che gli uomini non seppero darmi.

«Alzando gli occhi verso la Croce, intimamente sentivo che era realmente il simbolo più alto della Carità e dell'Amore».

Ernesto Martiner Bot

Un lettore ci scrive:

«L'obiezione di coscienza. Un nuovo problema morale e sociale presentatosi in questi ultimi anni all'opinione pubblica, alle autorità ed agli uomini politici. Ieri sul video sono apparsi diversi onorevoli per esporre il loro disegno di legge e la loro opinione, per affrontare e risolvere questi "casi".

«Il più abbigliativo è stato l'onorevole democristiano: doppio periodo di ferma e fra i tanti compiti da svolgere, mandarli a disinnescare le mine, eccetera. Quell'onorevole sogna forse una piccola "legione straniera" formata di obiettori? E pensare che è l'unico oratore che avesse l'attributo di cristiano.

«Distinti saluti. In fede».

Giacomo Sobrito

Uno studente ci scrive da Nagoya (Giappone):

«Sono una matricola dell'Istituto Universitario di Tecnologia di Nagoya (Giappone). Vi dico subito e francamente che amo il vostro Paese. Ho appreso che Roma fu fondata da Romolo nel 753 a. C. e che l'Impero Romano d'Oriente si sfaldò nel 1453. Ma io penso che Roma abbia governato il mondo con la sua religione (Cristianesimo), la sua legge, la sua cultura, ecc. L'impero romano è il più grande della storia del mondo. Anche per questo mi interesso all'Italia, alla sua lingua, alla sua letteratura e alla sua storia.

«Adesso desidero ardentemente trovare corrispondenti nel vostro Paese per scambiare informazioni. Vi prego, fatemi conoscere degli amici che parlino e scrivano la lingua inglese. *Il mio nome:* Hiroyuki Kosaka. *L'indirizzo:* 5-32 Nagaoka-Cho, Nakaku, Nagoya-City Aichi-Pre., Giappone. *I miei svaghi preferiti:* musica classica, tennis, clarinetto, raccolta d'informazioni sull'Italia, costruzione di apparecchi radio.

«Cordialmente vostro
Hiroyuki Kosaka

Scuola per infermieri — Il corso organizzato dalla Croce Verde e diretto dal prof. Bolerio, inizierà lunedì alle 21 in via Dorè 4. Discorso inaugurale del prof. Beretta Anguissola, titolare della cattedra di patologia medica.

Soroptimist Club — Si è inaugurato ieri sera l'anno sociale, al Circolo della stampa. Presentato dalla presidente prof. Muttini, il prof. Canaccini ha parlato su: «Bravi cani sull'organizzazione internazionale, mondiale e regionale».

Non idealizziamo la Belle Epoque

La fortuna di vivere nel ventesimo secolo

Non sono di moda soltanto l'« Art nouveau » e lo stile floreale; con la fresca fortuna del Liberty, sembra che acquisti forza il mito della *Belle Epoque*. Spesso sentiamo ripetere « Si stava meglio quando si stava peggio », e non solo da chi lo afferma con un'abbastanza scoperta nostalgia dell'« ordine » fascista. Molti rimpiangono il mondo di prima del 1914 come una perduta età dell'oro, pensano agli anni di Giolitti come ad un tempo felice, e guardano all'Ottocento come ad una grande civiltà tramontata. Forse anche le polemiche contro l'alienazione, la solitudine, il livellamento portati dalla civiltà industriale in cui viviamo, contribuiscono a questa idealizzazione dell'altro secolo. Può essere uno stato d'animo comprensibile, anche se non dovremmo dimenticare che il nostro secolo sta vincendo l'abbrutente fatica del lavoro manuale, l'alienazione davvero tragica della povertà. Storicamente, è un giudizio sbagliato: vale quanto l'affermazione di Talleyrand, che asseriva: « Chi non è vissuto sotto l'*Ancien Régime*, non ha conosciuto la *douceur de vivre* »

Per chi era dolce la vita ai tempi di Maria Antonietta? certo non avevano motivo di rimpiangerla i contadini « *corvéables à merci* » e la plebe affamata di Parigi. Nessuno nega che gli anni gloriosi stato un straordinario progresso economico, politico e sociale; che l'Ottocento liberale resti un grande secolo, che l'Europa non abbia più ritrovato il sereno e civile, ma precario, equilibrio infranto dalla prima guerra mondiale. Ma ha torto chi contrappone — deplorando — la stabilità e le « certezze » del mondo ottocentesco alle inquietudini ed alle paure di oggi, il sereno ritmo di vita dell'altro secolo alla febbre di questo, gli aristocratici splendori della *Belle Epoque* all'uniforme « civiltà del benessere ». Le tumultuose trasformazioni di oggi sono la strada del progresso; il nostro secolo è più ricco, più libero e più giusto.

La società dell'Ottocento, anche a fine secolo, non era una società di eguali: la divisione in classi, scomparsa di fronte alla legge, restava profonda nelle « opportunità », nel tenore di vita e persino nel costume. Lo Stato aveva garantito la libertà politica, mancava la libertà dal bisogno e dalla paura. I valori perduti che molti rimpiangono, dai più banali ai più nobili, erano: il privilegio di una minoranza: l'intensa vita teatrale e l'alto livello culturale della classe dirigente, come l'ottima qualità del lavoro artigiano e persino l'arte della buona cucina. Un nuovo romanzo di Fogazzaro rappresentava un grande avvenimento nazionale; ma quanti in Italia potevano leggerlo? Metà della popolazione era analfabeta, con punte del 90 per cento nel Sud. I ricchi pranzi di buoni cibi genuini, di cui leggiamo con divertita curiosità gli interminabili *menus*, non riguardavano i contadini affittati dalla pellagra perché non potevano comprare il sale, troppo caro. Dagli ozi intelligenti erano esclusi gli operai e gli artigiani, che per il reddito e l'orario di lavoro (dodici ore al giorno in fabbrica, botteghe aperte sette giorni su sette) ancora ignoravano il problema del « tempo libero ».

Al principio della *Belle Epoque* (1889), uno studioso tutt'altro che sovversivo, il Sombart, scriveva: « *Miserabile come nessun altro è il proletariato industriale italiano. E ciò che è peggio, langue in una ancor più profonda miseria la popolazione di campagna: per ogni dove, nella terra dove splendido irraggia il sole, una forsca miseria avvolge la vita sociale* ». Altro che felice vita patriarcale sui campi ubertosi. Anche in zone fortunate come le Langhe, i contadini di rado mangiavano pane di frumento, e carne una volta la settimana gli « abbienti »; la dieta normale era a base di granturco, patate, castagne, cereali inferiori. I braccianti, nella stagione attiva, guadagnavano una lira al giorno o poco più, per 10-14 ore di lavoro; ma nel Polesine, e nei periodi di crisi, il salario si riduceva anche a dieci soldi (il valore di un chilo e mezzo di pane, di due etti di burro). Dieci soldi erano il compenso di un apprendista dell'industria, con orari che ancora all'inizio del '900, malgrado le leggi, spesso superavano le 12 ore. Ma nelle miniere siciliane, o nelle filande piemontesi e lombarde, o nei lavori a domicilio, i salari dei ragazzi potevano scendere a otto, cinque, tre soldi al giorno.

Sui ragazzi e sulle donne ricadeva, in Italia come in tutti i paesi durante la prima rivoluzione industriale, il maggior sacrificio. A fine secolo si sono già compiuti dei progressi in confronto ai primi decenni dopo l'Unità, quando il municipio di Lisco denunciava i casi di bambine dai 5 ai 7 anni impiegate in fabbrica dall'alba al tramonto, ed un'inchiesta in provincia di Como rivelava che « *le ragazze tra vent'anni vanno a marito rose da affezioni toraciche e addominali, contratte per il lavoro troppo prolungato in luoghi insalubri ed accresciute dal malcostume* », ed a trent'anni « *esauste di corpo e di spirito, finiscono a morire tra i solchi* ». Ma ancora nel 1903-9 molti salari femminili non toccavano le 30 lire al mese; ed anche le impiegate, le commesse lavoravano 11 ore al giorno per stipendi poco superiori, restando alla scrivania od al banco fino al momento del parto. Non c'erano mutue, né assicurazioni contro la disoccupazione o le serrate; per milioni di italiani senza assistenza, la malattia era un incubo e spesso una tragedia.

Non solo in fabbrica ed in ufficio era penosa e difficile la condizione delle donne, durante la *Belle Epoque* dei personaggi di Proust, delle cene « Chez Maxim's » e dei ritratti di Boldini. Pur tutt'altro che mosse da preoccupazioni femministe Ottavio Barié, ricostruendo la vita quotidiana in *L'Italia nell'Ottocento* (uno tra i volumi più riusciti della collezione dedicata dalla Uret a « Società e costume »), finisce per dare un quadro ben grigio, povero, triste dell'esistenza condotta dalle donne del popolo e della piccola borghesia in quel tempo « felice ». Una vita di fatiche (ricordiamo soltanto il bucato), di lavori monotoni ripetuti all'infinito: i piatti da lavare, il rammendo delle pesanti calze di cotone, la cura della biancheria e dei vestiti che dovevano durare decenni; per svago della domenica, una passeggiata con la famiglia, la lettura di un giornale...

Progresso industriale, chimica, elettronica hanno reso la vita di tutti più facile e più ricca; anche se qualcuno si lamenta che le ragazze di campagna portino calze di nylon, i contadini vogliano vedere la televisione, e la domenica non ci sia pace nelle campagne. Ciò che è più importante ancora, ci allontaniamo gli antichi incubi della malattia, dell'ignoranza, della disoccupazione; la società è più solidale e più giusta. E questo, in confronto alla *Belle Epoque*, è un grande progresso.

Carlo Casalegno

Nella regione che rimane il pilastro dell'economia tedesca

Non più sul carbone, ma sul petrolio si fonda la grande industria della Ruhr

Il carbone è tuttora importante, come fonte d'energia e materia prima; ma è passato al secondo posto - Richiede enormi impianti, costringe i minatori a sforzi penosi, rende poco - Le raffinerie di petrolio costano meno e consentono più serene condizioni di lavoro - Attorno ad esse crescono nuove imprese, dalla petrolchimica all'automobile - La Ruhr difende così la sua potenza, e può guardare ai grandi mercati del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Bochum (Ruhr), novembre

Il municipio di Bochum paga un « risarcimento » ai comuni di residenza dei « pendolari », cioè dei lavoratori che vengono a Bochum la mattina e ripartono la sera. L'accordo vale entro un raggio di cinquanta chilometri ed il « risarcimento » è di 175 marchi (87 mila lire) l'anno per ogni lavoratore. Si tiene conto che il « pendolare » lavora in industrie che pagano le tasse e contribuiscono allo sviluppo economico della città. Invece, il costo dei servizi per il lavoratore e la sua famiglia (strade, acqua, fognature, scuole per i bambini) ricade sulle finanze dei comuni di residenza.

Per un municipio ad economia debole o che abbia, ad esempio, un migliaio di lavoratori occupati altrove, un'entrata supplementare annua di 17 milioni di lire è un buon apporto al bilancio ed un incentivo a costruire strade, case, scuole. Il beneficio va anche al lavoratore che potrà godere di migliori condizioni di vita per sé e la famiglia e andrà a lavorare a Bochum più volentieri che altrove.

Le nuove industrie che vengono a lavorare nella Ruhr possono ottenere crediti ad un interesse del 4 per cento, rimborsabili in 17 anni, di cui i primi due liberi da interessi. E' ora in discussione l'esonero dalla tassa sulla compravendita dei terreni per chi li vuol cedere alle industrie. Le città o la regione garantiranno gli acquirenti dai danni derivanti da eventuali crolli per le aree che si stendono (come gran parte della zona) sopra miniere di carbone.

Queste non sono che alcune iniziative, scelte a caso, tra le molte che la Ruhr ha preso per liberarsi dalla schiavitù del carbone, al quale deve l'esser diventata la zona più industriale d'Europa, ma che oggi cede di fronte all'avanzata dei combustibili liquidi. Nel 1956 il carbone forniva alla Germania il 60 per cento dei consumi di energia; nel 1964 è sceso al 46,4 per cento. Nello stesso periodo il petrolio è salito dal 21,7 al 36,6 per cento. Una delle più grosse « holdings » tedesche è quella che fa capo alla G.B.A.G. (Gelsenkirchener Bergwerks-A.G.) e controlla miniere e acciaierie; raffinerie di petrolio, centrali termo-elettriche e l'Aral, che è la maggiore distributrice di petrolio in Germania. Dal 1958 al 1965 la produzione di carbone di questo gruppo è scesa da 20 a 16 milioni di tonnellate; quella di petrolio è salita da 2 a 6 milioni di tonnellate.

Alto costo degli impianti e della produzione, scarsa gamma di impieghi al consumo, disagio nelle condizioni di lavoro, sono alla base di questa crisi del carbone. Nel solo territorio di Bochum sono state chiuse nove miniere negli ultimi cinque anni e ne rimangono aperte solo quattro. Negli Stati Uniti il carbone quasi affiora dal terreno, le scavatrici bastano per portarlo alla luce ed ogni unità innovativa ne produce 100 tonnellate al giorno. In Germania il carbone è nelle viscere della terra e la media di produzione giornaliera è di 2 tonnellate e mezzo per minatore.

A Dortmund siamo scesi nella miniera « Germania », del gruppo G.B.A.G. E' una delle più moderne d'Europa, con un alto grado di automazione e una produzione di 2 milioni di tonnellate annue. Montacarichi che viaggiano alla velocità di 7 metri al secondo ci hanno fatto sprofondare a 760 metri sotto terra. Abbiamo percorso una delle gallerie di smistamento, con i binari dove corrono i lunghi convogli di carrelli che portano il carbone, i condotti di aerazione e per il prosciugamento delle acque. Ogni chilometro costa, per scavarlo, armarlo ed equipaggiarlo, un miliardo e ottocento milioni. Nella miniera « Germania » queste gallerie si stendono per cento chilometri: in totale, mille miliardi di lire.

Ci siamo inoltrati in uno dei 45 chilometri di gallerie di nuova (altre decine di miliardi di spesa), fino alla « falda » di carbone. Qui per una scaletta a pioli ci siamo inerpicati in uno stretto camino dove i minatori manovrano le perforatrici che spezzano il carbone e lo fanno cadere nei carrelli. Un turno di lavoro in quelle condizioni quasi non ha prezzo che lo compensi. Un minatore guadagna in media 160 mila lire al mese.

Ben diversa la situazione nella raffineria di petrolio di Gelsenkirchen, la più grande della Germania. Nella miniera tremila minatori, oltre 200 miliardi di lire in impianti, per una produzione di due milioni di tonnellate all'anno. Nella raffineria duemila dipendenti, circa 80 miliardi di lire in impianti, per una capacità di produzione di sette milioni di tonnellate annue. Il greggio arriva da Rotterdam con uno dei tanti oleodotti che si vanno estendendo sulla Germania e su tutta l'Europa, come un tempo le linee elettriche ad alta tensione. Il petrolio di origine tedesca è solo il 10 per cento di quello lavorato; il 40 per cento viene dal Golfo Persico; il 30 per cento dalla Libia, dove il gruppo proprietario della raffineria, sempre la G.B.A.G., ha formato una società con la Mobil Oil, americana.

Abbiamo visto cinque grandi depositi, il più grosso di 40 mila metri cubi, ciminiere alte 150 metri (più di quanto richiesto dalle autorità per non ammorbare l'aria), impianti giganteschi per la distillazione, la raffinazione, la distribuzione dei vari prodotti. Il petrolio non lo si scorge mai: entra con gli oleodotti, viene lavorato ed esce per altri condotti. Gli operai lavorano alla luce e all'aria aperta, prati verdi circondano e rallegrano questa « città del petrolio »; dovunque un'atmosfera di fiducia nell'avvenire.

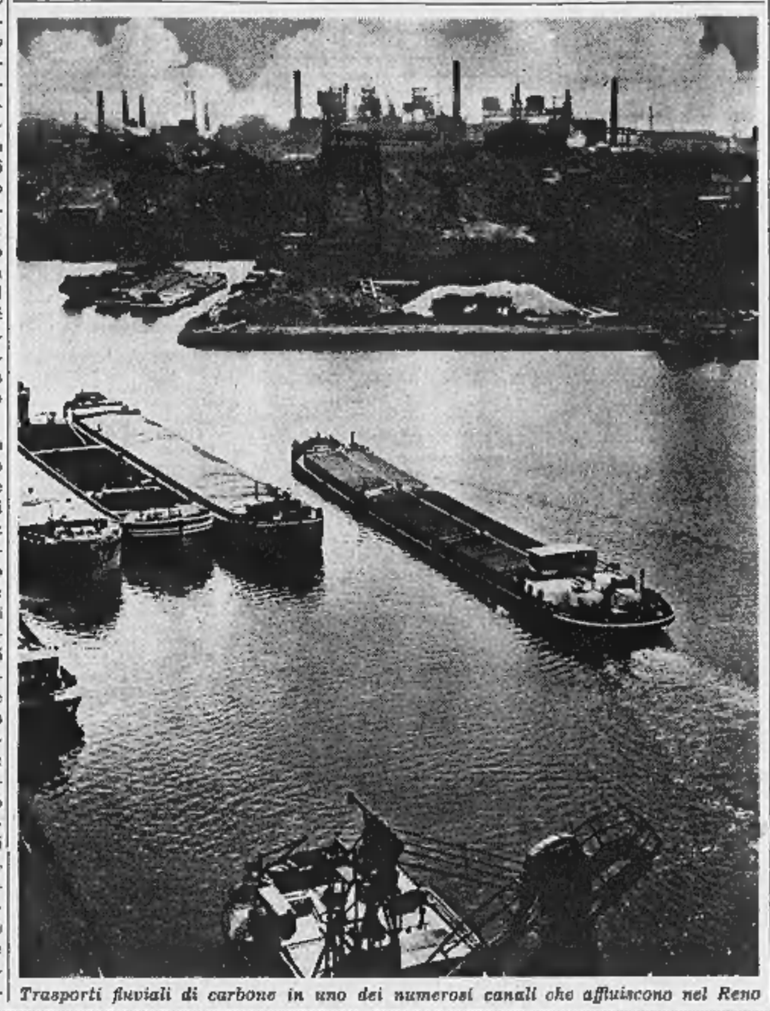
Il carbone non è ancora un relitto del passato, così come il petrolio non basta da solo ad assicurare l'avvenire di una regione. La Ruhr è decisa a conservare quanto di vivo ci è ancora nell'industria mineraria, automatizzandola fino al possibile: nel 1950 occorrevano 32 ore lavorative per produrre mille marchi di carbone, oggi ne bastano 12 ½ ore. Ma la Ruhr si è buttata con entusiasmo sull'industria petrolifera, approfittando del vantaggio che le deriva dallo spostamento delle raffinerie dai centri di mercato ai centri di consumo. Infatti, mentre nel 1950 oltre il 50 per cento delle raffinerie tedesche sorgeva presso i porti di sbarco del greggio, oggi in proporzione è scesa al 17 per cento, nello stesso periodo le raffinerie situate presso i centri industriali sono salite ad oltre il 70 per cento, di cui il 42 per cento nella Ruhr. Questo spostamento avviene perché, con le pipe-lines, il trasporto del greggio costa assai meno della distribuzione del raffinato.

Altre industrie vanno installandosi nella Ruhr, anche grazie agli incentivi messi in atto, come abbiamo visto, dalla regione: industrie chimiche, di materie plastiche, elettroniche si affiancano a quelle siderurgiche e metallurgiche tradizionali.

La Opel ha aperto un grande stabilimento a Bochum, con una produzione di 1260 automobili al giorno. I lavoratori dell'industria, dopo essere scesi tra il 1960 ed il 1963, hanno ripreso ad aumentare e nell'aprile di quest'anno hanno raggiunto il numero record di 980 mila.

La Ruhr non intende abdicare dal suo ruolo di pilastro portante dell'economia tedesca. Le iniziative, le intese, il largo afflusso di capitali tedeschi ed esteri portano a concludere che qui, più che in altre parti della Germania, si guarda oltre le frontiere nazionali, oltre gli stessi confini del Mercato comune, considerato già troppo angusto. L'enorme e sempre crescente potenziale produttivo e finanziario della Ruhr cerca sbocchi più vasti; le sue società si aprono a concentrazioni tali da far fronte ai colossi americani; con questi armai compete anche nel settore più importante per il futuro: ricerca scientifica e progresso tecnologico.

Mario Salvatorelli



Trasporti fluviali di carbone in uno dei numerosi canali che affluiscono nel Reno

Sogni e illusioni di quaranta ragazze Una di loro stasera sarà «Miss Mondo»

L'italiana Guya Libraro (18 anni) dice: « Vorrei fare del giornalismo, ma non rifiuterei una parte in un buon film » - Carole Tidey, Canada, ha grandi ambizioni letterarie; Miss Svezia e Miss Gibilterra sperano d'incontrare un tipo alla James Bond - La rappresentante della Rhodesia vorrebbe dedicarsi alla carriera diplomatica, ma per intanto lavora come modista a tempo perso

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 novembre.

Domani sera, tra le venti e le ventidue, si svolge a Londra il concorso per l'elezione di Miss Mondo. Tra il *Lyceum Theatre*, dove sarà incoronata la nuova reginetta di bellezza, e il *Waldorf Hotel*, dove le quarantotto concorrenti soggiornano, vi sono sì e no duecento metri. Ma da venerdì scorso, giorno del loro arrivo, non una delle belle ragazze ha potuto percorrerli a piedi: due torpedoni le attendono ad un uscio per lasciarle davanti all'altro e viceversa. Per gli organizzatori sono « a most precious merchandise », merce preziosa. Intorno a loro è stato predisposto un servizio di sicurezza degno di un capo di Stato.

Per certo Miss Rhodesia, la avvenente Lesley Bunting di 22 anni, da quando il suo paese si è proclamato indipendente, non si è allontanata che di pochi passi dal signor Street, addetto stampa con funzioni di guardia del corpo, per non essere coinvolta in « incidenti politici ».

La vigilia del concorso è sempre la giornata più caotica di una settimana per sé confusa e laboriosa. Hanno luogo le prove generali, in costume da bagno (casto, a un pezzo), in abito da sera, e in costume nazionale, che, nel caso della concorrente italiana, la napoletana diciottenne Guya Libraro, sarà quello campano. I parrucchieri e i truccatori lavorano senza interruzione, le accompagnatrici diventano nervose. Le reginette di bellezza, anche quelle che dicono di non nutrire ambizioni, sono impaurite e stanche, sopraffatte dall'ansia. Le più giovani rispondono alle domande con una certa diffidenza, le più esperte si rifugiano dietro un sorriso di circostanza e le battute di prammatica. L'atmosfera è irreale, effimera. Sabato mattina se ne andranno tutte, e la maggior parte di loro dovrà dimenticare illusioni e speranze. A Londra rimarrà soltanto la vincitrice, Miss Mondo, e, se gli organizzatori la vorranno, la seconda, e forse la terza arrivata.

Che cosa spinge queste graziose creature a partecipare ai concorsi di bellezza? In genere il desiderio di farsi notare e di aprirsi una strada nel cinematografo o nella moda. Miss Grecia, la ventiseienne Maria Gueka, un'affascinante *mannequin* dagli occhi verdi a cui gli organizzatori hanno proibito di indossare un ardito costume da bagno a rete, ha detto di essere venuta a Londra « per conquistare il titolo e diventare celebre, ricca e ammirata in tutto il mondo ». Qualcuna, Miss Ceylon per esempio, la diciannovenne Shirlene Da Silva, vuole « fare onore alla patria ». Altre, come Marie Escalante di 20 anni, Miss Costarica, confessa di « aver bisogno del premio » (quattro milioni di lire). Non manca chi concorre « per caso ».

Guya Libraro non aveva mai pensato di entrare in lizza per Miss Mondo: fu eletta Miss Capri ad agosto, dopo che alcuni amici la iscrissero a sua insaputa al concorso, e poi Miss Campania. Le due vittorie la convinsero a proseguire: e così partecipò all'elezione di Miss Italia. Giunse seconda dopo Alba Rigazzi. Ma la Rigazzi non poté venire a Londra perché impegnata alla televisione e nel cinema, e il posto rimase libero per la Libraro. Guya è bionda, alta e assomiglia a Ursula Andress, come le dicono i ragazzi quando vogliono farle un complimento. Studia lingue straniere a Losanna, suo padre e sua madre hanno una nota agenzia di spedizioni.

« Non spero di vincere » ci ha dichiarato. « Quando tutto sarà finito tornerò ai miei studi. Vorrei fare del giornalismo, ma se mi offrissero di interpretare un film e scoprissi di saper recitare, forse ci rinuncerei ».

L'italiana è una giovane moderna, non considera indispensabile sposarsi (« Solo se incontrassi l'uomo giusto, che mi amasse e sapesse affrontare qualsiasi situazione »), va a cavallo, legge poesie, veste con buon gusto.

Miss Rhodesia, contro cui si è svolta una dimostrazione ostile il giorno del suo arrivo, è simile a lei sotto molti punti di vista. « Vorrei intraprendere la carriera diplomatica, — ci ha detto — studio all'Università di Salisbury, sono al penultimo anno. Ma non mi dispiacerebbe diventare un'attrice, buona attrice intendo ». Anch'ella viene da ottima famiglia, si diletta di equitazione e fa la modista a tempo perso. E' nata a Manchester, in Inghilterra, emigrò da bambina in Rhodesia.

Alcune delle ragazze raccontano storie divertenti. Miss Canada, Carole Tiday di 18 anni, spiega di essere « predestinata » ai concorsi di bellezza. Sua madre la presentò al primo quando aveva pochi anni « e da allora è divenuta un'abitudine ». Ma Carole desidera in realtà scrivere romanzi, ha grandi ambizioni letterarie.

Una caratteristica nuova del concorso sembra essere una diffusa passione per l'agente 007, impersonato dall'attore Sean Connery. Miss Svezia, la ventunenne Britt Marie Lindblad, e Miss Gibilterra, la diciottenne Rusemarie Vinales, ci hanno detto di « sperare soprattutto di incontrare James Bond »: a questo scopo hanno insistito con Lesley Langley, Miss Inghilterra, ch'ebbe una particina in *Goldfinger* (era una delle cinque aviatrici della squadriglia di Pussy Galore), perché le presentasse loro. Ma Connery è in America per un altro film, e le due reginette sono rimaste deluse.

e. c.

Le rappresentanti finlandese, danese e svedese al concorso di Londra (Tel. A. P.)

Di notte, una coppa di piombo

Migliaia di intossicati per lo smog a Stoccolma

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 18 novembre.

(c. r.) Migliaia di cittadini di Stoccolma non hanno potuto oggi recarsi al lavoro in quanto molti rimasti intossicati dallo smog che ieri sera e questa notte ha gravato sulla città come una coppa di piombo. E' la prima volta che un fatto del genere accade nella capitale svedese, e si teme che i casi mortali direttamente o indirettamente provocati dallo smog saranno parecchi.

Ieri pomeriggio il tempo a Stoccolma era bellissimo, anche se piuttosto freddo. Quando il sole è tramontato, il calore delle case e l'umidità hanno formato uno spesso banco di nubi a soli cento metri dal suolo. I gas dei tubi di scappamento delle automobili e il fumo dei camini delle case e delle fabbriche non hanno potuto espandersi nel modo normale e come conseguenza hanno rapidamente intossicato la atmosfera. Il grado di tossicità è salito in brevissimo tempo a un valore quattro volte superiore a quello considerato non nocivo. L'aria è diventata quasi irrespirabile, mentre la bocca e le narici dei passanti si riempivano di particelle di sporcizia. Migliaia di persone hanno risentito in modo particolare degli effetti dello smog e hanno accusato giramenti di testa, malessere generale e difficoltà nella respirazione.

Lo smog ha gravato sulla città per tutta la scorsa di ieri e per questa notte; sul tardi si è levata una nebbia fittissima, che ha provocato l'arresto del traffico all'aeroporto per le linee interne e ha quasi completamente bloccato la circolazione automobilistica. Stamane migliaia di persone non hanno potuto recarsi al lavoro in quanto hanno risentito delle conseguenze dell'aria intossicata respirata ieri: secondo quanto hanno dichiarato gli esperti, è molto probabile che diversi casi di decessi che avverranno nei prossimi giorni si dovranno imputare allo smog.

Oggi la situazione climatica è decisamente migliorata: sia a Stoccolma che nel resto della Svezia si è avuto bel tempo.

Lettere al Direttore

Una precisazione di Paolo Monelli

Caro Direttore,

un capriccio della trasmissione telegrafica è stato cagione d'un diabolico refuso nel mio articolo da Feltre uscito mercoledì, che va corretto, essendo troppo grande la distanza tra l'aggettivo che avevo usato io per le case contadine della Val Belluna e quello che è uscito stampato; e d'altro canto l'aggettivo sbagliato poteva parer naturale ad un frettoloso lettore dato l'argomento dell'articolo.

Dunque al terzo capoverso del mio pezzo, dove è detto che quella campagna bellissima è stata « popolata di case turistiche che conservano in parte un'antica razionalità di proporzioni », si deve leggere « case rustiche ».

Grazie e cordialissimi saluti.

Paolo Monelli

Roma, 18 novembre.

EINAUDI ANNUNCIA

BRECHT TUTTO IL TEATRO

IN UN SOLO VOLUME

Edizione a cura di Emilio Castellani
2280 pagine
carta india
Rilegato L. 4500
Introduzione di Hans Mayer

NUOVA UNIVERSALE EINAUDI

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in
'terital'
elasticizzato e
'terital'
cotone
in vendita da:
S.I.C.C.
di SANTAGOSTINO
TORINO
Via Roma, 124

LETTI PEPINO
In ottone

Classici
VIA PALMIERI 59/A 733 418

Dott. P. ADLER - Specialista malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 8 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 548-668

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Eccezionale!

25 Pollici
159.750 LIRE
tv4
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tasse
TV2 - 19 Pollici L. 89.750 + IGE e Tasse
Televisori SERIE MEC
damaier
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Intelligente ritratto di una donna sbagliata

(Romano) — Darling: titolo ironicamente carezzativo per un ritratto di donna aggiustato sulla brava attrice Julie Christie. Diretto dall'inglese John Schlesinger, il regista di «Billy il bugiardo», il film ci rappresenta una giovane modella, Diana, di sentimenti non volgari ma travagliata da perenne insoddisfazione, dissennato arrivismo e culto illusorio di felicità; un curioso impasto di resa e di maldiretti impulsi vitali.

Delusa da un insignificante marito passa all'amore per Robert, un intellettuale della tv, che potrebbe essere, e in un certo senso è, il grande amore, ma che tuttavia è incapace di frenarla nella sua corsa agli errori. Onde scioccamente, senza necessità, lo tradisce, nell'ordine, per un giornalista, per un industriale, per un fotografo; finché di ordine non si parla più, e la vediamo interrompere una maternità, adirsi il cinema (dovendosi però contentare di una particina di pochi minuti in un film del terrore), posare per riviste e rotocalli, frequentare società equivoche, intingere in orge e perance rubare dai banchi di un supermercato.

Ma sa anche rimbalzare, ed ecco che durante un soggiorno in Italia conosce un anziano principe toscano che mediante legittimo matrimonio la rende principessa. Sì, ma che noia vivere così relegata in campagna, in quell'immenso castello, senza neanche la compagnia del marito (che spesso la lascia e forse la tradisce), padrona d'una ricchezza di cui non sa che farsi. Le torna in fuoco Robert, il grande amore; e piantato il principe, si precipita da lui a Londra, supplicandolo di volerla riprendere con sé, e questa volta per sempre. Ma l'esperienza insegna qualcosa persino agli intellettuali, e una volta placata l'ebbrezza dei sensi, egli la respinge fermamente al mittente, sordo alle preghiere di lei che vorrebbe radicarsi in quella quattro, a suo sedere, paradisiache stanzucce. Il difetto di questa donna non è di non volere, è di volere sempre fuori tempo. Torni pure al suo castello e mediti la lezione d'una vita interamente sbagliata.

E' innegabile che in questa Diana corra la linfa delle libertine del Settecento (oggi così volentieri riassunte dal cinema inglese), ma con l'aggiunta di caratteristiche del tutto contemporanee, quale, per eccellenza, la noia. E in tale aggiornamento il regista ha mostrato molta finezza. Il film, anche per l'intelligenza della protagonista, è quasi perfettamente riuscito in quanto ritratto; tutto il resto, tranne forse il personaggio di Robert, ben riempito da Dirk Bogarde, è sfarzato, sovrapposto e in talune parti abborracciato, specialmente quella girata in un'Italia secondo il solito convenzionale e falsa. Laurence Harvey, Rolland Curram, e José Luis de Villalonga sono fra gli altri interpreti.

l. p.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Perché Giulietta Masina fa causa al suo produttore

Roma, 18 novembre.

Giulietta Masina ha fatto oggi una dichiarazione sulla notizia della causa da lei promossa contro la «Rizzoli Film» e la «Cineriz».

«Mi sono decisa a malincuore a intraprendere questa azione legale — ella ha detto — in pieno accordo con il regista Federico Fellini, allorché ho personalmente constatato in Italia e all'estero la completa violazione di tutte le clausole pubblicitarie contrattualmente concordate a suo tempo tra i miei legali e la produzione del film *Giulietta degli spiriti*».

Delia Scala operata d'urgenza

Colta da un attacco di appendicite in teatro a Milano, ha terminato la recita

L'attrice Delia Scala

Milano, 18 novembre.

(*g. m.*) «Il giorno della tartaruga», la commedia musicale di Garinei e Giovannini che teneva cartellone al Teatro Nuovo da circa un mese, è stata costretta questa sera per un malore di Delia Scala. L'attrice ha dovuto essere ricoverata d'urgenza in una clinica, dove è stata operata di appendicite. Lo spettacolo riprenderà fra una settimana, quando la «soubrette» potrà tornare al lavoro.

L'attrice è stata colta da fortissimi dolori in teatro verso le 16,30, mezz'ora dopo l'inizio della recita pomeridiana mentre si trovava nel suo camerino. Non ha voluto interrompere lo spettacolo, ma subito dopo la chiusura del sipario si è dovuto chiamare un medico.

La diagnosi è stata rapida: appendicite acuta con necessità di immediato intervento chirurgico. Renato Rascel ha caricato l'attrice sulla sua auto e l'ha accompagnata in una clinica. Alle 20 Delia Scala è entrata in sala operatoria dove è stata sottoposta a intervento da parte del prof. Trivellini: l'operazione è perfettamente riuscita.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti astano La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.81.33*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Marcia nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII». Vietato min. anni 18.
Carignano: questa sera ore 21,10 Teatro Stabile di Genova «La coscienza di Zeno» di T. Kezich, da I. Svevo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «Cappuccetto rosso».
Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez. (Stasera ore 21,15 anteprima pro C.V.S.).
Ridotto del Romanor: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Il divorzio» di V. Alfieri.

Alcione: Rivista W. Carini - I. Ferrari: 16,15 - 21,15.
Matisse: Rivista Ferraro 16,15-21,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 676.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrà; cantano Tony Franz - Zuzu et Ruby.
Arlecchino: ore 21 Caterina Cassini.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Faro Danza: ore 21 I Diapason.
Gay Salsa: ore 17 - 21 I Guarente's.
Giardino Delle Arti: ore 21 Chi-ca-cha.
Hollywood: ore 21 Tony Spada.
La Perla Danza: ore 21 I Romans.
La Rol Dancing: ore 21 I King's.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Re.

Abat-jour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Musica per sognare e Sela Ye-Ye.
Caprice (Secchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (c. M. d'Az. 9, 60.560): 21.
Cocktail Club, Doria 15, 521.563: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (Pio V 5, 687.563).

LAS VEGAS
C. Monsolieri 145 - t. 668.666
ANY GRESS
presenta
I CAMPIONI
SERATA AD INVITI
(Servizio di tavola calda)

LOS AMIGOS cabaret
ULTIMI 8 GIORNI di REPLICHE
I GUFI
Pren. tavoli t. 541.087-583.982

BAGATELLE
NOVITA' ASSOLUTA: 2 programmi
Una sala riservata ai balli YE-YE
Nelle altre: «Musica per sognare»

FARO
TULLIO ROSSINI presenta
CAMPIONI ALLA RIBALTA
RICCHI E FREMI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Acqueforti di Sandro Cherchi - Maurice de Vlaminck. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
Bodda (Cavour 28): 800 italiano.
Botero (Botero 15): esp. Ugo Pozzo.
Caver (Gall. Subalpina, p. Castello, t. 519.152): espone Gemma Vercelli.
Dantesca, C. Felice 19: Valentino Prax
F. Solomon (Matteotti 23): William Blake, maestri moderni, cataloghi.
Galatea: dipinti di Richard Lindner.
Galleria Codebò «Il Ridotto» Personale di Paolo Berardelli. Orario: 10 - 12,30 e 16 - 19,30.
Galleria Gissi Maestri italiani della pittura contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): In preparazione «Mostra omaggio a Luigi Spazzapan», da marzo 23 personale.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vellan, Roccati, Zolla, Rho, Orsetti, Licata, Ruggeri.
Torre (v. Acc. Alb. 3, t. 877.857): Rabel Alberti: disegni, incisioni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Cimadini del Giappone» colori, «Judo» «Kabuki» colori, «Okkaido» colori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Dallah Lavi, technicolor. Orario: 14,20, 16.50, 19.30, 22,20.
Astor: «La foglia» Max von Sydow, Nino Castelnuovo, I. Mimieux, techn.
Corso: «Sicilia» di Ludano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. Orario: 14; 16; 18,10; 20,05; 22,20.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dike, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Dr 077 Intrigo a Lisbona» Brett Halsey, Marilù Tolo, Jeanne Valaria, technicolor, scope.
Lux: «Il terzo giorno» con George Peppard, Elizabeth Ashley, technicolor, panavision. Vietato min. anni 14.
Nazionale: «I 7 magnifici Jerry» con Jerry Lewis, technicolor.
Reposi: «La più grande storia mai raccontata» Charlton Heston, John Wayne, C. Baker, V. Heflin, Max von Sydow, technicolor, panavision. Apertura ore 15; ultimo spett. ore 22,15.
Romano: «Darling» (Mia cara) con Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato anni 18. Inizio films 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Arlecchino: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot, R. Ryan.
Augustus: «Thrilling» Nino Manfredi, Alberto Sordi, W. Chiari, S. Koscina.
Capitol: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Wasi and Soda» western e cartoni animati in technicolor.
Torino: «Tom e Jerry dischi volenti» cartoni animati in technicolor.

Alessandra: «Un dollaro bucato» tech. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Farnese: «Un dollaro bucato» tecnic. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Fiamma: «I complessi» U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Vitti, M. Vlady.
Giolello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Operazione maggiordomo» con Paul Meurisse, G. Page.
Hollywood (tel. 851.904): «Agente Z 55 missione disperata» Jerry Cobb, Yoko Tani, techn. scope. Prima visione per Torino. Ultimo spett. 22,30.
La Perla: «Agente Z 55 missione disperata» techn. Jerry Cobb, Y. Tani.
Mallel: «La prova del 9+9=18» Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,30.
Massimo: «Prima vittoria» panavision, Henry Fonda, J. Wayne. Ult. 22.
Orfeo: «Agente Z 55 missione disperata» Jerry Cobb, Yoko Tani, techn. scope. Prima visione ass. Torino.
Principe: «Agente Z 55 missione disperata» techn. Jerry Cobb, Y. Tani.
Stadium: «Prima vittoria» panavision, Henry Fonda, J. Wayne. Apertura ore 14; ultimo spett. ore 21,45.

Adriano: «La strana voglia di una vedova» D. Carrel, D. Darrieux.
Alcione: «Jeff Gordon spaccatutto» Riv. W. Carini-I. Ferrari 16,15-21,15.
Alpi: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo delle canzoni» A. Sordi, M. Lee, canta G. Morandi, colori.
Regina: «001 operazione Gismalca» in technicolor.

Castello: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom. (Solo per oggi). Apertura ore 10.
Olimpia: «Genoveffa di Brabante» tec.
Par: «Teggart, 5000 dollari vivo o morto» Tony Young, technicolor.
S. Felice: «Stazione 3 top secret» panavision, technicolor, con Richard Basehart, A. Francis, D. Andrews.

Esperia: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Gladiatori: «Dalla terrazza» Newman.
Miralfiori: «Chi lavora è perduto» Vietato ai minori di anni 18.
Vinzaglio: «I cacciatori» scope, techn. Robert Mitchum, Robert Wagner.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Araldo: «Cronaca familiare» technic. M. Mastroianni, S. Randone.
Eliseo: «Agente Z 55 missione disperata» techn. scope, J. Cobb, Y. Tani, S. Baker, 1ª vis. Torino. Aperl. 16.
Nuovo: «Lancieri del deserto».
S. Paolo: «La tua pelle o la mia» techn. scope, F. Sinatra, C. Walker.

Artisti: «Colpo grosso e Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, tec. sc.
Belsito: «Pugno di diamanti» techn.
Carello: «La doppia vita di Sylvia West» C. Baker, G. Meharis. Viet. 18.
Eridano: «Invito ad una sparatoria» Yul Brynner, Janice Rule, techn. sc.
Orope: «Per un pugno di dollari» tec.
V. Veneto: «I cavalieri della vendetta» Francisco Rabal, Lea Massari.

Astra: «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, G. Page.
Berniai: «Tentazione» techn. E. Taklsawa. Vietato anni 16 (ediz. lingua originale, didascalie in italiano).
Chiardo: «La dea del peccato» con S. Manfiei, techn., e «Passo Oregon» J. Erizson, technicolor, scope.

ASTOR: domani
Un film che vi presentiamo senza altisonanti aggettivi perché sarete voi stessi all'uscita del cinema a lodarlo e reclamizzarlo

JEAN GABIN

MICHÈLE MERCIER

ROBERT HOSSEIN

LILLI PALMER
MATRIMONIO ALLA FRANCESE
E' UN FILM RECORD

NUOVO FORTINO
Via Cigna 47 - Telef. 486.500
UN WESTERN DI CLASSE!
DORINGO!
TOM TRYON - HARVE PRESNELL - SENTA BERGER
MICHAEL ANDERSON JR.

A COLORI

ARISTON
FRANK SINATRA
IL COLONNELLO VON RYAN
A COLORI

AUGUSTUS
2ª SETTIMANA
di strepitoso successo del più FAMOSI ATTORI COMICI
TOTÒ - MANFREDI - CHIARI
THRILLING

GEORGE PEPPARD
OGGI al Cine LUX
Torna l'uomo che non sapeva amare
ELIZABETH ASHLEY
NEL TECHNICOLOR PANAVIBION
IL TERZO GIORNO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI REPOSI OGGI
Un eccezionale avvenimento cinematografico
CHARLTON HESTON - JOHN WAYNE
MAX VON SYDOW - CARROLL BAKER
VAN HEFLIN
e 100 altri importanti attori sono gli interpreti del magnifico spettacolo realizzato in «CINERAMA» da GEORGE STEVENS
LA PIU' GRANDE STORIA MAI RACCONTATA
ULTRA PANAVISION - TECHNICOLOR - 6 PISTE MAGNETICHE
APERTURA ORE 15 - ULTIMO SPETTACOLO ORE 22,15

GIOIELLO ★ ASTRA
DA OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

OPERAZIONE MAGGIORDOMO
2 ORE di risate per la rapina più sensazionale del secolo!

IDEAL
ECCEZIONALE
Una accaparrante carrellata alla rovescia... di vite umane, dove tutto arriva al massimo dell'amore, dell'odio, dell'azione.
La più recente, straordinaria impresa di 077, il nuovo agente del controspionaggio internazionale impersonato da BRETT HASLEY
da 077 INTRIGO LISBONA
Technicolor - Technicscope
con MARILU' TOLO
JEANNE VALERIE
DA «LA STAMPA»:
«Convenientemente intricato, messo in scena con lusso, pieno di automazione (tapis mortels, mosche - microfono, manichini-radio e altre amenità).
«Attraverso una ridda di ammassamenti, scambi di persone e colpi di scena, emerge la bravura dell'agente del F.B.I. George Farrel».
da 077 INTRIGO LISBONA
Technicolor - Technicscope
NON E' VIETATO
Distribuzione MERCURY

CENTRALE
Via C. Alberto 47 - t. 540.210
LUCI DELLA RIBALTA
CHARLIE CHAPLIN - CLAIRE BLOOM
SOLO PER OGGI
Aperl. ore 10 - Ingresso L. 200

AMBROSIO:
SUCCESSO

Lord Jim
Girato in SUPER PANAVISION 70mm TECHNICOLOR

UNA VERGINE PER IL PRINCIPE

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE e BACCARA

IL TORMENTO E L'ESTASI

CORSO VITTORIO EMANUELE 36
ASTA MAROTTA
GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI
LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI
SABATO ore 17

CRONACA TELEVISIVA

Stasera la tragedia dell'8 settembre

Sarà rievocata sul secondo canale dal vigoroso documentario «La lunga campagna d'Italia» Ieri la ricomparsa di due simpatici avvocati - Viva attualità della rubrica «Cordialmente»

Stasera raccomandiamo vivamente sul secondo canale alle 21,15 «La lunga campagna d'Italia» il cui esordio, la settimana scorsa, è stato positivo da ogni punto di vista: si tratta di una trasmissione eccezionale per ricchezza d'immagini e per equilibrio e precisione di commento. Vale veramente la pena di restare in casa per vederla. In questa puntata si parlerà della tragedia dell'8 settembre, della fuga del re e di Badoglio, dell'affondamento della corazzata «Roma» ad opera dei tedeschi, del feroce eccidio di Cefalonia, del prelievo di Mussolini al Gran Sasso, dello sbarco a Salerno.

Sul canale nazionale si concluderà il ciclo «Trent'anni di teatro italiano» con la farsa rusticana «I fratelli Castiglioni» di Alberto Colantuoni, rappresentata per la prima volta nell'ottobre del 1930 a Venezia dalla compagnia di Tatiana Pavlova. Seguirà un documentario sugli affreschi del Beato Angelico nel convento di San Marco a Firenze.

* *

Sono ricomparsi ieri sera sul video gli avvocati Preston, padre e figlio, impersonati rispettivamente dagli attori E. G. Marshall e Robert Reed, protagonisti della serie di telefilm «La parola alla difesa».

E' noto che i telefilm di tipo giudiziario si sprecano. Pensiamo solo a Perry Mason. Sono racconti che seguono uno schema quasi fisso: c'è un innocente sospettato a addirittura già condannato e un malvagio legale, che in barba ai falsari, alla magistratura e alla polizia, riesce a scovare prove clamorose che lasciano di stucco amici e nemici e che attengono l'immediata libertà per il cliente già mezzo seduto sulla sedia elettrica.

Anche «La parola alla difesa» non sfugge a queste regole che d'altronde sono necessario per il successo di pubblico. Però ne «La parola alla difesa» c'è spesso qualcosa di più: c'è un uomo, cioè l'avvocato Preston, che con l'aiuto del figlio si batte, ora con fortuna ora senza fortuna ma ogni volta con nobile convinzione, contro i soprusi dei prepotenti, contro le storture di certe leggi, contro la violenza, l'intolleranza, il fanatismo. In altri termini «La parola alla difesa» tende ad uscire dal meccanico caso giallo per affermare basilari principi di umanità e di civiltà.

Ieri per esempio il tema del racconto era comune: corsa contro il tempo degli avvocati per strappare dalla condanna capitale un giovane della cui colpevolezza non si è sicuri. Non comune il finale, amaro: il governatore, obbligato a rispettare una legislazione che non approva, rifiuta un'ulteriore rinvio e il giovane viene giustiziato. Il telefilm era una chiara requisitoria contro i processi indiziari e contro la pena di morte in genere.

* *

Mentre il canale nazionale veniva completato da un dibattito di «Tribuna politica» e da un rapido show di Trenet, il secondo canale s'è aperto con «Cordialmente» che presentava un numero vario e attuale: si è parlato del farmaco jugoslavo anti-cancro inviando la gente che spera alla pazienza e alla cautela; si è parlato della caccia in Italia, deplorandone gli eccessi; si è parlato di rubinetti domestici che non funzionano (e il curioso servizietto è stato sostenuto con bravura da Enea Sampò); e infine c'è stata un'intervista con il nuovo vescovo di Torino (di cui si riferisce in altra parte del giornale).

Indi, «La fiera dei sogni», un grosso minestrone che può essere gradevole per i palati non troppo fini: un minestrone dove trovano posto tutti, anche i concorrenti di cui non si capisce una parola.

* *

Il 29 novembre, sul canale nazionale alle 22,30 Arturo Benedetti Michelangeli eseguirà il Concerto K 595 per pianoforte e orchestra di Mozart. Il 26 potremo ascoltare alle 19,15 il grande maestro della chitarra Andres Segovia che interpreterà un Concerto di Boccherini.

Il secondo racconto della Resistenza andrà in onda mercoledì prossimo: s'intitolerà La strada più lunga tratto dal romanzo «Il voltagabbana» di Davide Lajolo e diretto dal regista cinematografico Nelo Risi: protagonista sarà Gianmaria Volontè.

u. bz.

Questa sera al Gobetti l'anteprima de «I fisici»

Andrà in scena questa sera alle ore 21,15 al Teatro Gobetti, in «anteprima» nazionale, la commedia «I fisici» di Friedrich Dürrenmatt, con la compagnia stabile di Torino. L'incasso della serata sarà devoluto interamente alle maestranze del Cotonificio Valle Susa. A questo fine i biglietti sono stati fissati a un prezzo speciale di 5000 lire.

Domani sera andrà in scena la normale prima.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
18 —: La tv dei ragazzi: Il centro addestramento dei cani di polizia a Nettuno. Seconda trasmissione.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerti dei pianisti Robert e Gaby Casadesus: «Sei epigrafi antiche» di Debussy.
19,30: «Diario del Cancille», a cura di Luca di Schiena.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I fratelli Castiglioni», commedia in tre atti di Alberto Colantuoni per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano». Interpreti principali: Otello Toso, Carlo Hintermann, Lino Troisi, Arnaldo Ninchi, Adriana Innocenti, Nicoletta Rizzi, Francesco Mulè. Regia di Gianfranco Bettetini. Quattro fratelli, possidenti della campagna lombarda, avidi ed egoisti, sono alla caccia di un biglietto della lotteria. Le aveva acquistato lo zio Pompeo, che era morto senza sapere di avere in mano la carta vincente. Le ricerche sono vane ed agitate; e nella casa cominciano ad accadere fatti straordinari.
22,35: «Il convento di San Marco e il beato Angelico», testo di Piero Bargellini.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La lunga campagna d'Italia», di Alberto Caldana e Manlio Cancogni. Seconda puntata: Il settembre del '43.
22,15: «Studio Uno», spettacolo musicale con le gemelle Kessler, Mina, Milly, Panelli e Luttazzi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Le canzoni dei bambini; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Orchestra diretta da Sid Ramin; 18,30: Musiche di Ghisi; 18,50: Gorni Kramer; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Serata al Salon Indien; 21: Musiche di Jean Sibelius; 22,10: I libri della settimana; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Acqua alle corde - Allegri motivi; 10,10: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,15: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Alberti, Bach; 16: Recentissime di casa nostra; 16,30: Giornale radio; 16,35: Orchestre a contrasto; 16,55: Incontri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Incontri a Napoli - Al di là della città; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Profilo economico-sociale dell'antica Roma; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un dì di luna; 21: Il mondo dell'operetta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Jazz intorno al mondo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,35: Musiche romantiche; 12: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con Mozart; 13,50: «Mosè», di Rossini; 19,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia contemporanea: 18,45: Musiche di G. F. Malipiero; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Sibelius, Williams; 20,40: Musiche di P. Dukas; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Scherzare col fuoco», un atto di A. Strindberg; 22,20: Musiche di D. Sciostakovic.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Città contro luce»; 21,35: «Pista», spettacolo di varietà; 22,15: Danimarca '65, servizio giornalistico.

I Bach «minori» al circolo Toscanini

Eseguite opere di quattro musicisti della famosa famiglia artistica tedesca

Quelli fra gli ascoltatori che sogliono in qualche modo prepararsi all'udizione di un concerto scaricabarile lessici o manuali di storia della musica (i libri cioè che qualsiasi amante della musica dovrebbe tenere a portata della mano), alla ricerca di notizia dei quattro Bach, di cui alcune opere erano eseguite iersera nel Circolo Toscanini. E certamente, sfogliando quei libri, sono stati ancora una volta incuriositi dal gran numero del Bach, negli stessi rami familiari, e dalla loro foltissima produzione. Ma l'appagare il desiderio e il bisogno di notizie, soltanto, non era poi sufficiente, perché non la biografia, non la bibliografia, insieme con qualche sommario commento, bastano a introdurre i meno esperti ascoltatori nel mondo spirituale d'un artista, antico o recente, e avviarli ad un intendimento, a una valutazione delle singole opere. Occorre, nei casi di musiche ignote ai più, antiche o recenti, una illuminazione franca ed esplicita del valore di ciascun artista e di ciascuna opera, affinché risulti ben distinta e palesa l'altezza o la mediocrità o la bassezza. Questo sarebbe propriamente il compito di «presentatori».

Un saggio necessariamente esiguo, in tanta quantità di Bach e di composizioni, era quello di iersera. Escluse le musiche vocali e strumentali, che, in massima, non sono da dimenticare nella fecondità di di Carlo Filippo Emanuele (1714-1788), di cui alcuni *Lieder* primeggiano, sia di Giovanni Cristiano (1735-1782), ricordevole per alcune arie teatrali, il concerto constava di pezzi strumentali dei due compositori ora citati, di Wilhelm Friedrich Ernst (1759-1845) e di Johann Christoph Friedrich (1732-1795); gli archi, i clarinetti, i flauti, gli oboi, i corni, il fagotto, s'alternavano, a ricordo del tempo in cui la camera era luogo anche di studi volontari e di nobili delizie dilettantesche, e l'eterno fervore drammatico, che è insito a bastare nelle opere d'arte d'ogni tempo, più intensamente s'accentuava nell'incipiente moto romantico.

Per questo contributo culturale i valenti esecutori, stretti nell'idealità del Circolo, furono ringraziati cordialmente.

a. d. c.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi Ortes invia il «tecnico subito» a casa vostra. Accettazione serale fino alle 20,45, festivo dalle 10 alle 13 (senza aumenti di prezzo).

Le Sale Vendite
della Propaganda Gas in Torino sono: *Via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), Via Santa Teresa ang. Via San Tomaso, C.so Giulio Cesare 88 e Via Perosa (piazza Sabotino). Altre Sale a Venaria Reale, Asti e Sanremo.*

Debolì di udito
Ecco il «clarion», la più stupefacente novità Maico. Tutto nell'orecchio. Provatelo gratuitamente presso la nostra Sede di via Magenta 20, tel. 541.767.

Rate, senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (lato via Paolini), tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, profumerie. Foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

La prima neve
è caduta, ecco la casa con stufe a kerosene, con o senza fumaria, 20 mod. da L. 15.000 in più. Bricco, c.so Vittorio 88.

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termosifoni subito a domicilio. Tel. 872.132 - 573.057, Chieri, Torino.

Evitate gli equivoci!
"Il Telesoccorso,,
non è una denominazione generica, è il noto Centro di Assistenza Tv, chiamate solo 60.466-651.957 se intendete essere serviti dal Telesoccorso!

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente Lebole. Via Santa Teresa 25 G. Piazza Adriano 15 A (ang. via Paolini).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 88, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ieri mattina nella sua casa di Roma

Mister Akers arrestato per truffa vendeva «rimedi» contro la calvizie

Robert Lynn Akers, quarantacinquenne, è cittadino americano: possiede in Italia una vasta rete di istituti per "far ricrescere" i capelli - Il mandato di cattura emesso dal Pretore di Milano: è accusato anche di esercizio abusivo della professione medica I prezzi delle "cure" variavano da 200 a 400 mila lire - L'inchiesta compiuta nel quadro delle direttive del ministero della Sanità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Robert Lynn Akers, di 45 anni, il cittadino americano che vendeva «infallibili» rimedi contro la calvizie, è stato arrestato stamane dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità su mandato di cattura emesso ieri dal dott. Cinotto della Pretura di Milano.

I reati contestati al signor Akers sono: truffa aggravata ed esercizio abusivo della professione medica. Per gli stessi reati è stato denunciato alla Magistratura il signor Rodolfo Campo, titolare della Società «Daniel's», che vantava anch'essa specifici «rimedi» contro la caduta dei capelli.

Lynn Akers abita a Roma in via Barnaba Oriani 30, ai Parioli. Stamane si era recato, come al solito, nella sede del suo istituto, in via Veneto, e aveva trovato ad attenderlo un ufficiale e due carabinieri pronti a notificargli l'ordine di cattura. Non gli è restato che seguirli al carcere di Regina Coeli dopo aver telefonato ai propri legali, gli avvocati Filippo Ungaro e Giuseppe Sponzilli.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, che hanno condotto all'arresto del «mago», sono da inquadrare nelle direttive impartite a suo tempo dal ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, per normalizzare tutti i servizi sanitari, ma già altra volta la Magistratura aveva dovuto occuparsi di Lynn Akers.

Nell'aprile 1958 l'Ordine dei medici di Roma aveva denunciato come illecita l'attività della catena di istituti da lui creati nelle principali città italiane ed aveva sollecitato l'intervento dei ministeri dell'Interno e della Sanità.

In seguito alla denuncia degli Ordini dei Medici, la polizia svolse una serie di indagini al termine delle quali denunciò Akers e cinque suoi dipendenti per aver esercitato abusivamente la professione sanitaria. Il pretore dovette assolverli tutti in istruttoria perché due medici dichiararono di aver sempre visitato i clienti dell'Istituto.

In un altro caso — era una inchiesta condotta nel massimo riserbo — i carabinieri si recarono contemporaneamente nelle varie sedi dell'Istituto sequestrando campioni del «*liquido che fa ricrescere i capelli*», contenuto in damigiane, fiasche, fiale e bottiglie. Un cliente di Akers aveva infatti sporto denuncia perché, dopo avere speso oltre quattrocentomila lire, la cura non aveva avuto alcun effetto: ma anche in quella occasione mister Akers riuscì a cavarsela, perché i reati contestati furono dichiarati estinti per amnistia.

Ora, dalla recente indagine compiuta dal ministero, risulterebbe che negli Istituti si svolgeva un lavoro che avrebbe dovuto essere compiuto invece da medici. Si effettuavano infatti diagnosi sulla causa e lo stato della caduta dei capelli, sulla salute del cuoio capelluto con giudizi «*tanto avventati quanto indebiti*». I famosi «tricologi» non soltanto non erano degli specialisti ma spesso risultavano sprovvisti persino di un titolo di studio, anche secondario.

Nessun provvedimento finora è stato preso nei confronti degli istituti nei quali si praticano i trattamenti Akers. Sulla intera vicenda che ha condotto alla denuncia del cittadino americano e a quella di Rodolfo Campo, titolare della società «*Daniel's Hair Treatment Institutes*», il ministero della Sanità ha specificato in un suo comunicato ufficiale che il comando del Nucleo antisofisticazioni ha denunciato alla Procura della repubblica di Milano per gli stessi reati anche il signor Giuseppe Lombardo, di 24 anni, amministratore delegato dell'«*Institut Capillaire International*» responsabile della pubblicità della Akers.

Secondo il comunicato del ministero, il pretore di Milano ha emesso mandato di cattura nei confronti del signor Akers «*in considerazione della gravità dei fatti, risultante dalla predisposizione di idonei e subdoli mezzi truffaldini effettuata anche attraverso una massiccia propaganda sulla stampa giornaliera e periodica nonché dal numero rilevante delle persone truffate e dalla persistenza nella condotta criminosa*».

Gianfranco Franci

Gli istituti «Akers» hanno 10 sedi in Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 novembre.

(g.f.) Bruno, simpatico, buon parlatore, Mister Akers — ex dipendente di un istituto di bellezza americano — era giunto in Europa una ventina di anni fa. Prima aveva aperto istituti per la cura dei capelli in Gran Bretagna e in Belgio, poi si era trasferito in Italia. Qui, in breve, la filiali si erano estese e moltiplicate; in tutto sono dieci, a Milano, Torino, Genova, Roma, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Verona, Catania. La sua pubblicità annunciava che «*il biostimolante "Akers" debella la calvizie*», che «*oltre dieci milioni di persone sono state trattate con successo dal 1946 in dodici Paesi*», che «*un procedimento rivoluzionario, una nuova grande scoperta scientifica (la biostimolazione) fa ricrescere i capelli*».

Nell'autunno 1964 una rivista milanese, «Quattrosoldi», sollecitata da centinaia di lettere di lettori che si lamentavano degli scarsi risultati delle cure Akers, decise di svolgere un'inchiesta. Mandò un suo redattore all'istituto di Milano, fingendosi un cliente. Disse di essere un commerciante e fu sottoposto a una serie di domande che dovevano illuminare l'interrogante sulle condizioni dei suoi capelli.

L'interrogante si definì un «tricologo», un neologismo (come psicologo, biologo, batteriologo) per significare un «esperto di capelli». Al termine dell'esame, il finto cliente si sentì dire che la cura, consistente in sei settimane di trattamenti e in altre dieci settimane di cure stimolanti, gli sarebbe venuta a costare quattrocentomila lire. Il cliente chiese una garanzia scritta sull'esito delle cure, ma gli venne rifiutata.

Lo stesso redattore si recò poi in un altro istituto Akers. Stessa calvizie, stesse domande; ma questa volta si presentò come maestro elementare, e la richiesta fu soltanto di duecentomila lire: gl'istituti Akers evidentemente praticavano tariffe differenziate a seconda delle possibilità finanziarie del cliente.

I risultati di quest'inchiesta, conosciuti dal ministero della Sanità, indussero il senatore Mariotti ad aprire una indagine autorizzando i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni a condurre accertamenti sull'attività di mister Akers. Di qui, improvvisa, la decisione del pretore di Milano che, ricevuto ieri il rapporto conclusivo dei carabinieri, ha ritenuto di ravvisare nei fatti esposti gli estremi della truffa e dell'esercizio abusivo della professione medica.

Mister Akers ancora due settimane fa era stato insignito da un ente religioso di un attestato di «benemerito del lavoro». Il diploma accompagnato da una medaglia d'oro, gli era stato consegnato alla presenza di autorità civili e religiose: nel documento si accennava ai «*meriti ed indiscussi successi nel trattamento della prevenzione della calvizie*».

Rapito un ragazzo in America il padre ha pagato 28 milioni

Liberato subito dopo il versamento del riscatto

Washington, 18 novembre.

Un ragazzo di 13 anni di Tacoma, figlio di un dirigente di una società alimentare, è stato rapito ieri da due uomini e rilasciato oggi, dopo nove ore di prigionia: i suoi genitori avevano versato come riscatto la somma di 45.000 dollari (oltre 28 milioni di lire).

Lo sceriffo Jack Berry ha rivelato oggi i particolari della vicenda, dopo che il ragazzo, Charles Hyde jr., era stato restituito ai suoi genitori. Il padre è presidente della *West Coast Grocery Company*. Lo sceriffo ha detto che tutti i suoi aiutanti sono stati lanciati sulle piste dei due rapitori. Interessati alle ricerche sono anche agenti del Fbi, essendo il rapimento un crimine che cade sotto i rigori della legge federale.

Berry ha detto che il ragazzo era stato rapito mentre attendeva il torpedone della scuola nelle vicinanze della sua abitazione. *(Ans. Press)*

Alida Valli, l'attrice «dimenticata» ritorna al teatro dopo dieci anni

Domani a Roma il debutto, in una nuova commedia italiana - Interpreterà un personaggio simile a quello del film "Senso", il suo ultimo grande successo cinematografico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Alida Valli ritorna al teatro, dopo dieci anni, con una novità italiana: *Il Sole e la Luna*, di Guglielmo Biraghi. Il debutto è fissato per sabato 20, alle Arti. Dicono alcuni critici: «Alida Valli è lo scandalo, la cattiva coscienza del cinema italiano. Non s'è mai visto un caso uguale. Sopprimere, o almeno tentare di cancellare dallo schermo una bella donna di venticinque anni, scrupolosamente preparata come attrice, ed, in più — che non è molto facile da trovarsi, in questo ambiente — una signora. Alida Valli aveva venticinque anni quando rinasceva il cinema italiano, dopo la guerra, ma era considerata vecchia, non c'erano parti per lei».

Che cosa pensa Alida Valli di questi giudizi? Risponde: «*E' vero che subito dopo la guerra non c'è stato più posto in Italia per me. Era il tempo del neorealismo, gli attori si prendevano dalla strada, del resto alcuni miei colleghi, come Clara Calamai, Amedeo Nazzari, per un certo periodo, e vanno i migliori, sono stati esclusi. Quale regista nuovo, secondo lei, avrebbe potuto interessarsi di me? Così sono andata ad Hollywood*».

Alida Valli è un tipo d'attrice che non fa calcoli sulla sua carriera: le piaceva il Messico, c'è rimasta, negli ultimi tempi, tre anni. Ad Hollywood ha subito la «violenza» che molte attrici europee, compresa Michèle Morgan, ebbero a sopportare, intrappolate nello *star-system*.

A Hollywood la Valli girò *Il caso Paradine* di Hitchcock, *Il miracolo delle campane*, con Frank Sinatra. Ma Alida doveva tornare in Europa per girare un film importante: *Il terzo uomo*, di Orson Welles. Nel 1955, la grande occasione di *Senso*, di Luchino Visconti: Alida conserva ancora il ritaglio di un articolo del critico Freddy Buache: «*Alida Valli, meravigliosa, è l'asse magico intorno al quale ruota il film*».

La storia della commedia di Biraghi, che va in scena sabato sera, sembra ispirata, almeno nell'intreccio [illegible] a «Senso»: anche qui una donna colpevole per amore. «*Ma la situazione è tipicamente d'oggi* — spiega Alida — *perché qui la colpa è piuttosto di egocentrismo che di amore. In scena non siamo che noi due: io che mi chiamo Pia e Warner Bentivegna, che si chiama Franco. Due amanti d'oggi, tre egoisti. Perché c'è un personaggio che non si vede mai, ed è mio figlio, Oreste, che s'è ucciso scoprendo che io, sua madre, amavo un altro invece di lui; perché lui, mio figlio, non era più al centro del mio mondo*».

L'attrice è in scena, per le ultime prove, in una luce di acquario, vestita di un négligé fluttuante di tulle verdegrigio e nero: con l'amante, Warner Bentivegna (nella parte di un ingegnere *play-boy*), parlano della responsabilità della morte di Oreste. «*Ma parlano in cifra* — spiega l'attrice — *anche i loro sentimenti sono cifrati. E' un linguaggio difficile, io non m'abbandono mai, non ho mai una scena strappalacrime, non piango una sola lacrima. La situazione di noi tre, io, il mio amante, mio figlio Oreste, è una situazione nevrotica: in realtà io sono una vedova, avrei potuto benissimo sposare Franco, ma, rimasta vedova dopo un anno di matrimonio, avevo riversato tutti i sentimenti, ed anche la passione sensuale che avevo per mio marito, sul bambino.*

«*A un certo punto, quando mio figlio ha vent'anni, m'innamoro: non mi comporto, con mio figlio, come una donna sposata si comporta con il marito che non ama più. Lo tradisco e glielo nascondo. Io, per salvare la mia reputazione borghese, arrivo al punto di introdurre in casa Franco e di presentarlo a mio figlio come si trattasse di un fratello maggiore, per lui.*

«*Oreste è lusingato dall'amicizia di un uomo maturo, io sono a posto con la coscienza, o mi pare: Franco non ci sta e, brutalmente, dice ad Oreste: "Io vengo in questa casa per te, proprio perché sono l'amante di tua madre"*».

Interviene il regista, Gianfranco Zagni: «*A sentirlo raccontare potrebbe sembrare un drammone sentimentale peccaminoso, alla Thornton Wilder. Invece è tutto il contrario: il linguaggio che parlano i due sfiora e supera di continuo la realtà, parlano in cifra, ragionano del sistema tolemaico, per cui si credeva che la Terra fosse il centro dell'Universo, ragionano di Galileo, che sconvolse, per primo, la superbia dell'uomo: infine, parlano per metafora. Sono tre mondi racchiusi, ciascuno, nel proprio egocentrismo*».

Il figlio si uccide, dei due amanti uno è condannato a vivere e l'altro a morire.

a. c.

Manifestazioni a Copenaghen contro re Costantino di Grecia

Il sovrano parte d'improvviso dalla Danimarca per Atene

Copenaghen, 18 novembre

Re Costantino di Grecia è partito stamane per Atene a bordo di un aereo di linea della «Scandinavian Airlines». Egli ha lasciato il suo aereo privato a Copenaghen, a disposizione della consorte, regina Annamaria e di sua figlia, principessa Alexia, per il loro prossimo rientro.

Non sembra azzardato attribuire l'improvvisa partenza del sovrano greco alle dimostrazioni ostili a lui rivolte nella capitale danese e al desiderio di non creare imbarazzo agli ambienti della corte di re Federico e della regina Ingrid.

Ieri, infatti, un'organizzazione di sinistra che si fa chiamare «Gruppo 61» ha effettuato nelle vie del centro di Copenaghen una dimostrazione contro re Costantino, culminata con l'impiccagione in effige del giovane sovrano. Lo stesso «gruppo» di estremisti aveva organizzato per domani una dimostrazione di maggiore ampiezza.

E' uno dei più importanti esponenti della nuova letteratura americana

Lo scrittore James Baldwin a Torino parla del dramma dell'uomo di colore

«Bianchi e negri devono capire che o si salveranno tutti insieme o insieme periranno» - Un problema politico, economico e psicologico - «Se il vostro mondo fosse veramente cristiano, voi non vedreste in me un negro» - Oggi la conferenza al Carignano

Lo scrittore americano James Baldwin ieri durante la conferenza stampa (Moisio)

Un uomo magro, dal volto lungo, i capelli nerissimi, gli occhi singolarmente mobili nel viso di colore bruno, stava facendo colazione ieri alle tre nella saletta di un ristorante torinese. Era James Baldwin, il maggiore scrittore negro d'America, giunto un'ora prima da New York per la sua tournée in Italia. Oggi pomeriggio alle 18, al Carignano, inaugurerà il nuovo ciclo dei «Venerdì letterari» dell'Aci con una conferenza in francese sulla «Responsabilità dello scrittore negro negli Stati Uniti». La ripeterà domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì a Napoli.

Baldwin è praticamente conosciuto nel nostro paese da poco più di due anni, ma i suoi libri hanno già avuto una diffusione imprevedibile: soprattutto il romanzo Un altro mondo, *e la raccolta di saggi* La prossima volta il fuoco. *Al centro di tutta la sua opera è il problema razziale, il contrasto fra il bianco e il negro, che egli avverte in uno stato di continua tensione. Questo stesso carattere ha rivelato nel breve colloquio personale, e nella successiva conferenza stampa alla sede dell'Aci, davanti ad un folto gruppo di giornalisti. Baldwin confessa di non avere alle sue spalle delle letture filosofiche, conosce per sentito dire gli esponenti del moderno pensiero americano, e si interessa assai marginalmente alle discussioni sulla dottrina marxista, che egli in ogni caso ritiene lontanissima dal suo mondo. Ma ha una straordinaria capacità di avvertire i problemi della condizione umana.*

Quella che più lo interessa è «il senso tragico della vita», che ha cercato di portare alla luce nei suoi romanzi. Non è un concetto comodo, in una società del benessere, e molti dei suoi concittadini si rifiutano di sentirselo spiegare. Forse l'aveva avvertito Faulkner, che Baldwin però non accetta come uno dei suoi ispiratori. «Considero Faulkner il più grande scrittore americano del Novecento, e credo di avere capito le sue idee. Ma non posso prendere nulla di lui. Faulkner, come bianco, era costretto a negare delle verità che io, come negro, ero costretto a sapere».

I suoi modelli non sono nella letteratura americana, ma in quella europea: Dickens e Dostoievski. «Mi hanno insegnato che la vita umana è molto più improbabile di quanto si pensi. Le loro storie sono tutte assurde, fantastiche, incredibili. Ma hanno questa differenza rispetto alle altre: che sono vere». *Questo stesso tipo di storie Baldwin cerca di raccontare nei suoi romanzi: più violenti, perché nascono da una situazione di conflitto più aspra, anche se spesso segreto.*

Gli osserviamo che in Italia sono state fatte delle riserve sulla carica di erotismo di certe sue pagine, apparentemente in contrasto con un'opera che vuole essere spirituale e sociale. «Perché?, ci risponde. Forse che anche l'erotismo non è spirituale e sociale?». *Gli facciamo presente il rischio che i suoi libri siano letti solo per queste pagine, e non per il più profondo contenuto che portano:* «E' un rischio che corre il lettore, non io», *risponde.*

Uomo schivo di contatti intellettuali, Baldwin non fa parte di una società letteraria, come quella europea, sembra quasi stupirsi della psicosi di «gruppo» che esiste fra gli scrittori del nostro paese. Lavora nella sua camera di New York, o nel suo eremo di Istanbul, dove spesso si ritira, e cerca di proiettare nelle sue pagine la vita alla quale ha preso parte. I suoi amici non sono gli scrittori o gli artisti americani. «Io vengo dalla strada e i miei amici sono quelli che vengono dalla strada». *Lo dice con un accento sostenuto, quasi di orgoglio. Nonostante la parola piana, il largo sorriso, nei suoi occhi si legge una specie di agitazione febbrile ogni volta che parla della sua gente.*

Gli chiediamo se si trovava ad Harlem, il quartiere negro di New York, quando scoppiarono i disordini dello scorso anno. «Ero appena partito da due giorni; ma avevo visto già prima altre due di queste esplosioni: credo di sapere che cosa è avvenuto. Non è solo una rivolta provocata dai negri. Bisognerebbe essere nato ad Harlem nel 1924 come sono nato io, e da allora avere vissuto le condizioni di quella ghetto farsi sempre peggiori. Se uno tiene conto di questo, e se pensa che l'uomo vive una volta sola, allora si spiega la ribellione di questa umanità che vuole vivere, che non vuole sopportare tutto quello che hanno passato le generazioni venute prima di lei».

Qualcuno ricorda a Baldwin le leggi per la integrazione razziale ideate da Kennedy e fatte votare da Johnson. Lo scrittore ammette la buona volontà di questi uomini, rimane perplesso sull'efficacia della loro opera. «Il problema dell'integrazione non è tanto a Washington quanto nelle banche, nelle industrie. Con l'avvento dell'automazione i posti di lavoro diminuiscono, e i primi a rimetterci sono sempre i negri. Si tratta di vedere quanto l'America ufficiale è disposta a pagare per risolvere il problema. Altrimenti i negri, nonostante la parità di diritti, saranno sempre cittadini di seconda categoria».

Ma la discriminazione più pesante, per Baldwin, è ancora un'altra; quella psicologica. «Solo negli ultimi venti anni i negri negli Stati Uniti hanno cessato di vergognarsi di essere negri». *L'America nella quale egli spera è un paese in cui non si ponga più come problema il colore della pelle:* «Bianchi e negri devono capire che o si salveranno tutti insieme, o tutti insieme periranno». *Lo scrittore cerca di spiegarsi con un esempio concreto, diretto:* «Io da giovane ero un pastore protestante; e anche se ho lasciato la professione religiosa, ancora oggi mi sento un prete. Vede? Se noi ora fossimo veramente cristiani, lei non penserebbe di avere davanti un negro».

Giorgio Calcagno

Torino centro d'Europa in una conferenza di Grosso

Per i «giovedì culturali» della Scuola di applicazione d'arma, nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale, il sindaco prof. Giuseppe Grosso ha parlato ieri su «La città di Torino, centro nazionale europeo». Egli ha precisato che la posizione europea della capitale piemontese «*nasce dalla storia e dalla vita stessa del nostro paese*». Poi ha ricordato i tempi lontani del regno di Sardegna, quando essa non era molto gradita ai diplomatici delle grandi potenze ed era considerata «*troppo chiusa e noiosa*». Eppure nel periodo 1849-59 accolse il fior fiore dei patrioti esuli di tutti i Paesi.

Perduta la qualifica di capitale di Stato, la storia di Torino parve chiudersi: «*Incominciava invece un nuovo periodo della sua storia, che si proiettò sui problemi di cui deve trattare oggi e che dànno alla città la sua funzione e posizione naturali nel quadro dello sviluppo nazionale ed europeo*». Anche se l'orizzonte non è più così ottimistico come vent'anni fa, permangono le esigenze di una formazione europea: «*L'Europa deve essere unita, per rimanere una realtà*». La formazione industriale di Torino è frutto dell'opera dei pionieri che la fecero capitale della tecnica e della metalmeccanica, ma anche del temperamento dei suoi lavoratori. Oggi essa è al centro della zona che costituisce la parte meridionale dello sviluppo industriale europeo.

Morto a Siena il conte Chigi fondatore dell'Accademia musicale

Aveva ottantasei anni - Il mecenate creò anche il celebre Quartetto chigiano e la Settimana musicale senese

(Nostro servizio particolare)

Siena, 18 novembre.

E' morto questa sera, poco dopo le 20, il conte Guido Chigi Saracini, presidente e fondatore dell'Accademia musicale Chigiana. Aveva 86 anni.

Il conte Chigi Saracini aveva studiato in gioventù armonia e musica diplomandosi al conservatorio «Cherubini» di Firenze; fu autore di varie composizioni per canto e musica da camera, era accademico di Santa Cecilia, membro del Consiglio nazionale delle Accademie, decorato di medaglia d'oro dei benemeriti dell'arte e insignito delle maggiori onorificenze italiane e straniere, fra cui la Legion d'Onore. Ricopriva un'alta carica onorifica in seno al sovrano Ordine militare di Malta.

Nel 1923 fondò la «Micat in vertice», un'istituzione di concerti di beneficenza; nel 1932 diede vita all'Accademia musicale chigiana articolandola in corsi di alto perfezionamento, allo scopo di far conoscere giovani musicisti e cantanti italiani e stranieri in possesso delle migliori qualità artistiche. Altra iniziativa del mecenate fu la costituzione del Quartetto chigiano, che si è affermato in tutta Italia e all'estero, facendosi conoscere e apprezzare come uno dei più importanti complessi musicali contemporanei.

Nel 1939, il conte Chigi fondò la Settimana musicale senese, nella quale si celebrano i geni musicali del passato, riesumando le loro opere ignorate o non sufficientemente conosciute.

La notizia della morte del conte Chigi Saracini ha provocato negli ambienti musicali di ogni parte del mondo profondo cordoglio: già nella notte sono incominciate ad arrivare decine di telegrammi. **g. c.**

Ritirate a Murello le querele tra il sindaco e un industriale

(Nostro servizio particolare)

Savigliano, 18 novembre.

(n. m.) Fra il sindaco di Murello, dottor Roberto Caffaratti e l'industriale comm. Giuseppe Marino, divisi da uno scambio di denunce aventi per oggetto l'azienda del Marino, è intervenuta una franca spiegazione, grazie all'intervento del presidente della Provincia dottor Falco e il direttore dell'Unione Industriale dottor Lombardi.

La «Martelleria Subalpina», che fabbricava telai e scocche per autoveicoli, aveva risentito enormemente le difficoltà del mercato automobilistico. Moroso per imposte e ricchezza mobile, il Marino aveva subito un pignoramento di suoi macchinari, la cui vendita all'asta fu per due volte deserta. Da allora, in forza di legge in materia di tributi, il compito passò al sindaco di Murello nella sua veste di ufficiale di governo.

Il nuovo pignoramento dette origine allo scambio di querele. La congiuntura e l'aspra polemica con il sindaco costrinse l'azienda a una progressiva riduzione dell'attività, con conseguente licenziamento di quasi tutti gli operai.

Ora però il peggio sembra superato. L'attenuarsi dei contrasti e la graduale ripresa del settore hanno posto il comm. Marino in condizioni di riprendere il lavoro a pieno ritmo e di pensare all'esecuzione di progetti ideati in fabbrica e tutelati da speciali brevetti.

Per le visite mediche nuove tariffe minime

Variano da 1500 a 10 mila lire, secondo l'ora, il luogo e la durata della malattia - Il progetto di Mariotti approvato dal Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato le nuove tariffe minime degli onorari per le prestazioni mediche e chirurgiche. Lo schema di decreto, presentato dal ministro della Sanità Mariotti, adegua le nuove tariffe al livello generale del costo della vita, e in particolar modo delle altre tariffe professionali.

I nuovi prezzi nazionali prevedono un minimo per la prima visita, e la visita unica a domicilio dell'ammalato, di 2000 lire; per le visite continuative (cioè entro la settimana) a domicilio dell'ammalato, 2000 lire; per la prima visita, o visita unica, a domicilio del medico di 2000 lire; per la visita continuativa a domicilio del medico, 1500 lire. Per la visita ad ora fissa, a richiesta del cliente, 4000 lire se a domicilio dell'ammalato, 3000 lire se nello studio del medico.

Per le visite d'urgenza: dalle ore 8 alle ore 24, 5000 lire; dalle ore 24 alle ore 8, 10.000 lire. Assistenza continuativa: per ogni ora oltre la visita: dalle ore 8 alle ore 24, 3000 lire; dalle ore 24 alle ore 8, 5000 lire.

Il nuovo schema fissa anche le nuove tariffe per gli interventi chirurgici e di pronto soccorso, che vanno dalle mille lire per una iniezione endovenosa, alle 150.000 per un intervento al cranio.

La tariffa di un'anestesia locale è stata fissata in 5000 lire; quella, più complessa, con ipotermia e circolazione extra corporea, di 80.000 lire. Tutte le altre tariffe sono comprese entro questi limiti. **l. z.**

IMPARATE L'INGLESE
con sicuri risultati

La Language Studies Ltd. possiede il più moderno laboratorio elettronico per lo studio della lingua inglese. Con un soggiorno di dieci settimane in Inghilterra sarete in grado di diventare perfettamente padroni della lingua. Lo studio della pronuncia è particolarmente curato. Tutti gli insegnanti sono dei letterati. Diplomi di abilitazione vengono rilasciati agli studenti meritevoli.

Corsi in tre centri culturali

L'alto livello d'istruzione permette agli studenti di suddividere i loro studi in tre diversi centri culturali senza che i loro progressi ne soffrano minimamente. Si può infatti scegliere tra il centro commerciale (Londra), una città universitaria (Oxford), od il rinomato centro balneare di villeggiatura di Brighton. Nonostante questa facilitazione veramente unica, reso possibile dalla Language Studies Ltd., il costo del corso completo è di sole 50 sterline. Gli studenti saranno aiutati nella ricerca di un alloggio qualora ne abbiano bisogno e saranno incoraggiati a prendere parte nelle attività culturali e sociali.

Per ricevere l'esauriente opuscolo illustrato scrivete al seguente indirizzo: Dept. 13

Language Studies Ltd.,
21-23 Ashburn Place, London, S.W.7., England.

LIQUIDAZIONE TOTALE
CONFEZIONI E TESSUTI
Autorizzazione Camera Commercio Torino n. 91 del 15-10-65
(Regio Decreto Legge 19 gennaio 1931, n. 264)
PER CESSIONE AZIENDA

GIACCHE SPORTIVE LANA	L.	4.000
PALETO' LANA PESANTI	»	5.000
ABITI UOMO - RAGAZZO PESANTI	»	5.000
SOPRABITI PURA LANA	»	5.000
TAGLIO PALETO' PURA LANA	»	6.000
TAGLIO VESTITO	»	4.000
PANTALONI VIGOGNA	»	3.000
PANTALONI RAGAZZO	»	500
ABITI TERITAL LANA	»	10.000
COMPLETO SPORTIVO	»	10.000

TUTTE GRANDI MARCHE! TUTTA LANA CALDA!
ma... venite subito... stiamo esaurendoli!
EMANUELLI
Galleria Umberto I, 42 (Porta Palazzo)

SCAFFALI METALLICI
secco
AGENTI PER IL PIEMONTE
AMBROGIO TENENTI - MILANO
via [illegible] 37 - tel. 73.57.00 - 74.34.39
Ditta GUIDO [illegible] - BIELLA
via Asmara, 2 - tel. 21.049

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa a. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «mera destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONISSIME: troncatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri, Tabucchi, Valeggio 4.

CERCASI occasione banco per bar anche piccolo. Telef. Ponchia 280-170.

CERCO gru edile vera occasione tipo ferro, Reimandi Edilmac, recente costruzione sbraccio 30 portata 700-1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5633 — Torino». A120744

CERCO tavola per ponteggio catene e barotti occasione. Telef. 895-620.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifter, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

DENTATRICE originale Pfauter R.000 oppure R. 00 acquistasi se ottimo stato se vera occasione. Telef. 652-294.

DISPONENDO locale, telefono, autoscrivere) deposito marca confezione pacchi o simili, consegna domicilio. Telefonare 363-172. A119651

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ROTTAMI metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero, demolisco, acquisto migliori prezzi, contanti. Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

TORNIO parallelo seminuovo 180 x 1200 vendo officina. Telef. 773-601.

VENDESI caldaia «Ideal-Standard» mc. 3,40 con bruciatore «Sole» e pompa annessa. Telefonare 851-856 ore pasti. A119554

VENDONSI contenti macchine plastica, termoindurenti, tornio, fresa, stampi. Buon affare. Telef. 675-559.

VENDONSI escavatori RB 19 e BE 15, ottimo stato. Telefonare (ore pasti) 26-38, Pinerolo.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANATO del gas trasforma riparo qualsiasi cucina fornello. Telefonare 273-214. A119421

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 62-875, 950-453, Un operaio è a vostra disposizione.

AVVOLGIBILE guasta, porta da riparare? Telefonate 80-198, veniamo subito. A116430

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Tel. 350-569.

DECORAZIONI perfettissime esperti tappezzerie Ducotone 10.000, rapidamente, facilitazioni. Telef. 343-471.

Si fanno maglie lavorate a mano. Telefonare 765-671. A119048

SPECIALISTA MODELLI SU MISURA. TELEFONARE 321-545.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. CEDO licenza pasticceria confetteria arredamento moderno, 2 milioni 300.000. Telef. 393-127.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A Sauze d'Oulx cedesi esercizio arredato licenza stagionale bar, ristorante, rosticceria. Eventualmente trasformabile in night club. Rivolgersi: Faure Luigi, Sauze d'Oulx. A119939

ABBIGLIAMENTO bambini (centralissimo), intenso passaggio pedonale, stravocazione 1.500.000. Telefonare 650-503. A119284

ACCONCIATURE barriera Milano, ultimo reddito, svende [illegible]. Esposo, Novara 29. O839

ACCONCIATURE cedesi improvvisa partenza, retro abitabile, facilitazione pagamento. Telefonare 293-183.

AFFARONE causa operazione cedo caffè latteria. Telefonare 380-132 ore 7-10; 18-20. A119548

AFFARONE cedesi negozio pasticceria volendo gestione utile mensile 500 mila. Telefonare 768-931

AFFARONE rivendita pane cedo a milioni 300.000. Scarparo, Massena 7, tel. 543-762. A118914

AFFARONE 600.000 causa separata urge cedere avviata tintostireria moderna con alloggio, litio 15.000 mensili. Via Corio 9. A119444

AFFARONE cedesi negozio pattinatrice. Telef. 832-096.

AGNELLERIA centrale posizione cedesi permutasi alloggio libero. Telefonare 361-877. A118935

AL mare cedesi pensione 3.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A119350

ALTAMODA centralissimo qualificatissimo maschile femminile pelletteria cedo con senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5525 — Torino».

ATTENZIONE affarone causa urgenza trasferimento cedesi negozio giornali 1.200.000 cintura Torino. Telefonare 641-845. A118599

ATTENZIONE licenza superalcoolici cedesi causa demolizione immobile. Balma, Sacchi 34. O376

AUTORICAMBI grossista, clientela mercato nazionale estero cedesi ragioni famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5535 — Torino»

AUTORIMESSA avviatissima cedo, capienza 130, affitto mite. Tel. 396-033

AUTORIMESSA causa divisione cedesi con impianti Emanuel. Telefonare [illegible]. A119544

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto, 220 attuali forte numero lavaggi doppio servizio Emanuel ottimo reddito assicurato cedesi 14.500.000 trattabili. Studio Bergaglio. Telefono 540-220. O739

AUTORIMESSA 230 macchine, avviatissima officina meccanica causa salute cedesi. Telef. 854-168.

AVVIATISSIMA autorimessa 200 auto, fortissimo lavoro officina, lavaggi, adatta meccanici, causa salute cedo 7.900.000. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMA cappelleria pelletteria valigeria centralissima zona industriale 20 km. da Torino con alloggio, cedesi. Telefonare 538-037 Torino. A119580

BAR tavola calda centralissima incasso 100.000 giornaliere cedesi urgentemente causa trasferimento 17 milioni agevolazioni. Frana, Carmine 28. O754

BAR torrefazione 60.000 contrattabili causa grave malattia svendo metà contanti. Casalegno, Vanchiglia 43.

BOTTIGLIERIA superalcoolici, centro S. Paolo, incasso garantito 75.000 giornaliere, alloggio annesso, cede 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

BOUTIQUE elegantissima centrale, con laboratorio cedo causa malattia. Telefonare 520-172.

CALZATURE 6 anni attività cedesi in garanzia vuoto. Telef. 853-498.

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata cedesi. Telefonare 643-085 ore pasti.

CAUSA malattia urge cedere negozio biancheria zona Francia. Tel. 725-165

CAUSA trasferimento cedesi azienda accreditata Michelino materiali impianti interni abitazioni attrezzature negozi alimentari elettrodomestici. Telefonare 665-975 ore pasti.

CAUSA trasferimento urge cedere erboristeria profumeria dietetici gabinetto massaggi, unico negozio in zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino». A119579

CAUSA vecchiaia cedo ferramenta casalinghi unico zona astigiano, ottimo lavoro adatto idraulico simile. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino». A119254

CEDESI acconciatura causa malattia avviatissimo, borgata Parella, trattabile. Telef. 756-729. A119474

CEDESI arredamento avviamento avviatissima negozio confezioni e tessuti zona Miratori ottime condizioni. Tel. 323-697. A119525

CEDESI Bar miglior offerente. Causa malattia dilazionando. Tel. 460-950.

CEDESI bar torrefazione Settimo Torinese. Telefonare 561-789.

CEDESI carne ovina negozio buona posizione da avviare. Telef. 632-574.

CEDESI in Alpignano avviato negozio alimentare. Rivolgersi Da Vico Maria, via Cavour, Palazzo Municipio.

CEDESI officina autoriparazioni con lavaggio, San Paolo. Telef. 389-464.

CEDESI pelletteria, valigeria, cappelleria, 1.900.000. Telef. 798-783.

CEDIAMO convenientemente ritiro commercio, ottima profumeria, zona commerciale, concessioni primaria, forte incasso. Fasano, Novara 29.

CEDO bar superalcoolici e gerenza, miti pretese, Chivasso, con alloggio tre vani nuovo. Telefonare 981-020.

CENTRALISSIMO negozio arredamenti cucina clientela prim'ordine cedesi cambio attività titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino».

CERCASI gerenza drogheria, rivendita pane, zona periferica cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A119263

CERCO gerenti latteria nuova buona posizione vicinanze Torino. Telefonare 769-425. A118967

CLAVIERE cedesi in gerenza trattoria. Telefonare 88-17 (0122)

COMMESTIBILE drogheria frutta verdura polli conigli selvaggina morta, barriera Milano, annesso alloggio, svende 2.500.000. Fasano, Novara 29

CONFETTERIA, pasticceria, caffè, zucchero, centro Torino, cedesi convenientemente. Scrivere Pubbliman, casella 298, Pinerolo.

COSTA Smeralda cedesi gestione camping bungalow ristorante bar minigolf. Tel. 774-051 escluso lunedì.

DROGHERIA alimentari centro Crocetta, avviamento quindicennale, ottima clientela, possibilità forte incremento, svende 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

DROGHERIA zona Stadio, angolare, attrezzatura completa, alloggio annesso, ottima reddita, cede 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura cedesi occasionissima o licenza motivo salute. Telefonare 368-491. A119239

FRUTTA verdura commestibile cedesi. Telefonare 790-594.

GENOVA Sturis mare zona turistica balneare cedo causa familiari bar ristorante pizzeria gelateria. Via del Tritone 5 A. 27312

GERENTI rivendita pane cerco cauzione. Scarparo, Massena 7, telefono 543-762. A118914

GIORNALI forte incasso acquistasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A119595

LATTERIA analcoolici attrezzatissimo litri 350 cedo 6.500.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O403

LATTERIA cercasi disavviata o licenza trasferibile. Telefonare 592-553 ore pasti. A120377

LATTERIA nuova cedesi zona sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino».

LATTERIA occasionissima centrale 60.000 giornaliere cedo 4.300.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

LOANO cedesi pensione avviatissima, 14 camere, clientela garantita, 7 milioni dilazionabili. Scrivere Lastond 5 H, Savona. 27332

NEGOZIO carne ovina cedo, anche solo licenza. Casalegno, Vanchiglia 43

NEGOZIO 30ennale impermeabili stilisti ottima zona cedesi blocco. Telefonare 850-031. O615

OCCASIONISSIMA rivendita pane zona sviluppo svendesi [illegible]. Ferrero, Vanchiglia 13. A118830

PANIFICIO pasticceria, zona commerciale, alloggio, 55.000 giornaliere più rivendite, ritiro commercio, cede convenientemente dilazionando. Fasano, Novara 29. O839

PASTICCERIA confetteria zona signorile passaggio cedesi oppure gerenza. Telefonare 343-942. A119495

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 527-916. A119247

PRIVATO causa maternità cede avviatissimo pastificio alimentare. Telefonare 872-808 ore pasti 12,30-14,30.

RILEVEREI: cartoleria, [illegible], profumeria, abbigliamento bambini, sportivi analogo. Telef. 650-503.

RISTORANTE avviatissimo (cintura) veramente redditizio (serietà) 10 milioni trattabili. Telefonare 539-642.

RISTORANTE bar biliardi alloggio zona centrale Moncalieri cedesi. Telefonare 676-323, A119558

RISTORITA zona barriera Milano, alloggio annesso, ottimo incasso, kg. 110 giornalieri, urge cedere, blocca! 4.300.000. Fasano, Novara 29.

RIVIERA Ponente bar tavola calda centralissimo cedesi 5.500.000 causa famigl. Alfarano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

SALUMERIA [illegible] forte incasso unica occasione cedo 1.650.000. Telefonare 512-677. [illegible]

SALUMERIA gastronomia, ampio moderno, ottima posizione commerciale, incasso garantito oltre 90.000 giornaliere, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O839

SALUMERIA gastronomia avviatissima forte incasso dimostrabile cedo. Telefonare 377-622. A120454

SALUMERIA rosticceria gastronomia, centrale, attrezzature modernissime, ginecreata, surgelati, frigoriferi, incasso 80.000 giornaliere, cede 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

SANREMO cedesi parrucchiere signora, centrale, ottimamente attrezzato. Telefonare 73-522, Sanremo.

STRAOCCASIONISSIMA cedo profumeria elegante 1.200.000, motivi familiari. Telef. 350-123, 352-658.

STUDIO fotografico (licenza vendita) avviatissima su corso vendesi. Telefonare 735-397. A119483

TABACCHERIA annesso superalcoolici zona grande passaggio lavata 1 milione incasso 230.000 giornaliere cedesi. Telefonare 512-677. O565

TINTOSTIRERIA bellissimo negozio forte reddito, cedo convenientemente o gerenza. Retro abitabile. Affarone. Telefonare 273-921. A118971

URGEMI cedere pastificio attrezzatissimo unico zona causa malattia. Telefonare 323-021. A119435

VENDESI pensione 18 letti zona centrale. Telefonare 650-591.

VENDESI pizzeria rosticceria bar avviatissima arciccocazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

VENDO ristorante vicinanze Torino 10.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5625 — Torino».

ZONA commerciale, ampio negozio specializzato vendita calze, incasso 20.000.000 annui, forte utile, cede per ritiro commercio 4.000.000. Fasano, Novara 29. O639

1.500.000 cedo commestibile occasionissima, zona Francia, forte incasso. Telefonare 545-596. O565

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A.A. REALIZZATE il vostro sogno di divenire proprietari comodo alloggio, iscrivendovi Cooperativa, che mette disposizione terreno, progetto. Mutuo nuova legge. Telef. 539-502.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. AERONAUTICA nuovi panoramici spaziosi 2 camere tinello 5.700.000 mutuo compreso. Telefonare Consuledile 779-191.

A. ALLOGGIO nuovissimo 2 camere tinello veramente signorile vendo via Stradella 8.400.000. Tel. Consuledile 779-191. O457

A. CORSO Potenza 102 mutuo [illegible] appartamenti nuovi confortevolissimi spaziosi 1-2-3 camere tinello 2 milioni 500.000 vano. Tel. Consuledile 779-191. O457

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. OTTO linea tranviarie sottostanti zona Statuto su corso vendo signorilissimo spazioso recentissimo, 2 camere tinello cucinino libero 2 milioni 600.000 camera. Telefonare Consuledile 779-191. O457

A. PORTA Nuova signorili recentissimi spaziosi 3 camere tinello e 3 camere tinello salencino biservizi vendo 108.000 mq. mutuo compreso. Telefonare Consuledile, 779-191.

A. PRATICHE nuovo mutuo 75% inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici «città nuova» corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscina, facilitazioni pagamento. Telefonare 796-403, 521-686

A. PROGETTO approvato 400 camere mutuo concesso vendesi. Telefonare 687-495. A119022

A. RIVOLI vendo bellissimi 2 camere tinello cucinotto 3.800.000 più mutuo. Telef. 273-571. O416

A, VIA Monfalcone angolo corso Siracusa nuovi spaziosi accuratissimi 2 camere tinello 7.000.000. Pagamento 30% contanti, mutuo 5. Paolo dilazione. Tel. Consuledile 779-191. O457

A. 2.700.000 contanti rimanenza mutuo vendo via Monfalcone 153 spaziosi bellissimi 3 camere tinello. Telefonare Consuledile 779-191.

A. 3.200.000 più 1.200.000 mutuo corso Toscana 10/3-7-9 vendo camera tinello cucinino rifinitissimo. Telefonare Consuledile 779-191.

A Leumann in zona residenziale vendonsi interessanti lotti terreno fabbricabile. Telefonare 542-082.

A Pino terreni soleggiati per villa privato vende. Telefonare 386-152.

A Rosta Chisone vende terreno con progetto chalet. Tel. 516-745.

A Settimo, via Milano 85, vendonsi muri negozio, alloggio tre vani 11 box, affittati. Tel. 298-426.

A 2 milioni camera mutua compreso prenotansi alloggi corso Francia. Telefonare 687-495. A119022

ACQUISTASI contanti alloggio 80-140 mq. qualsiasi zona. Telefonare 761-064. A118743

ACQUISTASI direttamente casa reddito, 50 camere, non vecchia, in Torino. Telef. 876-129.

ACQUISTASI ville 6-10 ambienti, giardino, garage, precollina Torino. Telefonare 544-556. A120414

ACQUISTEREI alloggio signorile centrale, semicentrale, 100-150 mq. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTO affitto 50-60 camere zona signorile adatta hotel mobilé. Tel. 634-785. A119414

AFFARONE vendo, cambio terreno Pino progetto approvato villa. Telefonare 327-585. A119604

ALLOGGETTO libero 5. Marino esentasse, camera tinello servizi 4 milioni 500.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGI in costruzione zona Italia '61 [illegible] da 2.000.000 a 2.200.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 555-349. O563

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 5 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGIO casa signorile camera cucina salone mq. 52 sala giochi o deposito materiale leggero mq. 130 giardino all'inglese indipendente lire 10.500.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 535-244. O697

ALLOGGIO Italia '61 vista panoramica collinare signorilissimo 3 camere cucina bagno ampio ingresso vendiamo causa trasferimento lire 5.000.000 più mutuo. Studio Bergaglio, telef. 540-220. O739

ALLOGGIO lussuoso nuovo, zona via Altessano, due camere tinello 4 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO nuovo, via Foligno, 2 camere, cucina, servizi, vendesi direttamente 5.700.000. Tel. 547-476

ALLOGGIO otto camere Porta Nuova adatto studio abitazione divisibile piano nobile vendesi. Tel. 520-996, 212-839. A118923

ALLOGGIO via Cherubini, camere, tinello, servizi, affittato 17.000 mensili, vende 3.500.000. Telefono 547-476. A118643

ALLOGGIO (via Montevideo) 5 camere, tinello, termobagno 4.500.000. Telef. 341-419. O626

ALLOGGIO vuoto (piazza Solferino) signorile 2 grandi camere cucinotto, 4.500.000. Telefonare 515-241.

APPARTAMENTI 6 [illegible] biservizi Valsalice 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 467-687. O448

ASTIGIANO, casa villa nuova, dodici camere, bagni, terma, sedici giornate terreno parte fabbricabile, 29 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O695

ATTICO, salencino, camera, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, posizione panoramica Stadio vendesi. Telefonare 500-958. A119029

BARRIERA Milano vendesi camera tinello servizi 3.800.000 compreso mutuo, vuoto. Telef. 590-538.

BARRIERA [illegible] vendo 3° piano alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 510-077. A117202

BERTOLLA camere 5 scala propria interna indipendenti vendo. Telefono 544-936. O560

BORGARO occasionissima 2 [illegible] tinello 1963, [illegible] 4.150.000. Telefonare 761-064. A118743

BORGATA Vittoria cassette 8 camere, sopraelevabili 11, 19.800.000. Telefonare 761-064. A118743

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libera vendo. Telefonare 518-735.

CAMERA cucinino entrata terma bagno esentasse vendesi 2.700.000. Telefonare 885-508. A118830

CASA padronale parco frutteto km. 35 Torino vendo. Telef. 544-936.

CASA semicentrale 34 camere, reddito 7% netto, vendesi 29.000.000. Telefonare 520-163. O390

CASCINA 15 giornate acquisto, dettagliare; oppure, permuto con avviatissimo maglierie, biancheria, confezioni articoli boutique, negozio su importante piazza commerciale di Torino, arredamento moderno, reddito elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino».

CASETTA centro paese acqua luce km. 35 Torino vendo. Tel. 544-936.

CASETTA, orto, giardino, volendo frutteto, comodità autoferroviaria, vendo. Telefonare 377-995.

CASETTA 3 camere garages barriera Milano vende privato. Tel. 852-393.

CERCASI mq. 5000 circa terreno fronte corso importante. Esaminiamo anche terreno vincolato zona verde. Telefonare 759-924, 779-647. Sale, piazza Adriano 11. O636

CINTURA Torino vendo laboratorio mq. 500 otto milioni, altro mq. 1000 quindici milioni. Tel. 983-285.

COMPERO o affitto alloggio Madonna Campagna o barriera Milano, Telefonare 293-992. O756

COMPRO alloggio contanti in Torino libero, nuovo, seminuovo. Telefonare 327-585. A119604

CORSO Roma 35, vicino Piazza Bengasi vendonsi alloggetti residenziali. Prezzi convenientissimi. Telefonare 668-885. A119470

CORSO Vortona 7, alloggi signorili, 2-3-4 camere, mutuo, prezzi convenienti, visite 17-19. Tel. 547-476.

DISPONIAMO Trentino altitudine 630 terreno e fabbricati mq. 8000, panoramico, accessibilità, servizi possibilità sviluppo. Esaminaremo proposte di combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino».

FABBRICATO industriale vicinanze piazza Rivoli mq. 480 due piani più ufficio e alloggio libero vendesi 34 milioni. Telef. 587-198. O431

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

IMPIEGO capitale vendesi 3.600.000 locale industriale, reddito 10%. Telefonare 894-180. O839

IMPORTANTISSIMA azienda produttrice elettrodomestici e motori cerca proprietario terreno fuori dazio disposto costruire su disegno nuovi locali filiale Torino. Superficie utilizzabile 1500 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A119859

IMPRESA vende zona Stadio Comunale costruendo immobile mq. 8-10 mila adatto attività industriali, commerciali, supermercati, esposizioni. Scrivere: Soc. Donimauri, corso Agnelli 36. A116384

IN zona Sansalvario occorrenti alloggio economico decente due camere letto una pranzo servizi accessori riscaldamento. Pagamento buoni tesoro scadenza mutui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino». A119005

LIBERO zona Sabotino due camere servizi vendesi 4.500.000. Telefonare 750-559. A119384

LOANO vendo alloggi dilazionati. Telefonare 293-529 Torino ore 9-13,30, 18-21. A116479

MICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.400.000 1.700.000 camera. Telefonare 655-913.

MICHELINO centro vendo appartamento signorile 2 camere tinello servizi L. 4.800.000. Telef. 644-186.

NONE Pinerolo vendo laboratorio mq. 1000 terreno 2000 milioni tutti servizi. Telef. 983-285.

NOVI Ligure, eredi motivi famiglia, vendono tenuta ettari 140 prati irrigui terreni di primissima, 140 milioni, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova» o Telef. 585-831 ore pasti Genova.

OCCASIONE: alloggio signorile libero 5 camere, cucina, bagno, posizione tranquilla vicinanze Piazza Statuto vendesi. Via Somis 3.

OCCASIONE camera cucina servizi terzo, Mirafiori, 2.900.000. Telefonare 396-483. A119340

PALAZZINA nuova, soleggiatissima, panoramica eccezionale, due alloggi, dieci camere, millesettecento terreno, 65.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PALAZZO nuovo, Martinetto, cento camere, negozi garages 225.000.000 oltre 90.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O695

PERMUTEREI alloggio nuova tre camere servizi, Tripoli 216, valore dieci milioni, negozio preferibilmente tabaccheria. Telef. 579-440.

PRECOLLINARE acquistasi affittasi alloggio salencino camera cucinetta servizi. Telefonare 591-770.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfino, via A. Doria 15

PRIVATO vende alloggetto libero camera più cucina 3.200.000 compreso mutuo. Via Silbertrand 52.

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi ascensore zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino». A119369

PRIVATO vende villetta [illegible] 4 camere garage 1500 m. terreno mezza montagna 30 km. Torino. Telefono 663-888. A119354

PRIVATO venderebbe ad importante azienda ente istituto bancario mq. 3100 zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino».

RIVOLI zona villa centrale panoramica vendo - affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, pronti fine [illegible]. Telef. 796-403, 521-686. O521

SANREMO permuterei alloggetto nuovo con altro in Torino. Scrivere Birone, Pubblicità 26 L, Sanremo.

SANREMO zona giardini vendesi appartamento panoramico ottima condizioni. Telefonare 378-805.

SANTA Rita bellissimo alloggio 1963 cinque vani, cucinotto, doppi servizi, vendesi. Mutuo, rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A119127

SPLENDIDA posizione, 4 km. centro, combinazioni ville condomini signorilissimi grande terreno. Telefonare 634-785, 521-168.

TERRENI industriali, residenziali fronte due importanti arterie km. 5 Torino privato vende ottimo prezzo. Tel. 587-651. A119388

(Continua a pag. 16)

un'altra grande occasione...

per l'abbigliamento della vostra famiglia

ECCEZIONALE CONVENIENZA STANDA

Vi indichiamo alcuni prezzi tra i più interessanti:

la donna

CAMICETTA in lana a manica lunga varietà di colori praticissima L. 1500

CAMICETTA in fibra acrilica tutti i colori di moda manica lunga L. 1000

MAGLIONCINO in lana colori classici inglesi manica lunga L. 1500

MAGLIONCINO in puro lambswool modello sportivo in diversi colori di moda L. 3500

GIACCA in lana pesante manica lunga calda e comoda L. 2000

GONNA scozzese a pieghe in Terital/lana - moltissime varianti di colori L. 2750 e più

ABITO in lambswool di pura lana in un vasto assortimento di colori - 3 modelli L. 5000

ABITO in shetland di pura lana colori vivaci 2 modelli attualissimi L. 5000

CAPPOTTO sportivo in casentino di pura lana - un capo per le più giovani. L. 11900

CAMICIOLA in lana irrestringibile pettinata - manica lunga colori diversi L. 1000 e più

MATASSA di pura lana tipo merinos a 4 capi - grammi 100 produz. Filatura Alessandro Zegna L. 300

GOMITOLO di pura lana tipo "Sport Wool" a 5 capi - grammi 50 prod. Filatura Alessandro Zegna L. 150

l'uomo

CAMICIA in popeline di puro cotone Sanfor con ricambi tinte INDANTHREN L. 1250

CAMICIA in Terital/makò doppio ritorto Rhodiatoce Scala d'Oro - varietà di colori con ricambi L. 2500

CAMICIA in popeline Ret-el-ker NON SI STIRA confezione accurata con ricambi L. 3000

CAMICIA in flanella di puro cotone Sanfor - tinte unite molto pratica L. 1600

CAMICIA in flanella di puro cotone Sanfor - fantasie scozzesi e a quadrettini L. 1750

CORPO in lana irrestringibile manica lunga L. 1300 e più

PULLOVER classico in lana pesante 2 modelli in diversi colori inglesi L. 2000

PULLOVER in lana shetland un modello sportivo in molti colori di moda L. 3000

GIACCA in lana pesante modello con due tasche colori di moda L. 2500

PANTALONI in gabardine di Terital/lana - senza risvolti L. 2750 e più

PANTALONI in flanella di Terital/lana linea classica senza risvolti L. 3000 e più

PANTALONI in granité di pura lana senza risvolti L. 2000 e più

GIUBBOTTO in Lana uso Loden interamente foderato in flanella L. 5950

GIACCA in pura lana e LEACRIL produz. Rivetti - modello monopetto a 3 bottoni L. 8250

ABITO completo - in pura lana Rivetti - giacca a tre bottoni - pantaloni senza risvolti L. 15000

IMPERMEABILE in popeline di Terital/cotone Scotchgard - modello "gentleman" L. 10900

CAPPOTTO in Loden originale austriaco di pura lana impermeabilizzata L. 12500 e più

SOPRABITO in maglia di jersey mista lana e LEACRIL un modello "gentleman" L. 12500 e più

CAPPELLO in feltro di pura lana L. 1500

GUANTI in uso pelle - foderati in flanella - bellissimi L. 850

i bambini

In ogni settore, in ogni reparto, tradizionale è la ricchezza degli assortimenti, l'ottima qualità degli articoli, la straordinaria convenienza dei prezzi. In particolare, biancheria maglieria calzature e accessori sono quattro capitoli che soddisfano in pieno le tante esigenze dei vostri ragazzi.

STANDA IL MAGAZZINO CHE VI FA RISPARMIARE!

Dibattito sulla politica estera

I socialisti al Senato criticano la delegazione italiana all'Onu

Sostengono che non si doveva votare contro l'ammissione della Cina - L'atteggiamento dei nostri rappresentanti viene invece approvato dai democristiani, dai socialdemocratici e anche dai liberali - Oggi parlerà l'on. Moro su tutta la politica estera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Il presidente del Consiglio Moro concluderà domattina la discussione sul bilancio del ministero degli Esteri che ha impegnato oggi in due sedute l'Assemblea di Palazzo Madama. Al governo, da parte delle opposizioni e da parte dei socialisti, sono state rivolte critiche soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento della delegazione italiana sulla questione cinese. Per il sen. Valenzi (pci) c'è stato un vero e proprio voltafaccia del ministro degli Esteri Fanfani, adesso presidente della ventesima assemblea dell'Onu. Pochi mesi fa, ha detto il sen. Valenzi, l'on. Fanfani affermò, davanti alla commissione Esteri del Senato, che non era possibile concepire l'Onu come un'organizzazione universale se ad essa non fosse stata ammessa la Cina. Fanfani aggiungeva che era necessario instaurare relazioni diplomatiche con Hanoi e con Pechino, poiché l'Italia in campo diplomatico già «si era fatta scorrere il terreno sotto i piedi». Con le votazioni dell'Italia all'Onu (prima per affermare che l'ammissione della Cina doveva essere decisa con i voti dei due terzi dell'Assemblea, poi con il voto contrario) questa posizione è capovolta.

Molto critico anche il sen. Vittorelli, responsabile della sezione Esteri della direzione del psi. Egli ha molto apprezzato la decisione presa ieri dal governo in merito alla Rhodesia: non riconoscimento del nuovo Stato; non rilascio dei visti da e per la Rhodesia; ed ha aggiunto che occorre anche richiamare il nostro console generale a Salisbury. Vittorelli ha pure notato che grazie alla sua politica democratica, l'Italia è diventata il «paese-rifugio» per gli esuli dei paesi dove si combatte per l'indipendenza e la libertà. Ma accanto a queste luci «esistono molte ombre, una delle quali è rappresentata dall'atteggiamento della nostra delegazione all'Onu». Vittorelli ha ricordato che il psi è favorevole all'ammissione della Cina e che lo stesso vicepresidente del Consiglio Nenni propose al Consiglio dei ministri del 6 novembre che l'Italia si astenesse sulla questione cinese. «*I socialisti deplorano*, ha proseguito Vittorelli, *che l'Italia sia stato l'unico paese europeo ad apporre la firma alla mozione americana che ha richiesto la maggioranza qualificata dei due terzi e deplorano che l'Italia, anziché astenersi, abbia votato contro l'ammissione della Cina all'Onu*».

Vittorelli si è poi riferito alla rivelazione della rivista *Look* sui rifiuti degli Stati Uniti alle offerte di negoziato provenienti dal Vietnam del Nord, affermando che «le responsabilità della crisi vietnamita si vanno ora spostando verso gli Stati Uniti». Secondo il senatore socialista, «l'Italia deve adesso far sentire la sua viva, pur se amichevole, pressione sul governo americano in favore della pace, la stessa pressione che è stata già fatta da due grandi paesi come la Gran Bretagna e la Francia».

Vittorelli ha concluso affermando che per l'Europa si deve cominciare a procedere scontando l'impossibilità di recupero della Francia all'integrazione politica europea. Quanto al Parlamento europeo, i socialisti sono contrari ad ogni discriminazione di gruppi politici nell'elezione della rappresentanza italiana. Infine, per la Nato, si deve prendere atto del tramonto del progetto di forza multilaterale e della necessità che si giunga ad «*una formula che, ribadendo ogni proliferazione dell'arma atomica, consenta a tutti gli alleati di chiedere o di impedire l'uso delle armi nucleari*».

La condotta della delegazione italiana all'Onu è stata invece difesa dai democristiano Jannuzzi e dal liberale Bergamasco. Il missino sen. Gray ha illustrato una mozione del suo gruppo che impegna il governo a riaffermare la sovranità italiana sull'intero territorio della Zona B del territorio di Trieste, smentendo quei documenti diplomatici italiani in cui si parla della «ex Zona B» con un'implicita ammissione del passaggio di tale zona sotto sovranità jugoslava.

Favorevole alla politica estera del governo anche il socialdemocratico sen. Morino, il quale si è dichiarato fiducioso nell'azione italiana per la universalizzazione dell'Onu.

f. d. l.

I deputati dc protestano per la lentezza del Senato

Se i bilanci non saranno approvati in tempo si dovrà ricorrere all'esercizio provvisorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

(ar. ba.) Riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Zaccagnini, il direttivo del gruppo democristiano della Camera si è occupato oggi lungamente dei lavori parlamentari.

Secondo quanto riferisce un comunicato, il direttivo del gruppo dc «ha espresso il proprio disappunto per la lentezza con la quale il Senato sta procedendo nell'esame dei bilanci e che non consentirà il rispetto da parte della Camera dei tempi costituzionali, rendendo così indispensabile il ricorso all'esercizio provvisorio».

Quanto alla discussione del piano quinquennale, il direttivo ha deciso — per renderla più spedita e al tempo stesso più efficace — di procedere alla costituzione di un comitato di parlamentari che, per conto del gruppo democristiano, esamini attentamente il piano e ne segua, in accordo con gli altri gruppi della maggioranza, l'*iter* legislativo.

Su proposta dell'on. Lucifredi, il direttivo ha disposto che questo comitato sia suddiviso in cinque sottocommissioni, corrispondenti ai cinque punti fondamentali in cui si articola il piano.

E' morto Henry Wallace vice presidente degli S. U. durante la 2ª guerra mondiale

Washington, 18 novembre.

L'ex vice presidente degli Stati Uniti, Henry Wallace, è morto oggi, all'età di 77 anni, nell'ospedale di Danbury (Connecticut), dove era stato ricoverato ieri sera. Da molti mesi era ammalato di arteriosclerosi.

Wallace era nato il 7 ottobre 1888 nella contea di Adair, nello Iowa. Laureatosi in scienze nel 1910, lavorò dapprima nel campo giornalistico e nel 1933 entrò nella vita politica. Fu segretario all'Agricoltura nell'amministrazione Roosevelt dal 1933 al 1940, vice presidente degli Stati Uniti con Roosevelt dal 1941 al 1945, e segretario al Commercio con Truman nel 1945 e 1946. Era stato anche candidato alle elezioni presidenziali del 1948.

(Ansa)

Bella studentessa delusa in amore si alza di notte e si uccide col gas

A Milano - Aveva 25 anni ed era prossima a laurearsi in lingue Mercoledì aveva già tentato il suicidio ma era stata salvata dalla madre - Ha lasciato una lunga lettera all'innamorato

Gilda Colleoni, la studentessa morta a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 novembre.

Una bella studentessa di venticinque anni, Gilda Colleoni, si è uccisa la scorsa notte con il gas, probabilmente in seguito a una delusione amorosa. La giovane aveva tentato di uccidersi una prima volta ieri, ma la mamma l'aveva salvata. In una lettera, che ha lasciato ai genitori, la ragazza ha cercato di spiegare i motivi della sua tragica determinazione.

La tragedia è avvenuta in un appartamento al terzo piano di viale Caldara 27, dove la giovane, prossima a laurearsi alla facoltà di lingue, abitava con il padre Giovanni e la madre Ines Gennari.

Esaurita dall'eccessivo studio, già da qualche tempo la ragazza aveva mostrato sintomi di una forte depressione nervosa e ieri mattina, verso le 11, aveva tentato il suicidio chiudendosi in cucina e aprendo il gas. Il pronto intervento della madre aveva scongiurato ogni pericolo.

La ragazza aveva pianto, si era un po' confidata con i genitori e aveva promesso che non avrebbe più ritentato una cosa del genere. Padre e madre, pensando che oramai fosse passato tutto, avevano taciuto l'episodio per evitare che la gente ne parlasse.

Durante la notte, però, la giovane, assalita da una nuova crisi, si è seduta alla scrivania, ha scritto una lunga lettera, l'ha sigillata in una busta scrivendovi sopra: «Al mio amore». Poi ha aperto ancora i rubinetti del gas e si è stesa sul pavimento.

L'ha trovata il padre questa mattina alle 8,30. Come impazzito il povero uomo si è precipitato per le scale chiamando aiuto. E' arrivato un medico che ha praticato alla ragazza, aiutato dalla portiera dello stabile, la respirazione artificiale; sono stati chiamati i vigili del fuoco con il polmone d'acciaio: Gilda Colleoni però era in fin di vita e ogni aiuto è stato inutile: è morta prima che la conducessero al Policlinico.

g. m.

Sedicenne per dirottare l'aereo a Cuba spara ai passeggeri: nessuna vittima

Tra i viaggiatori, il direttore del progetto "Gemini" e alcuni tecnici spaziali - L'apparecchio, partito da New Orleans (con 84 persone), era diretto in Florida - Il ragazzo voleva "combattere contro il regime di Castro" - E' stato disarmato

(Nostro servizio particolare)
New York, 18 novembre.

Dramma su un aereo in volo sopra il Golfo del Messico: un giovane di sedici anni ha seminato il terrore fra i viaggiatori, sparando con due pistole, perché voleva dirottare l'apparecchio nell'Avana per andare a combattere contro Fidel Castro. Dopo aver cercato invano di entrare nella cabina di pilotaggio — una hostess gli ha sbarrato la strada — ha tirato fuori le armi, ha cercato di sparare al direttore dei programmi di volo del progetto «Gemini» che si trovava con altri funzionari sul «DC-8» della *National Airlines*, ha crivellato di colpi l'aereo con 84 passeggeri e 7 persone d'equipaggio a bordo, infine è stato sopraffatto da un viaggiatore. Il «DC-8» è tornato a New Orleans e il giovane è stato preso in consegna dagli agenti dell'FBI.

Si chiama Thomas Robinson, è di costituzione minuta e abita a Brownsville nel Texas, dove suo padre William Glenn Robinson insegna matematica al *Texas Southmost College*.

L'aereo volava sul Golfo del Messico, a quota seimila metri, ed a 180 chilometri da New Orleans, quando Robinson si è avvicinato alla cabina del pilota. La hostess, Nancy Taylor, gli ha chiesto che cosa volesse. «*Parlare al pilota*» ha risposto, e lei gli ha replicato che se aveva un messaggio per il comandante avrebbe provveduto alla stessa a consegnarglielo. Allora Thomas è tornato al suo posto. Pochi istanti dopo entrava nello scompartimento di prima classe e si sedeva dirimpetto a Christopher Columbus Kraft, il popolare «Chris Kraft» noto a tutto il mondo per la sua qualifica di direttore dei voli dei satelliti americani.

Racconta Kraft, che viaggiava con Walt Haney, il portavoce ufficiale dei programmi «Gemini», e con altri della Nasa, di avere notato il ragazzo che teneva un giornale sulle ginocchia con atteggiamento strano, come se sotto il giornale nascondesse qualcosa. «*Che cosa hai lì sotto?*» gli ha chiesto, e allora Robinson ha gettato da parte il foglio e ha mostrato la pistola. L'ha puntata su Kraft e ha cercato di sparargli, azionando il cane del revolver con l'altra mano, come in un film western. («*Ero troppo spaventato per fare qualcosa*» ha poi detto Chris Kraft). Gli è mancata evidentemente la forza sufficiente e il cane è ricaduto senza far esplodere il colpo.

Allora Robinson è balzato in piedi, ha tirato fuori l'altra arma e ha cominciato a sparare all'impazzata, forando il pavimento e le pareti dell'apparecchio, senza provocarne però la depressurizzazione. Vicino a lui era il quarantaseienne Edward Haake, di Seabrook nel Texas, che ha detto più tardi: «*Il ragazzo avanzava sparando. Avevo sentito parlare di individui che volevano far dirottare gli aerei su Cuba, e ho pensato che fosse uno di quelli. Ma non mi sono troppo impressionato. Pareva che il ragazzo non fosse così coraggioso come voleva sembrare. Appena ho visto che stava mettendo una mano in tasca per ricaricare le armi gli sono saltato addosso e non ho fatto fatica a sopraffarlo*».

L'aereo è tornato a New Orleans, dopo aver segnalato per radio l'accaduto. Robinson è stato affidato agli agenti e l'apparecchio è ripartito per Melbourne, in Florida, sua prossima tappa. A Melbourne, Kraft, diretto a Capo Kennedy per conversazioni sulla prossima missione *Gemini*, ha detto che «*gli spiace per il ragazzo*».

Thomas è comparso dinanzi a un commissario federale e il portavoce dell'Fbi ha fatto sapere che lo si sarebbe imputato di «*reato a bordo di un aereo*». Nell'ufficio del commissario il ragazzo ha detto ai giornalisti che fin da tempo pensava a far dirottare un aereo su Cuba. «*A mio parere* — ha dichiarato — *il governo non sprona come dovrebbe i sentimenti anticastristi a Cuba*». Contava di riuscire da solo a realizzare l'impresa? «*No* — ha risposto con calma — *speravo che qualcuno si destasse*».

(Ansa)

Thomas Robinson, il ragazzo di 16 anni arrestato dopo la sparatoria sull'aereo Los Angeles-Miami (Tel. A.P.)

Dopo la sentenza tentarono di aggredire il presidente

All'Assise di Torino nel 1964 Rinviato il processo a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 novembre.

(f. d.) Stamane la prima sezione del Tribunale di Genova ha rinviato a nuovo ruolo il processo a carico di dieci persone che l'11 settembre 1964, nell'aula della seconda sezione penale della Corte d'Appello di Torino, furono protagoniste di una selvaggia mischia. Gli imputati — quasi tutti da Canicatti, in Sicilia — sono Giuseppe Denaro di 32 anni, Giuseppe Giardina di 27, Giuseppe Montelepre di 31, Vito Avanzato di 28, Gioacchino Giardina di 23, Maria Corbo di 31, Angelo Giardina di 25, Giuseppina Bellante di 50, Irma Bortolotti di 24, Rosa Brizzi di 18. Le accuse: oltraggio a magistrato in udienza, resistenza e lesioni a pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni.

I fatti accaddero al termine d'un processo per furto mentre il presidente leggeva la sentenza che confermava una condanna del Tribunale. Uno dei detenuti, Giuseppe Denaro, balzò come una furia contro il magistrato. Urlando «*Sono innocente!*» tentò di aggredirlo. Quel grido fu la scintilla d'una scena indescrivibile alla quale presero parte altri tre detenuti — Giuseppe Montelepre, Giuseppe Licata, Giuseppe Giardina —, un imputato a piede libero, Vito Avanzato, e altre cinque persone, tutte imparentate con i condannati.

I carabinieri della scorta riuscirono a fronteggiare l'attacco, ma due militi riportarono lesioni. Di qui le dieci incriminazioni e il nuovo processo. Per legge, dato che i magistrati della Corte d'Appello di Torino figurano come parti lese, il dibattimento fu assegnato dalla Cassazione al Tribunale di Genova. Doveva essere discusso stamane, ma la mancata citazione di due imputati ha costretto i giudici a rinviare la causa a nuovo ruolo.

A Gaeta il relitto della nave genovese chiusi nello scafo i corpi dei marinai?

L'ispezione (con palombari e sommozzatori perché il piroscafo è capovolto) viene compiuta stamane - Aerei e corvette non hanno trovato traccia, in mare, dei sei marittimi della «Capovento»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 novembre.

Le ricerche compiute oggi dalla corvetta *Dandolo* e dagli aerei ricognitori nelle acque tra la Sardegna e le Isole Pontine per avvistare gli eventuali superstiti della motocisterna *Capovento*, naufragata la notte di lunedì scorso, si sono concluse negativamente: stasera la speranza di ritrovare in vita i sei uomini dell'equipaggio della nave genovese è stata abbandonata dal comandante dell'Ammiragliato del Basso Tirreno, che ha disposto il rientro alla base della corvetta.

Invano, per oltre quarantotto'ore, con avverse condizioni meteorologiche e mare grosso, è stata protratta la perlustrazione della zona ove si ritiene sia avvenuto il sinistro. I ricognitori hanno esteso le ricerche per un ampio raggio considerando che correnti e vento avrebbero potuto trasportare lontano diverse miglia i superstiti.

Le autorità suppongono che i sei marittimi non abbiano avuto il tempo di mettersi in salvo e siano rimasti imprigionati nel relitto capovolto che, con difficile manovra, alle prime luci dell'alba, è stato agganciato con resistenti cavi e trainato lentamente dai rimorchiatori *San Cataldo* e *Mastino* nel porto di Gaeta.

La navigazione a rimorchio è stata compiuta con mare agitato e maestrale da prua alla velocità di due miglia orarie. Nel porto di Gaeta il relitto della *Capovento* è giunto verso le 20, quando ormai era già buio. In previsione che l'oscurità avrebbe potuto ostacolare le ultime operazioni di recupero dell'unità semisommersa, si è disposto il servizio per l'ormeggio in rada dello scafo che, nella giornata di domani, sarà ispezionato da palombari e sommozzatori.

La *Capovento* è stata assicurata alla boa «Alfa» della Marina militare che dista cinquecento metri dalla banchina sul versante sinistro del porto. Sul molo, malgrado cadesse una sottile pioggia, era radunata una piccola folla di curiosi. Con i dirigenti della «Società rimorchiatori napoletani», che ha curato il recupero del relitto, vi erano anche il presidente dell'azienda trasporti marittimi «Enotria» con sede a Genova, signor Maurice Mejerand, ed il capo di armamento Bruno Vignoli. In disparte i congiunti del capitano Colombo, comandante della *Capovento*, ed i parenti di alcuni marittimi dell'equipaggio considerati dispersi (giunti in serata dalla Sicilia) hanno atteso che a terra scendessero gli uomini dei rimorchiatori per avere notizie sulla sorte toccata ai loro cari.

L'identificazione della salma del marittimo trasportato a Ponza è stata rinviata a domani. Il Pretore di Gaeta, infatti, non ha potuto raggiungere l'isola per le avverse condizioni del mare.

a. l.

Albergo valdostano multato per i prezzi troppo alti

Aosta, 18 novembre.

(t. v.) La titolare dell'albergo Mellé, Maria Mellé, di Pian de Brun, frazione di Perloz, in Val d'Aosta, in seguito a reclami pervenuti all'assessorato regionale del turismo, è stata multata dai carabinieri di Pont St. Martin per avere applicato ai turisti prezzi eccessivi.

Il figlio dell'attore Carlo Campanini arrestato per un furto di dieci milioni

A Roma - Entrato nell'appartamento del maestro di musica Alfonso D'Artega, aveva rubato gioielli e titoli - In carcere anche un ricettatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Claudio Campanini, il figlio ventinovenne del noto attore di cinema e di teatro, è stato tratto in arresto per furto e trasferito alle carceri di Regina Coeli.

Il furto di cui ha ammesso di essere responsabile, fu compiuto domenica pomeriggio in casa del maestro di musica americano Alfonso D'Artega, abitante al n. 135 di via Archimede. Da qualche tempo il giovane era divenuto amico del musicista e come tale frequentava la sua casa.

Impossessatosi di una chiave dell'appartamento, il Campanini vi si recò domenica pomeriggio sicuro di non trovarvi nessuno. Si impossessò di un bracciale e di un collier con brillanti, di due orecchini di platino con quattro grossi diamanti, di una moneta d'oro e di titoli bancari per tre milioni. Il tutto aveva un valore di circa dieci milioni. Una valigia piena di argenteria era stata invece abbandonata.

Quando la polizia ha saputo che Claudio Campanini era uno dei frequentatori abituali di casa D'Artega i sospetti si sono appuntati subito su di lui. Sottoposto a stringenti interrogatori egli ha prima cercato di negare, poi dinanzi alle precise contestazioni ha confessato. Egli ha dichiarato di essersi disfatto della moneta e dei titoli bancari gettandoli in un tombino stradale dove sono stati recuperati e di aver venduto i gioielli ad un orefice di via del Babuino il quale aveva un debito di circa centonovantamila lire.

Oltre ad estinguere il debito, il gioielliere, che è stato tratto in arresto per ricettazione, gli aveva dato trecentomila lire. La refurtiva è stata recuperata in un monte pegni.

g. fr.

TORNATE IN VACANZA CON EPOCA

Venite con noi nei BEI POSTI, trascorrerete una vacanza di sogno.

I BEI POSTI
un grande documentario a colori della serie EPOCA UNIVERSO

secondo inserto
BAHAMAS
UN GIARDINO SUL MARE

Le spiagge incantate con una sabbia scintillante, impalpabile, rosata, punteggiata di conchiglie, le foreste di palme, i pescatori indigeni, le trasparenze iridescenti delle acque, la luce morbida e irreale e le misteriose armonie dei giardini creano l'incanto delle Bahamas, un "posto" magico che EPOCA di questa settimana vi mostra attraverso una favolosa sequenza di immagini a colori scattate dai suoi famosi fotografi.

Nelle prossime settimane COSTA SMERALDA, MARRAKECH, CALIFORNIA, LOS MONTEROS, COSTA DEL SOL e altri fantastici viaggi nei BEI POSTI ci attendono su EPOCA.

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori.

Radersi tutti i giorni: grosso fastidio o piccola tragedia

Il primo problema mattutino per ogni uomo è sempre lo stesso: sbarbarsi.
Ma a questo problema se ne aggiunge un altro: il passare e ripassare del rasoio provoca sulla pelle un vero e proprio trauma, che dà luogo molto spesso a bruciori e ad arrossamenti i quali, oltre alla sofferenza, rendono poco piacevole l'espressione del viso.
Ecco come il piccolo problema quotidiano può diventare, per molti uomini, «il piccolo supplizio quotidiano!».

Ma per fortuna oggi c'è un rimedio sicuro: Aqua Velva Ice Blue Williams, il dopobarba che risolve in modo definitivo tutti i problemi della pelle irritata dalla rasatura.
L'Aqua Velva Ice Blue calma immediatamente i bruciori, cura le abrasioni, lenisce le irritazioni e predispone il volto nel migliore dei modi per la successiva rasatura.
Con Aqua Velva Ice Blue anche gli uomini dall'epiderm ide delicata (e questi sono almeno uno su due) non dovranno più rinunciare a radersi a fondo ma potranno, se occorre, radersi una seconda volta nella stessa giornata e il loro viso rimarrà fresco, attraente, virile; e quello che era il primo problema del mattino diventerà il primo piacere d'ogni giorno.
L'Aqua Velva Ice Blue Williams è ora in vendita anche nel flacone da L. 350, che consentirà a tutti di provare con poca spesa le eccezionali proprietà del dopobarba più venduto nel mondo.

ZURLETTI
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76
PER NATALE
OROLOGI CON ISCRIZIONI PUBBLICITARIE E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

ORE 21
televisione

è la vostra ora, godetevela con IRRADIO

IRRADIO
la visione che incanta

CRONACHE DELLO SPORT

Due confronti cittadini appassionano tutti gli sportivi

Dell'Omodarme e Simoni in campo per Juventus-Torino

Entrambi i giocatori sono migliorati - I bianconeri hanno sostenuto un leggero allenamento - Nell'undici torinese escluso il rientro di Teneggi; Moschino sarà terzino sinistro Il novarese Scaglioni si è fratturata una gamba nella partita De Martino contro i granata

La Juventus affronterà domenica il «derby» nella miglior formazione. Contro il Torino sarà infatti confermata la squadra che ha battuto domenica scorsa la Fiorentina e che comprenderà anche Dell'Omodarme, Salvadore e Menichelli, i quali si sono rimessi dai leggeri incidenti e malanni lamentati in settimana. In modo particolare i sostenitori della Juventus hanno appreso con soddisfazione che i dubbi circa la disponibilità di Dell'Omodarme sono praticamente scomparsi. L'attaccante ha provato ieri con esito soddisfacente la caviglia infortunata, assicurando tutti sulla sua guarigione.

L'allenatore Heriberto Herrera non ha però potuto esaltare in partita lo schieramento da opporre al Torino causa le cattive condizioni del campo di gioco. Malgrado il solo sia tornato a splendere, il «Combi» era coperto da uno spesso e ghiacciato strato nevoso. Il freddo e la neve non hanno comunque impedito ai bianconeri di proseguire la preparazione. Herrera ha diviso i 14 titolari in due squadre disponendole lungo l'asse trasversale del campo per una breve partitella a ranghi misti. Da una parte erano schierati Anzolin, Castano, Leoncini, Mazzia, Del Sol, Bercellino I, Menichelli; dall'altra Colombo, Traspedini, Da Costa, Gori, Cinesinho, Dell'Omodarme, Salvadore. Hanno vinto i primi per 9 a 2. La prova non aveva alcune pretese particolari: ad Herrera interessava soltanto che i suoi atleti non perdessero ritmo di allenamento e si mantenessero in esercizio.

Nel pomeriggio il tecnico paraguaiano si è recato allo stadio Ruffini dove ha seguito la prova di Sarti, Stacchini e Bercellino II impegnati contro il Lecco nella gara valevole per il torneo De Martino. Ha vinto la Juventus per 2 a 0 con due goals segnati entrambi da Bercellino II nella ripresa.

Stamane i bianconeri svolgono una seduta teorico-pratica di tattica e domani, dopo l'ultimo allenamento, si trasferiscono nel consueto ritiro collinare. La vendita dei biglietti per il «derby» procede normalmente. Richieste particolari si sono registrate da Busto Arsizio, dalla Brianza e perfino da Milano. In tema di programmi futuri la segreteria bianconera ha comunicato che la prossima settimana, in occasione della trasferta di Roma con la Lazio, la Juventus soggiornerà a Foligno dove, giovedì, si esibirà in amichevole contro l'undici locale.

Notizie liete anche per il Torino. Meno gravi del previsto sono risultate le condizioni di Simoni infortunatosi l'altro giorno in allenamento in uno scontro con il portiere Vieri. L'ala granata che ieri, come tutta la squadra, ha riposato, giocherà quasi certamente contro la Juventus. L'allenatore Rocco, prima di pronunciarsi, attende tuttavia l'esito del provino al quale il giocatore si sottoporrà domattina.

L'unico problema per il Torino resta la sostituzione di Fossati che pare scontato il rientro di Moschino come difensore, a fianco di Poletti. Inizialmente il vigevanese dovrebbe controllare Dell'Omodarme, ma non è escluso un particolare impiego tattico che comunque si potrà conoscere soltanto sul campo. Il terzino di riserva Teneggi non è infatti ancora in grado di giocare e ieri non è stato neppure utilizzato con la «De Martino».

L'incontro giovanile sarà in programma con il Novara ed i giovani granata si sono imposti per 3 a 0 (reti di Varnier, Richiardi, Albrigi, Unere e Gualtieri). Purtroppo nel secondo tempo di questa partita il terzino novarese Scaglioni si è scontrato con il granata Unere fratturandosi la tibia destra. Il difensore è stato prontamente soccorso e trasportato a Novara. Nel Torino hanno giocato anche Pestrin, Ferretti e Cereser.

I titolari granata concludono oggi la preparazione e in serata si concentrano nel ritiro collegiale di Alpignano dove rimarranno fino a poche ore dal confronto con la Juventus.

Scelti 16 giocatori

Denis Law convocato nella Nazionale scozzese

Londra, 18 novembre.

L'ex granata Denis Law è tornato nella nazionale scozzese: il suo nome figura oggi tra i sedici convocati dal direttore tecnico Stein per l'incontro di mercoledì prossimo a Glasgow contro il Galles, incontro che fa parte del cosiddetto campionato internazionale delle Isole Britanniche. Lunedì o martedì Stein rivelerà la formazione definitiva: se essa fornirà una buona prestazione, un solo cambiamento verrà effettuato per il match di Napoli con l'Italia. Bremner, che mercoledì è impegnato col Leeds nella Coppa delle Fiere, e non è stato perciò convocato, riprenderà infatti con ogni probabilità il suo posto.

Quale formazione schiererà Stein contro il Galles? Crediamo di poter affermare che sceglierà: Ferguson; Greig, Mccreadie; Murdoch, McNeill, Baxter; Henderson, Stevenson, Hughes, Law e Johnston. I cambiamenti nei confronti della formazione vittoriosa sull'Italia sarebbero indubbiamente molti, ma giustificati almeno per la difesa che non disponeva allora di tutti i suoi titolari. Nella prima linea il rientro di Law era previsto: l'ex granata ha giocato molto bene in Coppa dei Campioni, ieri, nella Germania Occidentale, ed è deciso a dimostrare a tutti di essere il migliore giocatore scozzese in senso assoluto. Lo spostamento di Hughes al centro sarebbe motivato sia dalla sua forma eccezionale, sia da quel la pessima di Gilzean.

e. c.

Lo scozzese Denis Law

tuato per il match di Napoli con l'Italia. Bremner, che mercoledì è impegnato col Leeds nella Coppa delle Fiere, e non è stato perciò convocato, riprenderà infatti con ogni probabilità il suo posto.

Quale formazione schiererà Stein contro il Galles? Crediamo di poter affermare che sceglierà: Ferguson; Greig, Mccreadie; Murdoch, McNeill, Baxter; Henderson, Stevenson, Hughes, Law e Johnston. I cambiamenti nei confronti della formazione vittoriosa sull'Italia sarebbero indubbiamente molti, ma giustificati almeno per la difesa che non disponeva allora di tutti i suoi titolari. Nella prima linea il rientro di Law era previsto: l'ex granata ha giocato molto bene in Coppa dei Campioni, ieri, nella Germania Occidentale, ed è deciso a dimostrare a tutti di essere il migliore giocatore scozzese in senso assoluto. Lo spostamento di Hughes al centro sarebbe motivato sia dalla sua forma eccezionale, sia da quella pessima di Gilzean.

e. c.

S. Siro: per Inter-Milan 120 milioni d'incasso

Già venduti tutti i biglietti - Il nerazzurro Sarti si è infortunato, ma probabilmente giocherà

Milano, 18 novembre.

Il tempo si è rimesso al bello e gli ultimi biglietti in vendita per il 145° *derby* milanese si sono esauriti: l'incasso dovrebbe sfiorare i 120 milioni di lire.

Alla pineta di Appiano Gentile i nerazzurri dell'Inter hanno proseguito la preparazione; e durante l'allenamento Sarti si è infortunato. Dopo la «misigia reumatica» di Picchi e dopo la contusione a un piede di Lodetti in campo rossonero, oggi è stato il turno del portiere nerazzurro che, nel buttarsi su un pallone difficile, si è fatto male a un braccio, alzandosi dolorante. Sono accorsi Helenio Herrera, il medico sociale ed il massaggiatore, che hanno provveduto ad accompagnare l'infortunato negli spogliatoi, dove la contusione si è rivelata meno grave del previsto.

Sarti riprenderà la preparazione domani stesso forzare, come del resto Picchi, che stamani è apparso assai migliorato e quindi in grado di giocare domenica prossima. «Saranno in campo tutti e due» ha assicurato il direttore tecnico dell'Inter, che ha convocato sedici giocatori: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso, più Miniussi, Peiró, Malatrasi, Landini e Cappellini in veste di rincalzi. Il raduno collegiale avrà inizio domattina.

Il Milan ha iniziato questa sera a Carbonolo di Carnago il ritiro pre-*derby*. L'allenatore Liedholm ha convocato come il collega Helenio Herrera sedici giocatori, e precisamente: Barluzzi, Pelagalli, Trebbi, Trapattoni, Schnellinger, Maldini, Santin, Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Amarildo, Balzarini, Grossetti, Angelillo e Longo. Mancano Rivera e Longo, in servizio militare a Bologna, mentre Lodetti si è presentato al raduno zoppicando leggermente. «Mi fa male soltanto a freddo» ha detto il nazionale mostrando un vasto livido sul piede destro «ma dopo un po' di movimento non avverto più alcun dolore». Liedholm e il capitano Maldini hanno poi tenuto una specie di «consiglio di guerra», discutendo a lungo sull'impostazione tattica per domenica e sulle marcature.

Leo Cattini

Un derby in bianconero ed uno in granata

Numerosi ex calciatori durante la loro carriera hanno disputato Torino-Juventus per qualche stagione in una squadra e successivamente nell'altra - Dei confronti cittadini possono ricordare entrambi gli aspetti - Da Borel II a Bo, da Depetrini a Sentimenti III, Ferrario, Nay, Bodoira ed altri - Una mascotte che si chiama Sandrino Mazzola

Ex calciatori che hanno disputato il *derby* sia nelle file della Juventus sia in quelle del Torino: da sinistra il difensore Cesare Nay, gli attaccanti Mario Bo e Vittorio Sentimenti fotografati nelle loro case

Gli sportivi che parlano dell'imminente Juventus - Torino e discutono circa le probabilità dell'una o dell'altra squadra, non solo elencano pregi, dati statistici ed ogni altra particolarità dei ventidue calciatori attesi in campo, ma ritornano spesso indietro con la memoria ai derby precedenti.

«Ricordi il celebre gol che Farfallino (Farfallino, è bene forse precisare per i giovani di oggi, è Borel II) segnò in via Filadelfia attraversando mezzo campo da solo e mettendo poi imparabilmente a rete?».

«E Libonatti? Ora si trova in Argentina, ha i capelli bianchi e l'aspetto di un distinto signore qual è. Ma hai presente un lontano derby vinto, se ben ricordo, per 4 a 1 dai granata sul terreno di corso Marsiglia intriso di pioggia? E le parate "impossibili" che Combi riuscì a fare? Quante volte "Libo" strinse cavallerescamente la mano all'avversario? Quelli erano derby...».

E così tra una polemica di attualità e un accenno nostalgico dei tempi lontani si tesse la tela dell'entusiasmo sportivo che non tramonta. Tra tante persone che parlano oggi del derby vi è una categoria, ristretta ma assai nota fra i tifosi, che può guardare ad esso con uno stato d'animo nello stesso tempo disincantato ed appassionato, una categoria di persone obbiettive al massimo per il semplice fatto che durante la carriera calcistica esse hanno indossato, in tempi successivi, sia la maglia bianconera sia quella granata. Da Borel II (Farfallino appunto) a Ferrario, da Bo a Bodoira, Nay, l'elenco comprende molti nomi famosi.

Abbiamo parlato con alcuni di questi ex giocatori che ricordano le due facce del derby. Felice Borel II, campione mondiale nel '34 e tre volte azzurro, è senza dubbio il personaggio più celebre di questa piccola galleria. Attualmente non lavora più nel mondo del calcio anche se si interessa sempre di quello che è stato il suo mondo.

L'ex centravanti ha disputato trentacinque partite in bianconero contro il Torino, e una in granata contro la Juventus. Sette le reti realizzate.

«Per sei stagioni — ricorda Borel — ho sempre visto ad eccezione di due gare terminate in parità. Il ricordo più bello è sempre quello del famoso gol. Risale al 1932. Si giocava al Filadelfia su un terreno ridotto ad un pantano. M'impossessai del pallone a metà campo e andai verso la porta, oso dire con una discreta velocità battendo Bosia. Fu il gol che mi diede una certa fama».

Fortunato anche l'unico derby che Borel giocò in maglia granata nella stagione '41-42: «Vinse il Torino 6 a 1».

Cesare Nay, attuale allenatore del Cuneo, è forse l'unico giocatore a non aver mai vinto, sia giocasse nel Torino sia nella Juventus, neppure un derby. Sette volte ha incontrato i bianconeri, tre i granata. Ricorda solo episodi spiacevoli: «Il più amaro si verificò nel marzo del '57 al Filadelfia. Ero nella Juventus, allora, scendemmo in campo in formazione rimaneggiata. Giocavo centromediano e dovevo controllare Arce e Jeppson, entrambi scatenati. Fummo umiliati con un secco 4 a 1. Due goals li mise a segno Jeppson, gli altri Tacchi e Armano».

In questa rassegna sono compresi anche due fratelli: Vittorio e Lucidio Sentimenti. Soltanto il primo, però, ha disputato il derby con entrambe le squadre. Sentimenti III, soprannominato «Circio», cura il vivaio giovanile del Torino. Dei 21 derby sostenuti (cinque dei quali nella squadra granata) rammenta una «storica» partita giocata nel '48 allo stadio Comunale.

«Era il momento del grande Torino. Noi scendemmo in campo con cinque riserve. Battuti dal pronostico, riuscimmo a conquistare un clamoroso pareggio. Quell'uno a uno sono in molti a ricordarlo. Il gol più bello l'ho segnato ai bianconeri, da circa 20 metri, nel '54 ma perdemmo per 3 a 2».

Baldo Depetrini attualmente lavora come rappresentante di caffè e altri prodotti alimentari e, tanto per restare nell'ambiente sportivo dirige la squadra dilettantistica del Cirié. «Ho disputato 16 annate juventine e un paio di stagioni in maglia granata. Tutti i derby per me sono indimenticabili perché rappresentano, durante il campionato, episodi importanti a prescindere dai motivi di classifica. Penso che anche domenica avrà luogo un'interessante partita. Un ricordo personale? La partita di Napoli, posso dire che fra tanti confronti torinesi quel ricordo è uno di quelli rimasti più impressi nella mia memoria».

Tenaglia o meglio «Pinza» era il soprannome di Alfredo Bodoira. L'ex portiere, che ora è impiegato in una ditta torinese, nei sei derby disputati nel Torino, prima di essere sostituito da Bacigalupo, non ha mai perso. Qualche sconfitta aveva subito invece in precedenza nella Juventus. «Una partita non dimenticherò certamente mai. Si verificò nel '38. Perdemmo 5 a 0. Sull'uno a zero Depetrini mi battè... con un'autogoal. Domenica prossima invece credo sarà la Juventus a battere i cugini».

Mario Bo per undici anni ala destra del Torino e per una stagione della Juventus fa ora il rappresentante di prodotti caseari e ricorda, con un po' di nostalgia, i duelli con Varglien II: «Sul campo ci prendevamo di santa ragione. Fuori eravamo ottimi amici».

Ora i più giovani in ordine di tempo. Rino Ferrario, che dirige un ufficio di pubblicità, è imbattuto come bianconero ma l'unico derby giocato contro la Juventus lo ha perso per un gol di Silvori. Gli sono rimasti impressi due incontri pareggiati forse perché i suoi avversari, il compianto Santos e Jess Amalfi, quei giorni non segnarono.

Ed ecco per concludere, l'ultimo atleta, ancora in attività, che si appresta ad imitare quelli che hanno ormai lasciato la carriera. Si tratta del centravanti juventino Traspedini. Egli ha iniziato a giocare in serie A nel Torino. Nel torneo '60-'61 disputò un unico derby contro la Juventus. La gara non ebbe né vinti né vincitori e si concluse 0 reti invariate. Ecco il suo pronostico per domenica: «Quest'anno i favoriti siamo noi, dopo il successo sul viola e questo è un pericolo. La stracittadina tradizione vuole che la squadra meno quotata nelle previsioni prevalga sull'altra. Posso solo dire che faremo il possibile perché ciò non accada».

b. b.

Veloci discese sulle piste del Plateau Rosa

Sciatori di quattro nazioni in raduno collegiale a Cervinia

Si tratta delle squadre nazionali di Germania, Francia, Spagna e Italia - Gli azzurri disputano oggi una gara indicativa di slalom gigante - Le ragazze hanno già effettuato una breve prova cronometrata: in evidenza Giustina Demetz e la quindicenne Paola Strauss

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 18 novembre.

Quattro squadre nazionali di sci sono concentrate da qualche giorno a Cervinia. Trenta italiani, fra ragazzi e ragazze, venticinque francesi, una trentina di tedeschi, venti spagnoli.

I tedeschi hanno concluso proprio oggi il loro primo periodo di preparazione. Mancavano Leitner e la Biebl, vale a dire i due «numeri uno» delle squadre maschile e femminile, ma tutti gli altri hanno lavorato sodo, per presentarsi in condizioni perfette all'appuntamento con i più forti compagni.

Bartels si è allenato particolarmente in «libera» e, non trovando nei propri compagni avversari sufficientemente validi, si è unito ai francesi. Questi, da quando sono arrivati curano quasi soltanto la preparazione di fondo effettuando discese alla massima velocità, intervallandole ogni tanto con dei percorsi di slalom gigante. Il commissario tecnico Bonnet ha perduto in questa prima parte della stagione uno dei titolari, Georges Mauduit, vittima di un leggero incidente prima del raduno a Val d'Isère, ma può contare su altri sette elementi di primo piano e otto rincalzi, alcuni dei quali già vincitori di competizioni internazionali. Situazione eccellente anche in campo femminile dove è rimasta immutata la squadra che ha dominato tutte le competizioni della passata stagione.

Tanta abbondanza di campioni fra i tricolori, e nessun elemento di gran classe nella squadra spagnola, una compagine ben organizzata, ma impostata esclusivamente sui giovanissimi.

Ed eccoci a loro, agli azzurri che stanno preparandosi per una stagione particolarmente impegnativa, che dovrebbe dare risultati eccellenti, continuando in progressione rispetto all'anno passato. La squadra maschile conta su sette elementi di primo piano Ivo Mahlknecht, Senoner, De Nicolò, Mussner, Zandegiacomo, Valentini e De Tassis, e su altri che sono in netto miglioramento come Dibona, Demetz, Piazzalunga. Domani è in programma una prova indicativa su un breve percorso di slalom gigante.

Le ragazze hanno effettuato oggi il loro allenamento cronometrato e dietro la Demetz, brillante vincitrice, si è inaspettatamente piazzata una ragazzina quindicenne di Rovereto, Paola Strauss.

g. v.

L'azzurro Mahlknecht in allenamento (Foto Moisio)

Presentati ieri a Torino i centri invernali della Savoia

Una delegazione di rappresentanti delle stazioni invernali dell'Alta Savoia, guidata dal sig. Maurice Martel, sindaco di St. Gervais e presidente della federazione francese di sci, ha tenuto ieri sera al Circolo della stampa una breve conferenza per illustrare i centri turistici di una delle più affascinanti regioni della Francia. Fra gli altri hanno preso parte alla riunione l'ex presidente della federazione sciistica italiana Onaglio, il gen. Fabre e numerosi dirigenti delle nostre stazioni invernali e dei più noti Sci-Club.

Con il traforo del Monte Bianco gli scambi turistici fra l'Italia e la Savoia sono destinati ad assumere uno sviluppo sempre maggiore. «E' proprio questo che io mi auguro — ha dichiarato il signor Martel —. Da parte nostra abbiamo fatto ogni sforzo per rendere più comodo, più simpatico e più economico il soggiorno degli appassionati di sci». Concluso il breve discorso è stato presentato un film documentario su una delle trentacinque stazioni invernali della Savoia, Courcheval.

Bollettino della neve

Domani riapertura al Sestriere ed a Sportinia - Impianti in funzione ai Monti della Luna

Conferma del Sestriere. La recente nevicata permette l'anticipo dell'apertura della stagione invernale, anticipo fissato per domani pomeriggio. Gli appassionati dello sci avranno a disposizione le funivie dell'Alpetta e del Sises e gli impianti Trebiale, Garnel e Baby.

In pari data apertura a Sauze-Sportinia, mentre continua a pieno ritmo l'attività a Cervinia, dove è possibile scendere su piste in ottime condizioni dal Plateau Rosa a Plain Maison. Ai Monti della Luna, innevamento ottimo: tutti gli impianti al lavoro. Nelle altre stazioni, i responsabili decideranno entro oggi.

Ecco, inoltre, altri dati sull'innevamento in alcuni fra i principali centri alpini: Sauze 40 centimetri; Sportinia 60; Artesina 30; Crissolo 35; Tampa Gisaset 40; Frabosa Soprana 20; Monte Moro e Prel 25; Limone Piemonte 10; Tre Amis, Cros e Pian del Sole 25; Colle Pigna 20; Pontechianale 35; Tre Chiosis 50; Prarayer 20.

Una deliziosa abitudine di tutti i giorni, per tutti e ad ogni età!

PRUGNE secche della CALIFORNIA

Compratele con gioia! Mangiatele con gioia!

Sono nutrienti, genuine, energetiche, un vero alimento completo che dà forza e salute!

Notizie in breve di sport

Un calciatore del Rivoli aggredisce il proprio dirigente: due anni di squalifica Il programma della Coppa Italia - Successo del tennista Pietrangeli in Brasile

■ **Un giocatore del Rivoli** (prima categoria dilettanti) è stato squalificato per fino a tutto (fino al 30 giugno 1967) dalla propria società, per avere colpito un dirigente, nel corso di una riunione del Consiglio direttivo. Si tratta della mezz'ala sinistra Pierangelo Verdi, il quale ha chiesto il trasferimento all'Orbassano subito dopo essere stato lasciato a riposo in occasione della partita con la Castor di due domeniche fa. Un consigliere del Rivoli, il signor Francesco Simioli (che è anche massaggiatore della squadra) si è dichiarato contrario al trasferimento. Il giocatore del Rivoli si è allora scagliato sul suo dirigente, tempestandolo di pugni. Il calciatore violento veniva allontanato e lo rimarrà dal C.D. proseguiva, accettando all'unanimità la proposta di una severa squalifica, avanzata dal presidente comm. Zina. La punizione è stata ratificata dalla Lega regionale.

★ **Coppa Italia** - Ecco gli accoppiamenti del terzo turno: Atalanta-Spal; Vareso-Lanerossi Vicenza; Fiorentina - Catania; Catanzaro-Lazio. Le prime due partite saranno disputate domenica 5 dicembre, la altre il mercoledì seguente. Le quattro formazioni vincenti verranno opposte alle squadre esentate dalla eliminatorie (Inter, Milan, Torino e Juventus): i quarti di finale saranno giocati il 6 gennaio.

★ **La Lega nazionale** semiprofessionisti ha reso noto i risultati presentati dal Parma, dal Nardò e dall'Akragas relativi alle partite del 31 ottobre confermando i risultati acquisiti sul campo: Marzotto-Parma 2-1, Avellino-Nardò 2-0; Lecce-Akragas 0-0.

★ **Nicola Pietrangeli** ha battuto a Rio de Janeiro il brasiliano Edson Mandarino per 6-1, 6-2, 6-4 in un incontro del singolare ai campionati di tennis del Sudamerica.

★ **Sulla pista dell'autodromo** di Modena, Lorenzo Bandini e Ludovico Scarfiotti hanno provato il prototipo Le Mans della Ferrari sport: una questa 12 cilindri spider di 4000 cc. Bandini ha ottenuto il tempo sul giro di 57", corrispondente alla media record di km 149,431. Il primato precedente apparteneva allo stesso Bandini, che nell'aprile scorso aveva girato in 57"2 con una berlinetta dello stesso tipo.

★ **Il pugile Visintin** dovrà difendere il titolo europeo dei superwelters in Francia contro Yoland Levègue, per conto dell'organizzatore Benaim che ha vinto l'asta di campionato con l'offerta, in verità piuttosto modesta, di L. 3.160.000.

★ **Il G.S. Castor di Rivoli** ha rafforzato la squadra che partecipa al campionato dilettanti acquistando dal Pinerolo Demichelis e Pilato, e dall'Asti Corongiu; il nuovo allenatore è il dott. Mario Pinacci che avrà come preparatore atletico l'ex olimpionico di atletica Leccese.

Bruno Nicolè ha accettato di giocare nell'Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 novembre.

Bruno Nicolè sarà domattina ad Alessandria per mettersi definitivamente a disposizione della società grigia, che lo ha avuto in comproprietà dalla Sampdoria.

Il centicinquanno centravanti, dopo essersi consigliato con l'avv. Masera, presidente dell'Associazione calciatori, si era detto proposto a non accettare, almeno per ora, il trasferimento in Serie B. Nel pomeriggio di oggi a Milano, i dirigenti alessandrini hanno avuto un colloquio con lo stesso avvocato Masera, alla presenza del presidente della Lega dottor Sinchi: ogni malinteso è stato chiarito con reciproca soddisfazione e pertanto l'affare Masera ha telefonato a Nicolè a Genova comunicandogli di aver raggiunto l'accordo.

L'ex sampdoriano, intervistato per telefono, si è detto lieto di questa soluzione: «In pieno accordo con l'avv. Masera — ha dichiarato Nicolè — ho superato tutte le incertezze di ordine morale relative al passaggio ad una squadra di Serie B. Domattina sarò ad Alessandria, ben contento di poter esordire già domenica prossima col Messina, se Armano e Cascia lo riterranno opportuno. Non sono perfettamente preparato, perché in questa settimana mi sono allenato una sola volta, giovedì con i grigi, ma ci tengo a giocare, soprattutto per dimostrare ai miei nuovi dirigenti che le mie incertezze non erano certo determinate da scarsa simpatia per l'Alessandria. Tengo anzi a precisare che una volta accettato il trasferimento in Serie B, non poteva capitare in un ambiente più affettuoso e signorile di quello alessandrino».

Tutto lascia credere quindi che Bruno Nicolè guiderà domenica l'attacco dell'Alessandria nella difficile partita con quel Messina che ha pareggiato a Novara, nell'ultimo turno di campionato, sfiorando addirittura la vittoria. La formazione dei grigi dovrebbe essere la seguente: Nobili; Tagnin, Melideo; Gori, Migliavacca, Grilli; Di Cristofaro, Lojacono, Nicolè, Soncini, Oldani.

f. m.

■ **Il pugile Burruni** ha firmato un contratto per difendere il titolo mondiale dei pesi mosca il 6 gennaio a Tokio contro il giapponese Ebihara: il campione del mondo riceverà una borsa di 60 mila dollari, pari a 38 milioni di lire.

Il Senato li dovrà votare entro il 6 dicembre

La Camera approva i provvedimenti per agevolare l'industria tessile

Con 222 sì e 103 no (comunisti, psiup e destre) e l'astensione dei liberali - Sono stati accolti quattro emendamenti che riducono o aboliscono l'addizionale all'Ige per i feltri, le trapunte, i materassi di lana, e per i prodotti di costo inferiore alle 1000 lire il chilo - Moro commemora l'on. Elisabetta Conci (dc) recentemente scomparsa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Con 222 voti contro 103 e l'astensione dei liberali, la Camera ha approvato la conversione in legge del decreto che sospende per due anni l'imposta di fabbricazione sui filati di lana sostituendovi un'addizionale all'Ige (7,5 per cento) per gli acquisti e l'importazione delle materie prime laniere. Hanno votato in favore i partiti della maggioranza, contro comunisti e destre. Sono stati accolti alcuni emendamenti tecnici, di cui uno proposto dal governo come riferiremo più avanti.

Così modificato il decreto passerà all'esame del Senato che ne dovrebbe approvare definitivamente la conversione in legge entro il 6 dicembre. Gli emendamenti approvati sono quattro:

1) su proposta dell'on. Merenda (dc) si è precisato che l'addizionale Ige non è dovuta quando si tratti di materie prime importate da ditte produttrici di feltri battuti, di materassi di lana «e di trapunte»;

2) su proposta dell'on. Canestrari (dc) si è stabilito che l'addizionale sia ridotta al 4 per cento quando si tratta di produzione di feltri tessuti, di tappeti «e di coparte»;

3) su proposta del governo si è deciso che la esenzione dall'addizionale Ige prevista quando gli acquirenti della materia prima siano ditte produttrici di feltri battuti o di materassi viene a cadere se tali materie prime sono impiegate per usi diversi. In tal caso colui che utilizza quelle materie prime per produrre manufatti diversi ovvero il venditore di esse è tenuto a pagare l'addizionale;

4) su proposta degli onorevoli Calezza (dc), Brandi (psdi) e Francesco Malfatti (pci) l'aliquota integrativa sia ridotta alla metà per i prodotti tessili il cui prezzo sia inferiore a mille lire il chilogrammo (non mille e cinquecento, come voleva la Commissione).

In apertura di seduta la Camera aveva commemorato con particolare solennità e con l'intervento del presidente del Consiglio l'on. Elisabetta Conci, recentemente deceduta a Trento che per lunghi anni è stata la segretaria del gruppo parlamentare democristiano e una delle figure più note e benvolute di Montecitorio.

«Ad Elisabetta Conci — ha detto, fra l'altro, il presidente del Consiglio — molto deve il mondo femminile italiano ed in particolare quello cattolico e democratico-cristiano. Tanta parte della sua battaglia politica ha combattuta infatti nel Parlamento e nel paese per l'emancipazione della donna e la sua partecipazione attiva alla vita sociale e democratica in Italia. Io non dimenticherò il suo volto, sempre così animato e sorridente, nella cerimonia promossa dall'illustre presidente della Camera per ricordare il 20° anniversario dell'estensione del voto alla donna e nel corso della quale Elisabetta Conci fu insignita per prima come la più anziana delle donne da anni operosamente presenti nell'attività parlamentare».

Il presidente della Camera, on. Bucciarelli-Ducci, in un lungo discorso, ha rilevato che l'on. Conci aveva saputo ispirare la sua funzione di rappresentante del popolo alla più strenua fedeltà alla legge del dovere: un dovere ch'ella volle intendere integralmente compiuto solo quando fosse riuscita ad operare più del dovere stesso».

g. f.

La Fao vuole intensificare la campagna contro la fame

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Il direttore generale della Fao, dott. Sen, nel discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione della seconda conferenza della «campagna contro la fame», ha messo in rilievo la necessità che vengano aumentati considerevolmente gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. La conferenza si propone di far conoscere alla opinione pubblica mondiale i problemi della fame e della sottoalimentazione che affliggono milioni di uomini.

Il dott. Sen ha rilevato che il volume degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo ha registrato un costante e ragguardevole aumento, superando i 405 milioni di dollari (oltre 250 miliardi di lire). La cifra è limitata se paragonata al fabbisogno mondiale, ma è importante in quanto testimonia la crescente volontà di fornire le risorse necessarie ad una lotta vittoriosa contro la fame. Sen ha poi annunciato un piano in collaborazione con l'industria, i cui schemi sono stati già tracciati in una riunione con i rappresentanti del mondo industriale.

In occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Fao, il ministro Ferrari Aggradi ha pubblicato nella rivista *Agricoltura* un articolo che traccia le tappe più importanti della organizzazione. Nel giro di quattro lustri, rileva Ferrari Aggradi, la Fao ha visto non solo crescere il numero degli Stati membri dai 42 firmatari della Costituzione di Quebec, nel 1945, agli attuali 111, ma ha visto soprattutto crescere di intensità e di importanza le attività svolte per aumentare le produzioni agricole, per migliorare i livelli di alimentazione, per promuovere il progresso delle classi rurali di tutti i Paesi del mondo.

Il ministro ha poi posto in risalto il contributo apportato dal nostro Paese alla Fao e la piena collaborazione offerta in ogni settore.

l. f.

Bandito armato svaligia una banca nel Bolognese

Bottino tre milioni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 18 novembre.

(g. c.) L'agenzia del Credito Romagnolo di Palata Pepoli, una frazione di Crevalcore a 37 chilometri da Bologna, è stata teatro oggi pomeriggio di una rapina. Un bandito, con le armi spianate, è entrato nell'istituto, ha costretto il cassiere a consegnare tutti i soldi. Quindi è fuggito con un complice che lo attendeva fuori al volante di una vettura col motore acceso. Il bottino si aggira sui tre milioni e mezzo di lire.

Alle 16,10 di oggi, cinque minuti prima della chiusura, una «600» targata Bologna 84312 si fermava di fronte all'agenzia del Credito Romagnolo a Palata Pepoli. Dall'auto scendeva un giovane dall'apparente età di 30 anni, mentre un altro rimaneva al volante nella banca, impugnata la rivoltella, ordinava il «mani in alto» al cassiere, il rag. Giordano Ghioni di 27 anni, in quel momento solo, e si faceva consegnare tutto il denaro in cassaforte. Sempre minacciando con la pistola l'impiegato, il rapinatore avuto il bottino tra le mani riguadagnava la porta dopo aver strappato i fili del telefono. Giunto in strada saliva sulla «600» che partiva a tutta velocità.

Smascherata la «gang» della «bionda» a Treviglio

Sono tutti minorenni - Un giovane, arrestato mercoledì, ha fatto i nomi dei complici - La ragazza in fuga con il «luogotenente»

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 18 novembre.

(r. p.) Tutte le forze di polizia e dei carabinieri della zona di Treviglio sono mobilitate da varie ore per catturare gli ultimi due esponenti della «gang della bionda», smascherata la notte scorsa dai carabinieri di Treviglio in collaborazione con la polizia locale e la Squadra Mobile di Milano.

La «bionda», ovvero Mariarosa Maggi di diciassette anni e mezzo, abitante ad Urgnano, è tuttora irreperibile. A bordo di una «Giulia GT» di colore rosso targata Milano 871454, assieme al «luogotenente», il sedicenne Roberto Dassi, è in fuga inseguita dalle forze di polizia. La ragazza e il giovane sono entrambi girovaghi, come Sergio Sommaruga, 18 anni, di Bergamo, che è stato arrestato ieri sera a Treviglio.

Questo il terzetto principale, cioè coloro che sono stati protagonisti degli ultimissimi episodi di violenza che si sono registrati, praticamente senza interruzione, da lunedì mattina fino alla notte scorsa. Ma ce ne sono altri tre contro i quali sono stati raccolti gravissimi indizi: sono Costantino Bergadami di 20 anni da Abbiategrasso, Renata Guarda di 23 da Saronno e Luigi Guarda di 30 anni da Marimondo. Assieme i carabinieri che anche Renata Guarda agiva talvolta da «bionda»; gli altri due complici avrebbero, in certe occasioni, sostituito il Dassi e il Sommaruga.

La banda in questi ultimi due mesi ha compiuto una lunga serie di imprese banditesche, che va dallo scippo agli investimenti stradali provocati, agli assalti ai benzinai,

Mariarosa Maggi, la giovane ricercata (Telefoto)

Renata Guarda, l'amica di Mariarosa Maggi (Tel.)

alle aggressioni, alle bastonature di gente incontrata per strada, lungo il territorio che corre dalla provincia di Novara fino alla zona di Treviglio.

Alle 21 di ieri sera a un distributore di benzina di via Ortigara, a Treviglio, la spider rossa faceva il pieno, poi mentre il benzinaio si voltava per agganciare la pompa fuggiva a tutto acceleratore. Dato l'allarme alla polizia, nel frattempo si apprendeva che la gang aveva fermato tre passanti di Treviglio, un impiegato comunale e due ragazze, bastonandoli.

Il Sommaruga veniva raggiunto appunto un quarto d'ora dopo la fuga dal distributore di benzina: non aveva difficoltà ad ammettere le sue responsabilità, anche se riduceva subito a una decina di scippi le ultimissime azioni teppistiche. Però faceva i nomi dei complici.

Alle 3 di questa notte si poteva tirare la somme della situazione: un giovane in arresto, altri due in fuga, smascherata definitivamente la bionda. Con tali elementi è stata rinnovata su tutte le strade della Lombardia, ma particolarmente su quelle che corrono intorno a Treviglio e nella zona fra Milano, Monza e Cassano d'Adda, la caccia alla *gang*.

La spider sulla quale erano i due giovani ha forzato, sempre stanotte, a distanza di ventiquattro ore da un analogo episodio, il posto di blocco di Chiari.

Sembra strano che i due continuino a viaggiare soltanto sulla spider rossa mettendosi così molto in vista agli occhi degli inseguitori. E' noto che da lunedì fino a ieri mattina i tre fuggitivi avevano rubato numerosi automobili, sempre sostituendo continuamente la vettura sulla quale viaggiavano, in modo di scombinare i piani delle forze dell'ordine.

Dieci chili di gioielli recuperati con l'arresto di una banda di ladri

Bloccate dieci persone - Il capo (un mafioso confinato a La Spezia) è latitante - La «gang» operava nell'Italia Settentrionale

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 18 novembre.

(a. g.) L'azione coordinata di quattro comandi dei carabinieri (La Spezia, Genova, Milano e Palermo), ha portato all'arresto di dieci individui coinvolti in una serie di furti compiuti in oreficerie, e alla scoperta di dieci chilogrammi di gioielli e di un piccolo arsenale d'armi.

Gli arrestati sono: Salvatore Lopiparo, di 42 anni, i suoi figli Vincenzo di 27 e Salvatore di 25 anni, tutti nativi di Bagheria (Palermo), Michelangelo Sberna, di 52 anni, di Castelvetrano (Palermo), Salvatore Cataldo di 42 anni, di Bagheria, Andrea Salvatori, nativo di Carrara ma residente a Bagheria e altri quattro dei quali però i carabinieri non hanno ancora voluto indicare le generalità perché sul loro conto sono in corso accertamenti.

Mentre costoro sono in carcere si sta ricercando il trentaduenne Salvatore Cangiolosi, pure di Bagheria, che si ritiene sia il capo della banda.

Questi, assai addietro, fu inviato, in applicazione della legge anti-mafia, al domicilio coatto, a Ponzano Magra, un piccolo centro agricolo in provincia di La Spezia dove qualche tempo dopo dalla Sicilia si fece raggiungere dal Salvatore Lopiparo, dai suoi tre figli e da Salvatore Cataldo.

Il 18 giugno scorso, a Filattiera, un paese in prossimità di Pontremoli, accadde un fatto che mise in sospetto i carabinieri. Durante la notte il colono Carlo Molinelli si accorse che quattro individui nell'oscurità stavano avvicinandosi alla sua stalla con l'evidente scopo di rubare il bestiame.

I carabinieri sospettando che il gruppo siciliano di Ponzano Magra, fosse stato protagonista dell'episodio, lo convocò ma i siciliani scomparvero.

Certi ormai di essere ricercati, i cinque amici si divisero in due gruppi. Lopiparo padre insieme al figlio Vincenzo e al Cataldo fece ritorno in Sicilia, mentre il Cangiolosi e il Salvatore Lopiparo jr. andarono a Genova, dove presero alloggio in una pensione di via Brigate Partigiane.

I carabinieri di Genova fecero un'irruzione nella pensione, ma Cangiolosi e Lopiparo jr. erano spariti. Trovarono invece un altro palermitano, Michelangelo Sberna, di 52 anni, soprannominato «Mister» noto per essere stato espulso dagli Stati Uniti per i suoi precedenti. Si sapeva che lo Sberna era amico dei Cangiolosi, ma interrogato sulla circostanza negò recisamente. Tuttavia i carabinieri lo arrestarono.

Frattanto la segnalazione dei carabinieri di La Spezia i carabinieri di Palermo compirono una perquisizione nell'alloggio del Cataldo e murati nella camera da letto rinvenivano dieci chilogrammi di gioielli e un certo numero di fucili, rivoltelle e cartucce. E' stato possibile stabilire che parte dei gioielli era stata rubata nella gioielleria Schiavone de La Spezia nella notte fra il 14 e il 15 dicembre 1964 e parte nell'oreficeria di Bruno Scannuzzi di Modena.

I carabinieri ritengono che la banda abbia operato oltre che a La Spezia e a Modena anche a Bologna, Pisa, Villafranca Lunigiana, Pontremoli e Genova.

Sempre a Palermo, nella vicinanze della città, nei giorni scorsi i carabinieri hanno arrestato Salvatore Lopiparo e i figli Vincenzo e Salvatore jr. e il Cataldo, mentre nella giornata di ieri a Ponzano Magra è stato arrestato anche l'Andrea Salvatore.

Altri quattro sono stati arrestati a Palermo.

La speculazione sulle rette per i bimbi tbc

Il tribunale interroga il tisiologo Nuti sospeso dall'Inps per i rapporti con Aliotta

Attualmente è primario del sanatorio Forlanini - Il P. M. annuncia che la direzione dell'Istituto ha iniziato procedimento disciplinare contro sette funzionari, tra i quali il dott. Baldinozzi, direttore centrale, e il rag. Tasso, ispettore del compartimento Piemonte e Liguria - Nell'udienza di ieri il prof. Nuti ha escluso di essersi interessato per l'appalto dei bimbi malati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Il Tribunale è soddisfatto degli elementi raccolti indagando sull'attività di Nicola Aliotta; ha annunciato che con la giornata di oggi può dirsi concluso l'esame dei testimoni; ha destinato la prossima udienza fra otto giorni a decidere sulle ultime richieste della difesa per acquisire qualche altro documento; ha spiegato d'essere pronto ad ascoltare la discussione fra l'accusa e la difesa che occuperà non meno di due settimane per cui, salvo contrattempi, alla sentenza si arriverà soltanto a metà del prossimo mese.

Ma in questo modo è rimasto troncato improvvisamente ed inaspettatamente un discorso che sembrava destinato a sviluppi interessanti: quello cioè iniziato la settimana scorsa dal dott. Luigi Bocchini di Perugia il quale ha sostenuto e sostiene che il prof. Nicola Aliotta, e con lui un tisiologo, già ispettore sanitario dell'Inps, prof. Massimo Nuti, gli propose di prendere in subappalto il ricovero di assistiti dall'Ente offrendo una retta giornaliera tanto misera da non consentire assolutamente il rispetto delle tabelle dietetiche.

E' necessario tener conto delle premesse che hanno portato alla indagine compiuta oggi dal Tribunale ed interrotta. Circa dieci giorni or sono ai giudici pervenne una lettera. Era scritta dal medico dott. Luigi Bocchini di Perugia il quale rivelava che per ottenere dall'Inps una convenzione per una sua clinica in Umbria entrò in trattative con il prof. Aliotta e con il prof. Nuti, trattative fallite poi perché le offerte furono troppo insufficienti.

Ma l'aspetto più interessante della situazione non che il prof. Nuti, già legato da rapporti d'affari con il prof. Aliotta, come ispettore sanitario dell'Inps aveva visitato un preventorio del tisiologo suo amico ad Anzio, trovando che tutto era perfetto, mentre invece un altro ispettore dell'Inps giunse successivamente a conclusioni completamente opposte. Ed il Tribunale ha sentito il bisogno di ascoltare nuovamente tanto il dott. Bocchini quanto il prof. Nuti.

Il dott. Bocchini s'era impegnato a presentare questa mattina al Tribunale la documentazione delle sue trattative con l'Inps prima e Nuti poi. «Purtroppo — *ha spiegato subito il medico ai giudici* — quella dei miei rapporti con l'Inps non l'ho trovata...».

Presidente — Non si preoccupi perché l'ha inviata l'ente. Da questa documentazione risulta che la convenzione non fu stipulata perché la sua casa di cura era insufficiente.

Dott. Bocchini — Non è vero.

Presidente — E sulle trattative con il prof. Nuti, lei, dott. Bocchini, ha portato la documentazione?

Dott. Bocchini — Certamente. Ho portato la copia di una lettera inviata al prof. Nuti per avvertirlo che la mia offerta di pagare 30 lire giornaliere per ogni ricoverato era insufficiente; poi quella di un'altra mia lettera per sollecitare la risposta del prof. Nuti ed infine una lettera con la quale il prof. Nuti il 15 dicembre 1958 mi scrisse: «Gentile collega, mi scusi se non ho risposto subito, ma mi riprometto di discutere la sua ultima proposta con i miei amici ed ancora a tutto oggi non ne ho avuto il tempo. Perciò, sebbene a me sembri che non esista altra possibilità di accordo se non quella basata sulle tariffe a lei scartate, tuttavia le ripeto che ne discuterò ancora con Aliotta e con mio cugino per cui la prego di telefonare verso la fine della settimana ad Aliotta o a me per una risposta conclusiva». In proseguo le trattative ma poiché le offerte erano sempre inaccettabili interruppi ogni rapporto con Aliotta e Nuti.

Questa è una versione. Vi è l'altra: quella del prof. Massimo Nuti che lunedì scorso è stato sospeso dal servizio in seguito ad un provvedimento della direzione generale dell'Inps perché sottoposto a procedimento disciplinare.

Non appena fu chiamato bruscamente in causa dal dott. Bocchini, il prof. Nuti scrisse subito una lettera al presidente del Tribunale dando una prima sommaria spiegazione e preannunciando una querela contro il suo accusatore.

«Io — *ha spiegato oggi ai giudici il prof. Nuti* — sono stato soltanto per brevissimo tempo al servizio sanitario dell'Inps dove passai temporaneamente in attesa che si liberasse un posto di primario all'ospedale Forlanini. Premesso questo, debbo dire che ebbi incarico da due miei amici dei quali uno, l'ing. Generali, vive a New York ma l'altro, dott. Mario Lazzari che abita a Firenze è venuto oggi a Palazzo di Giustizia per confermare eventualmente al tribunale quanto le dico, di cercare una clinica da acquistare o da affittare. Intendevano investire così il loro danaro. Io ho fatto sempre il medico e non mi intendo di costi: pensai perciò di rivolgermi a Nicola Aliotta più esperto di me. Aliotta mi disse che un tale di Perugia gli aveva offerto una sua clinica. Andammo a vederla e ne ebbi una pessima impressione. Tornai a vederla nuovamente con l'ing. Simoncelli il quale confermando la mia opinione disse che l'edificio avrebbe dovuto essere abbattuto e ricostruito. La spesa sarà eccessiva per i miei amici. Debbo anche aggiungere che, comunque, le trattative si riferivano ad una Casa di cura che avrebbe dovuto essere utilizzata come clinica chirurgica e non come sanatorio o preventorio per cui non sarebbe mai entrata in rapporto con l'Inps.

Il prof. Nuti depone al processo Aliotta (Tel. Ansa)

Presidente — Ma lei si è poi incontrato con il dottor Bocchini...

Prof. Nuti — Certamente. Bocchini, infatti, insistette dicendo di avere altri progetti. Fu per questo, ma soprattutto per togliermelo definitivamente di torno, che consentii di parlargli. I suoi progetti erano o ricostruire lui il fabbricato o entrare nella società con i miei amici o utilizzare l'edificio. A questo punto troncai ogni trattativa. Bocchini mi scrisse ed io gli risposi che la cifra da lui proposta era apparsa eccessiva ai miei amici.

Il discorso del tisiologo era stato molto preciso e pronunciato con tono fermo, suadente. Ma qualcosa meritava un chiarimento maggiore per sapere davvero se si era parlato in quelle trattative di acquisto o di affitto della clinica o di subappalto dei ricoverati.

«Prof. Nuti — *ha chiesto il presidente mostrando ai testimone i documenti esibiti dal dott. Bocchini.* — Lei riconosce queste lettere? Che dice?».

«Che sono frutto della fantasia del dott. Bocchini» — *ha risposto il prof. Nuti dopo averle esaminate.*

Presidente (meravigliato) — Ma guardi che ve ne è una scritta a mano da lei e con la sua firma. In questa lettera si parla di tariffe prospettate al dott. Bocchini. Che c'entrano le tariffe con l'acquisto o l'affitto della clinica?

Prof. Nuti — Bocchini nel fare dei progetti fece dei conti, accennò a delle tariffe che si sarebbero potute chiedere agli enti con i quali chiedere la convenzione come l'Inam, come l'Enpas, come altri enti mutualistici. Perché quella era una clinica chirurgica... In ogni modo a me la cosa non interessava e troncai le trattative...

Presidente — E per quale motivo lei nella sua lettera ha scritto a Bocchini che ne avrebbe discusso ancora con Aliotta?

Prof. Nuti — Era un modo come un altro per togliermi di torno Bocchini...

Presidente (insistendo) — Ma perché mai lei lo consigliò di mettersi in contatto con Aliotta? Aveva un qualche interesse Aliotta in questa vicenda?

Prof. Nuti (imbarazzato) — Non lo so.

Si è passati così all'esame, rapido, dell'ing. Simoncelli che accompagnò il prof. Nuti a visitare la clinica del dott. Bocchini trovandola in pessime condizioni. In pochi minuti l'ing. Simoncelli se l'è cavata: ha detto di non ricordare nulla. Poi il dibattimento è stato rinviato a giovedì prossimo 25 novembre per le ultime richieste dei difensori, dopo che il P.M. dott. Bracci ha consegnato al Tribunale un fascicolo dal quale risulta come la direzione generale dell'Inps abbia iniziato un procedimento disciplinare contro sette suoi funzionari (tra i quali il direttore centrale dott. Giuseppe Baldinozzi e l'ispettore compartimentale per il Piemonte e per la Liguria rag. Giuseppe Tasso) che si interessarono alle pratiche relative alle cliniche del prof. Nicola Aliotta.

Guido Guidi

La sospensione del prof. Nuti è stata confermata dall'Inps

Roma, 18 novembre.

Il comitato esecutivo dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps), nella sua riunione di oggi ha confermato la sospensione dalle funzioni a tempo indeterminato del prof. Massimo Nuti, primario tisiologo del sanatorio del «Forlanini».

Il provvedimento era stato adottato nei giorni scorsi in relazione alle accuse formulate da un testimone nel corso del processo Aliotta nei confronti del tisiologo.

oggi
il programma
si cambia così:
Istantaneamente ed a distanza

Nessun filo di collegamento ma solo una minuscola trasmittente ad ultrasuoni rende possibile questo miracolo che la VOXSON ha posto oggi alla portata di tutti.

Dalla vostra poltrona, basta la pressione di un dito ed un impulso di ultrasuoni parte dalla vostra mano e si trasforma in un fulmineo comando.

VOXSON

Anche il televisore meno costoso della ricca gamma VOXSON è dotato di questo dispositivo che determinerà una vera rivoluzione nel modo di "vedere" la televisione.

Da oggi, potrete infatti godervi un programma tenendo d'occhio ciò che accade sull'altro.

Nella fotografia il modello MERCURY SPECIAL T. 523 SC ■ cinescopio a visione diretta ■ sintonizzatore speciale dotato di Nuvistor ■ indicatore luminoso del programma ■ dispositivo di comando a distanza ad ultrasuoni ■ finiture di lusso.

Dopo le abbondanti nevicate di mercoledì

Sul Piemonte è tornato il sole accenna ad aumentare il freddo

Soltanto nell'Alessandrino il termometro è salito sugli 8 gradi - Due sotto zero di notte nell'Astigiano; — 12° al Gran San Bernardo - La circolazione sulle strade è ritornata quasi normale - Cielo coperto in Riviera e mare ancora agitato nel Golfo di Genova

Genova, 18 novembre.
(f. d.) Qualche miglioramento del tempo in Liguria si può prevedere per domani, specie sul finire della giornata, secondo i meteorologi dell'Aeronautica. Oggi, in ogni modo, si è rialzata notevolmente la temperatura: il termometro ha segnato una massima di 13 ed una minima di 5 gradi sopra lo zero. Il forte vento che ha soffiato per buona parte della scorsa notte è cessato in giornata e stasera c'è calma quasi assoluta. Non è diminuita ancora la forza del mare che continua ad essere mosso

S. Margherita, 18 nov.
(b.) Sul Tigullio la tempesta di mare scoppiata ieri sera sotto l'infuriare di un impetuoso vento di scirocco non ha avuto poi seguito nella nottata e stamane le acque del golfo sono apparse quasi calme. Il cielo permane coperto e l'aria molto umida. Durante il giorno non si sono avute tuttavia precipitazioni. Non fa freddo e la temperatura oscilla sui 15°.

Alessandria, 18 novembre.
(f. m.) Dopo la nevicata di ieri sera su tutto il territorio della provincia di Alessandria, il tempo è tornato nella mattinata di oggi al bello, il cielo si è fatto sereno e il sole è stato abbastanza tiepido. La temperatura, che negli scorsi giorni aveva registrato punte massime di 2-3 gradi sopra zero, ha raggiunto quest'oggi gli 8 gradi, mentre durante la notte la minima registrata dall'osservatorio meteorologico del campo di aviazione di Alessandria è stata di 1 grado.

Asti, 18 novembre.
(r. m.) Cielo sereno e sole oggi su tutto l'Astigiano: la temperatura, però, è rigida e non ha superato i 3 gradi, con minima di — 2 gradi la scorsa notte; il traffico su tutte le strade è tornato normale. In Valle Tanaro ieri, durante la nevicata, una folgore ha abbattuto un albero d'alto fusto.

Cuneo, 18 novembre.
(n. m.) L'ondata di maltempo abbattutasi ieri sul Cuneese — dove caduti 15 centimetri di neve in pianura e 25-30 nelle vallate alpine — sembra essersi risolta nel volgere di ventiquattro ore. Oggi il cielo si è mantenuto quasi costantemente sereno e il sole ha favorito lo sciogliersi, per le strade, della coltre nevosa che il gelo notturno aveva trasformato in crosta ghiacciata. Ciò ha creato seri intralci alla circolazione, ma limitatamente alle ore antimeridiane. Nella prima mattinata, infatti, slittamenti di automezzi in difficoltà si sono spesso formate su tratti in salita. La temperatura continua a mantenersi piuttosto bassa: oggi pomeriggio il termometro registrava in città + 7.

Sestriere, 18 novembre.
(m.) Dopo la nevicata di ieri il tempo si è rimesso al bello in tutta la zona del Sestriere. La neve è ottima. Le piste del Monte Alpette saranno battute per l'apertura degli ski-lifts. Con domenica 21 funzioneranno al Sestriere i seguenti mezzi meccanici di risalita: Garnel, Trebials, Baby e la funivia dell'Alpette.

Bardonecchia, 18 novembre.
(b.) Difficilmente gli impianti di risalita a Bardonecchia entreranno in funzione per questo *week-end*: malgrado l'abbondante nevicata di ieri, oltre 40 centimetri in paese, i responsabili delle attrezzature sportive ed i tecnici delle piste sono concordi nell'asserire che è preferibile iniziare la stagione sciistica con un po' di ritardo, pur di permettere alla neve recentemente caduta di assestarsi bene per ottenere un fondo perfetto.

Balme, 18 novembre.
(a. r.) Sulle tre valli di Lanzo è tornato il sereno dopo le intense nevicate di ieri, la temperatura è diminuita notevolmente nella notte.

A Balme, alla testata della valle d'Ala di Stura, la coltre nevosa nell'abitato raggiunge i 15 centimetri, i 20 nel villaggio residenziale dell'Albaron ed i 30 al Pian della Mussa. Ad Ala di Stura, sul Karfen, al Pian Belfé sono segnalati 25 cm.

Aosta, 18 novembre.
(i. v.) In Val d'Aosta, dopo la nevicata di ieri, il cielo è tornato prevalentemente sereno. Si è fatto anche più intenso il freddo: in città la massima è stata oggi di 4° e la minima di — 3°. Temperature più rigide nelle vallate laterali, dove il termometro non è salito a valori positivi per tutto il giorno: la località più fredda è stata il Gran S. Bernardo con — 12°. Per il fondo stradale reso viscido da un leggero strato di ghiaccio, la circolazione sulla statale si è svolta in alcuni punti a passo d'uomo; ormai obbligatorie le catene per le auto che raggiungono il Breuil, Cogne e La Thuile e ricoperte da un leggero strato di neve le strade che portano ai trafori del Gran S. Bernardo e del Monte Bianco. Numerosi gli sciatori al Breuil, dove l'innevamento consente la pratica dello sci.

Verbania, 18 novembre.
(a. c.) Dopo le nevicate di ieri e della notte, il tempo è migliorato nella giornata su tutta la zona e si sono avute alcune ore di sole, anche se alternate ad annuvolamenti.

Arona, 18 novembre.
(g. r.) La prima vittima del freddo improvviso e della neve è stata una pensionata di 78 anni, Sofia Dorlinger, che viveva sola nella sua misera casupola di via Beltrami, a Gozzano, presso Arona. I vicini di casa, non vedendo da alcuni giorni la vecchietta, avvisavano i carabinieri. Sfondata la porta dell'abitazione, veniva trovata Sofia Dorlinger morta, presso una vecchia stufa di ghisa zeppa di carta bruciata. Il medico condotto della città diagnosticava che la morte della sventurata era dovuta a paralisi cardiaca per assideramento.

Scagionato un notaio di Casale per una presunta vendita fittizia

In un processo per bancarotta fraudolenta contro due coniugi - Costoro avevano «ceduto» tutti i loro beni a un loro parente per sottrarli al fallimento - Per i principali imputati il P. M. ha chiesto tre anni di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 18 novembre.

Si è iniziato stamane il processo a carico dei coniugi casalesi Giuseppe Bagna di 62 anni e Modestina Ansaldi di 54, residenti nella cascina Becchio, accusati di bancarotta fraudolenta. Inoltre il Bagna deve rispondere di falso in atto pubblico unitamente al proprio genero Terzio Caprioglio di 41 anni e al notaio casalese Giacomo Tenni di 59 anni. Sul banco degli accusati, tutti a piede libero, si trovano anche i macellai casalesi Antonio e Mauro Borlini, padre e figlio, il commerciante Mario Panelli di 63 anni da Mede Lomellina, il mediatore Emilio Gasco di 69 anni da Casale e il quarantaduenne Carlo Ariotto, ex assessore comunale all'agricoltura ed esponente del Marp. Questi ultimi cinque sono imputati di ricettazione.

L'11 gennaio del 1960 il Tribunale civile di Casale dichiarava falliti i coniugi Bagna ritenendoli soci di fatto del fallito Giuseppe Panelli residente a Merano sul Po, ora defunto, già titolare di un albergo. Benché tutti i loro beni fossero sottoposti a sequestro, i Bagna vendevano due vitelli ad Antonio e Mario Borlini e un altro vitello a Luigi Barbesino. Con la mediazione del Gasco cedevano poi a Mario Panelli 4230 litri di vino. L'Ariotto ricoverava nella propria stalla uno dei vitelli venduti e si prestava inoltre per la riscossione del prezzo.

L'accusa di falso nei confronti del Bagna, del Caprioglio e del notaio Tenni deriva da un atto di compra-vendita fittizia di tutti i beni mobili e immobili del Bagna, che il dott. Tenni avrebbe redatto attestando — falsamente secondo l'accusa — che la somma pattuita di quattro milioni era stata effettivamente versata dal Caprioglio e incassata dal Bagna in sua presenza. La vendita fittizia era stata stipulata con l'intenzione di salvare dal fallimento le proprietà del Bagna, facendone figurare l'appartenenza al Caprioglio.

L'udienza antimeridiana è stata dedicata all'interrogatorio dei coniugi Bagna, del loro genero Caprioglio e del notaio Tenni. Quest'ultimo, che è assai conosciuto sia come professionista sia come sportivo (fu presidente del Casale Calcio, del comitato per il torneo internazionale calcistico «Umberto Caligaris» e del Casale Ring) ha affermato di aver telefonato, per incarico del Bagna, al direttore della Banca di Casale e del Monferrato, invitandolo a prestare al Bagna stesso la somma occorrente per il tempo strettamente necessario alla redazione del contratto. Se tale circostanza sarà provata, il notaio sarà assolto.

Nel pomeriggio sono stati interrogati gli altri imputati per la ricettazione del bestiame e del vino e tutti hanno proclamato la loro buona fede. Ha quindi avuto inizio la lunga sfilata dei testi. Particolarmente interessanti le deposizioni del direttore e del fattorino della banca, i quali hanno dichiarato di aver portato i quattro milioni nello studio del notaio Tenni su richiesta telefonica di quest'ultimo, incaricato dal Bagna.

Il pubblico ministero, dottor Trivellini, ha chiesto la condanna dei coniugi Bagna, per bancarotta fraudolenta, a tre anni di reclusione ciascuno, col condono di un anno, dichiarando estinto per amnistia il reato di sottrazione di beni sottoposti a sequestro; per i cinque imputati di ricettazione, condanne varianti da sei mesi a un anno di reclusione. Infine, per il reato di falso ideologico, ha chiesto per il notaio l'assoluzione per insufficienza di prove e per gli altri il proscioglimento perché il fatto non costituisce reato.

Il processo riprenderà domattina e la sentenza è prevista in serata.

m. v.

Un altro arresto per l'assalto alla fabbrica di Trino Vercellese

E' un operaio di Torino - Guidava l'auto contro la quale spararono le guardie notturne

Trino Vercellese, 18 novembre.
(a. v.) Un altro individuo è stato arrestato per il fallito assalto compiuto l'altra notte da una banda di ladri allo stabilimento di manufatti in stoffa di Franco Ivaldi, a Trino Vercellese. E' l'operaio disoccupato Giuseppe Reano Bertolina, 37 anni, abitante in via Desana 19 a Torino.

Come abbiamo riferito sull'edizione di ieri, i ladri dispensavano di due auto, una «1500» e un furgoncino. Due dei ladri scavalcarono il muro di cinta dello stabilimento ma fecero scattare il segnale d'allarme e furono costretti a fuggire. Non fecero però abbastanza svelti da impedire di farsi notare prima dalla moglie dell'Ivaldi, poi da due guardie notturne accorse alle invocazioni d'aiuto della donna. Per cercare di fermarli, le guardie spararono alcuni colpi di pistola in direzione delle gomme della «1500». I proiettili andarono a vuoto e l'auto riuscì a fuggire con il furgoncino, ma le guardie rilevarono i numeri di targa.

In base a questi numeri, la polizia stabilì che il furgoncino era stato usato da Dario Rossotto con la complicità del garagista Nicolò Vivona e i due vennero arrestati poche ore dopo il tentato furto. Da parte loro i carabinieri del nucleo radiomobile di Torino accertarono che la «1500» era stata ceduta da un autonoleggiatore al Bertolina e subito si appostarono intorno alla sua casa.

L'attesa si è protratta sino all'una di questa notte. Il Bertolina, sorpreso al volante della stessa auto segnalata da Trino, ha negato di aver preso parte al fallito assalto alla fabbrica dell'Ivaldi, ma non ha saputo dire dove sia andato con la «1500».

Si ignora per chi lavorassero i tecnici denunciati per spionaggio industriale

Nelle loro abitazioni di Casale trovati disegni e fotografie di una macchina della «Rotomec» - Come avveniva il furto dei documenti

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 18 novembre.

Grande scalpore ha suscitato nel Casalese la notizia della denuncia all'autorità giudiziaria dei quattro tecnici arrestati il spionaggio industriale, furto continuato ed appropriazione indebita. La denuncia, che ha portato all'incriminazione dei quattro individui, era stata presentata dal signor Francesco Osta, amministratore delegato della S.p.A. «Rotomec» che costruisce rotative per la stampa a rotocalco.

Secondo quanto hanno finora accertato i carabinieri, un disegnatore della ditta, il ventenne Giuseppe Debernardi, ha sottratto parecchi disegni di particolari delle macchine, calcoli, diagrammi ed altri importanti documenti per consegnarli al ventisettenne Gianfranco Grandi, ex dipendente della «Rotomec», il quale, a sua volta, li aveva dati ai fratelli Adelio e Mario Miglietta. Questi ultimi fino al febbraio scorso avevano svolto rispettivamente le mansioni di capufficio e di collaboratore dell'Ufficio tecnico studi e progetti dell'azienda casalese, dalla quale erano poi stati licenziati in tronco per comportamento lesivo degli interessi della ditta. I due Miglietta, che possedevano circa il 3% delle azioni della «Rotomec», nel corso di un'assemblea dei soci tenutasi nell'aprile scorso, su invito della fabbrica tedesca di macchine grafiche «Albert», comproprietaria nella misura del 50% della «Rotomec», avevano facilitato le richieste del gruppo tedesco tendenti a modificare sostanzialmente le norme statutarie della società.

Il loro comportamento aveva suscitato vivo stupore fra gli altri soci italiani; le maestranze, allarmate dal timore che la «Rotomec» divenisse proprietà della «Albert» e fosse trasferita in Germania, avevano formato una delegazione che si era recata a chiedere spiegazioni ai fratelli Miglietta. Costoro si rifiutavano di parlare con la delegazione, rappresentante i centocinquanta dipendenti dell'azienda, e le maestranze avevano reagito astenendosi per un giorno dal lavoro.

A un certo punto la vicenda sembrava potesse prendere una brutta piega e il signor Osta, temendo per l'incolumità dei Miglietta, aveva chiesto e ottenuto l'appoggio dei carabinieri riuscendo a riportare la calma fra le maestranze. Subito dopo aveva provveduto a licenziare i due fratelli, assicurando i dipendenti della ditta che erano in corso trattative con la «Albert» per un'amichevole soluzione della controversia: l'accordo era, infatti, raggiunto nel settembre scorso e la fabbrica tedesca cedeva tutte le sue azioni ai soci italiani.

I Miglietta, qualificandosi consulenti tecnici della «Albert», hanno nel frattempo aperto a Casale uno studio per la progettazione di macchine rotative per la stampa a rotocalco assumendo il Grandi alle proprie dipendenze. Appunto in questo studio, come nelle abitazioni dei quattro indiziati, i carabinieri hanno recuperato disegni, diagrammi, formule ed altro materiale relativo alla macchina ideata dalla «Rotomec». I quattro tecnici, posti di fronte alle prove in possesso degli inquirenti, hanno confessato senza precisare, però, a chi dovevano essere inviati i progetti sottratti: per chiarire questo importante punto le indagini continuano tuttora e non è escluso che venga interessata anche l'Interpol.

E' significativo il fatto che tutto il materiale recuperato riguarda particolari della rotativa recentemente modificati dopo esperienze di cinque anni d'intensi studi: è perciò lecito supporre che i disegni dell'insieme della macchina fossero già in possesso dei quattro denunciati. Se una Casa concorrente riuscisse a realizzare la rotativa a rotocalco servendosi del progetto della «Rotomec» quest'ultima verrebbe a subire un danno praticamente incalcolabile.

m. v.

Il delitto avvenne a Torino nell'ottobre del 1964

Vent'anni al giovane che strangolò la zia in casa, dopo aver tentato di violentarla

Il P. M. ne aveva chiesti 21 - L'imputato, ventisettenne, abitava a Leini - La vittima (una signora di 49 anni) aveva respinto sdegnata l'aggressore: «Cosa fai? Sei pazzo? Ricordati che sono la sorella di tua madre» - L'accusato racconta: «Non so come sia accaduto. Lei gridava: "Non voglio morire!". La strinsi alla gola per farla tacere» - I giudici gli hanno negato le attenuanti ma hanno concesso la seminfermità

La Corte d'Assise di Torino ha condannato ieri a 20 anni e 8 mesi di reclusione, più tre anni di internamento in casa di cura, il ventisettenne Velino Barra, di Leini, che strangolò la zia, Maria Teresa Brunetti in Caufin, 49 anni, dopo aver tentato invano di usarle violenza. Il p. m. aveva chiesto 21 anni, oltre l'internamento in manicomio, perché il Barra è stato giudicato frenastenico e quindi seminfermo di mente dal perito prof. De Caro.

Velino Barra, difeso dall'avv. Rossomando, ha un aspetto di ragazzo timido, chiuso in sé, quasi scontroso. Gli occhiali ravvivano un volto insignificante. Indosso un abito dimesso, con pantaloni a tubo troppo corti che scoprono pesanti calze di lana bianca. All'occhiello ha il distintivo dell'Azione Cattolica.

Il presidente rievoca il fatto. Il mattino del 13 ottobre dello scorso anno il Barra, da qualche tempo disoccupato, viene da Leini a Torino per far visita alla zia, che abita con il marito Dionisio Caufin, 48 anni, e con il figlio Nello, 28 anni, in via Pasquale Paoli 67.

«La zia — *riferisce il presidente* — lo accoglie amorevolmente come al solito, esce con lui per fare la spesa e poi rincasa per cucinare. Il giovane è invitato a pranzo e così si incontra con lo zio e con il cugino che, verso le 14, escono per tornare al lavoro. Rimasto solo con la zia il Barra, secondo le sue stesse dichiarazioni, tenta di usarle violenza. Ma la Caufin gli resiste, urla e si dibatte. E allora il nipote, che l'ha depositata svenuta sul letto, la strangola. Poi rimette tutto in ordine, tanto che la polizia non troverà tracce di lotta, e si allontana. Quando lo fermano, dopo poche ore, non tarda a confessare».

Viene interrogato Velino Barra, che risponde con frasi monche, quasi balbettando.

Presidente — Cosa accadde quel pomeriggio?

Barra — Eravamo nella sala, da soli. Da tempo avevo messo gli occhi su mia zia, ma non gliene avevo mai parlato e certamente lei non immaginava quali fossero le mie intenzioni. Ad un certo punto tentai di afferrarla e lei mi sfuggì. Le misi un braccio attorno al collo e finalmente capì cosa intendevo fare. Mi disse: «Sei pazzo? Ricordati che sono la sorella di tua madre». Forse strinsi un po' troppo con il braccio e la zia cadde a terra svenuta.

Presidente — E lei cosa fece?

Barra — La raccolsi e la stesi sul letto, in camera sua. Si riprese quasi subito, aprì gli occhi e cominciò a urlare. La implorai: «Non è niente, stai tranquilla, vado via subito». Ma lei aveva paura e continuava a gridare. Allora la presi per la gola, per farla tacere, e strinsi. Mi disse ancora: «Non voglio morire». D'un tratto mi accorsi che non si muoveva più. Un braccio che avevo sollevato ricadde inerte. Capii di averla uccisa e scappai.

Presidente — Non c'era bisogno di ucciderla per farla tacere.

Barra — Non capivo più nulla.

Presidente — Sì, ma prima di fuggire ha rimesso in ordine la stanza.

Barra — L'ho fatto così, meccanicamente.

Presidente — Come mai le venne in mente di usar violenza proprio a sua zia?

Barra — Era un desiderio che covavo da tempo. Dall'età di quattordici anni, ho sempre avuto la necessità irrefrenabile di avvicinare delle donne. Speravo che mia zia avrebbe ceduto.

Presidente — E allora, poiché resisteva, l'ha strangolata.

Barra — No, non è così. Quando cadde svenuta persi ogni desiderio. L'afferrai alla gola solo perché urlava e volevo farla tacere.

I testimoni hanno confermato lo squallore della vicenda. Lidia Lecce, una coinquilina, *ha detto:* «Per circa dieci minuti, quel pomeriggio, udii dei rumori di passi e di seggiole spostate, come se qualcuno si rincorresse». *Don Olivero, parroco di Leini, ha osservato:* «Conoscevo Velino Barra da circa sette anni. Aveva l'impressione che fosse un giovane timido e abulico».

Il marito e il figlio della vittima, Dionisio e Nello Caufin, hanno avuto parole di dolorosa umanità: «La tragedia — *hanno detto* — ci ha colpiti e stroncati soprattutto perché è stata provocata da un parente, da uno al quale volevamo bene».

Alla lettura della sentenza il Barra ha chiesto il capo. Ricorrerà in appello per ottenere una riduzione di pena. La Corte, infatti, gli ha negato anche le attenuanti generiche.

g. a.

Velino Barra ascolta la sentenza a Torino. A destra, la madre del condannato

Renata Lualdi rinuncerà a costituirsi parte civile contro il dottor Ferrari?

Imperia, 18 novembre.
(b. g.) Sembra che Renata Lualdi, vedova del commerciante Tino Allevi, intenda rinunciare a costituirsi parte civile nel processo d'appello contro il suo ex amico, il veterinario dott. Renzo Ferrari, di Barengo (Novara).

Il nuovo dibattito è fissato per il 9 dicembre a Genova: l'imputato — ogni detenuto nel carcere di Marassi — fu condannato a 20 anni di reclusione dall'Assise di Imperia quale responsabile del «delitto del bitter».

Fino ad ora la Lualdi — che vive con i figli ad Arma di Taggia — non si è presentata al proprio legale, l'avv. Sena-tore Carlo Settimio Bruna, di Imperia, per rinnovargli l'incarico della costituzione di parte civile. Secondo il legale, tuttavia, un eventuale ripensamento della Lualdi non muterà sostanzialmente la posizione dell'imputato. «A mio avviso — ha detto — la circostanza che vi sia, o meno, la parte civile in appello, avrà scarso effetto sulle decisioni dei giudici di secondo grado».

Il processo Bebawi

La Corte decide per gli interrogatori dei testi all'estero

Roma, 18 novembre.
La verità sull'assassinio di Farouk Mohamed Chourbagi, del quale sono accusati i coniugi Claire Ghobrial e Yousef Bebawi, sarà cercata all'estero. Domani i difensori dei due imputati, che si accusano reciprocamente del delitto, formuleranno i quesiti per le rogatorie da compiere in sei paesi stranieri, dove risiedono testimoni che si sono rifiutati di tornare a Roma per ripetere, forse, quello che dissero nel primo processo.

La Corte d'Assise, riunita in camera di consiglio, esaminerà i quesiti, valuterà l'influenza delle testimonianze nella economia del giudizio, farà presumibilmente una selezione di nomi, chiederà che i testi siano esaminati da giudici stranieri, alla presenza — se le leggi del paese lo consentono — di un magistrato italiano e dei difensori.

I «testimoni esteri» sono una quindicina. Fra di essi è il primo ministro del Sudan, signor Ahmed Magoub, che si occupò come avvocato del divorzio islamico fra i Bebawi.

Oggi, ventiseiesima udienza del processo di via Veneto, dove Farouk fu abbattuto a colpi di pistola e vetrioleggiato il 15 gennaio 1964, ha deposto un altro testimone, il portiere Ubaldo Rogari, addetto allo stabile n. 7 di via Francesco Savastano. Qui, Chourbagi abitò un anno. «*Vidi qualche volta* — ha detto Rogari — *la signora Ghobrial salire dall'egiziano. Il 18 gennaio 1964, alle 8,30 del mattino, preparai la "Mercedes" per il signor Farouk. Uscì, si mise al volante, s'allontanò. Fu l'ultima volta che lo vidi. Seppi tre giorni dopo che era stato ucciso nel suo ufficio*».

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosso per nubi stratificate con possibilità di nevicate sulle Alpi e sulle Prealpi. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità variabile con piogge o temporali. La temperatura media giornaliera non subirà notevoli variazioni. Venti: deboli variabili o moderati occidentali con temporanei rinforzi sulle regioni tirreniche. Mari: bacini occidentali agitati con moto ondoso in diminuzione; molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

	min	max		min	max
Torino	0	5	Pescara	9	19
Bolzano	0	4	L'Aquila	6	12
Trento	3	5	Roma	12	17
Verona	4	8	Campob.	6	12
Trieste	6	11	Bari	12	21
Venezia	7	8	Napoli	9	19
Milano	1	9	Palermo	8	13
Genova	5	14	Catanzaro	12	18
Bologna	3	7	Reggio C.	14	21
Firenze	10	12	Messina	15	21
Pisa	9	15	Palermo	15	19
Ancona	8	12	Catania	9	22
Perugia	7	10	Cagliari	14	17

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

una nuova libertà di vivere
con indumenti in nailon RHODIATOCE® elasticizzato
Potete indossarli sia durante le ore dello sport e del vostro svago sia per il comodo "relax" in poltrona e per la passeggiata elegante: sci e "doposci", montagna, campagna, mare, spiaggia, vacanze: il vostro abbigliamento è tutto in "Nailon Rhodiatoce" elasticizzato: PANTALONI DA SCI E DOPOSCI: elastici, caldi, leggeri, non assorbono acqua, tengono la piega, non gualciscono, non fanno "le borse alle ginocchia" e hanno una durata praticamente illimitata. GIACCHE A VENTO NORMALI: pratiche perché leggerissime e poco ingombranti, sono impermeabili all'acqua e al vento. GIACCHE A VENTO TRAPUNTATE: morbide, leggerissime, eccezionalmente calde e impermeabili.
ATA 16
RHODIATOCE

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Come si divertono i giovani tedeschi

Nella Germania Occidentale

(Letture, ■■■ in birreria ■ «solitudine in due»)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, novembre.

I giovani tedeschi che hanno un impiego non lavorano, durante l'intero arco ■ 8760 ore che ci sono in un anno, più di duemila ore. Gliene rimangono in media ■■■ «da svegli» per i propri svaghi. La settimana lavorativa ■ ■ cinque giorni, e, con le ferie pagate, ■ arriva così ■ quattro mesi di vacanza ■■ dodici. I giovani tra i 16 ■ i ■■ anni, che sono ■■■ 10 milioni, dispongono di 17 miliardi di marchi annui (circa 2650 miliardi di lire, un quarto del bilancio dello Stato) cioè circa 265 mila lire ■ testa per spese private voluttuarie.

Chi non invidia la gioventù tedesca, con molta libertà e molto denaro? Eppure i giovani ■ qui si lamentano: non sanno che farsene del tempo libero, la ■■■ e la solitudine ■■■ i loro incubi. Il sabato e la domenica senza obblighi e senza ordini sono per gran parte di essi le peggiori e più tristi giornate della settimana. La domenica è la giornata nella quale avviene il maggior numero dei suicidi. Triste è soprattutto l'ora del crepuscolo, quella del «Kuchen» (una specie di pan di Spagna) ■ del caffè, che vede riunita intorno al tavolo (o accanto al televisore) tutta la famiglia. Il 68 per cento dei giovani — ha rivelato una recente statistica — trascorre il tempo libero in casa, il ■■ per cento dedica la domenica alla famiglia: colazione insieme, ■■ po' ■ giardinaggio, qualche riparazione in casa, la funzione religiosa, il pranzo più ricco del solito, una bella ■ ■■■ passeggiata ■■■ padre madre e fratelli, tutti vestiti ■ festa, ■■■ pisolino, poi l'immancabile «Kuchen» con televisione.

I giovani non sanno più divertirsi, dicono gli adulti, senza tener conto ■■ fatto che essi regolano il ritmo dei figlioli ■ che non accettano ribellioni. I giovani lo ammettono, senza però saper spiegare i motivi della noia. Tre inchieste (una delle quali, compiuta dal governo, è durata quattro anni) non ■■■ riuscite a svelare l'a■■■■. I dati statistici rivelano solo che i giovani sono migliori della fama di cui godono, seri, rispettosi, coscienti, senza spiegarci le cause di questi pregi. Trattandosi di giovani sia permesso ■ dire che si tratta di pregi sconsolanti.

«*Dovendo scegliere tra quattro feste diverse, una serata in famiglia, un cocktail con adulti, ■■■ festa campestre di ragazzi ■ ragazze ■ una serata di ballo con musica jazz, quale preferite?*» è stato domandato alle nuove generazioni tedesche. Ebbene, le risposte dei ragazzi ■ delle ragazze ■■■ state: 43 per cento la serata in famiglia, 21 per cento il cocktail, il 18 per cento la festa campestre e solo il 16 per cento ■ ballo a suon ■ jazz. «*Peccato* — ha detto un pedagogo —. *Questa ragionevolezza non mi rallegra. Preferisco i giovani che si scatenano nel "twist" a quelli che marciano, le ragazze che cantano stupide canzonette a quelle che recitano poesie*».

Alla domanda: «*Che fareste se vi regalassero cento marchi (circa 15 mila lire)?*», tre quarti dei giovani e delle ragazze ha risposto: «Li depositeremmo in banca». Soltanto il 7 per cento ha detto che andrebbe a divertirsi e il 6 per cento che si comprerebbe qualcosa per vestirsi. Alla domanda: «*Che cosa fareste se vinceste 50 mila marchi (circa 8 milioni di lire) al lotto?*», il 22 per cento ha detto che li depositerebbe in banca, ■ 20 per cento che si comprerebbe un appartamento; solo il 6 per cento ha accennato all'acquisto di un'automobile o a una crociera.

Come si diverte, insomma, la gioventù tedesca? Le statistiche dicono che occupazione numero uno è la lettura; seguono nell'ordine, le passeggiate, ■ cinematografo, la serata allo «Stammtisch», il tavolo fisso in birreria. In questi svaghi i giovani tedeschi cercano un rifugio alla noia e alla solitudine. ■ *La gioventù ■ una massa ■ solitari* — ha scritto uno psicologo —. *Per uscirne ha trovato solo due soluzioni estreme:* ■ *la massa, rappresentata dall'associazione ■ dalla serata in birreria (il 75 per cento dei giovani frequenta regolarmente sempre lo stesso locale), oppure la "solitudine in due", l'amicizia con un coetaneo dell'altro sesso, che genera il fenomeno delle coppiette fisse. Il loro motto è: "Un amico a tutti i costi, chiunque sia, ■ poi non cambiare, non rischiare". Ne deriva quasi sempre il matrimonio precoce*».

«*Non sappiamo più divertirci perché abbiamo tutto e non abbiamo veri ideali* — aggiunge uno studente universitario di 23 anni, prossimo alla laurea —. *Di chi la colpa? Non lo so. So solo che ■■■ gli adulti non ■ annoiamo ma non ci comprendiamo, che tra di noi ci comprendiamo ■■■ ci annoiamo mortalmente. Per divertirmi (e nel senso buono ■ nel senso che può venire condannato dai moralisti) ■■■ costretto ad andare laddove esiste ancora la gioia di vivere: in Francia o in Italia*».

Tito Sansa

Nella Repubblica comunista di Pankow

(Chiedono più libertà per twist ■ «capelloni»)

(Nostro servizio particolare)

Berlino, novembre.

Il giorno dell'incontro di calcio Germania Orientale-Austria, giocato a Lipsia il 31 ottobre scorso, gruppi di giovani si riunirono nella capitale ■■■■ attorno alla chiesa di San Nicola e sulla piazza del Vecchio Mercato manifestando rumorosamente. Per disperderli, la polizia dovette intervenire ■■■ gli idranti. Alla vigilia della partita, bande di ragazzi avevano lanciato nelle strade degli opuscoli che reclamavano «*libertà di opinione, di musica e di acconciatura*».

E' un fatto che, ■■■ in altri paesi socialisti, i dirigenti della Germania Est hanno adottato, negli ultimi anni, un'educazione più liberale. La porta aperta al *jazz* nel 1958 diede il via al «gran disgelo». Il giornale dei giovani comunisti, *Junge Welt*, lodava l'anno scorso i *Beatles* in *tournée* negli Stati Uniti per il loro atteggiamento antirazzista. Ma c'era qualche riserva in questa «liberalizzazione». Il problema non fu mai affrontato a fondo. Pankow, ad esempio, ■■■ ha ancora acquistato i diritti del coraggioso film del cecoslovacco Ladislaw Ryckman — *Mietitori di luppolo* — che tratta dei difficili rapporti tra comunismo e giovani.

Nel settembre scorso, ■ partito di Ulbricht lanciò una campagna per ■ «riarmo ideologico» della gioventù prendendo a pretesto i tumulti scatenati a Berlino Ovest dai *fans* di un gruppetto di urlatori, i *Rolling Stones*, rivali dei *Beatles*. Anche Berlino Ovest adottò misure contro i suoi *beatniks*: ragione di più per sostenere, come fecero i capi di Pankow, che «*il pericolo viene dall'Occidente*».

Il 16 ottobre funzionari della Fdj armati di forbici tagliarono qualche zazzera nelle scuole di Berlino Est. Davanti agli operai delle officine per le riparazioni di autobus di Berlino-Treptow, un segretario del partito dichiarava cinque giorni dopo: «*Nella Repubblica democratica tedesca non sono al potere i* Rolling Stones, *ma operai e contadini*». Per dare un esempio, fu rapato a zero un apprendista malgrado le proteste del padre, il quale reclamava che «*anche ■■■ legge consente di tagliare i capelli a mio figlio contro la ■■■ volontà*».

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Nuovi impianti a Claviere e Cesana per l'imminente stagione sciistica

Sono state tracciate quattro piste ed è stato installato ■■■ rapidissimo «skilift» che sale dalla capanna Gimont fino a Colle Bercia - Stabili i prezzi negli alberghi - Speciali combinazioni per le «settimane bianche»

(Nostro servizio particolare)

Claviere, novembre.

La realtà degli ultimi anni ha dimostrato che la clientela formata dagli sciatori è qualificata, per così dire ■ palato fino. Se continua a prediligere i centri più famosi ■■■ a tanto per suggestione pubblicitaria (il che tuttavia ■■■ manca d'un valido effetto) quanto perché i centri più ■■■■ sono in genere i meglio organizzati, possono un innevamento lungo ■ consistente, piste razionalmente tracciate.

Ciò premesso ben ■ comprende come per l'imminente stagione sportiva invernale non vi sia in Piemonte e Valle d'Aosta il lancio ■ qualche nuovo centro, come avveniva ■■■ scorsi anni, bensì ■■■ considerevole potenziamento delle stazioni sciistiche più importanti. Già si è detto altra volta del raddoppio della funivia del Plateau Rosa a Cervinia e dello skilift dal Cit Roc al Sestriere: opere imponenti e costose, che completano un servizio già da anni in esercizio e validamente collaudato attraverso la frequenza d'un vastissimo pubblico internazionale.

Un'altra iniziativa, ispirata allo stesso criterio, si registra, pure per l'imminente stagione, nel complesso sciistico dei Monti della Luna il quale comprende gli impianti che salgono da Cesana ■ quelli che provengono da Claviere, tutti convergenti press'a poco verso ■ sommità del Colle Bercia. Quest'anno ■ complesso ■ arricchisce d'un moderno e ultrarapido skilift della lunghezza ■■ 1200 metri su ■■ dislivello di 320 con una portata ■■aria di 600 persone. Ultrarapido si è detto: ed è dimostrato dal fatto che l'intero percorso in salita viene superato in ■■■ 4' e 30". Esso «apre» agli sciatori un nuovo settore, rendendo comodamente accessibile ■ tutti l'appartata Valle Gimont -- chiusa fra ■■■ dorsale dell'omonimo monte e un'altra dorsale derivante dalla cima Saurel — il cui sbocco corrisponde all'abitato di Claviere.

Più esattamente lo skilift sale dal rifugio Gimont (che è tra l'altro un comodo e simpatico alberghetto) sino al Colle Bercia ed è già fiancheggiato da due ampie piste ricavate nella foresta con l'impiego delle ruspe.

E naturalmente dal punto d'arrivo (m. ■■■■ chi lo desidera può a piacer suo scendere sul versante di Sagnalonga e di qui fino a Cesana. Va infatti rilevato che quest'ultimo Comune ha fatto eseguire quest'estate una nuova pista lunga quattromila metri e molto ampia nel folto dell'abetaia che ricopre la montagna dalla conca di Sagnalonga sino alla stazione di partenza della seggiovia. E' ■■■ percorso completamente nuovo rispetto ■ precedente (per ■ verità piuttosto ■■■■ ed infelice) tale da garantire la possibilità d'una lunga e piacevole discesa a tutti gli sciatori, non solo (come avveniva prima) ai provetti e ai fatalisti.

Analogamente il Comune di Claviere ha realizzato nei mesi scorsi un vero «pistone» sino ■ La Coche per facilitare l'afflusso ■■■ pubblico che usa lo skilift La Coche-Colle Bercia a quello nuovissimo Gimont-Colle Bercia. Anche in questo caso non si è lesinato nel mezzi ■■■ lodevole proposito ■ creare un'opera realmente definitiva, non un semplice palliativo. Va rammentato che questo ■■■ tratto di discesa, corrispondente ■ un dislivello di ■■■ metri, costituiva in precedenza ■■■ vero fastidio in quanto ■ irregolarità del fondo erano insidiose; ora invece per chi proviene ■■■ Colle Bercia l'ultima parte ■■■a «volata» ■ anche più divertente della precedente e nel complesso si ha la possibilità di compiere ■■■ discesa ininterrotta con ben 700 metri di dislivello.

Insomma queste novità dimostrano che ■ complesso sciistico dei Monti della Luna (tre seggiovie, quattro skilift più due impianti autonomi a Claviere) affronta la stagione con un'organizzazione notevolmente rafforzata, e seri propositi di restare fra i centri più frequentati d'Italia. A tal fine verrà rilasciato un abbonamento giornaliero di libera circolazione a lire 1800 (1400 per soci di sci club, comitive, ecc.) e altre tasse a prezzi diciamo «dumping» (ad esempio tassere valide sette giorni ■ lire ■ mila).

Gli albergatori dal canto loro ■■■ impegnati ■ mantenere ■ «statu quo» nei prezzi ■■■ pensioni complete comprese fra un massimo di 5-6 mila lire ed un minimo di 2800. Sono inoltre previste particolari combinazioni a scopo pubblicitario, come ■ cosiddette «settimane bianche», nelle quali il soggiorno, più libera circolazione sugli impianti e lezioni collettive di ■■ costeranno dalle 29 alla 36 mila lire.

Remo Grigliè

RISPOSTE AI LETTORI

Perché i francobolli di San Marino sono tanto aumentati di valore

Fino a qualche ■■■ fa le tirature dei singoli «pezzi» non ■■■ molto elevate, l'interesse dei collezionisti si è diffuso in tutto il mondo, le rimanenze dei commemorativi vengono incenerite a cura dell'Ufficio filatelico di San Marino

La quotazioni dei francobolli ■ San Marino sono in continuo aumento. Ciò avviene a seguito di ■■■■ speculative, o ■■■ motivi realmente validi?

(Segue la firma)

Quando nel 1877 le Poste di San Marino emisero i loro primi francobolli, gli scambi epistolari erano scarsi. Successivamente, allorché il collezionismo cominciava ad influire sulle tirature, queste erano tuttavia modestissime data ■ scarsa diffusione della filatelia in quel tempo e servivano sempre in massima parte per uso postale.

La piccola Repubblica continuò quindi a limitare la tiratura dei suoi francobolli, che d'altronde erano ricercati dai collezionisti.

Questo stato di cose durò a lungo e lo conferma il fatto ■ che ad eccezione di tre francobolli emessi nel 1894 per l'inaugurazione del Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano, i primi commemorativi sammarinesi apparvero nel 1916 (per ■■■ morare la vittoria italiana) ed ebbero poi una certa frequenza soltanto a partire dal ■■■.

Il limitato interesse dei collezionisti era intanto sempre evidente ■ le Poste di San Marino non avevano quindi motivo di aumentare le tirature delle loro emissioni. Vennero però fatti dei tentativi per attirare l'attenzione del mondo filatelico sui francobolli di San Marino, ma i risultati furono in pratica deludenti e di conseguenza le tirature continuarono ad essere molto basse, dato che era inutile stampare dei francobolli senza probabilità di vendita.

Nel periodo ■■■■■■ alla prima guerra mondiale vi furono tuttavia dei tentativi di speculazione ■■ parte di intercettatori, che ■■ risalsero però rovinosamente per gli stessi. Basti ricordare che il 5 lire oltremare della serie di posta ordinaria emessa nel 1928, incettato nella quasi totalità dei 30.000 esemplari della sua tiratura (a che nelle precisioni degli speculatori doveva realizzare ■■■ parecchie volte il valore nominale) fu svendutto nel ■■■ ad un quinto del faciale ed offerto ai rivenditori, anche per acquisti insignificanti, ad ■■■ lire o cinquanta per esemplare!

La crisi mondiale del 1929-'34 e poi la seconda grande guerra ebbero pure un'influenza negativa ed anche in seguito, mentre i filatelisti si lanciavano sulle emissioni dei più svariati Paesi, i francobolli di San Marino continuarono ad essere trascurati.

Nel 1956 le loro quotazioni erano ancora molto basse, ma da allora hanno avuto inizio i primi segni di un interesse che è andato via via crescendo. Le basse tirature hanno presto rivelato l'insospettata difficoltà di procurarsi taluni esemplari e logicamente i prezzi ■■■ aumentati per l'accresciuta richiesta.

Un secondo elemento favorevole, di notevole rilievo, è stato fornito dalla ■■■■■ ■ serie ■ carattere tematico, comprendenti generalmente una decina di valori alcuni dei quali di basso valore facciale (lire 1, 2, 3, 4, 5). Le rilevanti tirature degli esemplari di minor costo hanno rapidamente creato una grandissima popolarità, in tutto il mondo, ai francobolli della Repubblica di San Marino.

Ultimamente, ed in modo particolare dopo ■ 1961, ■ richieste dei filatelisti (richieste ragionate e... interessate) sono cresciute con una progressione geometrica e di conseguenza le quotazioni sono aumentate in proporzione. Restano però sempre valide, per i molti collezionisti che desiderano avere una raccolta completa di tutte le emissioni di San Marino, le difficoltà derivanti dalle esigue tirature delle vecchie emissioni, come risulta chiaramente dai pochi dati che ■■■ forniremo. Tra parentesi ■ nell'ordine diamo anche le quotazioni del 1956, 1961 e 1965.

Posta ordinaria:

1892, 1 lira rossa, tiratura 3000 esemplari (12.500, 75.000, 650.000);

1894, 1 lira oltremare, 5000 (20.000, 60.000, 625.000);

■■■, 2 lire violetto, 6200 (9000, 30.000, 315.000);

1917, Pro Combattenti, 50 c. su 2 lire, ■■■■ ■■■, 3600, 10.500);

■■■, 20 lire, ■■■ (8000, 16.500, 140.000);

1932, Palazzetto Poste, 15 mila ■■■, 12.500, 80.000);

1932, Ferrovia Rimini - S. Marino, 16.000 (2000, 4000, 37.500);

1932, Garibaldi, 11.000 (6500, 60.000, 105.000);

1942, 20 lire su 75 c., 16.850 (325, ■■■, 24.000);

1948, 100 lire su 15 c., 17.847 (375, 2500, 16.500).

Posta aerea:

1931, 10 lire, 9500 (11.000, 92.500, 170.000);

1933, Zeppelin, 10.825 (1500, 12.500, 85.000);

1942, 50 lire su 2.50, 7800 (2250, 15.000, 90.000);

1943, Fuori una chiesa, 2000 (30.000, 135.000, 1.200.000);

1945, L. 200 su L. 25, 16.325 (1500, 2500, 20.000);

1950, 500 lire, 25.035 (1500, 5000, 50.500);

1951, 500 lire, 19.314 (750, 5000, 35.000);

1951, L. 300 su L. 500, 16.191 (600, 1500, 15.000);

1951, 1000 lire, 19.325 (2500 15.000, 150.000);

■■■, L. 100 su L. 250, 31.915 (300, 500, 10.500).

Tasse ■aglia:

1921, 1 lire, 1200 (25.000, 90.000, 400.000).

Gli aumenti di prezzo da un anno all'altro ■■■ così rilevanti perché di fronte ad ■■ interesse sempre maggiore da parte dei collezionisti e degli operatori filatelici non esistono nel mercato degli stock, neppure piccoli, e tutti i francobolli resi devono essere acquistati dal commerciante una alla volta e non certo in quantità. Come ognuno può rendersi conto, i più elevati shalzi di prezzo sono quelli intervenuti nei cinque anni dal 1961 ad oggi, che raggiungono una media del ■■ per cento; il valore di realizzo è inferiore, rispetto alle quotazioni, di circa ■ 30 per cento. E ■ basse tirature lasciano fondatamente presumere ulteriori continui aumenti.

Quanto alle forti tirature attuali, esse non danno adito ad illusorie speranze di rapidi aumenti e disinvogliano quindi gli speculatori dal tentare accaparramenti; le vendite sempre maggiori ■■■ no unicamente la conseguenza di accresciute richieste ■■ parte di singoli collezionisti.

Si aggiunga che le rimanenze dei commemorativi sammarinesi vengono incenerite. Questa saggia politica dell'Ufficio filatelico di San Marino è apprezzata dai collezionisti.

Giulio Bolaffi

Alcuni rari francobolli sammarinesi. Dall'alto: ■ Lira 1892, ■ L. 1903, 20 L. 1929, Palazzetto Poste, Ferrovia, Garibaldi, soprastampa L. 20, posta aerea 1931, Zeppelin, Ventennale dei Fasci, posta aerea da 200 e ■■■ mille L., 3. L. vaglia

Un disco ■ Michel Bouquet

Il «Tartuffe» di Molière

Molière: «Le Tartuffe ou l'imposteur» *Commedia in cinque atti. Michel Bouquet*, Tartuffe; *Sophie Desmarets*, Dorine; *Anne Doat*, Mariane; *Mary Marquet*, Pernelle; *Micheline Presle*, Elmire; *Fernand Ledoux*, Orgon; *Yves Furet*, Cléante. *Dischi ES L'Encyclopédie Sonore 320 S 550 - 551. (Distribuzione in Italia Fonit-Cetra).*

Quella dei dischi letterari sta diventando, specie all'estero, una pasi■■■ sempre più grande. Accanto alle vive voci dei poeti, e a riprese dirette nei teatri, ■ ■■■ discografiche mettono in lavorazione intere collezioni di classici, come se si trattasse di collane librarie.

L'Encyclopédie Sonore è una delle case più benemerite in questo campo. Il «Tartuffe» che è attualmente distribuita in Italia, in due dischi microsolco a 30 ■■■, si pregia della collaborazione di ottimi attori. E la commedia di Molière scorre davanti all'ascoltatore sciolta, sfavillante di humour e densa di quelli intramontabili significati: molle■■■.

Tra gli attori, accanto al bravissimo Michel Bouquet nella parte del protagonista, le più misurate e meno accademiche ci sono parse Micheline Presle e Sophie Desmarets. La prima forse più ancora della seconda; chissà, forse ■ sue esperienze cinematografiche le hanno ■■ fruttato una certa disinvoltura che nella registrazione discografica suona bene e l'avvantaggia di fronte ad attori abituati soltanto al recitare in teatro.

r. la.

Il mondo ha speso l'anno scorso 33 mila miliardi di lire in turismo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, novembre.

Un ampio studio statistico pubblicato nei giorni scorsi a cura dell'Ufficio internazionale per il Turismo (una organizzazione «minore» con■■■■ con le Nazioni Unite) ha rivelato che nel corso ■■■ 1964 la spesa totale avutasi ■ tutto il mondo per motivi direttamente attinenti al «viaggi di vacanza» è ■■■■ di 53 miliardi ■ dollari (oltre 33 mila miliardi di lire) equivalenti a circa il 5 per cento delle ■■■ di consumo (vitto e abbigliamento) di tutto il mondo.

Fra il 1950 e il 1963, sempre secondo la statistica resa nota dall'Ufficio internazionale per il Turismo, le entrate del turismo internazionale (vale ■ dire, per gli spostamenti compiuti da singoli o comitive al di là ■■■ frontiera del proprio paese per motivi non di servizio) sono aumentate del 331 per cento.

La capacità alberghiera (senza tener conto dei campings» e delle camere singole presso appartamenti privati) è aumentata, dal 1962 al 1963, di circa il 4 per cento: 6.048.000 letti nel 1963 contro 5.830.500 nel 1962.

La statistica dell'Unione internazionale del Turismo fa infine rilevare che il movimento turistico ■ concentrato in un piccolo numero ■■■ di ■■■ — dodici — le cui ■■■ ed entrate per il turismo rappresentano rispettivamente l'82 e il 65 per cento del totale mondiale.

F.

BERGIA
E'
TUTTO RABARBARO

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV Crociere Natale Capodanno: Madera, Canarie, Marocco, Egitto, Libano; Terrasanta L. 54.000. Brevi gite pullman fine anno: Chamonix, Gstaad, Nizza. Viaggi ATIV, corso Siccardi 6, telefono 547.869.

BUDAPEST in 160 minuti da Torino. L'Italturist Vi invita per Capodanno nella Millenaria Capitale dei Magiari, dal 30 dicembre al 2 gennaio. Partenza da Torino con aereo speciale. Hotel della città. Veglione internazionale allietato da orchestre italiane. Alberghi di 1a categoria. Tutto compreso lire 79.000. ITALTURIST - Piazza Carignano 6 - Telefono n. ■■■■

EGITTO Libano, Giordania, Siria, Israele, Sicilia con la Turbonave Federico C, 26/12-6/1 quote da L. 121.000. Prenotazioni: PERLO Viaggi - Piazza San Carlo 203 - Telef. 544.005 - 540.667.

FESTE d. fine anno in viaggio: Tunisia 30-12 8 gg. L. 155.000; Budapest e Vienna 29-12 e Parigi 30-12 8 gg. L. 64.000; Montreux e Chamonix 3 gg. 24 e 31-12 L. 22.000. Malan, telef. 521.518.

MADEIRA con la M/n Cabo San Vicente 26/12-6/1. Genova, Barcellona, Santa Cruz, Casablanca, Tangeri. Quote da L. 150.000. PERLO Viaggi, p.za S. Carlo 203, t. 544.005-540.667.

MONTI della LUNA Cesana-Claviere, abbondante nevicata, piste battute, Abb. giorn. invariato. Impianti luce. Aperta la Montanina.

SCIATORI dai Milani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.204.

CROCIERA DI NATALE IN TERRA SANTA con la Turbonave «GALILEE» (ex Ulanga), dal 20-12-1965 al 3-1-1966. Genova, Messina, Haifa (Nazareth, Tiberiade, Gerusalemme), Smirne, Pireo (Atene, Acropoli), Malta, Siracusa, Napoli/Ma. Genova. Messa di mezzanotte a NAZARETH e 2 ■■■ champagne a bordo. CLASSE UNICA - Quote ■■■ Lire 101.500 - Altre ■■■■ ed interessanti

CROCIERE ■ CAPODANNO informazioni e prenotazioni presso SAVET VIAGGI, via Goberti 10, tel. 519.444 - Via Roma 30, tel. 540.743 - Porta Nuova, Atrio principale, tel. 529.794 - FIRPI VIAGGI, piazza Carlo Felice, tel. 953.480.

SANREMO VENDESI
Zona centrale - Soleggiato
ATTICO
Salotto - sala - 3 camere padronali - bagno - cucina - doppi servizi - grande terrazzo 100 mq. - cantina
PREZZO L. 22 MILIONI
Rivolgersi: Agenzia Bona, ■■ Matteotti 10, t. 85.781 - ■■■■ - Sanremo

Anche d'inverno un po' di vacanza

Giornate di sole in Svizzera
La vostra agenzia di viaggi potrà consigliarvi: in Svizzera ■■ sono ben 127 luoghi per il soggiorno invernale.
Ufficio nazionale ■■■■ ■■ turismo
Milano, piazza Cavour 4 — Roma, via Veneto ■■

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 63,39 ■ 64,16

In una seduta più attiva e sostenuta le azioni ricuperano l'1,20 per cento

Il nuovo ciclo operativo ■ fine dicembre si è aperto con un mercato vivace e meglio disposto - ■ vista Edison, Montecatini, Fiat, Pirelli, Olivetti e Italgas - Fermo il reddito fisso

Milano, 18 novembre.

Il mercato azionario ha iniziato stamane il nuovo ■■■ di lavoro a fine dicembre in ■■■ atmosfera vivace e con tendenza più ferma. L'attività, più intensa ■■ consueto, ■ è accentrata in particolare su Edison, Montecatini e Fiat, le quali hanno trascinato il resto della quota al rialzo. Tra i titoli in vista ■ Olivetti, affiancate da Anic, Italgas, Basiglia, Pirellone. Più incerto l'andamento dei valori assicurativi che però sul finale si portavano ■■ posizioni migliori sotto la guida ■ Generali, Ras e Assicuratrice. Meglio tenuti anche alcuni tessili, i mercuriferi e gli immobiliari. Chiusura vivace con generale fermezza ■■■ poche voci.

L'indice generale azionario passa da 63,39 a 64,16, con un rialzo dell'1,20 %. Ben tenuto ■ reddito fisso con qualche marginale assestamento. Sempre in tensione le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: valori di Stato per 268 milioni di lire, obbligazioni per 688 milioni di lire, azioni n. 1.769.800, per un valore di L. 3270 milioni.

Dopobors discretamente attivo ■ ben tenuto: Fiat 1918-1918, Cotini 1650-1635, Edison 2250-2455, Viscosa 3740-3745, Generali 39.000-39.200, Olivetti 2145-2150, Rinascente 277.

LE QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	18	Variaz.	Titoli	18	Variaz.	Titoli	18	Variaz.	Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO			E. P. 5% '54 II	96 15	—	Eternit 7%	104 —	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	102 50	—	» Città 5½%	92 25	—	» 6% '60	97 —	—	FIAT	1917	+ 27
» cons.	102 40	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 5½ '63	87 90	+ 0 80	FIAT priv.	1693	—
Redimibile 5½	99 80	—	» O. P. 5%	96 50	—	Viberti 7% '58	101 50	—	Nebiolo	» 590	+ 10
» cons.	99 70	—	» O. P. 4%	94 —	—	» 7% '57	100 50	—	Moncenisio	1115	—
Ricostruz. 3½	87 65	+ 0 25	» O. P. 3½%	92 —	—	» 7% '59	101 —	—	Italcider	1018	+ 1
» cons.	87 75	+ 0 25	M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '58 I	100 50	—	Westinghouse	890	—
Ricostruz. 5%	97 675	—	Mediocredito 5%	95 —	—	Cant.-Gen. 7%	105 —	—	Fonderie	415	—
» cons.	97 575	—	» 5% '63	85 60	— 0 10	Westingh. 7%	102 50	—	Dalmine	1420	+ 10
Ricostr. 5% '56	97 725	+ 0 125	SADE 6%	97 —	—	Fonderie 7%	102 25	—	Olivetti priv.	2150	—
Ed. R. 5% '61	96 25	+ 0 25	Fonderie 7%	102 25	—	» 7% '56	106 —	—	Torno	575	+ 1 50
» 54	97 60	—	» 7% '56	106 —	—	Aug.-Fiore 6%	96 —	—	E. Marzotto	635	+ 10
B.T.N. 5% '66	100 37	—	Ing.-Fiore 6%	96 —	—	Cart.-It. 7% '48	100 50	— 0 70	M. Marelli	890	+ 35
» » '68	100 90	—	Cart.-It. 7% '48	100 50	— 0 70	» 5½% '62	84 50	—			
» » '69	100 87	+ 0 02	» 5½% '62	84 50	—	Cotoni 8%	100 80	—	**TESSILI**		
» » '70	101 40	—	Cotoni 8%	100 80	—	» 8% '36	97 60	— 0 30	Bergamasca	7300	+ 90
» » '71	101 55	+ 0 10	» 8% '36	97 60	— 0 30	» 5½% '60	90 30	—	Vicosa	3755	+ 41
» » '72	101 —	— 0 30	» 5½% '60	90 30	—	» 5½% '61	89 45	+ 0 15	Viscosa priv.	3070	—
» » '74	101 —	—	» 5½% '62	89 80	+ 0 20	» 5½% '62	89 80	+ 0 20	Chatillon	5380	—
B.T.S. 5% '66	100 45	+ 0 05	Mondadori 6%	96 —	—	Viscosa 8%	99 —	—	Finsa	260	—
OBBLIGAZIONI			» 6% '57	96 35	—	» 6% '64	96 —	—			
■ 8%	98 25	+ 0 25	Stigni 6%	99 50	—				**CHIMICI**		
» Eur 8%	97 45	—	Fibre 8%	99 —	—				Italgas	1136	+ 18
I.R.I. 5½ %	98 80	—	Fulvia 6%	99 —	—				Pennsalt	980	—
» (3ª) 6%	99 80	—	Turati 8%	97 —	—				Schiapparelli	4280	—
» rend. 5%	98 90	—	Ibra 6%	97 —	—				■■■	58000	+ 900
» (3ª) 5%	98 80	— 0 10	Sip 6%	99 20	—					4970	+ 30
» '67 6.6%	98 60	—	SIP 6%	99 50	+ 0 50				ANIC	1264	+ 62
» (3ª) 5%	98 50	+ 0 15	Pilargas 6½%	99 50	—				Rumianca	1500	—
» (7ª) 5%	99 20	+ 0 20	Mediobanco 7%	101 —	—				Montecatini	1650	+ 89
» '65 5½%	93 95	—	Fargas 8%	109 —	—				Liquigas	188 50	+ 3 50
» '65 5½%	93 50	—	C. Pozzi 3,75 50	95 55	—				Pirelli	62	— 4
» '67 5½%	92 70	+ 0 35	» 5,50 52	86 —	—				S.A.R.O.M.	910	—
» '68 5½%	92 50	+ 0 35	Rumianca 5½	87 60	—				Cir	3360	+ 20
» (7ª) 5%	99 25	+ 0 15	» 5,50 62	86 05	— 0 40						
» Stoà ■ post.	99 20	—	Lanerie 5½% 60	86 —	—				**MINERARI**		
» Risi 5½%	108 20	—	» 5½% 62	84 90	—				Montevecchi	5877	— 1
Elter (III) 4½	98 75	—	Liquigas 6%50	94 50	— 0 30				Talco-Grafite	18000	—
Elter (IV) 5%	92 70	—	Cerw-Ver. 5½	89 50	—				Ind. Amiata	11130	+ ■
Ff. SS. 5½%	95 50	—	IBM Italia 5½	87 50	—						
» » '53	94 60	—	» » '61	89 80	— 0 45				**ALIMENTARI**		
» » '55	93 20	+ 0 20	Tr. G.S.Ger. 5½	89 70	—				Dem. Zucchari	170	—
» » '58	95 10	—	Autostrade 5½	91 —	—				Fiorio	85	—
» 5% '60	88 20	—	» 5% '65	96 30	—				Vercelli-Union	186	— 7
» 5% '61	88 25	—	Motta 5%	93 70	—				Eridania	3510	+ 10
» 5% '65	97 80	— 0 15	Finsider C. 5½	97 65	+ 0 15				Motta	11800	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	—	Aq. P. 5,50% C.	146 50	—						
» » 5% II	91 80	—							**IMMOBILIARI**		
» » 5% III	88 20	—	**BANCHE E FINANZ.**						Beni Stabili	2820	—
» » 6%64 I	96 60	— 0 20	Assic. Torino	6075	+ 115				Sifet	2365	—
» » 6%65 II	97 10	—	Ass. Torino priv.	4290	+ 110				Risan. (Napoli)	6090	—
» » 6%65 III	96 55	+ 0 20	Ass. Generali	39000	+ 1450				Imm. Roma	458	— 3
BD. PP. 5%	87 70	— 0 15	Ass. Generali	1099	—				Gilardini	1790	—
» » 5½%	92 35	— 0 05	STET	2530	+ 14				Fasco	115	—
» » 5%	97 15	—	Invest	3135	+ 30						
» » 5p.64	96 55	+ 0 10	Finsider	851	+ 5				**DIVERSI**		
» » 5p.63	96 25	—	Finanziaria	1265	+ 5				SIAM	5000	—
EmPetrolfi 6%	98 50	—	Mediobanca	45000	— 300				Acqua Potab.	875	+ 10
» » 6% '57	98 —	—	La Centrale	8835	+ 65				C. Acqua Roma	456	+ ■
» » 6% '58	98 —	+ 0 50	Meridd. Finanz.	2245	+ 13				Acq. DePerz.-C.	1045	—
» Sp. 6% '58	97 15	—	Ferr. Meridd.	1805	+ ■				Cartiera Ital.	1300	—
» Sud 5%	97 30	—							Cartiere Burgo	13850	+ 250
» » 5½%	92 20	—	**COMUNICAZIONI**						Fornaci Riun.	11530	—
» » 5% '61	91 90	—	Ferr. Medit.	1900	—				Eternit	4250	—
» » 5½ '61 ■	91 85	+ 0 10	M.C.I.	6850	—				Pirelli	2910	+ 68
» » 5½ '62 ■	92 —	+ 0 35	Torino-Nord	20	—				Cotoni Fazzi	174 50	+ 7 50
» » 5% '62 ■	91 90	+ 0 10	SIP	2450	+ ■				Rinascente	274	+ 3
» » 5½ '63 ■	93 —	—	Olliv. '48-65 7%	101 —	—				Rinascente pr.	213	+ 2 50
Magneti 4%	101 —	—	» 7%	102 —	—				Ind. Stura	1660	—
» 4%	101 —	—	» 7%	102 —	—						
» 5%	101 —	—	» 7%	102 —	—						

Il ciclo operativo a fine dicembre ha avuto inizio, ieri a Torino, con diffusi recuperi sul mercato azionario, che ha ragione alla compressione degli ultimi giorni. L'apertura ha raccolto una cauta indicazione migliore, che non in tutti i casi ha tenuto conto dello scatto dell'interesse di riporto. Superata la fase di incertezza di metà riunione, la ripresa è accentuata, con un criterio di selettività. Alle Montecatini ed alle Anic è spettato, in questa fase, il ruolo primario; Olivetti, Fiat, Viscosa, Rinascente hanno mostrato una buona disposizione, mentre Italgas ed Acque Potabili hanno confermato la tendenza migliore in atto. Chiusure generalmente sostenute rispetto al listino precedente. Dopobors attestato sulle basi di chiusura. Sono state quotate ex-dividendo le azioni Mediobanca (Lire 900 lorde) e Pibiana (lire 6 lorde).

Totali ■■■ giornata: titoli di Stato per lire 8 milioni c.m., obbligazioni per lire 45 milioni c.m., azioni n. ■■■.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINA■■■ E ASSICURATIVI

Medioban.	65.000*	Pirelli C.	3295
Olii	3650	Sifir	1092
Centrale	9850	Stet	2535
Invest	3140	Italgi	2294
Bastogi	1809	Generali	39.000
Sviluppo	1775	Ras	38.650
Fiemme	435*	Incendio	8460
Finelettr.	1258	Assicur.	55.560
Finsider	829	Ass. Tor.	6180
Brede	3125	Ass. Tor. p.	4300
Safeg	120	Ass. Mil.	23.000
Sme	2245	Ass. Mil. p.	13.750
Generalfin	915*	Fond. Vita	18.800

COMUNICAZIONI

N. Milano ■■■	585	Autostrade	2450
■■■	1745	Sip	2432

■■■ E MANIFATTURIERI

Cantoni	14.000	Lanerossi	2719
Val Vibrata	15	Tiltona	155
Zitrarn	575	Fisac	256
De Angeli	2205	Cucirini	3800
Cotonif.	6190	Eurotec.	1100
Linificio	610	Chatillon	5438
Rossari	17.500	Saia Ylst.	3744
Rotondi	19.150	Viscosa pr.	■■■
Tosi	2280	Pacchetti	435
Ufficio M.	22.300	Scotti	102,25
Gavardo	1500	Mart. pr.	1930

■■■ E METALLURGICI

Italsider	1018,50	■■■	7979
Magona	■■■	Breda-Fr.	■■■
Metallurg.	3558	Falck	3415
Ambiata	11.150	Falck pr.	3850
Montecat.	1649,50	Trafilerie	800
Montecatini	691	Ilva-Viola	699
Dalmine	■■■	Terni	574,25

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	1917,50	Fr. Tosi	890
Fiat priv.	1691	Westingh.	657
Nebiolo	590	Olivetti	■■54

ELETTRICI E ■■■

Ciali	2592	Magneti	575
Emiliana	2058	Tecnom.	1412
Ornobia	2240	Alto Ver.	■■■
Marelli	633		

■■■ENTARI

Distillati	2299	Carlsna	2155*
Eridania	2505	Motta	11.385
■■. Molini	1270	R. Zucch.	173

CHIMICI

Anic	1259	Rumianca	1600
Saffa	4950	Saiam	930
Italgas	1140	C. Erba	6650
Liquigas	187,25	Erba priv.	4960
Nap. Gas	455	Montecatini	17.000
Pirigas	85*	Caffaro	172
Larderello	2450*	Lepetit	2900
Mira L.	37.500	Lepetit pr.	3215
Orsigeno	1350	Cuga	6260

■■■ E AGRICOLI

Aedes	1■■■	Milano C.	31.000
Iniziativa	■■■	Sifas	2780
Sagi	1360	Ben. Ferr.	666
Beni Stab.	3889	Risan. N.	6140
Gen. Imm.	458		

DIVERSI

Edison	2247	Smeriglio	118,50
Bastogi	9.875	Fir. Spa	2900
Binda	42.250	T. Acqui	4900
Borgo	13.900	Ribier.	276,50
Ginori	500	Rinasc. pr.	215
Giga	3600	Monted. pr.	2413
Italcem.	13.710	C. Acqua	468
Cementir	4760	Ste Fayrat	998
Cer. Pozzi	177,75	Saa	5888
Eternit	4290	Sges	1535
Pelma A.	1020	Unicem	3500

* ex

Genova, 18 novembre.

Chiusura odierna ■■■ principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3095; Navig. Alta Italia 8300; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2485; Romana Zuccheri 172,50; Industria Zucchero 3335; Distillerie Italiane 2330; Zuccheri Sermide ■■■; Esercizi Molini 1260; Mira Lanza 37.550; Italsider 1017; Aedes 1830.

Oro ■ valute estere ieri al mercato libero

Milano, 18 novembre

Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143.50-145; franco francese 126.40-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-716 lire al grammo. Sterlina oro vecchio conio 6075-6275; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 6050-6250; id. francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-5600.

TITOLI A ■■■ MISTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	11/11	18/11	TITOLI	11/11	18/11
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	15.850	15.900	C.G.E.	11.800	11.800
Ital. Vita	2.700	2.700	G.C.S.	8.940	8.940
Reale Grandine	1.120	1.120	Olivetti ord.	1.856	1.865
S.A.I.	210.000	211.000	Rejna Zanard.	3.790	3.790
BANCARI			Cant. Tirrena	21.300	21.350
America Ital.	1.936	1.918	Acc. Vanzetti	340	340
Comm. Ital.	15.575	15.500	Ferro Met. Carb.	1.420	1.420
Comm. Industria	6.510	6.510	Metalli. Brogni	1.770	1.770
Nar. Agric	6.450	6.450	Mirsa	70	88
Pop. di Milano	10.310	10.310	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.250	16.250	Cot. Dell'Acqua	580	580
Prov. Lombarda	3.780	3.780	Cot. Cadorna	2.250	2.250
Unione	6.380	6.380	Cot. Ottolini	29.350	29.350	
Veneto Ban	15.200	15.250	■■■	885	895
Ambrosiano	9.375	9.375	Fratte & C.	3.400	3.400
Roma	15.275	15.200	Bergamasco	2.485	2.485
Cred. Comm.	810	810	Manif. Europee	2.325	2.325
Credito Italiano	■■■	1.100	**TRASPORTI**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	2.750	8.000
Milan	44	44	Saima Mangili	10.250	10.250
Verona	27.100	27.100	Gard. ged. Milfil	500	500
Ermolli	26.500	26.500	**DIVERSI**		
Meridionali	5.000	5.000	Birra Italia	1.850	1.850
CHIMICI			Frig. Milan	12.600	12.600
Bertelli & C.	4.850	4.900	Zucch. Lamin.	4.710	4.710
Coop. Farmaceut.	700	730	(ingegneri F. P.	8.850	8.850
Zambeletti	9.850	9.850	Cale. Varese	5.000	5.100
Rotta & C.	4.300	4.300	Milan. Padova	28.200	26.200
			Arti Grafiche	12.500	12.500

Oltre 677 miliardi di dollari il prodotto negli Stati Uniti

La cifra è pari a 423.000 miliardi di lire - Aumento del 4,75 per cento (in termini reali) sul 1964

(Nostro servizio particolare)

■ashington, 18 novembre.

(a.) Il Dipartimento del Commercio annuncia che il prodotto nazionale lordo per il terzo trimestre di quest'anno è stato equivalente alla cifra annua di 677 miliardi e 500 milioni di dollari (423 mila miliardi e mezzo di lire). La previsione del Dipartimento era ■ 676 miliardi e 200 milioni. L'incremento dell'1,75 % registrato sul secondo trimestre è il diciottesimo incremento trimestrale consecutivo. Essendo i prezzi rimasti praticamente stabili nel terzo trimestre l'incremento «reale» può essere ritenuto dell'1,5 %.

Il prodotto nazionale del terzo trimestre di quest'anno risulta superiore a quello del terzo trimestre 1964 del 6,75 % in termini monetari e del 4,75 % in termini reali.

Fiat, Finmeccanica ■ Olivetti creano ■■ centro di ricerche

L'associazione è aperta alle Società operanti nel settore macchine utensili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Oggi è stato firmato l'atto costitutivo della associazione denominata «Istituto per le ricerche di tecnologia meccanica - Istituto R.T.M.», costituita tra la Fiat, la Finmeccanica ■■ gruppo Iri e ■ Olivetti, con sede a Ivrea e un fondo di dotazione appartato in parti uguali.

L'associazione si propone la ricerca scientifica e tecnica nel settore delle macchine utensili e la collaborazione con enti pubblici e privati che perseguano scopi analoghi, con la finalità di promuovere il progresso delle conoscenze necessarie ■■ un adeguato sviluppo del settore stesso.

L'associazione è aperta alla adesione di altri qualificati enti o società operanti nel campo delle macchine utensili. I quali potranno usufruire dei servizi di informazione e di consulenza scientifica di carattere generale, nonché dell'assistenza specifica in problemi tecnici e di progettazione.

Per la firma dell'atto costitutivo sono intervenuti ■ presidente amministratore ■■ delegato della Fiat prof. Valletta, il presidente amministratore delegato della Finmeccanica dott. Magri e l'amministratore delegato della Olivetti dott. Peccei.

(Ansa)

Saranno attenuate ■ Svizzera le restrizioni sugli immigrati?

Ieri il Governo ha chiesto alle Camere di sopprimere i vincoli sull'edilizia e di allargare le misure sui capitali stranieri

Ginevra, 18 novembre.

La lotta contro l'inflazione, intrapresa dal governo federale elvetico due anni or sono con l'adozione di alcu■■■ misure che colpivano in particolare il credito, l'edilizia e la mano d'opera straniera, ha dato risultati soddisfacenti anche se non an■■■ conclusivi. Per questa ragione il governo elvetico ha inviato oggi alle Camere un messaggio chiedendo la soppressione delle misure concernenti l'edilizia e l'alleggerimento di talune misure riguardanti il credito.

Per il momento il governo elvetico non ha ritenuto necessario ■rendere decisioni nei confronti delle misure sulla limitazione della mano d'opera straniera, per quanto siano attese, anche ■ questo settore, importanti modifiche, quali l'abolizione della riduzione che colpisce la mano d'opera frontaliera.

Nel suo messaggio alle Camere, il Consiglio federale precisa quali sono i motivi che l'hanno spinto a mantenere alcune misure concernenti la limitazione del credito: poter condurre a termine la lotta contro il rincaro dei prezzi.

Viene presentato oggi al governo italiano

Un progetto del Mercato comune per lo sviluppo del Mezzogiorno

Prevista una spesa di 100 miliardi di lire per creare 39 impianti industriali, ■■■ centri ■ Bari ■ a Taranto - Gli interventi in programma saranno illustrati ■■ Robert Marjolin giunto ieri ■ Roma

L'arrivo all'aeroporto di Fiumicino del vicepresidente del Mercato Comune, Robert Marjolin (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Il ministro del Tesoro on. Colombo si è incontrato questo pomeriggio ■■ il vicepresidente della Commissione della Comunità europea, Robert Marjolin, il quale si trova a Roma per presentare domani al governo italiano un piano «pilota» che prevede una spesa di 100 miliardi di lire per lo sviluppo economico ed industriale del Sud italiano, con centri a Bari e Taranto.

Il progetto fa parte della politica regionale del Mec per le zone meno sviluppate. La sua novità consiste nel simultaneo potenziamento di una industria media e pesante e di una industria sussidiaria nella stessa regione.

■ progetto prevede la costruzione di nove impianti industriali medi e pesanti per la produzione di macchinari industriali, prodotti chimici, equipaggiamenti elettronici e prodotti tessili, nonché la creazione di 30 impianti industriali sussidiari che ■■■ranno a loro volta fornitori e clienti dei nove impianti base.

Il ministro Colombo e il vice presidente Marjolin hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione europea, della quale hanno fatto un esame panoramico.

In precedenza Marjolin aveva partecipato ad una colazione di l■■■ offerta dal ministro del Bilancio on. Pieraccini, alla quale sono intervenuti anche il ministro del Lavoro on. Delle Fave, il commissario della Cee per i problemi sociali Levi Sandri e alti funzionari di ministeri interessati.

s. r.

La Casa Bianca interviene contro il rialzo del rame

Il ministro della Difesa ■■■ che saranno ■■■ sul mercato 200.000 tonnellate delle riserve federali - La borsa dei metalli invitata a stroncare le speculazioni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 18 novembre.

Durante una ■■■ stampa, il segretario alla Difesa Usa, Robert McNamara, ha annunciato che gli Stati Uniti hanno deciso di immettere sul mercato un quantitativo minimo di 200 mila tonnellate di rame, provenienti dalle riserve nazionali.

McNamara ha spiegato che tale decisione ■ stata resa necessaria dalla minaccia di una penuria di rame sui mercati mondiali. Egli ha precisato che tale decisione è dovuta all'aumentato sforzo bellico nel Vietnam e a recenti perturbazioni nella politica internazionale che minacciano di squilibrare e alterare il mercato del rame, nonostante gli sforzi dell'industria per rifornire tale mercato.

Il segretario alla Difesa ■■ anche detto che le esportazioni di rame e di rottami di rame a partire dagli Stati Uniti saranno controllate per ■■ periodo di tempo non definito al fine di proteggere il consumo interno. Inoltre il governo americano ■ prepara a chiedere al Congresso ■ sospendere i diritti d'importazione sul rame attualmente pari a 1,7 centesimi di dollaro per libbra.

Il governo chiederà anche ai direttori del «Commodity Exchange» di New York di prendere le misure adeguate ■■ per porre un freno alla speculazione sul rame. McNamara ha espresso la speranza che i produttori di rame, i quali sono già stati consultati in proposito, da■■■ il loro pieno appoggio all'iniziativa governativa.

McNamara ha dichiarato che il ■■■ proveniente dalle ■ riserve nazionali sarà venduto sul mercato al prezzo di 36-38 centesimi per libbra. Egli ha aggiunto che la decisione del governo non è in alcun modo legata alla crisi rhodesiana e ha negato che tale misura costituisca una manovra di «dumping» per ovviare ad una minaccia ■■ aumento dei prezzi del rame nell'industria.

McNamara ha affermato che la decisione di immettere rame sul mercato è stata presa dopo una serie di colloqui con i principali produttori americani di rame.

Le riserve attuali di rame del governo federale ammontano a circa 800.000 tonnellate, McNamara ha precisato che le esigenze annuali della Difesa ammontano a circa 250.000 tonnellate di rame e che, secondo le previsioni attuali, tali esigenze aumenteranno del cento per cento l'anno prossimo in ragione dell'intensificarsi della ■■■ b■■■ nel Vietnam.

(Ansa)

Si riprende in Francia l'■■■ automobilistica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ■ novembre.

(t. m.) Gli ambienti interessati confermano che la ripresa annunciata in settembre nell'industria automobilistica è stata confermata dai risultati del ■■■ ■ ottobre e dalla attività ■ quello in corso.

Il ritardo di ■■■ veicoli che venne registrato alla fine di settembre, rispetto alla produzione dello stesso periodo dell'anno scorso, è stato notevolmente ridotto in ottobre e si ritiene che alla fine del 1965 la produzione di dodici mesi avrà superato quella del 1964, che fu di 1.615.896 veicoli.

Wall Street chiude in sensibile ribasso

Le misure annunciate dal governo per combattere ■ rialzo del rame hanno influito sui titoli del settore e sull'atmosfera del mercato - Listino ai minimi della giornata - La media Dow Jones degli industriali è scesa da 956,57 a 950,50

New York, ■ novembre.

La riunione allo Stock Exchange si ■ chiusa oggi con i titoli generalmente in ribasso, dopo contrattazioni moderatamente attive.

A seguito di provvedimenti governativi che preludono alla immissione nel mercato di 200.000 tonnellate di ■■■ della riserva federale, alcune società del settore come la Kennecott e l'Anaconda, hanno registrato perdite nelle quotazioni dei propri titoli. Per contro molti settori si sono mostrati forti per l'aumento dei dividendi e per altre circostanze particolari. La chiusura è avvenuta al livello più basso della giornata. Le Kennecott hanno perso 2 1/8 e le Anaconda 3 1/2. Su 1.391 titoli trattati, 610 hanno perduto e 504 guadagnato.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 950,50 (956,57); ferroviari 237,26 (237,65); obbligazioni interne 88,12 (88,12); pubbl. utilità 167,24 (167,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13 1/2 (13); American Tel and Tel 63 3/4 (64 7/8); American Cyanamid 36 1/8 (36 1/4); Bethlehem Steel 36 3/4 (37 1/8); Ford 57 3/4 (57 3/4); Dupont 237 1/2 (237 3/4); General Electric 114 5/8 (116 1/8); Gen. Motors 105 7/8 (105 5/8); I.B.M. 542 1/2 (546); Kennecott Copper ■■■ (127 3/4); Standard ■■ 83 3/8 (83 3/8).

Londra: da 436,6 a 437,9

Londra, ■ novembre.

Oggi i titoli di Stato britannici sono stati particolarmente richiesti ed hanno chiuso con rialzi generalizzati che giungevano fino a mezzo punto. Per i valori industriali intonazione sostenuta e stabile.

Indice 437,9 (ieri 436,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusura ■ ieri): Snia Viscosa 48 (48); Snia Viscosa priv. 39 (39); Montecatini (non uff.) 21 1/4 (21).

Parigi: da 87,1 a 87,3

Parigi, ■ novembre.

Disposizioni generalmente più stabili, con affari leggermente più attivi.

Indice 87,3 (ieri 87,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 16,75 (16,40); Finsider ■■■ (6,55); Pirelli 22,35 (22,45); Snia Viscosa 29,20 (28,70); Montecatini 12,55 (12,60).

Francoforte: 117,60 (118,32)

Francoforte, 18 novembre.

Scarsa attività e quotazioni generalmente in ribasso.

Indice 117,60 (prec. 118,32).

Quotazioni ■ chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 14,20 (14); Fiat 12,15 (12,05); Fiat priv. 10,80 (10,75); Finsider 5,30 (5,30); Marnati Marelli 5,45 (5,30); Olivetti 13,50 (13,15); Montecatini 10,45 (10,25); Pirelli 18 (n. q.); Snia Viscosa 23,70 (23,50).

Zurigo: da 201,4 a 202

Zurigo, 18 novembre.

Il mercato azionario è stato oggi poco attivo.

Indice ■■■ (ieri 201,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 47,25 (47,25); Rumianca 11,25 (11,20); Italcementi 98 (97,50); Snia Viscosa 26,50 (26,35); Bastogi 12,75 (12,80); Condotte 3,30 (3,20); Fiat 13,65 (13,55); Imm. Romane 3,35 (3,20); Invest 22,20 (21,85); Ledoga priv. 22,75 (22,70); Magneti Marelli 6,15 (6); Pirelli 20,50 (20).

Unione Banche Svizzera 2860 (2855); Società di Banca Svizzera 2150 (2170); Credito Svizzero 2385 (2385); Electrowatt ■■■ (1655); Interhandel 4570 (4580); Italo-Suisse 223 (223); Aare-Tessin 1010 (1010); Adolph Saurer 1425 (1410); Bally ■■■ (1500); Brown Boveri 1835 (1840); Ciba 5210 ■■■0); Fischer 1425 (1450); Lonza 1020 (1035); Nestlé 2580 (2575); Sulzer 3050 (3030).

Nei primi ■■■ ■i 1965

La produzione di elettricità ■ salita del 6,8 per cento

Roma, 18 novembre.

La produzione di energia elettrica in Italia è stata nel settembre 1965 ■ 8626,7 milioni di Kwh, con un incremento dell'8,98% rispetto alla produzione del settembre 1964.

Nei primi nove mesi ■■ 1965 la produzione di energia elettrica ha raggiunto 57.843,2 milioni di Kwh, con un incremento ■■ 6,80% rispetto al corrispondente periodo del 1964.

Nel primo semestre del '65

Flessione del 41 per cento nell'industria cotoniera

Roma, 18 novembre.

L'industria cotoniera italiana, alla fine del primo semestre 1965, aveva posto a disposizione del mercato interno un quantitativo di ■■■ sut inferiore del 41 % in peso a quello del 1° semestre del 1964. I dati ufficiali sulla produzione e sul commercio estero del settore, infatti, denunciano un saldo a disposizione del mercato ■ 477.479 quintali, contro 759 mila 627 quintali nel 1° semestre ■■■.

TRIBUNALE DI BIELLA

■ Tribunale di Biella riunito in camera di Consiglio in persona di: Felizzi dott. Vittorio, presidente; Majorana dott. Antonio, giudice rel.; Beccalino dott. Franco, giudice, ha emesso il seguente decreto

... OMISSIS ...

visto l'art. 163 R. D. 16-3-1942, n. 267, ed a parziale modifica del decreto di ammissione della società A.T.A. alla procedura di amministrazione controllata,

ORDINA

la convocazione dei creditori per l'udienza del 10 dicembre 1965 ore 9,30 e stabilisce il termine fino al 1-12-1965 per la comunicazione del presente provvedimento ai creditori.

DISPONE

che il Cancelliere eseguа l'affissione alla porta esterna del Tribunale e ■ comunicazione per la iscrizione nel registro delle imprese, e dispone inoltre che il presente decreto venga pubblicato nel FAL della provincia di Vercelli e nel giornale «La Stampa».

Così deciso in camera di Consiglio il 9 novembre 1965.

Il Presidente: f.to Palazzi.

Il Cancelliere: f.to Carlino.

Estratto conforme all'originale.

Biella, li 16 novembre 1965.

Il Cancelliere: PIETRO LANZA

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI ■■■■■ CON INCANTO

Il 14 dicembre 1965 alle ore 11,30 in Torino avanti al dottor Conti si procederà alla vendita all'incanto in un sol lotto di un alloggio di proprietà di Verna Ettore (es. 24/63) sito ■ Torino via Valperga Caluso è composto di quattro camere e servizi al plan terreno con giardino ed autorimessa. Cantina nel sotterraneo. Prezzo base L. 6.092.800 aumenti minimi L. 200.000, deposito per cauzione e ■■■ L. 1.341.400. Versamento entro ■ giorni dalla esecuzione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Torino li 17 novembre 1965.

Il Cancelliere: VERCELLI

Stampa 19 - 11 - 1965
offerta n. 45

BOLAFFI CONSIGLIA

Il segretario del psdi a Casale e Valenza

Discorsi dell'on. Tanassi sull'unificazione socialista

«La politica di centro sinistra — ha detto l'oratore — favorisce il processo unitario» - Ricordata l'azione del governo per una più equa distribuzione della ricchezza nazionale

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 18 novembre.

Il segretario nazionale del partito socialista democratico italiano, on. Mario Tanassi, ha parlato questa sera a Valenza Po e a Casale Monferrato in occasione della campagna elettorale in corso nelle due città dove gli elettori andranno alle urne per il rinnovo dei consigli comunali il 28 novembre. Tema del discorso del segretario socialdemocratico ora «dal governo di centro-sinistra all'unificazione socialista»

L'oratore ha in primo luogo sottolineato come la politica di centro-sinistra, che ha avuto e ha come obiettivo il consolidamento delle istituzioni democratiche attraverso una coraggiosa politica sociale in grado di guadagnare alla causa della libertà masse sempre più larghe di lavoratori, sia riuscita in questi ultimi anni a garantire ed accrescere il clima di libertà necessario per assicurare lo sviluppo sociale.

«*La complessa e talvolta contraddittoria situazione economica del paese* — ha affermato l'on. Tanassi — *e la difficile congiuntura, che ha avuto ragioni anche di carattere internazionale, sono in via di superamento; ciò permetterà al governo di procedere con ritmo più rapido nell'azione riformatrice che sia alla base della coalizione di centro-sinistra, secondo il programma a suo tempo concordato tra i partiti della maggioranza, e approvato dal Parlamento*».

Il segretario socialdemocratico ha quindi ricordato che l'azione del governo è pertanto impegnata ad accrescere la ricchezza nazionale e a provvedere a una più equa distribuzione migliorando il livello di occupazione e quello dei redditi del lavoro dipendente, con particolare attenzione nei confronti delle categorie con redditi più bassi.

«*La politica di centro-sinistra* — ha proseguito Tanassi — *mentre assicura lo sviluppo della società italiana e risolve problemi vecchi e nuovi, favorisce il processo di unificazione socialista alla quale i socialisti democratici sono vivamente impegnati. L'unificazione socialista sarà in grado di assicurare un ordinato sviluppo alla democrazia italiana, favorirà la riclassificazione di tutto lo schieramento politico dando ai socialisti democratici, e quindi ai lavoratori italiani, la possibilità di inserirsi sempre più profondamente nella direzione della cosa pubblica, assicurando così il definitivo consolidamento della libertà per tutto il paese*».

Per questi motivi, ha precisato l'oratore, è proprio per dare maggior forza ai lavoratori e creare uno strumento sempre più valido ed efficace per il progresso di tutto il popolo italiano, il partito socialista democratico italiano ribadisce, e lo ha affermato anche nella sua recente deliberazione di direzione, che «*l'unificazione socialista è possibile, necessaria e urgente*».

«*Siamo certi* — ha concluso il segretario nazionale del psdi — *che il XIV Congresso del partito socialdemocratico che si terrà a Napoli dall'8 all'11 gennaio, darà un ulteriore positivo contributo al processo unitario socialista, di modo che il momento conclusivo dell'unificazione diventi un fatto politico imminente, in grado di esercitare tutta la sua benefica influenza in difesa dei lavoratori italiani*».

f. m.

Due cugini s'affrontarono armati di roncola e pistola

Ad Ivrea - Condannati a nove mesi e subito scarcerati

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 18 novembre.

Giuseppe e Vincenzo Mazzitelli, i due cugini calabresi, rispettivamente di 45 e 35 anni, giudicati oggi dalla Corte d'Assise di Ivrea sotto l'imputazione di tentato omicidio, sono da questa sera in libertà. La Corte popolare, presieduta dal dott. Guglielmi, ha infatti riconosciuto Giuseppe colpevole solo di minacce gravi, ma lo ha assolto in quanto provocato, condannandolo a nove mesi di arresto per la detenzione abusiva dell'arma. Vincenzo, invece, è stato riconosciuto colpevole di lesioni personali e condannato a sei mesi di reclusione; altri tre mesi gli sono stati inflitti per avere portato fuori dell'abitazione la roncola. La Corte ha inoltre ordinato la loro scarcerazione.

Circa dieci mesi fa i due avevano cominciato a litigare in casa di amici. Giuseppe, spaventato, fuggiva scavalcando una rete di cinta e cercando quindi di recarsi in piazza a Lessolo per prendere il pullman e tornare a Ivrea. Ma sulla strada provinciale i due si incontravano nuovamente. Vincenzo avanzava con la roncola, e Giuseppe allora esplodeva un colpo a scopo intimidatorio, cercando poi di fuggire. Veniva però raggiunto e colpito al capo.

Ai carabinieri che lo interrogheranno Vincenzo dirà poi — come ha confermato oggi dinanzi alla Corte — che Giuseppe pretendeva che egli entrasse a far parte della cosca mafiosa di cui era a capo, e con il suo diniego egli provocò l'inimicizia del cugino. L'accusa di mafioso è stata però respinta anche dal pubblico ministero dott. Pulcini, il quale ha concluso chiedendo l'assoluzione di Giuseppe dall'accusa di tentato omicidio e la pena complessiva di 11 mesi di arresto per la detenzione e l'omessa denuncia della pistola. Per Vincenzo il pubblico ministero ha chiesto la degradazione del reato in lesioni personali gravi, e concedendo la circostanza attenuante della semi-infermità mentale ha proposto la condanna a un anno di reclusione, mentre ha richiesto tre mesi di arresto per il porto abusivo della roncola. Al pubblico ministero si sono succeduti i difensori Bertone e Petitti per Vincenzo Mazzitelli; Musumeci e Oberto per Giuseppe. Quindi la sentenza.

r. a.

Aperta un'inchiesta dalle autorità militari

Paracadutista di leva annega in palude durante un lancio dimostrativo a Pisa

E' un ventunenne di Foggia - Un altro commilitone ferito - Prendevano parte alla manifestazione che prevedeva il lancio di cento militari - Sei di loro (causa il vento) sono finiti nell'acquitrino - Quattro sono riusciti a salvarsi con i propri mezzi; la vittima e il compagno svenuto sono stati rintracciati da un elicottero

Nicola Angelucci, di 20 anni, il paracadutista ferito. E' in ospedale a Pisa (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 18 novembre.

Paolo Pizzichetta, un militare in servizio di leva al I reggimento paracadutisti di stanza a Livorno, nato a S. Marco in Lamis (Foggia), di 21 anni, è morto stamane annegato in una palude presso Altopascio a pochi chilometri da Pisa, dove era stato lanciato in una grande manifestazione dimostrativa organizzata per l'Ueo (Unione europea occidentale). Un suo commilitone, Nicola Angelucci di 20 anni nato a Lanciano in provincia di Chieti, anch'egli di stanza a Livorno, ha rischiato di fare la stessa fine ed è ora ricoverato all'ospedale pisano di S. Chiara con prognosi di quindici giorni.

Il lancio misto di uomini (cento paracadutisti del reggimento livornese) e di materiale si svolgeva nel quadro di un programma concordato con gli altri Paesi dell'Alleanza; i militari si sarebbero dovuti avvicinare entro un certo tempo al materiale, o raggiungere località determinate; la manifestazione sarebbe poi stata conclusa con i lanci ad apertura ritardata e a velocità variabile, effettuati dalla pattuglia acrobatica della scuola militare di paracadutismo di stanza a Pisa.

Dall'aeroporto pisano di S. Giusto si alzavano otto C.119 e due elicotteri dell'aviazione leggera dell'esercito; al centro della zona di lancio, nella piana di Altopascio, una tribunetta ospitava gli osservatori civili e militari dell'Ueo convenuti da Francia, Germania e Inghilterra (una ventina di persone), insieme agli ufficiali superiori dei paracadutisti, (era assente soltanto il comandante della scuola, col. Palumbo, che è stato recentemente vittima di un incidente: in un lancio si è fratturato una gamba) ed altre autorità italiane.

Alle 8,40 il «vagone volante» che trasportava il Pizzichetta e l'Angelucci si trovava sulla verticale di lancio: il tempo era buono e il vento leggerissimo. Tuttavia, quando i paracadutisti si sono lanciati, una brusca raffica ne ha trascinati sei fuori zona, mandandoli a finire in un vasto acquitrino formato dallo straripamento di alcuni fossi. L'acqua, comunque, non era molto alta, variava da pochi centimetri a poco più di un metro. Dei sei, quattro riuscivano a guadagnare subito il terreno asciutto. Il Pizzichetta, invece, non riusciva a sganciare il paracadute ed il vento deve averlo trascinato per vari metri a faccia in giù nell'acqua mista a fango. L'ha rinvenuto esanime, dopo parecchi minuti, un elicottero. L'orologio del giovane segnava le 9,05.

L'Angelucci aveva fatto in tempo a sganciare il paracadute, ma aveva dovuto compiere circa un chilometro di marcia faticosissima nell'acquitrino prima che l'elicottero lo avvistasse e lo prendesse a bordo, ormai svenuto. L'elicottero da Altopascio giungeva a San Giusto dove attendeva un'ambulanza dell'Aeronautica militare che trasportava i due paracadutisti all'ospedale. Il medico di turno al pronto soccorso disponeva l'inoltro immediato del Pizzichetta al primo reparto chirurgico dotato di polmone d'acciaio: ma il poveretto era già morto per collasso cardiocircolatorio, insufficienza respiratoria e stato asfittico.

L'Angelucci presentava insufficienza respiratoria: ricoverato al primo turno medico con prognosi di quindici giorni e messo sotto la tenda ad ossigeno, dopo qualche ora stava già molto meglio. Ha dichiarato: «*Dopo il lancio mi sono trovato in mezzo alla palude. Ho camminato per circa un chilometro e l'acqua a volte mi arrivava fino al petto. Poi sono svenuto e mi sono svegliato all'ospedale*».

Mentre la Procura della Repubblica ha affidato le indagini ai carabinieri, un'inchiesta è stata subito aperta dalle autorità militari. Purtroppo il Corpo dei paracadutisti è già stato funestato da altre disgrazie. Tra gli ultimi di agosto e i primi di settembre di quest'anno, tre allievi della scuola pisana e un paracadutista di stanza a Livorno morivano improvvisamente.

g. n.

Paurosa sciagura in uno stabilimento olandese

Una colata d'acciaio investe i visitatori di un altoforno: 30 feriti (12 sono gravi)

Per una manovra sbagliata, il liquido incandescente (1400 gradi) si è versato sul pavimento - A velocità incredibile ha raggiunto il gruppo di operatori economici tedeschi e olandesi, invitati dalla Camera di commercio

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 18 novembre.

Novanta persone sono state investite oggi, in un altoforno, da una colata di acciaio incandescente: trenta sono gli ustionati, dodici dei quali in gravi condizioni. Tre dei feriti hanno dovuto essere operati d'urgenza e si teme per la loro vita.

La tragedia — la prima del genere che si ricordi in Olanda — è avvenuta negli altoforni di Ijmuiden, non lontano da Amsterdam, dove viene prodotta la maggior quantità di acciaio dei Paesi Bassi. Le vittime partecipavano a un congresso indetto dalla camera di commercio tedesco-olandese, e stavano visitando Ijmuiden nel quadro di una serie di manifestazioni di relazioni pubbliche, per migliorare gli scambi commerciali e industriali fra i due Paesi.

In una delle grandi sale di fusione, parte dei visitatori erano saliti su una passerella che sovrasta il bacino di colata, mentre altri erano rimasti a terra. Per cause che ancora non è stato possibile precisare, e sulle quali le autorità hanno ordinato un'inchiesta, il getto di acciaio incandescente non è stato diretto esattamente al centro del bacino di colata; per conseguenza spruzzi di metallo fuso hanno investito i congressisti che si trovavano sulla passerella. Lo stesso bacino, sotto la spinta inconsueta della colata, si è sbilanciato e inclinato, rovesciando a terra una gran quantità di acciaio liquido. A velocità incredibile, la lingua di fuoco — la temperatura era in quel momento superiore a 1400 gradi — ha raggiunto i visitatori che assistevano all'operazione a pochi passi dalle matrici.

Urla di terrore e di dolore si alzavano nell'immensa sala, mentre il locale era improvvisamente riempito da una densa nebbia, provocata dai recipienti di acqua travolti dalla colata. Urlavano le sirene, accorrevano i servizi di emergenza, mentre le attività dei giganteschi altiforni venivano interrotte.

Lo spettacolo che si presentava ai soccorritori era impressionante; una trentina di persone giacevano a terra, in parte svenute, in parte contorcendosi e urlando per le terribili ustioni. I superstiti della comitiva, che per un caso fortuito non erano stati toccati né dagli spruzzi di acciaio, né dalla lingua di metallo sparsasi per terra, si erano ritirati all'estremità opposta del bacino di colata, quasi paralizzati dal terrore.

I trenta ustionati venivano ricoverati d'urgenza agli ospedali di Ijmuiden e di Amsterdam: dodici — secondo il bollettino medico diramato stasera dalla direzione delle acciaierie — sono in gravi condizioni, e tre, tutti di nazionalità tedesca, hanno dovuto subire interventi chirurgici.

Secondo le notizie diramate dalla polizia, l'impianto di fusione che ha provocato il drammatico incidente, era in funzione dal 1958, e nonostante fosse sottoposto a un lavoro intenso, non aveva mai segnalato deficienze. Negli altiforni di Ijmuiden lavorano numerosi emigrati italiani: nessun operaio comunque è rimasto ferito o ustionato.

s. d.

Due anni al fornaio accusato di violenza a una minorata

Al Tribunale di Alessandria - La giovane, ventisette anni, diede alla luce una bimba

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 novembre.

Si è concluso dinanzi al Tribunale di Alessandria il processo a carico del fornaio Antonio Frassacaro, di 27 anni, di Belforte Monferrato, accusato di avere abusato di una giovane psichicamente minorata, la ventisettenne Carla Cerruti, che nel maggio dello scorso anno diede alla luce una bimba.

Antonio Frassacaro, durante l'udienza di ieri

Riconosciuto colpevole di violenza e di atti immorali in luogo pubblico, è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione.

I fatti risalgono all'agosto 1963. In un giorno imprecisato, il Frassacaro aveva incontrato in campagna la Cerruti — che abita a Belforte con i genitori — e l'invitò a seguirlo. La ragazza, secondo l'accusa, acconsentì a cagione delle sue minorate condizioni psichiche (nel 1964 il Tribunale di Alessandria, su istanza dei familiari, l'aveva dichiarata giudizialmente interdetta, nominando come tutore il fratello Giuseppe di 34 anni). Dopo quell'incontro in campagna i due non si videro più e soltanto nel maggio dello scorso anno, quando ormai Carla stava per essere ricoverata all'ospedale, dove diede alla luce una bimba, fu presentata una denuncia ai carabinieri da parte del fratello.

Le indagini portarono i sospetti verso il Frassacaro che interrogato dai carabinieri respinse ogni addebito.

Interrogato stamane dal presidente Aragnetti, Antonio Frassacaro ha ribadito di essere stato all'oscuro delle menomate condizioni mentali della giovane, aggiungendo che non aveva usato alcuna violenza, in quanto il suo invito era stato subito accolto.

f. m.

Parecchi allievi a Sanremo difendono la professoressa «che non sa insegnare»

Dicono: «Siamo convinti che conosce benissimo la sua materia» - I genitori di altri alunni dichiarano: «Manderemo un esposto al Ministero: siamo preoccupati per gli studi dei nostri figli» - Cadute (per ora) le minacce di sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 novembre.

La professoressa Maria Luisa Vita, di 42 anni, sindaco indipendente di Carpasio ed insegnante di fisica e matematica al liceo scientifico «Cassini» di Sanremo, continua a dividere il suo tempo fra le due importanti cariche che ricopre. I genitori di un gruppo di alunni della ultime classi dello Scientifico, avevano chiesto al preside, Alessandro Fia, di sostituire la professoressa perché non sarebbe «capace — hanno più volte ripetuto — di spiegare la materia»: il clamore della vicenda non ha minimamente turbato l'insegnante che anche stamane si è recata a fare scuola, accolta dai suoi allievi che non hanno fatto cenno alla polemica.

Molti alunni, infatti, vogliono dimostrare, in questo modo, la loro solidarietà con la professoressa. I «ribelli», in effetti, sarebbero soltanto una esigua minoranza, che avrebbe convinto i genitori ad intervenire presso il preside temendo di non potersi preparare adeguatamente agli esami di maturità.

Uno degli alunni di terza, prima di entrare in aula per assistere alla lezione di matematica, si è avvicinato ai giornalisti ed ha detto: «*Io e i miei compagni abbiamo letto su "La Stampa" che la professoressa è stata laureata con 110 e lode. Non avevamo bisogno di questa conferma perché siamo sempre stati convinti che le sue rare incertezze, oltre ad essere possibili in chiunque, non dipendevano da un difetto di preparazione ma soltanto, come del resto ha sottolineato la stessa signorina Vita ai giornali, dal lungo periodo di intervallo dalla sua ultima cattedra. Tutti noi conosciamo il "Galileo Ferraris" di Torino, e se la professoressa vi ha insegnato, vuol dire che la sua professione la sa*».

Molto diversa, invece, la reazione di alcuni dei genitori che hanno sollevato la polemica. «*Se sarà necessario* — hanno detto — *sottoscriveremo l'esposto a suo tempo richiestoci dal preside e porteremo la pratica sino al Ministero. Ci teniamo, però, a sottolineare che nessuno di noi ha agito in questo modo per scopi politici, come ha dichiarato ai giornali la signorina Vita. Noi siamo soltanto preoccupati per la preparazione dei nostri figli*».

Qualcuno fra i genitori dei «ribelli» ha già rettificato le proprie posizioni ed ha assunto un atteggiamento conciliante: «*Aspettiamo le decisioni del preside e del Provveditorato agli Studi di Imperia* — dicono — *e poi vedremo*».

Dallo sciopero, gli alunni del Liceo scientifico non parlano più: già due volte, infatti, i «ribelli» lo avevano preannunciato come sicuro e poi hanno dovuto rinunciarvi soprattutto dal numero dei compagni che non hanno voluto aderire.

e. b.

All'Istituto tecnico di Bolzano

Proibito l'ingresso a scuola agli studenti «zazzeruti»

Si tenterà di convincere i ragazzi a tagliarsi i capelli

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 18 novembre.

(*s. p.*) All'Istituto tecnico di Bolzano, il vice preside prof. Tullio Gasperi, controlla ogni mattina all'ingresso, l'aspetto estetico degli studenti: quando incontra «capelloni», li invita a tornare il giorno dopo con i capelli tagliati normalmente o accompagnati dai genitori. Ciò per evitare incresciosi incidenti come lo scorso anno, quando il preside dovette sospendere dalle lezioni alcuni studenti che avevano i capelli, a suo parere, troppo lunghi.

Commentando il provvedimento preventivo di quest'anno, contrariamente alla campagna repressiva attuata l'anno scorso, il vice preside ha detto: «*Qualche volta abbiamo fatto anche un "confronto all'americana" per convincere gli studenti più restii; abbiamo messo uno "zazzeruto" ed uno studente con i capelli tagliati normalmente davanti a un grande specchio: lo "zazzeruto" ha dovuto riconoscere di perdere nel confronto, in quanto dell'estetica*».

Se i capelli lunghi alla «beatle» sono proibiti, nell'Istituto tecnico di Bolzano sono invece permesse le barbe, «a patto che siano ben curate»: fra gli studenti, alcuni, dopo avere chiesto regolare permesso al vice preside, ostentano barbe conformi ai canoni estetici dell'Istituto.

Lo scorso anno, uno studente di 18 anni, Marco Merci, invitato a tagliarsi i capelli pena l'espulsione dalla scuola, preferì abbandonare gli studi e darsi alla musica: ora suona in un complesso di Bolzano ricalcando lo stile dei «beatles».

Vietata l'Aurelia ai camion dal venerdì fino al lunedì?

La proposta si limita al tratto Genova-Chiavari

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 novembre.

(*f. d.*) La giunta della Camera di Commercio di Genova chiederà al prefetto di vietare il transito degli automezzi pesanti sulla via Aurelia di Levante, nel tratto Genova-Chiavari, dalle ore 12 del venerdì alle ore 12 del lunedì.

L'annuncio è stato dato dalla giunta «*in considerazione — è detto in un comunicato — del grave intralcio e del rischio in cui incorrono gli automobilisti su tale tratto a causa della ripresa del traffico pesante, dopo che, con il 30 settembre, è decaduto il decreto prefettizio che vietava il transito di automezzi nel periodo estivo*».

Per la «Casa del gallo»

Farmacista di Pinerolo intenta causa al Comune

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 18 novembre.

(*m. g.*) Il dott. Carlo Marino e la madre Maria Rovera, proprietari della farmacia che sorge proprio sul confine con l'ex «Casa del gallo», hanno intentato causa al comune della nostra città, richiedendo i danni per il mancato utile commerciale. I due pinerolesi hanno citato l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco, di fronte al tribunale civile di Pinerolo. La notifica è stata effettuata oggi dall'ufficiale giudiziario al segretario generale del comune, dott. Ettore Lauro.

La questione risale al 1956 quando l'allora sindaco di Pinerolo, prof. Asvisio, aveva venduto e in parte ceduto gratuitamente due strisce di terreno per ampliare quello su cui doveva sorgere un nuovo stabile. Un'impresa aveva provveduto immediatamente a demolire la casa conosciuta come «Casa del gallo».

La decisione presa dal sindaco non venne ratificata dal consiglio comunale neo-eletto e quindi la licenza di costruzione venne improvvisamente negata. I lavori vennero sospesi e da allora mai più ripresi: da dieci anni la questione è all'esame del Consiglio di Stato prima e del tribunale civile poi.

Un fabbro si pugnala al cuore poi si getta da una scarpata: morto

All'alba di ieri a Lesegno - Il suicida aveva 52 anni - Era depresso per la morte dell'unico figlio - Il corpo trovato da due camionisti sulla statale del Colle di Nava

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 18 novembre.

Un fabbro di Lesegno, Emilio Sclavo, di 52 anni, si è suicidato stamane all'alba a pochi passi dalla sua casa, gettandosi sulla statale del Colle di Nava da un'altezza di oltre mille metri, dopo essersi inferta una pugnalata al cuore. Il corpo inanimato dello sventurato, disteso sull'asfalto all'imboccatura del tunnel che sfiora l'abitato di Lesegno, è stato rinvenuto da due camionisti torinesi diretti verso Savona.

Un primo sospetto che l'artigiano fosse stato travolto da qualche veicolo è stato immediatamente dissipato dalle indagini della polizia stradale di Ceva, che ha rilevato le impronte delle scarpe dello Sclavo sulla neve fresca caduta nella notte sopra l'alto muro di protezione che sovrasta l'imbocco della galleria.

Oltre alle fratture della gamba sinistra e del mento, il medico condotto del luogo, dott. Vourino, chiamato dall'autorità giudiziaria per la visita alla salma, ha riscontrato un particolare che ha destato perplessità: mentre gli indumenti che lo ricoprivano erano intatti, il cadavere presentava una profonda ferita di arma da taglio al torace. Il sanitario accertava che la lesione aveva interessato il cuore all'altezza del ventricolo sinistro rivelandosi la causa diretta della morte.

La circostanza ha tuttavia fatto affiorare, soltanto per poco tempo, l'ipotesi di un delitto. Lo Sclavo infatti, dopo la morte del suo unico figlio di pochi anni, era stato colpito da un forte esaurimento nervoso con intense crisi depressive.

L'arma non è stata ancora trovata, malgrado le più accurate ricerche compiute tra la neve e i cespugli che ricoprono il luogo della tragedia. Nessuno però crede che lo Sclavo, molto noto in tutta la zona, sia rimasto vittima di un delitto.

F. F.

COMPRATE SICURO CONFEZIONI Marzotto

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Marzotto

TORINO - Centri di vendita di VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

Tutte le confezioni per UOMO - SIGNORA e RAGAZZI

VENDESI VILLA PANORAMICA SIGNORILE
tutte comodità 12 locali divisibile 3 appartamenti
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5619 - TORINO

Metz

TV ORIGINALI TEDESCHI

CON EFFETTO PRESENZA

IL TELEVISORE METZ MOD. SANTOS - 23" SUPER AUTOMATICO - ORIGINALE TEDESCO CON 12 MESI DI GARANZIA E 24 MESI DI assistenza tecnica, in vendita al prezzo di L. 165.000

(compresa installazione) presso:
BERTUZZI: Via Stradella, 30 - Telefono 290.949. Corso Belgio, 28 - Telefono 877.575.
BRARDA Francesco: Piazza Statuto, 7 - Telefono 538.898.
DABBENO Dario: Via Nizza, 363 - Telefono 669.545.
NEGRO & CARENA: Via Tripoli, 2 - Telefono 323.067.

CENTRO DI ASSISTENZA
TORINO CORSO MACHIAVELLI, 28 TELEFONO 850.191

ULTIME NOTIZIE

Violenta battaglia nel Sud Vietnam

Mille americani accerchiati dai guerriglieri nella giungla

Un comunicato ufficiale degli S. U. dichiara che le perdite «sono moderate» - Secondo altre fonti i morti sarebbero centinaia Aeroporto sudvietnamita attaccato dai ribelli: distrutti 5 "caccia"

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 18 novembre.

Un battaglione della prima divisione di cavalleria delle Forze Armate americane impegnate nel Vietnam è caduto in una imboscata tesa dai guerriglieri ai piedi della zona collinosa, che circonda la valle di Ia Drang, nella vicinanze di Pleiku. Le perdite americane sono state definite complessivamente «moderate» da un portavoce militare americano di Saigon, il quale ha anche informato che le truppe americane sono entrate in possesso del terreno dove s'è sviluppato improvvisamente il conflitto. Le perdite dei guerriglieri e delle truppe nord-vietnamite ammonterebbero a circa trecento morti.

Per altre fonti, le perdite statunitensi, sebbene moderate se riferite al complesso delle forze impiegate, sono state molto elevate. Secondo alcuni osservatori l'odierna imboscata avrebbe causato le più forti perdite in un singolo scontro che le truppe statunitensi abbiano mai subito da quando sono impegnate nella guerra del Vietnam. Si parla di centinaia di caduti.

L'imboscata è avvenuta improvvisamente mentre la compagnia di testa del battaglione (circa mille uomini) stava marciando ai piedi di una collina verso le posizioni tenute da altri due battaglioni della stessa divisione, impegnati da due giorni a respingere i successivi attacchi dei ribelli. Secondo il racconto di alcuni soldati americani l'attacco dei guerriglieri, nascosti tra gli alberi e nelle trincee sotterranee, è stato improvviso.

I comunisti hanno aperto il fuoco con i mortai ed altre armi automatiche. Mentre i soldati americani rispondevano al fuoco, si collegavano via radio con il comando della divisione per chiedere rinforzi. Immediatamente i superbombardieri americani "B 52" colpivano in due successive ricognizioni le posizioni comuniste. Non si conosce il numero degli americani scampati all'imboscata.

Un altro attacco dei ribelli ha avuto come obiettivo la base di Tan Hiep, a circa sessanta chilometri a sud ovest di Saigon.

I guerriglieri hanno attaccato la base, controllata dalle truppe dell'esercito sudvietnamita, ed hanno distrutto o colpiti di mortai quattro «caccia» americani. Un quinto aereo è rimasto danneggiato. Al termine del combattimento, svoltosi tutto attorno al campo d'aviazione della base di Tan Hiep, i corpi di ventotto guerriglieri giacevano sul terreno.

(Agenzia «Italia»)

Trecento universitari manifestano a Madrid al grido di «libertà»

Madrid, 18 novembre.

Trecento studenti hanno manifestato ieri all'interno dell'Università di Madrid al grido di «*Libertà sindacale*» e «*Elezioni libere*»; i giovani protestavano contro le elezioni, svoltesi recentemente nell'ateneo madrileno, sotto l'egida delle autorità governative.

Queste «elezioni ufficiali» sono state caratterizzate da un numero elevato di astensioni e di schede bianche di modo che i nuovi delegati rappresentano soltanto il 15 per cento degli studenti.

La manifestazione di ieri è la prima che avviene a Madrid dopo l'inizio dell'anno accademico. Durante l'anno accademico 1964 gli studenti spagnoli avevano manifestato per due mesi per ottenere la democratizzazione del movimento sindacale e libertà di insegnamento. I moti furono duramente repressi dal governo; cinque insigni professori, accusati di solidarietà con gli studenti, furono capulsi dall'Università. *(Ansa)*

Magistrato austriaco accusato di spionaggio

Avrebbe dato informazioni ad un paese comunista europeo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 novembre.

(b. t.) Un alto magistrato austriaco, Johann Dostal di 64 anni, giudice della Corte Costituzionale, è sospettato di attività spionistiche a favore di un Paese dell'Europa Orientale. Per anni, il Dostal avrebbe fornito informazioni e rapporti riservati su iniziative riguardanti questioni interne ed estere del governo di Vienna. Per alcuni anni il magistrato ha militato nelle file del pc e attualmente è iscritto al partito socialista.

In una interpellanza parlamentare, che porta la firma di tre deputati della Volkspartei, il ministro degli Interni Czettel (socialista) è stato invitato a far luce sul retroscena di questa vicenda.

L'avv. Dostal — secondo l'interpellanza — avrebbe fra l'altro inviato ai servizi segreti (presumibilmente della Cecoslovacchia) informazioni concernenti l'Alto Adige, «*risultate tali da influenzare negativamente lo sviluppo della situazione in questa zona*».

Il Comune di Aosta ha perso la causa contro la ditta Berio

La Cassazione avrebbe respinto il ricorso avverso la sentenza di Torino - Non ancora accertato se l'amministrazione dovrà pagare il danno di 500 milioni preteso dalla società di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 18 novembre.

La Cassazione avrebbe respinto il ricorso del Comune di Aosta avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino, che condannava il 19 luglio 1964 il Comune (nella persona del sindaco «pro tempore») a risarcire la ditta Fratelli Berio di Imperia del danno all'origine della causa. La notizia non è ancora ufficiale, ed si conosce il testo del dispositivo della sentenza: il sindaco di Aosta, rag. Giulio Dolchi, non ha rilasciato dichiarazioni. E' certo però che una comunicazione non ufficiale è giunta da Roma nella tarda serata di oggi, con la quale l'avvocato difensore del Comune sembra abbia informato che la causa in Cassazione è oramai persa. Non è certo se il Comune dovrà sborsare i 500 milioni chiesti come danno dalla Berio.

Esiste ancora l'eventualità che il danno (se citato nel dispositivo della sentenza) sia stato ridotto dalla cifra iniziale: in caso contrario, un'ultima decisione per quanto riguarda la sola cifra spetterà nuovamente alla Corte d'Appello di Torino.

La causa ebbe alterne vicende — vinta dal Comune in tribunale ad Aosta nel '59, vinta dalla Berio in Appello a Torino nel '64 ed ora persa definitivamente dal comune di Aosta in Cassazione, — cominciò nel 1959.

Nel novembre di quell'anno, con un comunicato-stampa della Regione Autonoma Valle d'Aosta, venne data notizia che «nel quadro della repressione contro le frodi e sofisticazioni alimentari che danneggiano gravemente i consumatori, la Amministrazione regionale, attraverso i suoi servizi, ha denunciato 25 ditte — tra cui sono comprese anche ditte fornitrici di generi alimentari con sede fuori Valle — per aver detenuto o destinato alla vendita generi quali: vino, olio, pane, riso, farina, ecc.».

Non erano fatti i nomi delle ditte denunciate. Con comunicato-stampa senza data, di cui i giornali diedero notizia cominciare dal 29 novembre di quell'anno, la segreteria della città di Aosta menzionò, fra i commercianti locali che «al termine delle analisi chimiche dei materiali prelevati nei vari negozi di Aosta, erano stati denunciati alla procura della Repubblica per vendita di generi alimentari sofisticati», la ditta Fratelli Berio - olio di oliva - di Imperia.

Era accaduto che il precedente 3 novembre un vigile sanitario della Regione aveva prelevato in Châtillon, presso un rivenditore, un campione dell'olio fornito dalla ditta Berio che, previa analisi, il Laboratorio d'igiene e profilassi di Aosta, aveva dichiarato olio non genuino. Se non che la Berio richiese al pretore di Aosta la revisione dell'analisi. Venne incaricato l'Istituto Superiore di Sanità in Roma, che dichiarò l'olio genuino. Si giunse così alla causa, con la richiesta della Berio che il comune di Aosta venisse condannato a pagare i danni patiti.

i. v.

L'Unione Sovietica chiede una conferenza sul disarmo «organizzata fuori dell'Onu»

New York, 18 novembre.

L'Unione Sovietica ha chiesto oggi che qualsiasi conferenza mondiale sul disarmo si svolga fuori delle Nazioni Unite. Prendendo la parola davanti alla Commissione politica dell'Onu, il delegato russo Nikolai Fedorenko ha affermato che una conferenza promossa dall'Onu «*potrebbe impedire a Stati che non partecipano attualmente ai lavori delle Nazioni Unite, di accettare un invito*».

Altre condizioni per una eventuale conferenza, ha aggiunto Fedorenko, sono che tutti gli Stati siano invitati e che non venga imposto in anticipo nessun rigido ordine del giorno. Fedorenko ha affermato che sarebbe essenziale la partecipazione sia della Cina comunista sia della Francia. Ha proposto, inoltre, che vengano anche invitate le due Germanie.

Gli Stati Uniti si sono opposti alla convocazione della conferenza, proposta dalla Russia che ha ottenuto vasti consensi, lasciando in sospeso una propria eventuale partecipazione nel caso che essa vada in porto.

(Associated Press)

Il ministro tedesco Schroeder giunto in visita a Londra

Oggi incontra Wilson ed il ministro degli Esteri Stewart

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

(m. cl.) Il ministro tedesco degli Esteri, Schroeder, è arrivato stasera a Londra per ventiquattro ore di colloqui con il governo britannico. Domattina alle 10 sarà ricevuto dal premier Harold Wilson al n. 10 di *Downing Street*; alle 11 comincerà le consultazioni con il collega inglese Michael Stewart, tornato oggi dal dibattito all'Onu sulla crisi rhodesiana. Le conversazioni Schroeder-Stewart continueranno a una «colazione di lavoro» e proseguiranno per tutto il pomeriggio. La breve visita finirà sabato mattina.

Iniziati a Mosca in gran segreto i colloqui dell'inviato di Johnson

Il sen. Mansfield ha parlato per oltre due ore con Gromyko; oggi vedrà Kossighin La «Tass» tenta di sminuire l'importanza della visita definendola «privata» - Negli incontri si sarebbe discusso non solo del Vietnam, ma dei problemi europei

Il senatore Mansfield ieri a Mosca (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 novembre.

Il senatore Mansfield, l'inviato del presidente Johnson, incaricato di sondaggi per il Vietnam, è stato ricevuto oggi dal ministro degli Esteri Gromyko. Domani probabilmente vedrà il primo ministro Kossighin. La conversazione con Gromyko è durata due ore e venti. Appena uscito dal gratacielo del ministero degli Esteri, Mansfield è stato subito avvicinato dai giornalisti: «*Il colloquio con il signor Gromyko* — ha detto il senatore, aggirando tutte le domande — *è stato molto informativo e anche molto interessante. Se volete saperne di più rivolgetevi al ministro degli Esteri...*».

Il colloquio fra Mansfield e Gromyko è servito senza dubbio a confrontare i punti di vista sul Vietnam, ma con altrettanta probabilità ha toccato anche altre questioni che ostacolano i rapporti fra Mosca e Washington. Uno di questi temi, probabilmente, è stata la sicurezza europea, con particolare riguardo alla Germania e al riarmo atomico di Bonn. A Parigi, subito dopo la visita dello stesso senatore Mansfield, i francesi hanno tenuto a sottolineare che «*i capi del Cremlino reputano il conflitto indocinese di relativa importanza, rispetto alla minaccia di una guerra in Europa*». Lo ha riferito il *New York Times*, ma si può supporre che le opinioni attribuite ai capi russi rispecchino il desiderio francese di concentrare l'attenzione internazionale sui problemi europei di cui De Gaulle vuole farsi portavoce.

Da parte sovietica la visita di Mansfield ha suscitato deboli reazioni, secondo il costume dei successori di Krusciov. La *Tass* si è limitata ad annunciare che il senatore Mansfield ha visto Gromyko «*in seguito a una propria richiesta*»; e che la visita a Mosca dell'inviato di Johnson ha «*carattere privato*». Segnono, nel resoconto della *Tass*, alcuni accenni al programma di Mansfield, fatti per sottolinearne il carattere privato.

Oggi Mansfield ha visto il presidente del Soviet delle Nazionalità, uno dei due rami del Soviet Supremo. Il signor Peive. Il Presidente del Soviet ha conversato con Mansfield per due ore e mezzo. Precisa la *Tass* che i due personaggi hanno bevuto un caffè insieme.

Mansfield ha detto ai giornalisti che la sua conversazione con il signor Peive è stata «*franca e concreta*».

Massimo Conti

La Casa Bianca dichiara

Washington sempre pronta a trattare per il Vietnam

New York, 18 novembre.

Interrogato oggi dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, ha riaffermato che il presidente Johnson è disposto ad iniziare in ogni momento trattative di pace senza condizioni con i comunisti nel Vietnam, ma ha aggiunto che fino ad ora, non si hanno indizi di una disposizione dei comunisti a negoziare. *(Ansa)*

Incontro per un'azione comune fra i senatori del psi e del psdi

E' il primo passo concreto per l'unificazione - L'iniziativa è partita dal capo gruppo socialista Tolloy e subito accettata da Viglianesi a nome dei socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 novembre.

I senatori socialisti e quelli socialdemocratici si incontreranno nei prossimi giorni per concordare la collaborazione sul piano parlamentare tra i due gruppi. Dovrebbe essere il primo passo sulla via dell'«*unità d'azione*» tra socialisti e socialdemocratici: l'unità d'azione che dovrebbe preparare, secondo il metodo suggerito da Nenni, l'unificazione.

L'iniziativa è partita dal pai. Il presidente del gruppo senatoriale socialista, Tolloy, ha inviato al collega socialdemocratico, Viglianesi, una lettera proponendo un incontro per concordare la collaborazione. I senatori socialdemocratici si sono riuniti stasera e hanno deciso di rispondere positivamente. L'incontro tra le due delegazioni dovrà fissare le modalità, più che altro formali, della collaborazione: «*Questo* — ha detto il senatore Viglianesi — *può essere uno dei primi passi per avviare l'unificazione su basi concrete*».

Non c'è alcun dubbio che l'esempio dei senatori verrà imitato dai deputati di entrambi i partiti. Il proposito è quello di fare in modo che, in Parlamento, socialdemocratici e socialisti si comportino come un partito solo. Le previsioni indicano che, probabilmente, l'intesa alla Camera riuscirà più laboriosa di quella già data per scontata al Senato. Allo stato attuale delle cose non si hanno, però, dubbi sull'esito finale. E l'importanza della cosa secondo gli ottimisti, appare evidente: l'unità d'azione in Parlamento significa unità di atteggiamenti politici di fronte alle piccole come alle grandi questioni che interessano il paese. I socialdemocratici spagnolo che, partendo da queste basi, il processo di unificazione possa essere più rapido di quanto il congresso socialista non abbia osato prevedere.

V'è però una riserva da fare. L'ottimismo è oltranza è, in questa fase, strumentale: serve a premere affinché si faccia presto; serve, anche, a fare in modo che il congresso socialdemocratico dell'8 gennaio contribuisca in maniera determinante a portare il processo di unificazione su basi concrete; serve, infine, a facilitare il lavoro di Nenni e dei suoi amici nell'interno del pai.

Il Comitato centrale socialista si riunisce domani per eleggere la nuova direzione e il segretario. La questione dei posti da assegnare alla minoranza non è stata ancora risolta nonostante le molte riunioni che si sono avute, e rimane aperto il problema della segreteria, se, cioè, si debba avere un solo segretario o un segretario (che sarebbe sempre l'on. De Martino) con uno o due vice segretari politici. Il Comitato centrale si aprirà, in pratica, nell'incertezza.

m. t.

Meccanico italiano ucciso con freccia avvelenata in Africa

Dar-Es-Salaam, 18 novembre.

Un meccanico italiano di 33 anni, Gino Masutti, è morto avvelenato da una freccia poco dopo il ricovero all'ospedale di Arusha (Tanzania del Nord). Era stato trovato privo di sensi accanto alla sua auto, ai piedi del Kilimangiaro. Pare che sia stato colpito alle spalle mentre armeggiava nel cofano del motore.

Fuggono dalla Germania Est passando sul campo minato coperto da uno strato di ghiaccio

Bonn, 18 novembre.

La neve ed il gelo hanno permesso a due giovani della Germania comunista di fuggire in Occidente. I due fuggiaschi, studenti di 15 e 16 anni, sono riusciti a passare su un campo minato senza fare esplodere gli ordigni, coperti da uno spesso strato di ghiaccio. *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Passanti che catturano un ladro aggrediti e feriti dai complici

Altro episodio: una banda di dieci giovani rubava auto, quattro arresti

Un giovane è stato fermato da alcuni passanti mentre cercava di rubare un'auto; i suoi complici hanno cercato di liberarlo a calci e pugni, ma sono stati costretti a fuggire. E' accaduto ieri alle 20 in via Santa Maria Mazzarello 94. Il proprietario della casa, Giulio Porporato, 52 anni, corso Francia 65, grossista in legnami, aveva parcheggiato la sua «2300» ed era entrato nel bar latteria di Giacomo Benenti, 45 anni. Pochi minuti più tardi si sono udite delle grida. Un inquilino, rincasando, aveva sorpreso sulla «2300» un giovane che, dopo qualche risposta confusa, era fuggito verso via De Sanctis. L'uomo lo stava inseguendo. Altri passanti urlavano: «Al ladro».

Anche il Benenti e il Porporato si lanciavano in strada. Dopo un centinaio di metri riuscivano ad afferrare il giovane. Mentre lo portavano nel bar, venivano raggiunti da una vecchia «1100» di colore azzurro. L'auto li superava di qualche metro; ne scendevano due giovani che si lanciavano contro il gruppetto cercando di liberare il ladro. C'è stata una mischia furibonda. Il Benenti è stato colpito ad un occhio e gettato a terra.

Intanto arrivava altra gente e i due aggressori fuggivano sulla «1100» che partiva di scatto: aveva la targa coperta da uno straccio.

Al Mauriziano il Benenti è stato giudicato guaribile in 12 giorni. Il ladro è stato portato alla Notturna e interrogato dal funzionario dott. Casula. E' Roberto Tassi, 20 anni, nato a Mirano; in un primo tempo ha detto di abitare a Voghera, poi a Torino senza fissa dimora. Non si sa che cosa abbiano dichiarato. Mirella Ambrosini, la moglie, ha sempre sostenuto di essere convinta che il marito non è morto, ma di ignorare dove si trovi. Felice Ambrosini, il fratello, era stato il primo a smentire quanto lo scomparso aveva affermato nelle lettere di addio: cioè che fosse affetto da una grave malattia polmonare. Ma anch'egli non sa dove sia.

Medici Inail — I medici ambulatoriali dell'Inail sono in sciopero a tempo indeterminato contro il mancato riconoscimento della perequazione del compenel.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Moglie e fratello ignorano dov'è il grossista scomparso

Interrogati dal magistrato

Il Procuratore della Repubblica di Como ha interrogato ieri la moglie e il fratello di Petronio Ambrosini, il grossista torinese di ortofrutticoli scomparso sabato scorso dal battello «Narciso» in navigazione sul lago. Non si sa che cosa abbiano dichiarato. Mirella Ambrosini, la moglie, ha sempre sostenuto di essere convinta che il marito non è morto, ma di ignorare dove si trovi. Felice Ambrosini, il fratello, era stato il primo a smentire quanto lo scomparso aveva affermato nelle lettere di addio: cioè che fosse affetto da una grave malattia polmonare. Ma anch'egli non sa dove sia.

Un ragazzo era rimasto chiuso dentro la scuola

Invocava soccorso, è stato scambiato per un ladro

Uno studente della scuola statale Boselli di via Consolata 1, Nicola Venditti, 17 anni, via Bligny 20, che frequenta la prima media serale, è rimasto chiuso nell'aula ieri sera, al termine delle lezioni, ed è stato liberato due ore dopo dalla polizia. Ha raccontato che, finito l'orario, era rimasto qualche minuto a preparare la cartella mentre i compagni uscivano col professore. Quando si è avviato la porta era chiusa e il bidello se n'era andato.

Il Venditti ha bussato a lungo, poi è uscito su un balcone che dà su via Garibaldi e ha cercato di attirare l'attenzione dei passanti con grida e fischi. Molti si sono voltati a guardare, ma hanno proseguito. Finalmente si è fermato un operaio, che ha ascoltato con incredulità il suo racconto e, convinto che si trattasse di un ladro, ha telefonato alla polizia. Gli agenti, a loro volta, hanno avvisato il preside che è tornato ad aprire la scuola. All'una, chiarito ogni dubbio, il Venditti ha potuto far ritorno a casa.

Venti professionisti a giudizio per speculazioni su aree turistiche

Conclusa l'istruttoria del magistrato a Foggia - Avrebbero realizzato forti guadagni valorizzando terreni comprati per cifre irrisorie

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 18 novembre.

La speculativa impresa della Società immobiliare «F.i.m.r.», sorta quattro anni or sono, con la partecipazione di esponenti del mondo economico delle Puglie, finirà innanzi al magistrato. A conclusione di una paziente istruttoria sommaria, durata circa ventiquattro mesi, oggi, il procuratore della Repubblica del Tribunale di Foggia, dott. Arduino Giuliani, ha rinviato a giudizio venti imputati, implicati — secondo l'accusa — nello scandalo della valorizzazione turistica del litorale di Siponti.

Il provvedimento giudiziario ha suscitato comprensibile impressione in tutti gli ambienti cittadini per la notorietà dei professionisti che sono stati denunciati a piede libero per associazione a delinquere, concussione di interessi privati in atti di ufficio, falsificazione ideologica ed altri reati.

La Società «F.i.m.r.» nel giro di pochi mesi riuscì ad assicurarsi molti chilometri della suggestiva fascia costiera, classificata «terreno improduttivo». Deprezzato il valore dei suoli, non fu difficile agli emissari della società di acquistarli ad un prezzo irrisorio dai proprietari, piccoli coltivatori. La stessa zona è stata, poi, rivalutata con la costruzione di lussuose ville residenziali, che hanno centuplicato i fondi messi a disposizione dai finanziatori.

Tra le persone rinviate a giudizio figurano l'ex commissario ministeriale del Consorzio generale di bonifica della Capitanata, notaio Silvio Nobile, la moglie signora Franca Petruzzelli-Nobili, il direttore dell'ufficio tecnico del Consorzio, ing. Salvatore D'Autilio, il direttore dell'ufficio lavori, ing. Oscar Paronna, il dirigente dell'ufficio contratti, dott. Pasquale Colucci, il vicesegretario generale, avv. Manlio Mazza, il presidente della Banca Popolare di Foggia, comm. Francesco Petruzzelli, i notai Girola Caggianelli, Vittorio Finizia e Valentino Pennella, gli avvocati Giuseppe Ciociola, Luigi Masulo e Antonio Pasquadio, il presidente dell'Ordine dei commercialisti, prof. Giuseppe Fasano, il maggiore dell'Aeronautica Antonio Lecce, il dott. Giuseppe Cordella, l'architetto Pio Uliviero, il geometra Michele Leone e gli impiegati del Consorzio Ciro De Santis e Pasquale De Giorgio

a. l.

Maria Angela; Valeriani Guido; Lenzi Mariena; Ghirotti Carlo; Stella Claudio; Dosio Federica; Orsolato Marco; Serriesis Giuseppe; Festa Patrizia; Ducato Adele; Rapalla Vincenza; Cavaliari Massimo; Fantasia Sonia; Martelli Fiorella; Casula Marco; Pavanello Enza; Carbone Alberto; Vigilante Giuseppina; Loiodice Chiara; Durando Paolo; Ferrari Anna Maria; Teppati Marino; Remano Giorgio; Zagaria Rosanna; Mantovan Giovanni; Di Sabatino Rita; Mara Marco; Cusatti Monica; Bertone Luciano.

MORTI — **Fiasa Fabrizio**, anni 1, nato a Torino, abitante in via Vigliani 156/49; **Quaglia** Guglielmo, a. 65, Casanova Elvo, pensionato, v. Palma di Cesnola 42; **Massino Alma**, a. 77, Battime Asti, pensionata, v. Buniva 14; **Capellaro Francesco**, a. 55, S. Germano, falegname, c. Belgio 181; **Bertola** Melchiorrina, a. 82, Villadesti, pensionata, v. S. Donato 37; **Manetti Maria**, a. 86, Pinerolo, casalinga, v. M. Polo 7; **Pecchiola** Clara Caterina ved. Brio, a. 82, Mezzenile, pensionata, v. Cuneo 49; **Tedesco** Giuseppe, a. 90, Marsala, pensionato, v. G. Casalis 9; **Siapelo** Matilde in Henn, a. 76, Pietra Ligure, benestante, v. Schina 15; **Molino Carlo**, a. 75, Villafranca, pensionato, v. Cesana 74; **Beckis** Carlo, a. 67, Buttigliera, pensionato, v. Germonio 5; **Biscello** Margherita, a. 72, Torino, pensionata, v. M. Polo 7; **Teppa** Maddalena in Scullerl, a. 41, Torino, casalinga, v. Fidia 35; **Mazzini** Roberto, a. 63, Olevano, pensionato, v. Mombasiglio 27.

Deceduti in ospedale: **Rosso** Vincenzo, a. 73, Montegrosso, pensionato; **Regge** Pierina ved. Vietti, a. 90, Vib, pensionata; **Adami** Salvatore, a. 64, Baveno, pensionato; **Barbera Carlo**, a. 68, Cavallermaggiore; **Bella** Elisa ved. Severino, a. 65, Lurata Caccivio, casalinga; **Carron** Aldo, a. 35, Exzelini, operaio; **Feria** Giovanni, a. 58, Torino, materassaio; **Lang** Alessandrina in Milo, a. 33, Marsiglia, casalinga; **Cavazza** Carla, giorni 15, Torino; **Bianco** Daniela, giorni 5, Torino; **Daré** Francesca, a. 87, Vinovo, casalinga; **Martano** Cecilia ved. Manzone, a. 73, Chieri, pensionata; **Sinigaglia** Angelo, a. 77, Cinto Euganeo, pensionato; **Ghidella** Emilia ved. Leoncino, a. 76, Monaco, casalinga; **Mattia Bambina**, a. 6m., Missaglia, religiosa; **Bacci** Dario, a. 67, Monteverde Marittimo, pensionato; **Cappa** Giuseppina, a. 80, Dogliani, religiosa.

Nati 60 - Matrimoni 40 - Morti 21

Dopo lunghe sofferenze è salita al cielo l'anima buona e bella di

Mario Jannon

La piangono straziati l'amata moglie **Giulia** e l'adorata figlia **Gabriella**, la mamma, i fratelli: **Luciana** con il marito **Antonio Bocchi** e figli, **Milvio** con la moglie **Paola**, **Guido** con la moglie **Nicole**, i suoceri Albini e la cognata **Laura**. Un particolare ringraziamento al Prof. Stefano Markovits. Il funerale avrà luogo sabato 20 c. m. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale del S. Rosario di via Selari. La cara Salma proseguirà poi per il Cimitero di Torino, ove giungerà alle ore 11,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— **Cittiglio-Milano**, 18 novembre '65.

Maria Donata con Carlo e Giovanni, **Clara**, **Arnolfo**, **Piero**, **Maria Teresa**, **Bianca** e **Giuseppe** sono tanto vicini nel loro dolore a zia Giulia e a Gabry ricordando con profondo affetto il caro Zio

Mario Jannon

— **Milano**, 18 novembre 1965.

I cugini **Raymondi Lessa** e **Beati** piangono il loro caro

Mario Jannon

e sono vicini nel dolore a zia Piera, Giulia e Gabriella.

— **Milano**, 18 novembre 1965.

Zia Mimozzia Rosciano con i figli **Annamaria**, **Ina**, **Graziella**, **Piergiuseppe** e rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro

Mario Jannon

— **Torino**, 18 novembre 1965.

Gli ex **Convittori** del **Real Collegio Carlo Alberto** ed in particolare il gruppo **Amici di Mentalda** con i Reverendi Padri Barnabiti si uniscono al dolore di Mingo e Emilia per la morte del fratello

Mario Jannon

— **Torino**, 18 novembre 1965.

I signori **Enrico Garbarino**, **Alberto Nizzolini**, **Paolo Rocca**, **Francesco Zamara**, **Giovanni Bellingeri**, **Sandro Moretti**, **Fabio Minini**, **Edoardo Rocca** e tutti gli **Amici** della **ABET S.p.A.** porgono al signor **Guido Iannon**, la più sentita condoglianze per la morte del fratello

Mario Jannon

— **Bra**, 18 novembre 1965.

Sorretta dalla grande fede in Dio, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è spirata

Maria Ragusa nata Eusebio

ne danno il doloroso annuncio il marito notaio **Antonino**, i figli **Elvira** col marito Ing. **Stefano Marrapodi**, **Raffaele**, **Maria Antonietta** e **Anna**; i fratelli **Giosiata**, **Antonietta**, **Margherita** e **Ortensio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Cerutti, al Prevosto Don Bosino e Suor Maria per le amorevoli cure e assistenza. I funerali sabato 20 ore 9,30 in Vigone. Non fiori ma offerta alla locale Compagnia San Vincenzo e alle orfanelle dell'Ospedale. Si ringraziano quanti ne suffragheranno l'anima con preghiere ed opere buone.

— **Vigone**, 18 novembre 1965.

Le famiglie **Manaccorda** partecipano al grave lutto che li colpisce il Notaio Ragusa e famiglia per l'immatura perdita della Signora

Maria Eusebio Ragusa

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Il Notaio **Vittorio Barberis** ed il personale dello studio **Barberis** e **Manaccorda** partecipano al dolore del Notaio Antonino Ragusa per la scomparsa della **CONSORTE**.

Geom. Michele Camino e famiglia si uniscono al dolore della famiglie Notaio Ragusa per la scomparsa della cara **MARIUCCIA**.

Giuseppe Bertone e **Paolo Veiga** partecipano al lutto delle famiglie Notaio Ragusa.

Dopo lunga sofferenza è spirata

Teresa Gorino in Losa

Ne danno annuncio il fratello **Angelo** e la consorte **Teresa**, la nipote **Anna** e marito **Renzo**, il cognato Lesa e la moglie **Marina**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Molinengo e al Dott. Formia, al personale dell'ospedale tutto. Un grazie di cuore alle Sig. Mariuccia, Ester, Rosa, Mimma e alle Sante che con le loro amorevoli cure sollevarono le sue sofferenze. Per desiderio dell'estinta, non fiori ma opere di bene. Il funerale avrà luogo sabato 20 alle ore 10,30, partenza Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Pia e **Santina Cerutti**, **Piera** e **Rituccia Grossa**, con le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore di Angiolino per la perdita della sorella

Teresa Gorino Losa

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Ester e **Mariuccia Canova** piangono la perdita di

Teresina Gorino Losa

amica carissima.

— **Torino**, 18 novembre 1965.

Cristianamente è mancato

Giacinto Febbraro

Ne danno l'annuncio: la moglie, il figlio, la nuora e nipote **Laura**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Don Bosco sabato 20 corr. ore 9,30.

— **Castelnuovo D. Bosco**, 18-11-'65.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dottor **Luigi Febbraro** impiegato della Dipendenza di Montalto Dora d'Asti per la scomparsa del padre

Giacinto Febbraro

— **Torino**, 18 novembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Annibale Ballesio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lia**, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Cirié oggi 18 corrente alle 15,30 partendo da via Santena 5. Servizio autopullman.

— **Torino**, 18 novembre 1965.

I **Colleghi** si associano al dolore del Sig. Pietro Ballesio per la perdita del **PADRE**.

Dopo un'esistenza di grandi sofferenze, tutta dedita alla famiglia, alla Patria e al prossimo, è dolorosamente mancata ai Suoi cari

Silvio Testa

Lo piangono i figli **Beppe** con la moglie **Carla Caudino** ed il piccolo **Filippo**, **Carla** con il marito **Giorgio Pazzi** ed il figlioletto **Federico**, il fratello **Alfredo**, la cognata Giuseppina **Mina Scaliano** e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. **Anna Padula** che Lo ha curato con affettuosa premura. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via San Filippo 1. La S. Messa di sepoltura sarà celebrata sabato 20 corr. alle ore 8 nella Cattedrale.

— **Biella**, 18 novembre 1965.

Dopo brave malattia, cristianamente è mancata

Gemma Marietti

Le piangono i nipoti: **Marietti**, **Lajeunesse**, **Mellino**, **Reversi**, **Simonetti**, cognato **Vittorindo Leone**, pronipoti. Funerali, sabato 20 corr. ore 10,30, Ospedale Molinette (via Santena 5).

— **Torino**, 18 novembre 1965.

Il 19 novembre 1961 mancava ai suoi cari

Ernesto Magistroni

Nell'anniversario della scomparsa lo piangono la moglie, i figli **Carlo**, **Annie** colla moglie **Bruna** e la piccola **Ernesta**, **Adilio** col marito **Giorgio Bergadano** ricordandolo a quanti lo conobbero. Messe di suffragio il 19 ore 8 chiesa parrocchiale di Corbetta (Milano) e il giorno 22 ore 8 chiesa parrocchiale S. Giulia in Torino.

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Nel primo anniversario della dipartita del campionato

Carlo Caudin

la moglie lo ricorda con accorato rimpianto a quanti lo amarono. Messe sabato 20 novembre 8,30 S. Barbara v. Assarotti e in Richiardi di Grosscavallo.

— **Torino**, 19 novembre 1965.

1962 1965

Mario Balocco

La mamma Lo ricorda con immutato dolore e affettuoso rimpianto.

— **Torino**, 19 novembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Menchetti

Assiano FIAT

Angosciati ne danno l'annuncio: la figlia **Piera** con il marito **Gino Rossi**, le nipoti **Mariagrazia**, **Pierella** con il marito **Giorgio Gaia** e la piccola **Valeria**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte per i poveri. Funerali venerdì 19 ore 10,30 da piazza Europa 5, Susa, con proseguimento per Santhià.

— **Susa**, 18 novembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Basso

Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria**, il figlio **Emilio**, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali ore 9 di sabato 20 corrente da corso Francia 15 bis.

— **Torino**, 18 novembre 1965.

Improvvisamente è mancata

Corinna Guarino in Taglia

Accorati lo annunciano: marito, figlie, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da via La Salle 16. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 18 novembre 1965.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio di Torino** partecipano al dolore del collega **Giovanni Chiesa** per la scomparsa della mamma signora

Emma Ollivier Riva

— **Torino**, 18 novembre 1965.

I **Condomini** di via **F. Paoli 28, 30 bis, 32**, partecipano vivamente al dolore della Sig.ra **Maria Barbera** e parenti per l'improvvisa dipartita del marito

Carlo Barbera

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Azzasso Elvira, **Delfino**, **Teresa** partecipano al dolore dei familiari della indimenticabile signora

Angiola Cavadore

— **Torino**, 16 novembre 1965.

1960 1965

5° anniversario scomparsa

Agnese Bossotto nata Colomba

vive nel cuore dei suoi cari con infinito tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa, sabato 20 novembre ore 9, Parrocchia Domenico Savio, via Feletto 37.

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Nel terzo doloroso anniversario, la famiglia teneramente ricorda l'amato Papà

Comm. Carlo Masera

1° Capitano Alpini - Decorato
Commerciante Ferramenta

Messa solenne, sabato 20 novembre, ore 8, via Nizza, 56.

— **Torino**, 19 novembre 1965.

Stato Civile di Torino

17 novembre 1965

NATI — **Bellardo Gieli Daniele**; **Di Domenico Paolo**; **Badalin Nadia**; **Basino Gabriella**; **Berra Annamaria**; **Agus Francesco**; **Corsini Carlo**; **Serra Silvia**; **Triberti Franco**; **Galasso Giovanna**; **Lo Manto Claudio**; **F

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AVENDO appartamento Albisola Mare, libero, Corradi, piazzale Piemonte 8-5, Albisola, tel. 40-974.

TERRENO centrale parcheggi Madama Cristina vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ».

TERRENO Pinasca mq. 26.000 civile industriale, servizi, fognatura, fronte provinciale, svendesi anche lotizzato L. 950 mq. Telef. 673-284.

TERRENO progetto approvato [illegible] camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

TOMBA famiglia cimitero Torino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5555 — Torino ».

VALSALICE vendesi signorilissimo alloggio 9 vani doppi ingressi servizi autorimessa vasto terrazzo giardino 25.000.000. Telefonare ore pasti 330-137. A112815

VENDESI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, tre camere tinello cucinino doppi servizi. Via Onorato Vigliani 27. Tel. [illegible].

VENDESI alloggio camere cucina termosifone grande ripostiglio servizi. Telefonare 765-671.

VENDESI corso Galileo Ferraris Crocetta alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi garage da privato a privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ».

VENDESI terreno industriale ingresso casello autostrade Tortona mq. 50.000 posizione altamente pubblicitaria. Telefonare 585-117 Milano.

VENDESI 6 vani 3° piano soleggiato zona centrale senza servizi, libero subito. Telefonare 688-328 pomeriggio. A119038

VENDO alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Via Tripoli 8. Telefonare 384-538. A120764

VENDO casa camere 16 con magazzini ampi. Mercalleri. Tel. 643-456.

VENDO contanti libera 4 camere, cucina, servizi, zona Maurizio, escluse intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 052 — Torino ».

VENDO piano rialzato 3 camere tinello cucinino, corso Santa Rita, ufficio, studio. Telef. 356-100.

VENDO pinete [illegible] mare golfo Taranto. Telefonare 518-745.

VENDO terreno industriale La Loggia. Telefonare 518-745.

VENDONSI alloggi bellissimi ottima posizione Nichelino, con mutuo, pronti subito. Tel. ore ufficio 547-305.

VENDONSI alloggi e uffici via Bigny 11. Telefonare 774-665.

VENDONSI in zona residenziale ultimissimi alloggi signorili via Chiabrera 42, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A115420

VIA Cibrario urge vendere alloggetto occupato due camere cucina. Telefonare 510-077. A117202

VILLA precollinare comoda tram moderna 11 camere garage vendesi. Tel. 544-826. A119276

VILLA precollinare, panoramica, dodici camere, servizi, parco grandioso. 85.000.000. Regioniere Furbetto, piazza Lagrange. O595

VILLE precollinari collinari 10, 30, 50, 100, 300.000.000. Telefonare 634-786, 521-168. A119414

4.000.000 facilitando, zona Agnelli, spazioso due camere cucina termobagno soffitta cantina (senza ascensore). Telefonare 513-318. O626

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O515

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

AFFITTERESTI conveniantissimo [illegible] Torino [illegible] due tre alloggi servizi garage giardino magazzino anche seminterrato. Referenziatissimi. Telefonare 773-046.

AFFITTERESI locale uso officina siluazione mq. 160-180. Tel. 81-185.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI alloggio due [illegible] servizi piano rialzato, barriera Vittoria, Milano, Belgio. Telefonare 760-161.

CERCASI camera tinello servizi. Referenza ottima. Telef. 519-070 ore ufficio. A120766

CERCASI in affitto capannone uso magazzino mq. 3000 [illegible] zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A119949

CERCASI in affitto stabilimento industriale mq. [illegible] coperti Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ».

CERCASI locali uso officina mq. 80-100 Madonna Campagna Lucento. Telefonare 290-490. A118578

DISTINTI pensionati cercano alloggettino soleggiato massimo 15.000, referenze, Telef. 356-815.

PIED-A-TERRE non ammobiliate cerco in affitto. Telefonare ore ufficio 694-188. A119085

PRIMARIA azienda elettromeccanica cerca per propria filiale Torino locali fuori dazio su strada grande comunicazione. Uffici 500 mq. Magazzino 1000 mq. circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5543 — Torino ». A119658

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. A119366

2 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI Porta Nuova alloggetto ammobiliato comforts moderni. Telefonare 653-384.

A Cascina Vica nuovo spazioso quattro camere servizi 32.000. Telefonare 391-245. A119281

A pareggi Porta Nuova affitto 1° gennaio 2 camere servizi termo centrale ascensore. Telef. 543-549.

A referenziato, ammobiliata, vicinato vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A 20.000 affittasi sposi camera tinello bellissimo. Rivolgersi Mattaotti 37. A120786

ABBIAMO alloggi 12.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTI laboratorio, officina, deposito, locali radiale Mancalieri affittansi. Telefonare 680-178.

ADATTI magazzino laboratorio, affitto seminterrati 60-130 mq. via Barletta. Telefonare 596-966.

ADATTI uffici affittiamo locali divisibili [illegible] mq. impianto di condizionamento. Crocetta. Tel. 596-966.

AFFARE, vendo bellissimo alloggio, 3 camere salone cucina bagno servizi giardino posizione tranquilla S. Remo. Telef. 878-605.

AFFITTANSI alloggi e uffici vicinanze via Garibaldi. Telef. 753-720.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via 5 Donato 58.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi, Rivoli, 20.000-22.000, casa signorile. Telefonare 241-762.

AFFITTANSI convenienti piccoli locali ufficio deposito. Tel. 524-107.

AFFITTANSI Porta Pinerolo alloggi adatti pensionati camera cucina 6000; 2 camere cucina entrata 8000-9000. Telefonare 80-256.

AFFITTANSI uffici e seminterrati zona Crocetta da mq. 200 a 800 molto luminosi accessibili autocarri. Telefonare 851-433, 599-[illegible] dalle [illegible] alle 20.

AFFITTANSI 2 capannoni mq. [illegible] ciascuno con cortile. Tel. 233-351.

AFFITTASI a sposi subito tre camere e servizi. Telefonare 211-440.

AFFITTASI alloggetto camera [illegible] prossimi sposi. Telefonare 348-595, negozio De Martino. A112950

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi; 2 camere, cucina, servizi; zona Migliori. Telef. 687-572.

AFFITTASI bellissimo negozio per bar ristorante pizzeria. Visite 8-12, via Benevagenna 20. O849

AFFITTASI camera cucina termo cointugi soli dispositi pulizia scale. Telefonare 387-178. A120314

AFFITTASI capannone Cascine Vica nuova costruzione mq. [illegible] con grosso piazzale recintato. Tel. 950-206.

AFFITTASI corso Vinzaglio 7 piano nobile locali uso ufficio o studio. Telefonare 743-587. A116570

AFFITTASI due ampi locali mq. 128 ingresso via Roccabruna. Informazioni presso Istituto Case Popolari corso Stati Uniti 17, ufficio amministrativo.

AFFITTASI Grugliasco magazzino mq. 130, luminoso, entrata carrale. Pasti 469-796. A119049

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 280-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito magnifico locale 130 mq. in via Saluzzo piano terra adatto sede rappresentanza con grandi vetrine esposizione più garage ed locali ufficio. Telefonare ore [illegible] 581-015, [illegible].

AFFITTASI locale industriale indipendente 400 mq, ingresso carrale zona Porta Nuova. Tel. 584-769.

AFFITTASI locale industriale piazza Bengasi, 52 mq., adatto deposito, laboratorio, officina silenziosa. Telefonare 694-180. O839

AFFITTASI locale mq. 100 piano terreno riscaldamento. Tel. 652-524.

AFFITTASI [illegible] mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 56. O259

AFFITTASI locale San Paolo primo piano 6 vani uso laboratorio ufficio abitazione, Ortigara 7, Tel. 331-561.

AFFITTASI locale [illegible] mq. luminoso magazzino industria siluazione semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A119001

AFFITTASI locali adatti magazzini industria [illegible] mq. 400 mq. 50 mq. 30. Telefono 389-061.

AFFITTASI negozio centralissimo grande passeggio. Telefonare 654-484 ore pasti. A119075

AFFITTASI negozio, magazzini, laboratorio, alloggi 1-2 camere servizi. Via Spontini 38. Visite sabato 10 - 12,30. A120107

AFFITTASI negozio mq. 170 per deposito vendita elettrodomestici o qualsiasi attività commerciale. Visite 8-12, via Benevagenna 20. O849

AFFITTASI negozio 150 mq. libero 1° gennaio, adatto generi diversi via S. Donato 56.

AFFITTASI nuovissimo due camere tinello, Corso Francia, tel. 779-614 ore pasti. A118934

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato su corso via alloggio. Telefonare 396-128. A118951

AFFITTASI o [illegible] [illegible] con negozio e abitazione centralissima, km. 50 da Torino. Telef. 290-656.

AFFITTASI seminterrato salubre mq. 200 uso deposito, Crocetta. Telefonare 794-496 ore pasti. A117182

AFFITTASI via Era locale mq. 30 uso negozio, laboratorio magazzino; telefonare 582-831. A11907

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino servizi, libero. Telef. 678-200.

AFFITTO, Cascina Vica, alloggi 1-2 camere tinello lire 18.000 - 23.000. Telefonare 501-222. O755

AFFITTO due alloggi contigui signorili 4 quattro camere caduno panoramici. Corso Cairoli 8.

AFFITTO locale 70 mq. adatto garage magazzino ufficina. Via F.lli Carle 43.

AFFITTO subito camera cucina libera subito via Martorelli. Telefono 893-687. A119050

ALLOGGETTO INIZIO CORSO MONCALIERI (ORTO GIARDINO) CONCEDESI IN USUFRUTTO CONIUGI SOLI MARITO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA VERAMENTE PRATICO APPASSIONATO ORTO GIARDINO IN CAMBIO LEGGERI LAVORI MANOVALANZA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, COMPONENTI LA FAMIGLIA: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — [illegible]».

ALLOGGIO signorile nuovo 6 camere e grande salone, doppi servizi, grande terrazzo e garage, eventualmente divisibile, affittasi zona Maurizio, libero subito. Telef. 32-344 ore ufficio. A116423

ALLOGGIO signorile nuovo 5 camere doppi servizi, affittasi corso S. Maurizio. Telefonare 82-344 ore ufficio. A116423

AMMOBILIATO confortevole casa nuova Cascine Vica adatto coniugi, 30.000. Telefonare 391-245.

AMMOBILIATO, 2 camere cucina servizi e telefono, zona S. Rita, affittasi per 4 mesi L. 40.000 mensili. Telefonare 334-233.

APPARTAMENTO lussuosissimo San Vito, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, biservizi, garage, giardino; affitto 120.000 mensili Gabetti [illegible] O709

APPARTAMENTO signorile ammobiliato vani doppi servizi prospiciente collina libera subito affittasi. Portineria Cairoli 10. A120788

ASTA Taggia, Rossignoli, scala A «Complesso Europa », affitta discrete appartamento [illegible] 35.000.

AUTORIMESSA privata anche uso deposito, Ponteverde 3. Tel. 487-687

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia, Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Bolfino. Telefonare 893-291.

AUTOTRASLOCHI accurati massima serietà con garanzia. Interpellatecli Valsania, telefono 668-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefon. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia personale specializzata. Telef. 510-190 Garison. A111696

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti personale specializzato, concorrenza, garanzia. Montalto, tel. 592-483.

AUTOTRASLOCHI furgoni garanzia concorrenza 6000 per camera. Telefonare Grillo 270-944.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti, garanzia, Personale specializzato. Telef. 235-659 Grillo Antonio. O576

AUTOTRASLOCHI 6000 7000 per camera compreso [illegible]. Montalto, telef. 592-483.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera preventivi a richiesta. Tel. 678-361 Quaranta. A116421

BARRIERA Milano affittasi bellissimo 2 camere tinello 28.000. Telefonare 769-800. A116818

CAMERA mansardata secondo piano Porta Palazzo affittasi. Telefonare pasti 753-074. A118812

CAPANNONE industriale affittasi in Torino, via De Sanctis per industria o magazzino mq. 1500 con seminterrato, uffici piano rialzato, mensa spogliatoi alloggio custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A118129

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. 09

CAPANNONE 600 mq. 2 ingressi 4x4 servizi, possibilità cabina forza ed alloggio, Moncalieri, Strada Carignano, affittasi industria o deposito. Telefono 641-092.

CENTRALISSIMI [illegible] mq. 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittansi. Telef. 521-686.

CENTRALISSIMI uso ufficio affittasi 2 locali primo piano. Rivolgersi Remington Sanquintino 4 bis. Telefoni 546-541, 534-144. A119080

CENTRALISSIMI 3-5 camere doppi servizi 45.000-60.000. Tel. 546-439.

CENTRALISSIMO affitto due alloggetti signorilmente ammobiliati liberi subito. Telefonare 545-281.

CORSO Francia (Lemann) affittasi due camere, cucina 19.000. Telefonare 670-550. A118926

CORSO Regina 197, affittansi economici una due camere. Telef. 543-302.

DE SANCTIS 111 bene piano panoramico due camere cucina servizi, libero. Telefonare 755-723.

FRONTE Indesit Orbassano affittasi alloggio 3 camere Nuello servizi. Telefonare 514-971.

GIOBERTI 28 alloggi 3 camere servizi pronti subito, abitazione ufficio affittansi, vendonsi. Telef. 587-071.

GRATUITO primo mese, [illegible] Orbassano, affittansi alloggi negozi magazzini. Telefonare 546-723. O655

IN Zona Mercati nuovi affittasi alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 670-543. A117008

LOCALE mq. 1000 coperti 1000 cortile adatto qualsiasi industria completo servizi, borgata Lesna. Telefonare pomeriggio 272-847.

LOCALE mq. 200-300 più servizi affitto via Pianezza. Tel. 735-263.

LOCALI laboratori, officina, deposito, ampio cortile, ufficio, affittansi. Telefonare 680-178. O557

LOCALI mq. 350 piedi Cavoretto adatti qualsiasi lavorazione affitto. Cogerino, telefonare 679-613 ore pasti.

LUMINOSISSIMO locale 250 mq. ingresso carrale zona Miraflori affitto. Telefonare 596-968. A118868

NEGOZI Passo Buole 48, riscaldati, eventuali magazzini laboratori cortile.

NEGOZIO angolare 4 ampie vetrine forte passaggio (Barriera Milano). Telefonare 850-207.

NICHELINO 2 camere tinello affittasi 21.000 compresa spese. Telefonare 520-163. O390

PIANEZZA affittasi uso negozio 2 vetrine esposizione laboratorio, Telefonare 283-328. A116501

PIED-A-TERRE bellissimo disimpegno to 30.000, professionista, signorina Campagna. Telef. 284-736

POSTA Nuova affittasi locale uso negozio ufficio. Tel. ore ufficio 534-933

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 871-695.

S. PAOLO negozio, retro, cantina, zona commercialissima, 37.000 affitto, Telefonare 680-702.

SOLE, silenzio fuori dallo smog, Villaggio Maddalena vicino Faro della Vittoria altitudine 700 distante 10 minuti auto, affittansi ultimi alloggi riscaldati 3-4 camere, servizi, terrazzi. Visite continuate sul posto. Rivolgersi Provosto. A119073

STABILIMENTO adatto qualsiasi industria in Torino, posizione semicentrale [illegible] da un salone di mq. 800, servizi, uffici, portineria, ampio cortile, affittasi. Scrivere: « Pubblicità 2124 — Torino ».

TRE camere, cucinetto, bagno, zona Francia (fermata Regina Margherita) affittasi 28.000. Telefonare ore 540-127. A118929

VARCHI Unica affittasi quattro vani, servizi, libero subito. Tel. 562-831.

VERSO Fiat Miraflori Nichelino, ottima posizione, affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere servizi. Rivolgersi S.I.N., via Juvara 69, Nichelino.

VIA Elva affitto 2 camere servizi terzo centrale. Telef. 543-549.

VIA Maria Vittoria ang. via delle Rosine affittansi negozi. Telef. 386-878.

ZONA Cernaia Statuto ufficio signorile cinque locali luminosi doppi servizi, possibilità posteggio permanente, libero affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino ».

ZONA residenziale Cascine Vica affittansi alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telefonare 559-106.

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimi 2.800.000 arredati. Impresa Muriaido-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 26898

OSPEDALETTI offre alloggio signorilissimo ammobiliato a vuoto. Telefonare 885-558. A119216

PIETRALIGURE cerco 5 - 6 camere centrali. Pautasso, Campiglia 35, Torino. A117059

1 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telef. 42-966.

LOANO Hotel Excelsior soggiorno ideale invernale. Condizioni ottime. Apertura dicembre. Vaccari, Stresa 31-243, Torino 540-854. 27002

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042. 27101

LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-863. Trattamento familiare, riscaldamento centrale, 1600 complessive. A112922

INSEGNANTE occuperebbesi scuola privata istitutrice bambinaia anche fissa. Telefonare [illegible].

LIBERA pomeriggio signora indipendente esaminerebbe proposta di seria occupazione media industria garantendo esperienza ufficio in ogni campo. Tel. 367-915. A120363

MAESTRO 22anne, militesente, patente auto, dattilografia, calcolo meccanico, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 852-589.

MAGAZZINIERE 33anne pratica decennale contabilità magazzino spedizioni doti organizzative al comando inoltre tenuta contabile magazzino fiduciario offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ».

PERITO chimico militesente 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5623 — Torino ».

PROGETTISTA stampi offresi ditta oro libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5648 — Torino ».

RAGAZZO 16enne licenza media offresi primo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5588 — Torino».

RAGIONIERA pratica corrispondenza fatturazione rapporti clientela lavori vari di ufficio, patente auto, libera subito offresi. Telefonare 293-733.

RAGIONIERA stenodattilografa offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5565 — Torino».

RAGIONIERA universitaria accetterebbe impiego mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5620 — Torino ». A120389

RAGIONIERE libero subito cerca qualsiasi impiego. Telef. 291-582.

RAGIONIERE lunga esperienza amministrazione generale aziende, tributi, paghe-primanota, fatturazione, contributi, esperto amministrazione edile stradale cerca impiego, Tel. 584-015.

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativo contabile bilanci società fiscali sindacali impostazioni e revisioni contabili dedizione lavoro offresi anche mezza giornata. Tel. 377-893. A120605

RAGIONIERE venticinquenne cercando attività propria impiegherebbesi [illegible] subito. Tel. 393-656.

RAGIONIERE 19 anni primo impiego diplomato contabilità meccanizzata offresi. Telefonare [illegible] ore 9-13, 16-19. A120546

RAGIONIERE 22anne militesente, prima occupazione offresi qualsiasi impiego. Telef. 212-097. A120056

RAGIONIERE 25anne militassolto, pratico contabilità paghe lavori ufficio offresi. Telef. 273-967. A120041

RAGIONIERE 25anne militassolto serio volonteroso pratico contabilità bilanci paghe offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino». A120041

SEDICENNE stenodattilo computista offresi per primo impiego. Telefonare 258-283. A120595

SEGRETARIA DIREZIONE 32ENNE PERFETTA CORRISPONDENTE PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO OTTIMA CAPACITA' [illegible] LAVORO AUTONOMO PLURIENNALE ESPERIENZA PRIMARIA INDUSTRIA OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA STAMPA 2251 — TORINO ». A120500

SEGRETARIA tedesco francese lunga esperienza ufficio anche mezza giornata offresi. Telef. 882-191.

SIGNORA, referenze, attiva pratica commercio offresi come commessa magazziniera, lavori [illegible]. Telefonare 677-246. A120498

SIGNORINA pratica negozio mobili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ». A120474

SIGNORINA 27anne stenodattilo pratica ufficio serietà referenziata offresi anche operaia. Telefonare 274-695.

STENODATTILO 20enne [illegible] anche impiego offresi. Tel. 270-876.

STUDENTE con patente offresi in mattinata qualunque impiego. Telefonare 367-676 mattino. A120726

TECNICO commerciale esperto conduzione filiale macchinari industriali per il Piemonte esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ». A120444

TECNICO, ultradecennale esperienza ufficio tecnico, officina, pratico macchine utensili, conoscenza inglese, tedesco, francese, disposto viaggiare, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A119143

UFFICIALE pensionato Marina militare giovanile dinamico offresi mansioni fiducia direttive ispettive esattive, cauzione, garanzie, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5647 — Torino». A120802

VENTENNE commessa pratica dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ».

VENTENNE militassolto dattilografo e contabile pratico lavori ufficio, II geometra, impiegherebbesi, referenziato. Telef. 662-773. A120604

VENTENNE militesente quinto periodo industriale, patentiato, impiegherebbesi. Telefonare 331-902.

VENTENNE secondo impiego centralinista dattilografa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino».

VENTICINQUENNE diplomata paghe contributi, pratica lavori ufficio, studi ragioneria offresi anche mezza giornata. Telefonare 334-122.

VENTINOVENNE abile magazziniere, patente C, referenze controllabili, offresi. Telefonare 781-582.

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio, centralino, magazzino offresi qualunque impiego. Tel. 384-078.

VENTISETTENNE veloce stenodattilografa offresi. Miti pretese, buona conoscenza lavori ufficio. Tel. 633-579 dalle 14 alle 18. A120415

VENTITREENNE militesente colto con autovettura nuova, Fiat 1500, impiegherebbesi adeguatamente ditta o privata disposto cauzionare. Telefonare 697-443. A120386

2 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne [illegible] anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

A.A. CERCANSI ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: [illegible], corso Vittorio Emanuele 197. A120535

CERCASI signorina lavoro organizzato esterno guadagno immediato. Telefonare [illegible]. A116927

CERCASI stenodattilografa 16-18enne per studio legale, preferibilmente [illegible] giornata. Telef. 513-518.

CERCA via Saluzzo 15 [illegible] per propagandiste visite esercizi pubblici retribuzioni fisse più provvigioni.

DATTILOGRAFA esperta contabilità clienti minimo 21enne cerca importante azienda. Telefonare 570-222.

EDITORE importante nazionale assume produttori ambosessi per lavoro organizzato, fisso ed provvigioni. Pem, corso Palestro 20, Torino.

EDITRICE assume ambosessi cultura media guadagno immediato possibilità carriera. Telefonare 298-640.

IMPIEGATA esperienza conteggi e impostazione cottimo cerca sarta Ditta zona Bertolla. Telefonare ore ufficio 240-440. A119799

IMPIEGATO amministrativo per Torino, dattilografo con esperienza, categoria B 3 libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano».

IMPORTANTE industria vicinanze Vercelli cerca giovane ingegnere [illegible] per servizio tecnico di manutenzione e progettazione. Titolo preferenziale esperienza anche minima in analogo lavoro e buona conoscenza inglese. Offresi inquadramento prima categoria [illegible] posizione di collaboratore del Capo Servizio. Dettagliato curriculum e referenze a: Pubblimian, casella 155, Vercelli.

IMPIEGATA pratica ufficio cercasi. Telefonare 670-214, mattino.

MOTORIZZATI capaci trattative clientela industriale, cercansi. Telefonare [illegible]. A118149

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. VENTIDUENNE operaia II categoria occuperebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 352-950.

A. AUTISTA provetto torinese 24anne, referenziato, [illegible], Telefonare 286-676. A119917

ACCUDIREI all'allattamento al mio domicilio bambino o bambina. Telefonare 287-217. A120552

AGGIUSTATORE attrezzista II cooperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2205 — Torino ». A120120

APPRENDISTA meccanico 16enne piemontese offresi. Telef. 769-492.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta fisso o saltuario. Tel. 681-334; 650-028. A119353

AUTISTA patente B militesente, referenziato, offresi. Tel. [illegible].

AUTISTA referenziato [illegible] bella presenza, patente D-E pubblica, lunga esperienza, offresi casa signorile o privata, conoscenza tutte le macchine. Telef. 681-818.

AUTISTA torinese pratico consegne con o senza 600 offresi mezza giornata. Telef. 295-162.

AUTISTA 32anne offresi seria ditta patente E lunghi viaggi pullmann. Tel. 234-758 ore 14-22.

AUTORIPARATORE patente D-E offresi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino».

BAMBINAIA 16enne offresi fisso. Telefonare 791-145. A120497

BATTERISTA diciassettenne offresi. Tel. 287-053. A120464

BATTILASTRA offresi subito. Telefono 873-848. A120712

CAMERIERE 28enne sala stage lingua et referenze Italia estero cerca impiego città e dintorni. Telefonare 526-894. A120391

CAMICIAIA esperta, specialista collo offresi laboratorio. Tel. 771-110.

CAPO cameriera [illegible] offresi lunga esperienza anche stagione. Telefonare 764-469. A120785

CERCASI lavoro aiuto elettricista con patente B. Telefono 578-159.

CERCO portineria zona Crocetta operaio [illegible] Torino. Telef. 591-007.

CINQUANTENNE volenterosa offresi lavori magazzino o qualsiasi altro lavoro anche saltuariamente, miti pretese. Telefonare ore pasti 674-771. A120806

CONIUGI marito autista offronsi qualsiasi lavoro. Rivolgersi via Po 6, Alfuso. A129705

CUOCO organizzativo offresi mensa, clinica, comunità, Referenza. Telefonare sera 878-198. A120513

CUOCO 38anne piemontese libero [illegible] stagione, mensa, comunità, albergo. Tel. 854-470.

DOMESTICO offresi e giornata o pulizia scale uffici. Tel. 868-163.

ELETTRAUTO piemontese [illegible] lavoro. Telefonare 942-826.

ELETTRICISTA offresi subito. Telefonare 284-546. A120622

EX guardia giurata cinquantacinquenne con auto, robusto, dinamico, attivo, offresi lavori fiducia anche saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino». A120611

EX postalegrafonica ridatissima eventualmente mattino incarichi spedizioni magazzino o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino».

FATTORINO patente auto praticissimo città offresi. Telef. 512-504 mattino. A119945

GIOVANE [illegible] macchine presse già capo operai in Germania offresi subito. Telef. 678-785. A120574

GIOVANE monregalese esperto riparazioni auto, ottima referenze, occuperebbesi ovunque preferendo Liguria. Rivolgersi Mo', piazza Crispi 83, Torino. Tel. 276-612. A120572

GIOVANE operaio volenteroso [illegible] dato presso at macchine, lavori officina, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ». A120444

TECNICO, ultradecennale esperienza ufficio tecnico, officina, pratico macchine utensili, conoscenza inglese, tedesco, francese, disposto viaggiare, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A119143

UFFICIALE pensionato Marina militare giovanile dinamico offresi mansioni fiducia direttive ispettive esattive, cauzione, garanzie, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5647 — Torino». A120802

VENTENNE commessa pratica dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ».

MILITESENTE praticissimo autoriparazioni o autista offresi. Telefono 876-058. A120505

OFFRESI aiuto cuoco fisso [illegible] stagionale. Telefonare 513-325 Manfredi. A120301

OFFRESI apprendista 15anne qualsiasi lavoro. Rivolgersi: Carnevale, via Claldini 12. A120757

OFFRESI ditta [illegible] giornata [illegible] macchina anche saltuario fattorino ecc. Telef. 852-337. A120790

OFFRESI fattorino o magazziniere per ditta dando cauzione. Telefonare 337-867 dalle 18-22.

OFFRESI giornata piemontese referenziata lavori domestici. Telefonare 235-680. A120521

OFFRESI presso Ditta lavori cucito vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ». A120537

OFFRESI 17enne volenteroso [illegible] o tuttofare. Telefonare 260-580.

OFFRESI 22enne militesente idraulico. Tel. 852-456. A120304

OPERAIO piemontese offresi [illegible] giornata qualsiasi lavoro anche pesante, Telef. 653-994.

PANETTIERE libero subito offresi. Telef. 668-351. A120659

PASTICCIERE torinese lunga [illegible] esperienza offresi anche mezzanini direttive. Telefonare 380-484.

PENSIONATA referenziata offresi distinta anziana persona sola referenziata lavori casalinghi 3 ore al mattino oppure 3 giorni in settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A116848

PENSIONATO [illegible] offresi. Tel. 771-757. A120194

PETTINATRICE 40enne manicure abilissima ondulazione aria offresi. [illegible] vere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A129762

RAGAZZO 21enne serio, cerca impiego [illegible] o [illegible] di carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2243 — Torino ».

REFERENZIATA cucina tuttofare 9-18 mensili 32.000 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino».

REFERENZIATA offresi pulizie uffici o lavori leggeri casalinghi zona Crocetta. Tel. 590-154.

REFERENZIATA pratica pasticceria offresi commessa o altro decoroso lavoro. Telefono 365-132.

REFERENZIATISSIMA piemontese 28 anni offresi subito governo casa o bambini. Telefonare 242-293.

SALDATORE elettrossigeno offresi mezza giornata. Scrivere: Jemmolo, corso Racconigi 119. A120558

SALDATORE carpentiere-elettrico con esperienza biennale CO.2 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino». A120547

SELLAIO carrozzeria, esperto nuovo riparazioni cambierebbe miglioramento, disposto espatrio Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A120495

SIGNORA fidata, offresi giornata governo casa, a persona sola. Telefonare 327-587. A120468

(Continua a pag. 16)

autobianchi

LISTINO PREZZI NOVEMBRE 1965

Primula A 2 PORTE L. 975000

Primula A 3 PORTE L. 1015000

Primula A 4 PORTE L. 1075000

Primula Coupè L. 1265000

4 bianchina POSTI L. 515000

bianchina panoramica L. 585000

bianchina cabriolet L. 635000

PREZZI FRANCO COMMISSIONARIE

autobianchi

[illegible]

Il successo del Salone dell'Automobile di Torino

autobianchi

Primula A 3 PORTE

Commissionaria per Torino e provincia

OTMA

TORINO - SEDE E VENDITA: Corso U. Sovietica 117, tel. 390.423

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA LAGRANGE, 2 - TELEF. 521.257

Succursali: Pinerolo - Carignano - Cannegnola - Chivasso

autobianchi

Primula A 4 PORTE

Commissionaria per Torino e provincia

MORELATO

SEDE E OFFICINA: VIA CIGNA, 63

TELEFONI 277.989 - 237.717

anche in casa bastano 40 grammi di Cynar contro il logorio della vita moderna

...e ricordati

di portare a casa una bottiglia di Cynar

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

SIGNORA offresi privati per facili lavori cucito. Telefonare 522-113 dalle 14 alle 16 solamente.

SIGNORA referenziata occuperebbesi baby sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

TORNITORE 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5644 — Torino», A120789

TORNITORE 1ª pratico [illegible] impianti idraulici oleodinamici stampi disposto turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino»

TRENTENNE con Giardinetta uso piccoli trasporti offresi. Telefonare 744-814. A120453

TUTTOFARE offresi fisso; famiglia due persone. Rivolgersi ore [illegible] Gillio, Boucheron 9.

VENTENNE militesente, patente B, [illegible] industriale, offresi. Telefonare 241-424. A120751

VENTIQUATTRENNE distinto esperto con patente E offresi subito. Telefonare 81-378. A120550

VENTIQUATTRENNE offresi con [illegible] proprio qualunque lavoro. Telefonare 287-217. A120552

VENTISEIENNE pratico macchine automatiche offresi disponendo patente qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A120564

VENTISETTENNE occuperebbesi presso serie Ditte operaio oppure commesso. Telef. 880-917.

VENTOTTO anni piemontese autista pratico città occuperebbesi presso privato o serie ditta, conoscenza tedesco libero subito. Telefonare 351-630.

VERNICIATORE di 1 categoria offresi presso serie carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A120205

VERNICIATORE spruzzo 24enne [illegible] lenteroso offresi. Tel. 578-364.

VOLENTEROSO ventiseienne mansioni meccanica generica pratico città auto occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino». A120459

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCANSI signore signorine provvigioni stipendio lancio nuovo prodotto femminile. Piazza Graf 125.

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra veramente superiori. «L'Ulivo», Casella 403, Imperia - Oneglia. A112811

ABILE tuttofare referenziato 30-40 anni cercasi coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare 588-896.

ABILI magliaiste rettilinee ottima retribuzione lavoro assicurato assumiamo. Presentarsi Eva, via Trecate 9. A117151

AGGIUSTATORE generico per stampi e manutenzione macchine utensili cercasi. Furian, via Carso 23.

AGGIUSTATORE stampista plastica provetto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

ALESUARISTA capace assume importante officine zona Santa Rita. Anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

ASSUMIAMO stabilimento [illegible] 15-18enni pratiche avvolgimento trasformatori elettrici. Altre addette macchine. Telefonare 751-801.

ASSUMO subito apprendiste sarte e abilissime aiutanti. Da Braud, via Giannone 1 bis. A120551

BOBINATORE specializzato motori elettrici trifase a corrente continua cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

BUSTAIA finita cerco. Zamboni, via Chiesa Salute 44, telefono 293-486.

CAMERIERA anche non pratica cerca [illegible]. Arsenale 34.

CERCANSI dattilografi per trascrizione indirizzi a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino».

CERCASI [illegible] tuttofare mattino, referenziata, zona Crocetta. Telefonare 597-681. A120774

CERCASI cameriera fissa referenziata. Telefonare 518-079. A120565

CERCASI cameriere sala fisso pratico. Presentarsi: Busca, Mazzini 13, Torino

CERCASI domestica lavori leggeri affezionata bambini, ore 15-20 riposo settimanale. Telef. 679-578 dopo 23 novembre.

CERCASI giardiniere referenziato con moglie custode per villa collinare. Telefonare [illegible] ore pasti. A119428

CERCASI giovani operaie addette presa meccaniche. Telefonare 793-548.

CERCASI [illegible] di servizio disposta recarsi Sanremo. Telefonare Ponchia 527-195. A120621

CERCASI pettinatrice, dando vitto alloggio stipendio. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346.

CERCASI pettinatrice e abile manicure. Telef. [illegible]. A120553

CERCASI tuttofare fissa a giornata, referenziata. Telef. Ponchia 527-195.

CERCO tuttofare svelta tre ore mattina, 25 mila. Telefonare 541-516.

CONIUGI cercano tuttofare fissa casa Pecetto Torinese. Tel. [illegible].

CONIUGI due figli 2 e 5 anni cercano abile tuttofare fissa. Trattamento familiare, stipendio adeguato. Telefonare 384-585. A119062

CONIUGI MEZZA ETA' SOLI, PER VILLA COLLINARE MOGLIE ABILE TUTTOFARE MARITO AIUTO SALTUARIO ALLOGGIO TUTTI SERVIZI, MENSILE, COMODISSIMO FILOBUS, CERCASI SUBITO. REFERENZE, TELEFONARE ORE PASTI 501-654. A119712

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata buon trattamento. Telefonare 541-033 ore ufficio.

IMPORTANTE industria vicinanze Vercelli cerca guardie giurate per servizio diurno e notturno di parlamento e controllo stabilimento. Età 25-40 anni, titolo di studio minimo scuola media inferiore. Preferenza a candidati con esperienza in analogo lavoro o già appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alla P.S., ecc. Dettagliato curriculum e referenze a: Pubbliman, casella 16 S, Vercelli. 27328

IMPRESA cerca capo muratore pratico disegno. Indicare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5561 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico spedizioni imballi, preparatrici di commissioni cercasi. Richiedesi eventuale pratica in porcellana cristallo articoli regalo dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino».

MAGAZZINIERE quarantenne esperto ricambi auto per imballo spedizioni, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino».

NUBILE referenziata capace cucina stiro ore 8-17. Presentarsi: Bottino, via [illegible] 11. A120580

OFFICINA meccanica attrezzature (Rivoli) cerca fresatore tornitore 1ª categoria militesente. Tel. 950-215.

PENSIONATO ex elettricista elettromeccanico per lavori laboratorio, magazzino e pulizia, assume seria ditta. Telef. 773-729. A120584

PER San Mauro, cercasi signora-ina per custodia bambino e piccolo aiuto casa. Telefonare al 558-181.

RADIOTECNICO giovane e un apprendista cercansi. Stereo, corso Bramante 58, Torino. A118901

RAGAZZO 15-16 anni apprendista negozio, assumo. Presentarsi v. Cottolengo 3, Botto. A118947

SARTA cercasi. Telefonare 535-040.

TRATTORISTA MECCANICO CERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA AGRICOLA POSIZIONE MERAVIGLIOSA PIANURA, COLLINA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «FERRUCCITA' STAMPA 659 — TORINO». 0720

TUTTOFARE fisso abile cucina cerco piccolo famiglia signorile. Telefonare 541-273. A120525

TUTTOFARE [illegible] fissa cerca famiglia signorile, stipendio 50.000. Telef. 675-559. A120762

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti o viaggiatori Piemonte conoscitori articolo et clientela. Diaria stipendio et provvigione. Casella 323 M Sip Milano. 27230

AMBOSESSI cercansi ovunque vendita privati prodotto largo consumo sicuro successo. Nazionalchimica, Curiel 12, Bologna. 27248

CERCANSI rappresentanti dischi Piemonte Liguria Veneto Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A118924

CIBRA via Saluzzo 15 [illegible] esperta propagandistica visita esercizi pubblici retribuzioni fisse più provvigioni

DIRIGENTE media industria desiderano attività indipendente praticissima vendita assumerebbe importanti rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».

IMPORTANTE gruppo siderurgico concederebbe mandato vendita per tondo cemento armato liscio e segmato, profilati, derivati vergella Piemonte, Lazio. Scrivere: Casella 322 M Sip Milano. 27230

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE MILANO CERCA PER IL PIEMONTE RAPPRESENTANTE, REFERENZIATO, QUALIFICATO E INTRODOTTO PER VENDITA: ELETTRODOMESTICI, STUFE, MOBILI COMPONIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5618 — TORINO». A120383

IMPORTANTE stabilimento banchi bar arredamenti negozi, scaffalature self-service, ed impianti frigoriferi, cerca rappresentanti o collaboratori. Buone possibilità di guadagno. Scrivere: Officine Stander, Castiglio (Varese), telefono 22-750. 27246

NEGOZIO confezioni tessuti cerca procacciatori abili introdotti presso famiglie buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino». A119420

PRIMARIA industria pietra Trani ricerca rappresentanti provinciali residenti capiluoghi Piemonte per collocamento propri lavorati. Esigonsi referenze, conoscenze ramo, documentata introduzione imprese edili. Scrivere: Casella Postale 55, Bisceglie (Bari). A112795

TORINESE quarantacinquenne referenziato esperienza ventiquinquennale trattative alto livello rappresenterebbe Piemonte affermata importante industria, preferibilmente macchinario, impianti, caldaie industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. [illegible] ITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti intedelità documentati, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero credito. Detectives specializzati, sitrezzature scientifiche. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trotter controlli infedeltà ovunque. (Informazioni) indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-145. 0495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA, istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE esteticista diplomata cure dimagranti con sauna. Telefono 736-453. A118861

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualsiasi 500 corso Moncalieri 19. 0567

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo [illegible] quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A 1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compresa il danno alla Vostra macchina. Permutiasi qualsiasi autoveicolo, aperture anche mattinate festiva. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. ARCIDOCCASIONISSIME autosalone Siracusa 158. 0568

A.A.A. ATTENZIONE [illegible] '63 670.000, NSU '62 480.000, Simca 1000 550.000, Bianchina narmata 220.000, Panoramica 350.000, 500 Giardiniera 350.000, Peugeot 250.000, diversa 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. 0567

A.A.A. PRINZ NSU, vendite senza cambiali, prove dimostrazioni, consegne concessionaria corso Ferrucci 80. Vigone 44. 0545

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al [illegible] prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizziamo Autodestelani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R8, R4, permute garanzie. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Piazza Sabotino). 013

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A. AUTOSALONE, Castiglione 4, telefono [illegible] 850 coupé, Flavia berlina 1963, Fiat 1500 '63, 1100 special, 1100 D, 600, 500, BMW 700, Giulietta TI, Appia III - II.

A. COUPE' 850, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1600, Maserati, Giulia SS, sprint, [illegible] TI, Flaminia Touring, 1100 D, 1100 '57, 600 D, 500 D, R 8, NSU 4 Madama Cristina 93.

ABBIAMO 615, 1100 T 3, [illegible] furgoni, 750, 600 A. [illegible], auto.

ALLA Sole disponibile vasto assortimento ottime occasioni: Fiat 1100 1958 230.000, Fiat 1300 [illegible] 515.000, 1500 1961 spider 680.000, 1500 1962 spider 620.000, 1500 1962 500.000, 1500 1963 750.000, 1600 da 150.000 a lire 260.000, pagamenti rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647, aperto mattinate festive.

ASSICURIAMO rate mensili: 600 38.000; 850, 43.000; 1100, 48.000. Cristina 75, telefono 669-767.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 013

AUTONOLEGGI da ire [illegible] con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richieste anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514. 0712

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovettura autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55, Autodesteiani 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateizziamo garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500.

CORSO Racconigi 5 supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40, BMW, [illegible].

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-495, chiusura tutti giorni ore 23. Visitateci, troverete vasto assortimento, facilitazioni garanzia. 0568

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23. 0568

COUPE' Flavia sport 1800 11 mesi, Siracusa 158. Telef. 351-495.

FAMILIARE 1100 semestrale [illegible] km. 8000 privato vende. Telefonare 391-388. A118889

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT

FIAT 500 anno 1960 vendesi. Via Grossi 3. A118747

FIAT 500 2 anni privato vende. Telefonare Bello 561-255.

FULVIA coupé da immatricolare vendesi miglior offerente. Tel. 654-024.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. 0679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, Telefonare [illegible]. 25159

GIULIA Super 12.500 km. vendo [illegible] partenza, Telefon, 669-616, 660-669. A120708

GIULIETTA recentissime, innocenti spider tettuccio, Volkswagen garantite, vende Autorimessa 3000. Corso Traiano, 14. 0491

GIULIETTA T.I., Appia III, Rekord 1700, 1100 D, 1500, 600, 500. Via Cigna 3. A119134

M.G.A. 1600 vendesi causa espatrio 700.000 trattabili. Tel. 0124-6065.

OCCASIONE: vendo come nuova 850 coupé tre mesi. Tel. 673-873.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44 013

OCCASIONISSIME tutti giorni chiusura ore 23 autosalone Siracusa 158.

OPEL Opel Opel Massano via Susa 25 esposizione, assistenza, ricambi.

OPEL presentazione nuovi modelli, officine attrezzatissima, assistenza, autorimessa 3000, corso Traiano 14.

OTTIMA 500 grigio scuro 22 mesi vendo privato. [illegible] 336-659.

PANHARD 64 controllo altre vere occasioni, vende Bortolot, Lorenzini 5.

PRIMULA Autobianchi, Concessionaria Renato Morsiano, via Cigna [illegible]. 237-717, 277-969.

PRIVATI Rateazione minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Sacrgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodesteiani, corso Grossato 55, telefono 293-992, [illegible] anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). 0297

PRIVATO vende 500 del '63 antifurto. Telefonare 795-193.

PRIVATO vende 850 chiara mesi 6. Telefonare 695-782.

PRIVATO vende [illegible] mesi nove km. [illegible] 948-556.

PRIVATO vende 850 S semestrale perfetta, blu media, km. 6000. 650.000. Telefonare 662-000.

PRIVATO vende 1100 D Familiare 1963, Telefonare 232-444, 554-060.

PROVENIENZA sequestro vendiamo parietie Volkswagen 1200 - 1500 '63 450.000, 1100 '[illegible] 480.000, altre [illegible], 600 prezzi bassissimi [illegible] senza anticipo. Cisal, via B. Doria 13, telefono 555-127. 0584

RATEALMENTE 500, 600, 1100, 600 multipla, Innocenti spider, Dauphine, giardiniere, Appia, Giulietta. Corso Corsica 6. 0780

RENAUTO nuova commissionaria permuta, rateizza Renault R 8 perfetta con garanzia. Via Tripoli 124. Telefono 323-056. 0665

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500, cambi, facilitazioni. Corso Siracusa 158. 0588

STRAOCCASIONI 500, 600, 1100 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo, corso Moncalieri 19. 0567

TOPOLINO, Giardiniera, 1100 103, Appia, acquisto da privato. Telefonare 673-284. A116474

VENDIAMO permutiamo [illegible] autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO Fiat 500 D ottimo stato anno 1954. Telefonare 344-130.

VENDO 103 bello motore nuovo. Telefonare 561-830. A118874

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi: autosalone Siracusa 158.

500 coupé, 853 8 parte, pronta consegna. Autoquaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

[illegible] 6 mesi grigio [illegible] vendo, Telefonare 328-219. A117905

500 P km. 5500 privato vende. Telefonare 342-452. A119214

500 bellissima 1957, km. 18.000 originali, 180.000 vendo. Telefonare 680-702. A119193

850 coupé blau semestrale antifurto km 5000. Telefonare 755-581.

850 coupé semestrale grigio ottimo prezzo vendesi. Telefonare 688-563.

850 grigia semestrale vende lire 550.000. Telefonare 350-148 ore pasti. A119044

850 grigio scuro 11 mesi privato vende. Telefonare 761-664.

850 mesi 6 beige vendo privato. Telefonare 395-151.

850 sei mesi vendesi. Tel. 762-498.

850 semestrale acque inarina e privato vende contanti. Tel. 261-512.

850 S mesi sei vende privato. Telefonare 295-763. A117822

850 S [illegible] mesi sei km 4300. Telefonare 398-455. A118669

1100 Special, Giulietta, Simca 1000 occasioni diverse corso Siracusa 158.

1100 T3 Pesino empissimo telone imperiale 20.000 km. vendo. Telefonare [illegible]. A119089

1300 anno 1962 vendo oppure cambio cilindrata inferiore. Tel. 678-242.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 062

185.000 103 familiare pochissimi chilometri privatamente vende facilita. Telefonare 775-765. A118720

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MERLO Concessionario Gilera, esposizione tutti modelli, assistenza, ricambi originali, officine specializzate. Boucheron 18, tel. 511-934.

OCCASIONI 46 item NSU Vittoria, 125 Maserati, Beta, 150 Vespa, Isoldecar 175 NSU Motobi Iso, Gilera Bernes, 200 Mondial Cross, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica. Facilitazioni. Bonatous 2. 0707

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi ski. Unione Sovietica 209. Tel. 393-554.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CERCASI qualsiasi lavoro a domicilio anche contabilità. Tel. 652-494.

CERCO lucidi da eseguire munito telegrafo. Telef. 322-073, ore pasti.

DIPLOMATO 36enne torinese energico offresi amministrazione privati ritiro affitti contratti locazione disbrigo pratiche referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

ROMA [illegible] offre recapito rappresentanze disbriga pratiche legali burocratiche. Dott. Coco, Molestra 152.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasione grani [illegible] bianco puro lire 2.850.000. Lux, XX Settembre 7. A118565

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 18 Lire 1.790.000, argento vassoio grammi [illegible] Lire [illegible] Lux, XX Settembre 7. A119439

A.A. SCOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 471-677. A119328

A. SCOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. 0430

A. ACQUISTO piume oca sgombro locali ferro metalli. Tel. 482-242.

A. PELLICCIA castoro, castorino, ocelot, visone, persiano breitschwanz, seminuove [illegible] provenienti affiliate avendo grande occasione realizzo. Telefonare 878-752.

A. 66.000 in più rimodernerete negozio con bancone e scaffalaria metallici. Rappresentante Marco Polo 19.

ACQUISTO dipinti Settecento Ottocento, miniature vasi farmacia. Scrivere: Pubbliman, Casella 11 S, Vercelli. 27263

AFFARONE svendo bellissimo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 026D

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile).

BOXER breton pastori tedeschi vendo. Via Pregiato 1, tel. 334-810.

CIMITERO Generale Torino cedo loculo unico perpetuo arcate. Telefonare 546-001. A118863

CINEPRESA proiettore 16-8 pellicole accessori compro occasione. Telefonare 983-607. A118699

CASSE coniugli ultravisionali metalliche solidissime igieniche nessun spreco alimenti minima mano d'opera. Faza, Sant'Anselmo 13, telefono 687-452, Torino. 0807

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

MOBILI Cesabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILI pranzo, studio, quadri, lampadari, soprammobili, vetri cattedrali, artistici vendonsi. Telef. 694-791.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano [illegible] 50.000. 0259

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose pollestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatenci 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritiro commercio svendita grandiose assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

PAGLIARI compera e vende mobili usati. Telefonare 667-585.

PELLICCIA marmer visonato 170 [illegible], giacca loca bellissime vendo. Telefonare 554-372. A117881

PRIVATO vende bellissima sala pranzo specchiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino».

PRIVATO vende pelliccia 1964 taglia 48 rat moupqué lavorata visone 230.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 Torino».

RELA pranzo stile barocco piemontese vende privato. Telef. 501-862.

SALOTTO Luigi XV ottimo stato vendesi. Rivolgersi via Rosmini 5.

SCONTI occasionali prerateali macchine scrivere nuove d'occasione Olimpia, Antares, Olivetti. Corso Orbassano 73. Telef. 500-825.

SETTER irlandese mesi 18 [illegible]. Telefonare [illegible]. A118750

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 876-322. 0850

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 65.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. 0858

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli cucinini. Fabbrica, Galileo 2 bis, tel. 688-979. A109252

LA F.A.C.I.T. di FURNO & C.

Via Nizza 368 angolo via Beinette

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto

INIZIA DAL 20 NOVEMBRE LA SUA PIU' GRANDE

LIQUIDAZIONE

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI

CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - RAGAZZI

Forti partite di Abiti e Paletò di marca - Modelli nuovi a prezzi eccezionali

Giacca uomo pura lana	da L.	5.800	a L.	8.500
Abito uomo p. lana pettinata	» L.	14.500	» L.	17.000
Cappotto uomo pura lana	» L.	9.900	» L.	12.800
Cappotto ragazzi pura lana	» L.	4.900	» L.	6.500
Abito signora pura lana	» L.	5.000	» L.	7.500
Paletò signora pura lana	» L.	9.900	» L.	14.500
Plaids grande lana			L.	1.750
Plaid coperta			L.	2.900
Coperta lana 1 piazza			L.	4.950
Coperta lana matrimoniale			L.	6.800

Per eliminazione del Reparto Tessuti per Abbigliamento:

Drapperie delle migliori marche: Zegna - Tallia - Marzotto, ecc.

Lanerie delle migliori marche: Agnona - Fila - Marzotto, ecc.

A PREZZI RIBASSATISSIMI

A.A. [illegible] 1100 special, 1100 lusso, 1500, 1300, 500, 500, Giulietta spider, Giulietta TI, multipla, camioncino [illegible], Furgoni 615, 1100 T2, Romeo 61, Rateazioni Via Malta 36/10. Telefono 386-847. 0489

A.A. CONTANTI [illegible] autovetture via Sacrgio 37, c. Francia 341.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé [illegible] tipo, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300 - 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, [illegible] multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. 013

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincobex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

ABBIAMO rateazioni Giulia TI 1600, Dauphine, 1100 familiare, 750, 500, furgone 1100. Saluzzo 92, telefono 60-522. 0877

ACCONTO 80.000 rimanenza rateizzo acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter aperto anche mattinate festiva Telefonare 687-514 0236

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, via Madama Cristina 55, telefono 651-544; corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), bellissime 1500, 1300, 103 speciali, Giulietta, Appia '63, R 8, Simca 1000, Cortina, Ondine multipla '64, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, 750, 500. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, D 5 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0567

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992 Autodesteiani (anche festivi). 0297

CONVENIENTISSIMAMENTE potete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinate festive permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0567